

# E' ARRIVATO IL FREDDO: RISCALDAMENTO ANTICIPATO?

TORINO - Qualche cittadino ha cominciato a telefonare in Comune chiedendo un milione. Ma una ventina di persone su oltre un milione di abitanti sono una percentuale irrisolvibile per convincere Maria Magnani Noya a chiedere l'intervento del «signor venti gradi».

«Io stessa, che sono una freddolosa, mi vesto ancora con tessuti di cotone — dice il sindaco —. Certamente la temperatura si è abbassata, o causa di questa perturbazione proveniente dalla penisola balcanica, e che quindi passerà, ma il disagio lo si avverte di più perché fino all'altro ieri faceva caldo e s'andava in giro con le ma-

riche carie».

Quindi, non si possono accendere i termosifoni?

«Direi proprio che non è il caso — risponde Magnani Noya —. Perché dare il via a un consumo quando con una coperta e un maglione si può rimediare al problema? Con la brutta stagione e il termometro stabilmente in basso sarà nostra premura chiedere l'autorizzazione perché locali pubblici e condomini possano essere riscaldati».

Torino è un caso isolato. Al presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami, autorità preposta a rimpiazzare l'au-



Il sindaco Magnani Noya

torizzazione suddetta, non è, per ora, pervenuta alcuna richiesta da parte del Comune torinese.

In effetti, a far parlare del freddo di questi giorni è stato più che altro l'ennesimo sbalzo di temperatura avvertito nel giro di una settimana. Stamane, alle ore 11, il termometro segnava undici gradi.

Ci saranno altri repentini cambiamenti?

Il servizio meteorologico comunica che sul Mediterraneo centrale affluisce ancora aria fresca proveniente dalla penisola balcanica, e che infiltrazioni di aria umida di origine atlantica interessano l'Italia

settentrionale. Il tempo previsto fino alle 24 di oggi: nubi regioni settentrionali da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con possibilità di qualche breve pioggia sulle zone alpine, nottetempo foschie in intensificazione e nebbia in banchi sulla Pianura Padana. La temperatura: senza variazioni di rilievo. Tempo previsto per domani: sulle regioni settentrionali nuvoloso variabile in graduale intensificazione con possibilità di precipitazioni sparse sul settore occidentale. Sulle altre regioni sereno e poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Sardegna e sulla Toscana.

# STAMPA SERA

L. 800

ANNO 119 - Numero 281

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 881 - C.A.P. 10126

NUMERI ARRETRATI IL DOPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 3 Ottobre 1987

LA SETTIMANA IN BORSA

TUTTI I TITOLI A CONFRONTO I COMPENSI SETTIMANALI COMMENTI E ANALISI

## La paralisi delle ferrovie in tutta Italia DOPO I COBAS SCIOPERI A RAFFICA FERMI PROFESSORI, PILOTI E TRAM

ROMA — Un mese di ottobre «caldo» per quanto riguarda scuole, treni e aerei. Si stanno ancora subendo le conseguenze dello sciopero proclamato dai Cobas dei macchinisti delle Ferrovie dello Stato (fermi da ieri alle 14 per 14 ore) e già gli stessi aderenti ai Comitati di Base hanno annunciato un'altra astensione dal lavoro che questa volta sarà ancora più pesante, paralizzando per tre giorni (22, 23 e 24 ottobre) la circolazione dei treni in Italia.

Ma da lunedì chi è costretto a viaggiare dovrà subire notevoli disagi. E' infatti in programma, dal 5 al 10 ottobre, uno sciopero di due ore al giorno dei piloti dell'Appi che dalle 6,45 alle 6,45 bloccheranno tutte le partenze dagli scali italiani, fatta eccezione per i voli di linea per Milano, da Catania e Palermo, da Roma per Cagliari ed Alghero e dei voli charter.

Un'altra astensione del pi-



Roma. Il piazzale del stazione Termini Imerese di viaggiatori in attesa di un pullman sostitutivo

loti è prevista — quattro ore al giorno — a partire dal 19 ottobre e sino al 31: riguarderà i voli notturni dei «postali», con conseguenti disagi per la corrispondenza e la spedizione dei giornali.

Il 16, infine, blocco totale dei piloti Alitalia. Atti dei sindacati autonomi, mentre il 9 (venerdì prossimo) sarà la volta del personale di terra, la cui astensione dal lavoro bloccherà praticamente tutti i voli, compresi quelli delle compagnie straniere.

Lo stesso giorno, ad aumentare ulteriormente i disagi, sciopereranno per quattro ore gli autotrasportatori, paralizzando i trasporti urbani e suburbani.

Il 31 ottobre, a conclusione del mese «caldo», tornerà alla ribalta la scuola, con il blocco di ogni attività didattica e di laboratorio: lo hanno deciso Cgil, Cisl e Uil per richiamare l'attenzione «sui reali problemi della scuola e del suo personale».

r. l.

Pilota Usa nel Pacifico

## «ACCECATA» DA UN LASER SOVIETICO

WASHINGTON — Un razzo laser partito da una nave militare sovietica ha accettato per una decina di minuti il secondo pilota di un ricognitore «WC-135» dell'Aeronautica americana.

L'episodio è stato annunciato dal Dipartimento della Difesa americana che ha sostanzialmente confermato la notizia data ieri dal senatore Malcolm Wallop.

Il ricognitore dell'«Air Force», è stato centrato da un fascio di «Juce brillante» partito dalla nave-spia sovietica «Chirkotka».

La luce, quasi certamente un raggio laser, era così intensa che ha provocato una momentanea perdita delle fasce visive del secondo pilota. Del militare coinvolto nell'incidente non sono stati divulgati né il nome né il grado: è stato solo riferito che si tratta di una donna. Il pilota è stato sottoposto ad un primo controllo medico che ha escluso eventuali lesioni.

L'episodio è avvenuto a novecento miglia (1450 chilometri) a Nord-Ovest delle Hawaii. Vicino al ricognitore dell'Aeronautica militare americana si trovava un secondo ricognitore, un «P-3 Orion» della «US Navy», che è stato anch'esso investito da un raggio partito dalla «Chirkotka». L'aereo contro cui è stato puntato il raggio luminoso era impegnato ad osservare il tutto in un'area aperta di un missile balistico intercontinentale sovietico.

All'inizio dell'anno, il Pentagono aveva pubblicato un rapporto sull'uso di raggi laser contro aerei americani fatto in passato dai sovietici e aveva al contempo reso noto di aver protestato ufficialmente presso le autorità russe.

## Rosi batte Aquino in uno straordinario match CAMPIONE CORAGGIO Ha vinto il titolo mondiale superwelters

PERUGIA — Gianfranco Rosi si è laureato campione del mondo, dopo aver sconfitto al punto il messicano Lupie Aquino. Ieri sera, il pugile umbro si è unito alla folla scelerata (e il quindicesimo) degli italiani che sono riusciti a mettersi sulla testa una corona lidiana.

La storia del nostro pugile aveva fatto registrare una pagina drammatica nel gennaio dell'85, quando Rosi subì un knock-out clamoroso che sembrava dovesse segnare la fine di una carriera promettente.

La modestia, l'umiltà e la perseveranza di Rosi hanno avuto ieri sera un legittimo riconoscimento, hanno dato ragione a chi credeva ancora in lui e torto a chi, con molto scetticismo, aveva previsto per il match di ieri sera un epilogo negativo. Il coraggio di Rosi è stato premiato anche dai giudici, i quali hanno emesso un verdetto unanime.

Lo stesso Don Curry, ex campione del mondo dei pesi welter, ieri sera nelle vesti di speaker, ha ammesso che «la vittoria di Rosi è indiscutibile, ampiamente meritata». Rosi, con grande coraggio, ha aggredito fin dalle prime riprese l'avversario con costanza soffocante, riuscendo a disorientare Aquino. Si è trat-



Il pugile Gianfranco Rosi

tato di una tattica generosa, che comportava però alti rischi. Alla quarta ripresa, infatti, Rosi ha subito una testata volontaria che gli ha provocato una ferita al sopracciglio destro. Si temeva il peggio. All'angolo 1 «secondo», gli hanno però tamponato bene la ferita. Rosi ha esultato ancora agitato e mobilitato, tanto da mettere a

nudo la boxe monotona dell'antagonista messicano.

Negli ultimi due rounds il pugile italiano si è fatto di nuovo aggressivo, per offrire spettacolo alla «nuda» folla e per mettere definitivamente al muro il titolo. Aquino, con onesta sportività, ha ammassato «La vittoria di Rosi è ineccepibile».

## CRAXI SPIAZZA TUTTI E PRENDE IN OSTAGGIO GORIA

ROMA — Fin troppo facile il lavoro per i vignettisti, questa mattina: Craxi è trapoccolato col papà, Craxi che dice messa, e via religione. Con il ponte d'acciaio lasciato cadere tra le sponde del Tevere, il leader socialista ha offerto una mediazione più che un'alternativa al Vaticano, ha salvato il governo di Goria, ha puntellato la dc salvandolo dall'isolamento, ha salvato il pdi da una rapida marcia indietro.

Ma ha frantumato anche il fronte laico, lo ha polverizzato, lasciando tutti e pressoché dispersi i suoi più stretti alleati, radicali in primo luogo, ma anche liberali e repubblicani. Con quella lunga dichiarazione, per la verità un po' troppo verbosa ed ecclesiastica, Craxi ha avviato la pacificazione della guerra di religione. Ma ha innescato un terremoto politico i cui effetti sono tutti ancora da prevedere.

Il primo e più immediato è giunto questa mattina dalla prima pagina de «Il Popolo», che dichiara ufficialmente l'apprezzamento della dc per la scelta socialista, «l'ipotesi di un governo di centro-sinistra, realismo e democrazia». Dopo quattro anni di ingiurie mal tollerate e polemiche ininterrotte, è la prima volta che il giornale scudocrociato indirizza parole dolci a Craxi. Eppure la «conversione» di oggi è giunta

affatto improvvisa, da giorni l'intero schieramento socialista lanciava simili messaggi di prudenza e provvidi silenzi; Andreotti poi, che sugli umori craxiani ha la più lunga di tutte le mani, non si smentiva agli occhi intimisti, ha sempre sorriso e previsto un rapido finale a tutto fine, mentre tutti tuonavano a tempesta. Ma tant'è, se anche la ciambella di salvataggio lanciata via dal Corso a piazza del Gesù fa apparire il governo di Goria sempre più ostaggio nelle mani di

Craxi, ora è possibile un nuovo giro di danza tra il pdi e la dc: resta solo da vedere se si tratterà di un tango, dove è solo il cavaliere che condurrà. E gli altri? Il pdi non ha perso tempo, e pur denunciando il «concerto privato» tra Craxi e il Vaticano, dolente per la scelta di campo socialista, ora si affretta a correggere il tiro, per evitare lo scontro diretto con la gerarchia cattolica: colpevole non è più il Vaticano o i vescovi, ma soltanto il governo, che prima ha creato il pastic-

cio e poi ha «scippato» il Parlamento. Ma una cosa è certa: nonostante tutti gli sforzi e le buone intenzioni dichiarate nei convegni, il fassogato che divide i due partiti di sinistra si allarga invece di ridursi. E l'ancora del grande fronte laico appare anch'essa perduta nel mare della politica.

Alle bande tutti gli alleati minori, con l'unica eccezione dei pdi che cerca di saltare in fretta sul treno della quavina Craxi: ieri sera Nicolazzi ha informato tutta la stampa di aver avuto «un lungo colloquio telefonico» con Poletti (e la collezione del cardinale), ha specificato, esprimendogli la «disponibilità dei pdi a favorire un chiarimento».

Ma ora suona un po' patetico il vicesegretario Storpa quando dichiara «irrimediabile» quell'accordo sottoscritto dalla maggioranza prima del duro vaticano. E anche i repubblicani, pur se è certo che La Malfa, in qualche modo cercherà di far pagare, sono rimasti legati a «difendere i diritti e i principi della Stato».

Chi poi volesse invece sapere come andrà a finire concretamente la guerra di religione, dopo che Goria aveva trattato con Poletti sulla scia

Gianni Pennacchi

(Continua a pagina 8)

## USA: IN FIAMME CENTRALE ATOMICA

PLATTEVILLE (Colorado) — Un incendio di origine per ora sconosciuta, è divampato poco dopo mezzanotte (ora locale) nella centrale atomica di Fort St. Vrain, l'unica esistente nello Stato americano del Colorado. Non si hanno per ora notizie di danni alla struttura e si ignora se vi siano feriti. La centrale di Fort St. Vrain è l'unica che dispone di un reattore con raffreddamento ad olio. Si ignora se le fiamme si siano sviluppate all'interno o all'esterno del complesso. La centrale dista 84 chilometri da Denver, città capoluogo del Colorado.

Gli esperti sono immediatamente intervenuti per stabilire se l'incidente abbia causato una fuga radioattiva con relativo pericolo per gli abitanti della zona. Ma fino a questo momento non sono stati diramati né ordini di sgombero, né indicazioni su altri particolari provvedimenti.

Questa sera la Rai lancia nella battaglia con Berlusconi la sua «arma vincente»

## CELENTANO, LA GRANDE SFIDA

Nella guerra degli italiani d'ascolto scende in campo, da questa sera, anche Adriano Celentano. Prende infatti il via su Raiuno, alle 20,30, l'ottava edizione di «Fantastico», la varietà televisiva che ha ereditato la tradizione di «Canzonissima» e che quest'anno è stato affidato all'inedita conduzione del «molleggiato». Al suo fianco ci saranno Maria Laurito, Heather Parisi, Massimo Boldi e Maurizio Micheli.

Non ci sarà, questa sera, l'ospite Vasco Rossi: al cantautore non è piaciuta la garofola del suo personaggio, affidata al comico Boldi, e durante le prove di ieri pomeriggio ha annunciato la propria defezione.

«Top secret» assoluto per quanto riguarda i progetti di Celentano: le uniche indiscrezioni trapelate riguardano un possibile collegamento in diretta con la casa di Mina a Lugano, in una delle prossime puntate, e la presenza di Liza Minnelli, sabato prossimo, al Teatro delle Vittorie.

Anche questa edizione di «Fantastico» sarà abbinata alla Lotteria Italia: dodici attrazioni



del music-hall internazionale si confrontano in diretta, e a ciascuna esibizione sarà abbinato il «gioco del casotto» di un telespettatore (la Rai sta vagliando migliaia di richieste già pervenute).

Heather Parisi ballerà su coreografie di Franco Miseria, ricambiando così un tandem familiare ai telespettatori, e sarà accompagnata da un ballerino ventunenne, americano, di nome Terry Beeman.

Alla puntata di questa sera parteciperà come ospite anche Chris Finch, il ragazzo che ha ballato con Madonna durante la sua recente tournée mondiale.

Al Delle Vittorie s'affiancano, puntate dopo puntata, artisti di fama internazionale e molte star della musica leggera. Due, invece, i punti di riferimento fissi: Renata Serio dirigerà l'Orchestra Riformi Moderni della Rai, mentre Luca Ortolani guiderà il gruppo «Beat Six» che avrà, tra l'altro, il compito di accompagnare i balletti. Quanto a Celentano, canterà anche lui: ha una nuova lp, registrata a tempo di record, da presentare.

Adriano Celentano

La presenza della pornostar arrecherebbe «danno e offesa» alla categoria

## PER GLI «UTILI CONSIGLI» DI MOANA IN TV CASALINGHE SCANDALIZZATE DIFFIDANO RAI

ROMA — La Federcasalinghe ha diffuso un comunicato in cui dichiara di «aver appreso con rammarico», la notizia che la pornostar Massia Fazzi sarà ospite fissa della trasmissione «Utiles e utili» di Raiuno, e «dare utili consigli alle casalinghe». La dichiarazione arrecherebbe «grave danno ed offesa alla categoria e alla società». La Federcasalinghe ha incaricato i suoi legali di diffidare la Rai Tv dall'utilizzare «simili personaggi» servendosi dei titoli dei contribuenti.

Dunque le casalinghe diffidano la Rai. Le buone ragioni per farlo, sta chiara, non mancherebbero davvero: potrebbe, per esempio, esserle

stancato di giocare con i bambini le lentichie, il subire il subdolo e crescente bombardamento di messaggi pubblicitari diretti e indiretti, di vedere i propri figli rincitrirli di fronte al piccolo schermo.

Dunque le casalinghe si dicono indignate per come viene utilizzato il denaro dei contribuenti, cioè il loro denaro. Bene, ora ora.

E invece no: le casalinghe — anzi, la Federcasalinghe, che non è esattamente la stessa cosa — protestano perché non tolgono le Pazzi, professione pornostar, intersega ad una trasmissione che, per collocazione oraria, è destinata a ragazzi e «regine della casa».

A sollevare il polverone sarebbe stato una dichiarazione dell'attrice: «Dare utili consigli alle casalinghe». Ora è probabile che le casalinghe, dei consigli di Moana, non sappiano che farne.

Ma la Pazzi — che per la televisione di Stato aveva già lavorato in passato, e bene — proporrà, in «Jeans», una vera e propria parodia del suo personaggio. Non si spoglierà, non ammiccherà.

E allora sorge il dubbio che a insospettire sia stata piuttosto un'altra affermazione dell'attrice, che ha promesso di «mostrare un televisore un lato poco conosciuto di se stessa», cioè il cervello.

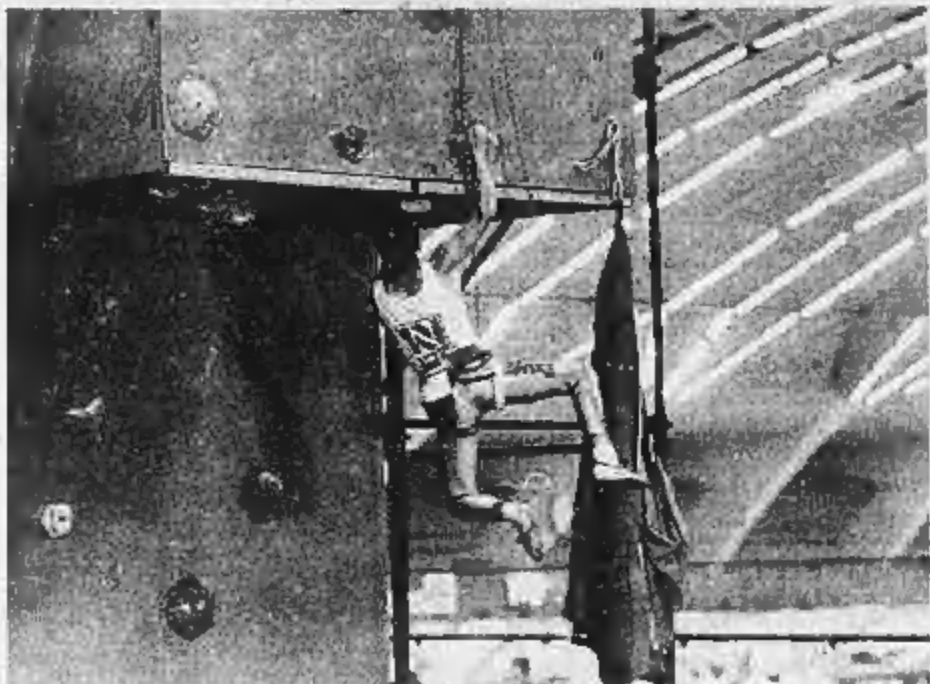
Alla ghi, signorina Pazzi, che del gual sarebbe scoprire che lei è intelligente... ste. mir.







## Euralp: arrivano gli arrampicatori FRA STAND E CONVEGNI ECCO I «RAGNI»



Un difficile passaggio sulla parete artificiale d'uno spericolato «free climber».

Ultimi 3 giorni per «Euralp '87», ventiquattresima edizione del Salone della Montagna. Negli ultimi giorni Torino Esposizioni è stata aperta solo al pomeriggio ed a sera, oggi e domani l'orario è continuato, dalle 10 in avanti.

Come al solito il maggior interesse dei visitatori è stato riservato alle offerte ed alle proposte delle stazioni invernali per abbonamenti e settimane bianche. L'esperienza del passato insegna che le località alpine vendono più del 20 per cento del loro stagionale a Torino durante i giorni del salone. Lo stesso «Bormio» (uno dei più grandi club del Piemonte) si era successo il fondato sulle molte agenzie che organizzano e sugli ascolti sui giornali raccolte la stragrande maggioranza dei quali selmi iscritti nei giorni d'apertura.

Per attirare visitatori nel suo stand, la Turisport di

Bardonecchia ha organizzato un'iniziativa per coloro che sono appassionati sia di fotografia che di montagna. Nel quadro del concorso nazionale «La gente, il costume, l'ambiente», promosso dal Comune di Bardonecchia, vengono a disposizione, dalle 18 alle 20, macchine fotografiche, obiettivi, modelli ed un'opposta sala per i fotografi improvvisati devono realizzare una fotografia di sei fotografi. Tra i premi poi alla Turisport. Tra i premi poi alla Turisport.

Uno dei tanti altri motivi di interesse del salone sono le esibizioni che ogni sera dalle 20 alle 22, danno Marco Bernardi ed altri nel arrampicata sulla «parete di roccia artificiale» allestita dietro il grande trampolino riservato per le discese degli sciatori. Il «free climbing» (scalata libera) è uno sport che ancora

tre anni fa era quasi sconosciuto in Italia. Ora ormai centinaia di praticanti malgrado le indubbie difficoltà, facilmente constatabili assistendo alle arrampicate sulle quattro vie con diversi gradi di difficoltà tecnica.

Stamane si è anche svolta l'assemblea regionale della «Arpiet», che raccoglie gli operatori del trasporto a fune in Piemonte. Alla riunione sono stati invitati politici ed amministratori della Regione Piemonte perché il settore è da tempo in crisi. Non solo in tutte le altre regioni vengono compiuti interventi specifici a favore degli impianti di funivie e skilift, ma sono anche concesse agevolazioni finanziarie che in Piemonte mancano. Questa sera alle 18, nella sala O del primo padiglione, Massimo Centini presenterà il libro «Sulle orme di Arnaldo» con proiezione di diapositive.

### In Val Pellice PULIZIA A FIUMI E PRATI

Domani avrà luogo in Val Pellice una «Giornata ecologica» in cui tutti sono invitati a fare pulizia sul territorio, a partire dal torrente per arrivare alle piazze del paese. È prevista la raccolta differenziata per ferro, alluminio, vetro, carta, pile e lattine.

L'iniziativa è alla sua seconda edizione, perché già lo scorso anno 500 persone si erano impegnate in questa operazione. La raccolta dei rifiuti seguirà una suddivisione di zone, ciascuna delle quali sarà coordinata da un gruppo di guardie ecologiche. In valle ce ne sono 34. In questi ultimi anni hanno continuato a lavorare coordinati dalla Comunità montana.

«Non sono cose da fare solo per un giorno», ricorda Aldo Peyrol, coordinatore del gruppo delle guardie ecologiche della zona di Luserna — ma un comportamento da tenere sempre. Ad esempio mantenere stabili i contenitori o metterne due, come sta pensando di fare l'amministrazione di Luserna, per i rifiuti ingombranti, rifiuti lavatrici, frigoriferi, materassi che solitamente vengono buttati nelle scariche dei fiumi. La gente va educata un po' per volta a non buttare ovunque i suoi rifiuti.

Domani il tradizionale «giro» autunnale

## DI CORSA IN COLLINA PER CONOSCERE E AMARE L'AMBIENTE



Una curiosa immagine del Giro della collina dell'anno scorso. E domani riparte la corsa

Appuntamento domani mattina in piazza Zara, a partire dalle otto del mattino, per la gran festa collettiva dedicata ad una delle tradizioni più collaudate dell'autunno torinese, il «Giro della Collina», che di gran corsa è giunto ormai alla sua tredicesima edizione toccando un traguardo particolarmente significativo. Quello di una formula in specifica sintonia con l'attuale Anno Europeo dell'Ambiente, varata dal Consiglio Europeo per «antagonizzare la coscienza ambientale degli abitanti degli Stati membri, in modo che possano svolgere in proposito un ruolo importante e consapevole quando si tratterà di influenzare le scelte dei rispettivi governi».

Parole solenni, obiettivi carichi di impegno. E meno meno che è possibile affrontarli anche in modo semplice e affettuoso, sviluppando-

insieme alla coscienza i propri muscoli intorpiditi dalla sedentarietà cittadina. Così, tutti al nastro di partenza per il via che scatterà improvvisamente alle 9,30, accompagnati da auguri anticipati ufficialmente da tutte le personalità inserite nel Comitato d'Onore della manifestazione. Dal sindaco Magnani Noya al generale Domenico Corcione, comandante della Regione Militare Nord-Ovest, il quale nel suo augurio appoggia «quest'importante occasione di contatto tra le Forze Armate e i giovani, uniti in uno sport che chiama cittadini e militari alla collaborazione ed al divertimento». Tutto ciò sulla spinta del recente protocollo d'intesa firmato dalla Regione Nord-Ovest e l'Assessorato allo Sport, Lorenzo Matteoli, che da parte sua sottolinea come, nell'ambito della promozione sportiva appoggiata dal Co-

mune negli ultimi anni «il Giro di domani varato dal Japyf Promotion risulti opportunità collettiva di suscitare attenzioni e sensibilità ai problemi della collina così legati alla vita di Torino». Tutta ciò nell'ambito, secondo l'Assessorato all'Ambiente Guazzona, «di una nuova cultura ecologica che trova ottimi occasioni di riflessione e contatto con la natura in questa passeggiata sportiva (immersa nel verde, alla riscoperta dei valori ambientali)».

Due come sempre le sezioni della competizione, la prima riservata agli amatori Fidal e la seconda, non competitiva, libera a tutti: dodici i chilometri complessivi del percorso; garantiti i servizi di ristoro e sanitari. E oltre 300 premi che saranno estratti tra i partecipanti, nonché alle medaglie destinate ai migliori ed alle scolaresche più numerose.

## L'arresto del medico di Chieri e del suo collaboratore INIEZIONI DI TRUFFA E DI SPERANZA

I parenti d'un malato: l'ha tenuto in vita la fiducia nella guarigione

Il male aveva cominciato a scavalcare da dentro e dopo otto mesi, a lui che era grasso e grosso, ha lasciato 29 chili di ossa. Come una carcassa vuota: come quel recluso del campo di concentramento che erano rimasti con uno scheletro vestito da pelle. Dicevano che fino a oggi l'ha tenuto in vita la speranza di guarire. «Gliel'aveva» data Giulio Tempia, medico e professore, specialista in tumori, forse scienziato come lui stesso rivendicava di truffare e di strappare del dolore come in accusano di essere.

«Sei mesi di tempo e ti metto in piedi». Dava del «tu» ai malati, li metteva a proprio agio, parlava poco ma in modo autorevole. E tanti ci credevano.

«Era stato un alligatore a consigliarci il professor Tempia». Nel salotto di mobili aveduti, tre piatti appesi alle pareti e un quadro che propone la scena di un mare in tempesta, i familiari parlano sotto voce e ricordano. «Avevamo già sentito tutti gli specialisti che andavano per la maggiore. Quelli che conoscevano, certo. Ma il male continuava a progredire, noi chiedevamo con avidità informazioni ma spesso le risposte venivano dalle

«Sei mesi di tempo e ti metto in piedi». Dava del «tu» ai malati, li metteva a proprio agio, parlava poco ma in modo autorevole. E tanti ci credevano.

braccia che si allungavano. La scienza si era arresa. Ci avvicinò una persona: «Lo conosce il professor Tempia? È un ricercatore di fama; se c'è uno che può fare qualche cosa per voi è lui». Chi rinunciava ad aggrapparsi all'ultimo filo? Abbiamo fissato un appuntamento.

È una storia simile a quella di centinaia di pazienti: Torino e Chieri, Novara, VerCELLI, Biella, il Canavese e l'Astigiano. Le denunce formano un dossier pesante quanto un mattone: venti nomi mischiati firmate soltanto ieri dopo che la notizia dell'arresto è stata diffusa. I verbali raccontano le stesse angosce, gli stessi dolori e le stesse inquietudini di chi si sente debole e troppo vicino a morire. Lui arrivava, sembrava scrupoloso nella visita, si faceva

mostrare la cartella clinica, controllava tutto e poi faceva di sì con la lingua per far vedere che aveva capito.

«Ci ha detto — aggiunge — che si poteva tentare una cura miracolosa, ma molto, molto vicino al miracolo si poteva arrivare. Lui diceva di avere lavorato in anni di ricerca un farmaco in grado di curare il tumore. Il solo problema era il costo perché, essendo ancora sperimentale, era costruito artigianalmente. Insomma ci voleva mezzo milione per ogni visita: più o meno metà per lui e metà per la medicina. Parecchia. Ma chi guarda il denaro se c'è da salvare uno della famiglia?».

Per vedere morire i parenti — mogli, genitori, fratelli — morire con la scienza sfidato dalla scienza ufficiale, hanno speso chi quattro, chi sei, chi otto milioni. E volevano, almeno, tre applicazioni ogni mese. Nell'industria del dolore, il professore preferiva contanti ma qualche volta ha accettato assegni post-datati.

La cura consisteva in iniezioni. A ottenere le iniezioni aiutava un suo ex allievo di Pinerolo, Pier Paolo Pivotti (arrestato) che si rivolgeva alla «farmacia centrale»: una mistura di alcool, solvente, acqua e sali, che all'origine costava 100 lire, vetro compreso. Quel liquido procurava dolori tremendi ma lui diceva che era bene: significava che la medicina lavorava e che il paziente reagiva.

A Moncalieri, da domani, mercatino

### ANTIQUARI IN PIAZZA SEMPRE LA DOMENICA

Si chiama «Rabadan» il mercato dell'antiquariato che anima il centro storico di Moncalieri la prima domenica di ogni mese, a partire da domani. A far da cornice, le finestre medioevali e le merlature degli antichi palazzi che si affacciano su piazza Vittorio Emanuele, via San Martino fino a borgo Navile e via Santa Croce. Vecchie strade in saliscendi che un tempo ospitavano la «Fiera d'j subietti», la grande fiera di ottobre esente da gabelle e regolamentata nel 1344.

Spiega il sindaco, Francesco Piumara: «L'iniziativa, voluta dal Comune, intende proprio rivitalizzare il centro storico e far conoscere la città oltre i suoi confini, ricreando l'atmosfera di un tempo quando i ritmi della gente erano scanditi dai rintocchi di Santa Maria».

Un mercatino dell'antiquariato per far riscoprire le bellezze di Moncalieri: il settecentesco palazzo municipale, la collegiata di Santa Maria della Scala, delle chiese più anti-

che del Piemonte, e poi il bel Palazzo Duchi, recentemente ristrutturato, e il monumento a Nettuno, in piazza Vittorio Emanuele, che i moncalieresi chiamano «Saturno».

Attorno a queste bellezze antiche o un po' austere arriva il «Rabadan» un piazzale, ossia vecchie case da vendere e comprare in un'atmosfera di allegria anche un po' rumorosa. I «broucouteurs», in arrivo da tutta Italia, espongono pezzi d'antiquariato, curiosità del passato, oggetti d'artigianato anche recenti perché tutti rigorosamente usati.

Saranno circa 150 banchi dove si troverà di tutto: mobili, stampe, libri, che per collezionisti di filatelia e numismatica, abbigliamento, gioielli, vecchi attrezzi agricoli. «Intendiamo privilegiare la qualità», sottolinea Francesco Biancati, assessore al Commercio e Industria. «Ai commercianti è richiesta la licenza di antiquariato affinché i pezzi in vendita non siano banali residui di cantine».

«Questo il fornirà la chiave per chiarire quanto non ancora noto, il diffondersi delle conoscenze, una maggiore cultura e coscienza della popolazione permetteranno una più efficace azione preventiva per la riduzione della nascita di individui affetti».

«Contemporaneamente si potrà ottenere una migliore qualità di vita di quanti sono nati. Sostenere che non esiste il Down, ma la persona affetta da Sindrome di Down, è una mera esercitazione filosofica, benal grande conquista di tutti gli uomini ed una ulteriore affermazione del principio che a parità di diritti deve parallelamente corrispondere il rispetto della diversificazione dei bisogni». Iv. Bar.

## UN SEGNA LIBRO PER TUTTI I BAMBINI CON UN MESSAGGIO DEI LORO AMICI «DOWN»

Un bambino ogni 500 nasce con la sindrome di Down (mongolismo), l'handicap mentale oggi più diffuso. In Italia oggi sono circa 20 mila le persone affette da questo male. Molti vanno a scuola, praticano uno sport, apprendono un mestiere. Alcuni lavorano, ma potrebbero essere molti di più inseriti a pieno titolo nella società.

Proprio per sensibilizzare l'opinione pubblica su questo problema il Cepim di Torino in collaborazione con altri centri Down d'Italia ha organizzato per domani la «Prima giornata nazionale persona Down». La manifestazione ha ricevuto diversi patrocinii che vanno da quella della Presidenza della Repubblica a vari Ministeri.

Anche l'assessore alla sanità e assistente sociale del Comune di Torino, Bruno

— con cui una delegazione di genitori con bimbi Down si è incontrata nei giorni scorsi —, si è dimostrato disponibile ad offrire un contributo alle future iniziative.

A Torino oggi e domani uno stand è allestito in via Roma in prossimità della piazzetta C.L.N. dove genitori appartenenti all'Associazione di Torino distribuiranno materiale informativo sia sull'attività del Centro, sia sulla sindrome di Down più in generale. Saranno inoltre proiettati in continuazione degli audiovisivi sull'argomento e verranno regalati palloncini e magliette a tutti i bimbi.

Presso varie scuole vengono distribuiti segnalibri recanti messaggi da parte dei bambini Down ai loro compagni di classe.

Domani invece, prima dell'incontro

di Torino-Inter, in programma alle 15 alle stadio comunale, annuncio della giornata da parte dello speaker. L'evento sarà teletrasmesso dalla Rai durante gli appuntamenti sportivi della domenica pomeriggio e sera.

È il messaggio che caratterizzerà la giornata, e verrà ripetuto allo stadio.

«La Sindrome di Down, a cento anni dalla sua identificazione clinica, è ancora per molti versi poco nota. Non ne conosciamo i fattori causali, non sono esattamente determinati i meccanismi alla base del ritardo mentale».

«La travolgente rapidità con cui attualmente evolvono le conoscenze scientifiche offre però affascinanti prospettive. Riteniamo che non soltanto il giorno in cui si riuscirà ad identificare su basi molecolari il tratto

di cromosoma 21 coinvolto nella sindrome di bambini Down hanno infatti una importanza in più».

«Questo il fornirà la chiave per chiarire quanto non ancora noto, il diffondersi delle conoscenze, una maggiore cultura e coscienza della popolazione permetteranno una più efficace azione preventiva per la riduzione della nascita di individui affetti».

«Contemporaneamente si potrà ottenere una migliore qualità di vita di quanti sono nati. Sostenere che non esiste il Down, ma la persona affetta da Sindrome di Down, è una mera esercitazione filosofica, benal grande conquista di tutti gli uomini ed una ulteriore affermazione del principio che a parità di diritti deve parallelamente corrispondere il rispetto della diversificazione dei bisogni». Iv. Bar.

La letteratura italiana piaceva a Lord Byron, a Oscar Wilde, a Gabriele D'Annunzio...

Giampaolo Dossena

STORIA  
CONFIDENZIALE  
DELLA  
LETTERATURA  
ITALIANA  
Dalle origini a Dante



...e confidenzialmente può piacere anche a voi. A patto di percorrerla, per puro gioco, per lecito lusso, per caprice di più, insieme con uno straordinario lettore che scriva per i lettori.

Un libro per pochi, per pochissimi, per tutti.

RIZZOLI

Claude Lévi-Strauss

La vasaia gelosa

I meccanismi di funzionamento del pensiero mitico nelle due Americhe: un periplo favoloso dalla California alla Bolivia, tra doni divini, duelli cosmici e catastrofi portentose.

«Paperbacks», pp. V-210, L. 18.000

Einaudi







## ogni settimana oltre 20 milioni di premi

Da lunedì a sabato,  
con il BINGO

- 1** AUTOBIANCHI Y10 FIRE
- 1** BUONO ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 1.000.000
- 3** BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 500.000
- 10** BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 250.000

... e questa settimana il buono extra in palio è di L. 3.500.000



Con BINGOLINEA  
UN MILIONE  
AL GIORNO,  
DAL LUNEDÌ  
AL VENERDÌ

### BINGO & BINGOLINEA regolamento

Il concorso a premi BINGO 7 si inizia il 14 settembre 1997 e termina il 19 gennaio 1998. Prevede l'assegnazione di 15 premi ogni settimana, di un premio giornaliero ed un'estrazione finale per i premi eventualmente non assegnati nell'ultima settimana di gioco. Per giocare al BINGO 7 procuratevi almeno una cartolina di gioco.

Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta migliaia di cartoline. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e comprende due giochi: il gioco del BINGO (15 numeri usciti nella settimana) e il gioco della BINGOLINEA (linea di sei simboli vincenti).

Qualsiasi cartolina che per possibili errori di stampa o per malintesi, non fosse completa dei numeri e dei simboli di gioco o avesse il numero della fortuna illeggibile, verrà considerata nulla e, dietro Sua esibizione verrà sostituita con un'altra a cura dell'Editrice La Stampa.

Comprate ogni giorno Stampa Sera — edizione del pomeriggio — dove saranno pubblicati i numeri per giocare a BINGO e i simboli per giocare alla BINGOLINEA e conservate il giornale per tutta la settimana di gioco.

#### GIOCO DEL BINGO: 15 numeri usciti nella settimana

Questo gioco comincia ogni lunedì e termina ogni sabato. Nella cartolina ci sono 15 caselle, una per ogni settimana di gioco, contenenti ciascuna 15 numeri. La prima settimana, così pure l'ottava e la quindicesima, hanno due caselle per dar a chi gioca doppia possibilità di vincita.

Confrontate giorno per giorno i numeri del BINGO su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartolina di gioco corrispondono alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto BINGO e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n. 011-6965272 (preludio 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina, in essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se il BINGO realizzato dovesse essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna sulla vostra cartolina, dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto

ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi constano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non constano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

#### GIOCO DELLA BINGOLINEA: linea di sei simboli vincenti

In concomitanza con il BINGO (15 numeri completati), ogni giorno dal lunedì al venerdì, il quotidiano Stampa Sera (edizione del pomeriggio) pubblicherà una linea di riferimento composta di 6 simboli.

I lettori potranno controllare la progressione e la tipologia dei simboli riportati su una delle 2 BINGOLINEE della propria cartolina corrispondente a quella pubblicata sul giornale. Chi riconoscerà la sua vincita dovrà comunicare la sua vincita telefonando al n. 011-6965272 entro le ore 20 dello stesso giorno comunicando il numero di serie riportato sulla propria cartolina.

Il montepremi giornaliero, in buoni acquisto, è di unico ammontare che verrà diviso in parti uguali tra i vincitori e, in caso di unico vincitore, assegnato interamente ad esso. Nel caso in cui il montepremi del giorno non venisse assegnato, andrà ad accumularsi a quello del giorno successivo.

Se l'ultimo giorno dell'ultima settimana di gioco risultassero non assegnati dei premi, essi andranno a far parte dei montepremi dell'estrazione finale.

#### ESTRAZIONE FINALE (prevista il 19 gennaio 1998)

Al termine della 15 settimana sarà pubblicato sul quotidiano (per 10 giorni) un tagliando a tutti coloro che lo invieranno in busta chiusa, regolarmente affrancata con le loro generalità, indirizzato ad il numero della propria cartolina, parteciperanno all'estrazione finale dei premi non assegnati in precedenza.

Il tagliando dovrà essere inviato o consegnato a meno a: STAMPA SERA - BINGO 7 Via Marengo 32 10126 TORINO

o dovrà pervenire entro le ore 12 del 19 gennaio 1998. Potranno essere inviati più tagliandi in una sola busta.

Dal gioco sono esclusi i dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A., i giornalisti, i rispettivi familiari, i titolari e i dipendenti del Centro Commerciale Lagrange 15, i titolari e i dipendenti dei Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.



ECCO I NUMERI DI OGGI  
(gioco n. 3 - 3° settimana)

84

18

36

22

81

28

56

41

72

55

SE HAI FATTO BINGO TELEFONA  
ALLO 011/6965272 NON OLTRE  
LE ORE 20 DI OGGI

## con BINGOLINEA vinci dal lunedì al venerdì

Il premio di ieri di L. 1.000.000 non è stato vinto  
Lunedì prossimo, con la BINGOLINEA ci saranno in palio DUE MILIONI

**RICORDAI** per giocare e vincere alla BINGOLINEA basta controllare una delle due linee stampate sulla tua cartolina con quella che dal lunedì al venerdì viene pubblicata su Stampa Sera. Se una linea coincide **ESATTAMENTE** (stessi simboli, stessa sequenza con quella pubblicata sul giornale) **AVRAI VINTO!** Telefona subito allo 011-6965272. Come previsto dal regolamento di gioco, se nessuna vincita sarà comunicata entro le 20 del giorno di gioco il premio andrà a sommarsi a quello del giorno dopo.







# la settimana in Borsa

STAMPA SERA

Sabato  
3 Ottobre 1987

7

PIAZZA AFFARI  
28 settembre  
2 ottobre

Lunedì 28: (+0,73) Mercati con tendenza ancora positiva, ma con qualche contrastante oscillazione. Controvalore titoli vicino ai 100 miliardi.

Martedì 29: (-0,16) Indice in lieve flessione, ma in recupero nel dopo Borsa grazie alle Generali. Quantità trattate in diminuzione, con controvalore vicino ai 100 miliardi.

Mercoledì 30: (+0,22) Giornata di contrasti. Dopo un brillante inizio il mercato è via via scivolato, chiudendo tuttavia in leggero rialzo. Quantità trattate in aumento, con controvalore vicino ai 100 miliardi.

Giovedì 1: (-0,86) Mercato cedente a causa di insistenti rialzi di benevolenza. Quantità trattate in diminuzione, con controvalore titoli vicino ai 100 miliardi.

Venerdì 2: (-0,15) Mercato dal tono irregolare. Dopo una flessione iniziale ha ben recuperato soprattutto sui valori primari. Quantità

SETTE GIORNI  
DI GRIDA

UNA PAUSA  
DOPO  
15 GIORNI  
DI RIALZI

trattate in aumento, con controvalore titoli vicino ai 100 miliardi.

L'ottava al chiude quindi in sostanziale stabilità, registrando una variazione decimale dell'indice Comit pari a -0,2%. Dopo le due precedenti settimane di corposi rialzi, la Borsa fa pausa. Chi pensava all'ulteriore rialzo sull'onda dei lusinghieri risultati semestrali delle imprese, è stato in parte smentito. Infatti la Borsa aveva

già scontato in buona misura tali comunicazioni speculari, anticipandone l'effetto con rialzi su un gran numero di quotazioni. Se si ciò si aggiunge le notizie non certo confortanti sulla raccolta dei Fondi di investimento nel mese di settembre, si può ben capire come anche questa ottava possa essere valutata positivamente.

La Borsa spesso è molto più saggia di parecchi risparmiatori, che vorrebbero



vederla crescere in continuazione ed a dismisura, forse dimenticando che in fronte di una fase marcatamente rialzista fa sempre seguito un'altra fase di uguale intensità, ma di segno opposto.

Una crescita misurata, graduale e senza eclatanti strappi potrebbe forse non soddisfare l'avidità palato di pochi incalliti speculatori, ma certamente accontenterebbe migliaia di piccoli e pazienti casettisti. Costoro, infatti, vedono nell'investimento azionario non già una fonte miracolosa di arricchimento, quanto un'alternativa seria, più dinamica e personalizzata, dell'acquisto di titoli di Stato, sempre passibili di repentine variazioni di rendimento in relazione alle mutabili condizioni del quadro politico ed economico nazionale.

A cura di  
Elio Biancato

TITOLI  
TORO

Autostrada To-Mi	+11,4
Snia Tecnop.	+11,4
Montalibre	+10,2
Bulon	+10,2
Milital	+9,1
Salag	+8,3
Tecnomasio	+7,6
Gerolmich	+7,3
Finrex R.N.C.	+7,0

TITOLI  
ORSO

Alunia	-19,2
Eurogest R.N.C.	-9,4
Eurogest	-9,3
La Rinascente P.	-7,4
Dalmine	-7,2
Necchi	-7,0
Sabaudio	-6,9
Teknocomp B.N.C.	-6,7
Perugina	-6,5

Nonostante le positive relazioni semestrali

## LA BORSA PRENDE FIATO

In questi giorni le società stanno trasmettendo relazioni e comunicati sull'andamento del 1° semestre 1987. L'impressione che si ricava è di un convulso che marcia nel complesso molto speditamente, mentre la Borsa, dopo le notevoli performance delle due ultime settimane, pare abbia bisogno di riflettere.

Queste relazioni semestrali, essenziali per gli addetti ai lavori, sono in genere trascurate dal pubblico che le legge distrattamente, non cogliendo talvolta punti preziosi per l'investimento. Chi infatti acquistasse azioni di una società solo perché famosa o dal passato profittevole, ma con prospettive per l'immediato futuro di scarsa redditività, non farebbe sicuramente una scelta oculata.

In estrema sintesi si riportano i dati più significativi di alcune imprese, confrontati con i dati del 1° semestre 1986.

**Settore bancario:** l'unico boom della Borsa le Banche producono meno utili. Hanno ridotto maggiormente l'utile lordo: Banco di Roma -30,1%, B.N.I. -30,5%, Monte dei Paschi -28,7%, e Credito Italiano -21,9%.

**Oilrefi:** sta scontando il rinnovo dei prodotti e il risanamento della Triumph-Adler. Fatturato +14%, utile lordo -13,5%, Fininvest: sospesa dalla Borsa nel 1986, ha un passivo di 880 miliardi; Sip: fatturato +13,8%, profitti lordi +24%; Siat: fatturato a 7.300 miliardi, utili +40%; Italgas: fatturato +9,8%, utile lordo +17,5%; Alitalia: fatturato +6,5%, utile netto a 21,3 miliardi; Sme: utile netto a 40 miliardi (+60%); Pida: utile lordo 90 miliardi; Sest: utile netto 14,4 miliardi (+10%); Mondadori: fatturato +18%, utile lordo +40%; Fiat: utile operativo di 1.790 miliardi (+26%), pur con l'acquisizione di società non particolarmente redditizie come Alfa Romeo e Snia Bpd; Pirelli: fatturato +30%, utile lordo +20%; Espresso: fatturato +35,3%, utile lordo +50%.

TITOLI	2/10	25/9	diff. ass.	diff. %	mass.	min.
ALIMENTARI						
Alitalia	8.451	8.580	+129	+1,5	8.390	8.390
Bonifiche Ferr.	33.300	33.000	-300	-0,9	33.700	30.100
Bullfin	8.810	8.800	-10	-0,1	8.830	8.770
Bullfin r. n.c.	2.088	2.080	-8	-0,4	2.100	2.000
Erindania	4.230	4.218	-12	-0,3	4.210	4.200
Erindania r. n.c.	2.415	2.405	-10	-0,4	2.410	2.405
Parugina	4.390	4.490	+100	+2,3	4.380	4.150
Parugina r. n.c.	1.500	1.490	-10	-0,7	1.500	1.380
Zigago	8.278	8.190	-88	-1,1	8.300	8.070
ASSICURATIVI						
Adriatica Ass.	72.888	72.000	-888	-1,2	88.000	64.100
Adriatica r.	71.690	69.980	-1.710	-2,4	88.000	63.900
Assitalia	31.400	31.450	+50	+0,2	31.000	32.260
Assitalia r.	2.272	2.290	+18	+0,8	4.630	2.050
Milano Ass.	30.750	30.300	-450	-1,5	30.800	28.000
Milano Ass. r. n.c.	17.700	18.300	+600	+3,4	34.000	16.700
C. Laffa	14.400	13.510	-890	-6,2	17.900	12.100
C. Laffa r. n.c.	8.022	8.230	+208	+2,6	8.070	7.900
Generali	106.900	106.475	-425	-0,4	141.100	99.300
Generali r.	106.910	106.350	-560	-0,5	141.100	99.300
L'Alitalia	125.500	127.000	+1.500	+1,2	181.500	118.100
La Fondiaria	67.800	67.500	-300	-0,4	90.500	60.810
La Fondiaria r.	31.800	31.300	-500	-1,6	41.900	27.000
Lloyd Adriatico	33.050	32.500	-550	-1,7	39.850	28.200
Lloyd Adriatico r.	12.880	12.380	-500	-4,0	15.590	12.100
Ras	44.510	44.980	+470	+1,1	48.300	40.300
Ras r. n.c.	23.980	24.500	+520	+2,2	44.100	20.010
Sai	25.100	24.970	-130	-0,5	34.800	20.300
Sai r.	18.410	18.510	+100	+0,5	24.210	13.050
Toro	38.050	38.490	+440	+1,1	31.500	25.000
Toro r.	18.710	18.100	-610	-3,3	22.000	16.810
Toro r.	15.800	15.810	+10	+0,1	18.800	14.800
Unipol p.	35.010	34.900	-110	-0,3	39.800	31.710
BANCARI						
Banca Calt. Veneto	4.781	4.890	+109	+2,3	4.900	4.781
Banca C. Ven. r. n.c.	3.380	3.300	-80	-2,4	3.495	2.970
Banca Com. Ital.	2.909	2.918	+9	+0,3	27.000	2.890
Banca C. Ital. r. n.c.	2.788	2.890	+102	+3,7	2.815	2.870
B. Agr. Williams	10.400	10.280	-120	-1,2	12.900	9.400
Manusardi	1.410	1.409	-1	-0,1	2.198	1.390
B. Mercantile	8.498	8.490	-8	-0,1	12.500	8.000
Bna	8.498	8.490	-8	-0,1	8.600	8.490
Bna p.	2.318	2.325	+7	+0,3	3.235	2.190
Bna r. n.c.	2.148	2.281	+133	+6,2	3.169	2.185
Bna r. n.c.	18.000	18.100	+100	+0,6	28.800	18.000
B. Chiavari	4.666	4.625	-41	-0,9	4.858	4.450
Banca Toscana	5.690	5.700	+10	+0,2	5.900	5.600
Banca Roma	6.000	6.011	+11	+0,2	14.000	6.000
Banca Napoli	3.608	3.600	-8	-0,2	4.870	3.600
Banca Lariano	16.800	16.850	+50	+0,3	20.250	17.000
B. Sardegna r.	11.100	11.200	+100	+0,9	13.400	10.600
Credito Com. Cr. Fondiario	4.336	4.400	+64	+1,5	5.000	4.100
Credito Italiano	1.710	1.708	-2	-0,1	2.000	1.710
Credito Ital. r. n.c.	1.710	1.708	-2	-0,1	2.000	1.710
Cr. Varesino	3.470	3.473	+3	+0,1	4.010	3.380
Cr. Varesino r. n.c.	2.430	2.400	-30	-1,2	3.000	2.300
Interbanca	21.900	22.710	+810	+3,7	31.200	20.710
Interbanca p.	12.900	13.850	+950	+7,4	22.300	1.900
Mediobanca	230.000	234.700	+4.700	+2,1	282.000	210.000
Nbs	3.555	3.704	+149	+4,2	3.944	3.250
Nbs r. n.c.	1.580	1.551	-29	-1,8	2.439	1.551
CARTARI - EDITORIALI						
Bide	3.890	3.730	-160	-4,1	4.800	3.100
Burgo	13.450	13.385	-65	-0,5	14.400	10.850
Burgo p.	6.880	6.948	+68	+1,0	11.100	8.100
Burgo r.	15.000	15.088	+88	+0,6	14.300	16.800
Ed. Espresso	54.700	55.998	+1.298	+2,4	62.000	28.510
Fabbri p.	1.850	1.968	+118	+6,4	2.300	1.455
Mondadori	16.400	16.278	-122	-0,8	31.200	15.100
Mondadori r.	11.950	11.845	-105	-0,9	13.000	8.210
Mondadori r. n.c.	5.200	5.180	-20	-0,4	12.800	8.630
Poligrafici Ed.	8.780	8.780	+0	+0,0	8.170	5.400
CEMENTI - CERAMICHE						
Celsa	3.390	3.385	-5	-0,1	3.500	2.850
C. Augusta	4.810	4.778	-32	-0,7	5.271	4.401
C. Merone	4.658	4.690	+32	+0,7	5.350	3.270
C. Bardonia	8.188	7.745	-443	-5,4	8.830	7.420
C. Bolognese	11.850	11.340	-510	-4,3	12.900	10.550
Cementir	3.740	3.810	+70	+1,9	4.355	2.940
Italcementi	114.750	115.490	+740	+0,6	113.925	71.350
Italcementi r. n.c.	63.000	61.400	-1.600	-2,5	64.900	43.210
Unicem	23.200	24.800	+1.600	+7,0	25.200	18.300
Unicem r. n.c.	13.740	15.600	+1.860	+13,6	18.800	11.510
CHIMICI - GOMMA						
Boero	5.020	5.018	-2	-0,0	7.084	4.900
Caloria	1.053	1.038	-15	-1,4	1.390	851
Caloria r.	891	1.090	+199	+22,3	1.388	858
F.M.C.	3.080	3.075	-5	-0,2	3.005	2.950
Farmila-Erka	13.435	12.130	-1.305	-9,7	12.610	9.900
Farmila-Erka r. n.c.	8.360	7.870	-490	-5,9	77.500	8.170
Fidreco Vet.	9.390	9.300	-90	-1,0	12.210	8.170
Italgas	2.773	2.710	-63	-2,3	3.040	2.498
Manuli Cavi	2.684	2.675	-9	-0,3	3.770	3.185
Manuli Cavi r. n.c.	1.883	1.883	+0	+0,0	2.290	1.710
Mira Lanza	35.790	35.850	+60	+0,2	41.900	34.000
Montedison	2.221	2.184	-37	-1,7	3.388	2.140
Montedison r. n.c.	1.772	1.721	-51	-2,9	1.803	1.680
Montedison r. n.c.	2.535	2.500	-35	-1,4	3.535	1.840
Montedison r. n.c.	1.631	1.474	-157	-9,6	1.840	1.298
Parlet	2.035	2.185	+150	+7,4	2.270	1.780
Parlet r.	1.768	1.890	+122	+6,9	2.300	1.580
Parlet r. n.c.	900	820	-80	-9,0	1.470	820
Pirelli Spa	4.470	4.538	+68	+1,5	5.840	4.024
Pirelli Spa r.	4.488	4.500	+12	+0,3	5.733	3.988
Pirelli Spa r. n.c.	2.935	2.925	-10	-0,3	3.380	2.680
Recofatti	10.180	10.280	+100	+1,0	12.280	8.718
Recofatti r. n.c.	4.840	4.750	-90	-1,9	5.850	4.840

1987						
TITOLI	3/10	25/9	diff. ass.	diff. %	media	max.
Rai	2.330	2.300	-30	-0,9	2.880	1.870
Rai r. n.c.	1.835	1.848	+14	+0,6	1.880	1.440
Sanit	8.820	8.780	-40	-0,3	8.850	6.090
Sanit r.	3.490	3.485	-5	-0,1	3.790	7.380
Sanit r. n.c.	3.540	3.510	-30	-0,5	3.260	6.450
Segno	2.400	2.405	+5	+0,2	2.880	2.400
Segno r. n.c.	1.300	1.335	+35	+2,5	1.325	1.290
Silvaplana	18.800	18.800	+0	+0,0	20.400	18.000
Silvaplana r.	18.000	18.200	+200	+1,1	18.500	18.000
Sila	2.445	2.380	-65	-2,7	2.880	2.445
Sila r.	3.302	3.310	+8	+0,2	4.010	3.360
Sila r. n.c.	1.800	1.730	-70	-3,9	1.880	1.800
Sila Fiere	2.230	2.130	-100	-4,5	2.840	2.022
Sila Tecnica	8.800	8.920	+120	+1,4	9.280	8.780
Sorin Biom	10.800	10.850	+50	+0,4	14.800	8.790
Uco	1.400	1.401	+1	+0,0	2.050	1.300
Uco r. n.c.	1.399	1.380	-19	-1,4	1.880	1.399
Verderia Ital.	4.800	4.810	+10	+0,2	5.800	4.800
COMMERCE						
Le Rinascente	1.074	1.088	+14	+1,3	1.340	880
Le Rinascente p.	888	888	+0	+0,0	1.340	888
Le Rinascente r. n.c.	888	888	+0	+0,0	1.340	888
Silos Genova	1.090	1.065	-25	-2,3	2.295	1.090
Silos r. n.c.	820	820	+0	+0,0	1.350	820
Standa	13.800	13.800	+0	+0,0	13.800	11.180
Standa r. n.c.	8.000	7.700	-300	-3,8	8.900	8.780
COMUNICAZ. - ELETTRONICI						
Alitalia	918	908	-10	-1,1	1.180	818
Alitalia p.	817	808	-9	-1,1	948	588
Alitalia r.	6.170	6.188	+18	+0,3	6.975	4.785
Avellera	8.900	8.908	+8	+0,1	9.300	8.410
Autostrada To-Mi	12.380	12.380	+0	+0,0	14.400	10.380
Autostrada p.	1.288	1.270	-18	-1,4	1.888	1.138
Italcable	15.475	15.700	+225	+1,5	22.500	15.000
Italcable r. n.c.	14.000	13.800	-200	-1,4	20.400	13.300
Selma	2.235	2.180	-55	-2,5	2.807	2.100
Selma r.	2.275	2.280	+5	+0,2	2.800	2.100
Sip	2.275	2.280	+5	+0,2	2.800	2.100
Sip r. n.c.	2.250	2.274	+24	+1,1	2.940	2.100
Sist	11.010	11.110	+100	+0,9	11.800	9.480
Sordani	785	788	+3	+0,4	1.100	748
Tecnomasio	1.560	1.560	+0	+0,0	1.740	1.181
FINANZIARI						
Acqua Marcia	800	811	+11	+1,4	3.250	780
Acqua Marcia r. n.c.	800	800	+0	+0,0	1.830	370
Am. Fin.	12.205	12.180	-25	-0,2	12.300	11.000
Banque	980	980	+0	+0,0	1.220	980
Banque r.	35.000	35.000	+0	+0,0	40.000	30.000
Banque r. n.c.	10.000	10.000	+0	+0,0	10.000	10.000
Brescia	780	780	+0	+0,0	1.200	720
Brescia r.	2.700	2.650	-50	-1,8	3.000	2.210
Brescia r. n.c.	2.480	2.400	-80	-3,2	14.120	2.400
Com. Fin.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r. n.c.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r. n.c. r.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r. n.c. r. n.c.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r. n.c. r.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c. r.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c.	3.100	3.100	+0	+0,0	3.100	3.100
Com. Fin. r. n.c.						



# Il ministro all'attacco: per la sanità di nuovo tempo di tempesta LO SFASCIO? ANCHE COLPA DEI MEDICI IL SINDACATO: «ADESSO BASTA, QUERELIAMO DONAT-CATTIN»

**R**OMA — Una querela per Donat-Cattin. La promette Paolo Arpaia, segretario regionale della Sna-im calabrese (il Sindacato autonomo dei medici italiani) per una dichiarazione rilasciata dal ministro della Sanità.

Donat-Cattin, infatti, ha usato un linguaggio piuttosto pesante. In un'intervista rilasciata ieri al TG2 ha detto testualmente: «La sanità non è al collasso perché la salute si misura sulla durata della vita, che aumenta. I medici, anche quelli di base, quando dicono che è al collasso è perché vogliono più soldi, non per altri motivi. E i medici di base, caso mai, sarebbero una delle cause del mal funzionamento del servizio».

Dunque i medici sono serviti. Nell'intervista il ministro ha ribadito i contenuti del suo progetto di riforma: «Il cittadino si troverà davanti a una gestione diversa. Manteniamo di nomina politica i consigli di amministra-

zione, che ora non ci sono, delle Usl; diamo invece la gestione a un direttore tecnico, quindi non c'è più l'interferenza politica. Poi diamo norme in modo che la gestione sia economica; poi sburocrasiamo ed avendo maggiori disponibilità anche per la gestione di denaro, ci sforziamo di umanizzare il servizio, dotandolo di una qualità superiore a quella attuale. Sono cose che non si possono fare con un colpo di bacchetta magica, ma con una modificazione di strutture che gradualmente riassorbirà code, attese, intralci, discriminazioni più o meno cervellottiche».

Tornano dunque tempestosi i rapporti fra medici e ministro della Sanità. Proprio i medici di famiglia hanno dichiarato che raccoglieranno firme contro il super-fisco per la seconda ricetta: contano di raccoglierne due milioni in pochi giorni. Le spediranno al ministro.

**Replica al ministro  
«SI OCCUPI  
DI COSE  
SERIE»**

**COSENZA** — Il segretario regionale dello Snam (il Sindacato nazionale autonomo medici italiani), Paolo Arpaia, ha annunciato che presenterà querela contro Donat-Cattin, per le sue dichiarazioni. «Come medici e professionisti — ha detto Arpaia — non riteniamo che un tale ministro possa rappresentare un momento positivo nello sfacelo della Sanità».

E' giungendo all'affermazione di Donat-Cattin, secondo il quale il malessere della Sanità sarebbe anche dovuto al fatto che i medici di famiglia vogliono più soldi, il segretario dell'associazione, Bori, ha

detto: «La risposta al ministro, non la diamo noi, ma una recente inchiesta della Cisl, che è la matrice politica del ministro, secondo la quale il medico di base è quello più gradito al cittadino». Bori ha detto queste cose in una pausa dei lavori del congresso della categoria.

«In questo congresso non abbiamo mai fatto alcuno accenno a questioni di soldi, problema che affronteremo, invece, nel giugno 1988 in fase di contrattazione per il rinnovo della convenzione». Secondo Bori, «è molto scorretto evitare di dare risposte a domande serie con battute che hanno fatto il loro tempo e che non giovano certo al clima di distensione». Anche il presidente della Fimma, Danilo Foggolini, ha replicato affermando che «fra i tanti guai della Sanità c'è il profondo contrasto nel governo: il ministro della Sanità ha ben altri guai di cui preoccuparsi piuttosto che lanciare accuse ai medici di famiglia».

**Chi ha già pagato, forse riavrà i soldi  
MEGAMULTE: SE IL PRETORE SCONFESSASSE IL GOVERNO...**

**ROMA** — Bocciato per l'ennesima volta dal Senato il decreto legge sulle megamulte, al governo non è rimasto altro che approvare un altro disegno legge di sanatoria che impedisca la restituzione delle somme pagate dagli automobilisti incorsi in qualche infrazione. Come a dire: peggio per chi ha pagato in più.

Il provvedimento, accolto dalle stesse polemiche che seguono l'istituzione delle megamulte, è stato oggetto di discussioni tra gli avvocati che esercitano al tribunale di Roma: secondo la maggioranza dei legali la decisione del Consiglio dei ministri non deve essere accettata in modo automatico come si crederrebbe, anzi.



fatti, e sempre secondo alcuni legali, poiché sono state cancellate le disposizioni in vigore sino al 30 settembre, gli automobilisti potranno non versare i maggiori importi.

Al tempo stesso potranno ricorrere al pretore civile facendo opposizione all'eventuale decreto ingiuntivo prefettizio con cui procedono a generare le multe in tempi stretti almeno per la sospensione della sua efficacia.

Questo eventuale contenzioso, tuttavia, potrà essere evitato qualora le eventuali e tutt'altro che da escludersi emanazioni dei provvedimenti prefettizi per l'entrate burocratiche dovesse

giungere dopo l'entrata in vigore della nuova legge che potrebbe annullare le nuove megamulte.

Ieri, infatti, un gruppo di deputati del mal ha presentato un'interrogazione chiedendo l'intervento del presidente del Consiglio e del ministro dell'Interno perché vengano restituite le differenze indebitamente incassate tra quanto previsto dai vari decreti legge, tutti decaduti, e ciò che è disposto nella normativa precedente.

L'onorevole Berselli ha anche aggiunto che il suo partito si opporrà, anche ricorrendo all'astrazione, contro il disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri.

## E' PROPRIO IN ITALIA IL FISCO PIU' RAPACE D'EUROPA

**MILANO** — Nell'84 l'Italia ha registrato il tasso di incremento della pressione tributaria in Europa, pari a più del 3,9 per cento. Nell'85 le entrate tributarie correnti sono state equivalenti al 38 per cento del prodotto interno lordo (pil).

I dati sono stati resi noti dal centro studi della Confindustria, durante un incontro svoltosi a Milano presso l'Assolombarda, dove gli imprenditori hanno voluto confrontarsi per capire come «lo Stato incassa». Durante la manifestazione sono state spiegate le analisi del Cnr, Centro Europa Ricerche.

Il Cnr ha partecipato al convegno, fra gli altri, l'economista e consigliere del ministero delle Finanze, Antonio Pedone, il fiscalista Victor Uckmar e il membro della commissione Finanze della Camera Mario Usellini.

Dal dibattito è emersa la proposta di ridurre il carico dei contributi sociali che gravano sulle imprese, limitando la manovra con un aumento delle imposte indirette.

## E tiene in ostaggio Gorla CRAXI SPIAZZA TUTTI SULL'ORA DI RELIGIONE

**(Segue della 1ª pagina)**

letta di Craxi, questo è il progetto ormai definitivo e certo: l'ora del contrasto sarà in mezzo all'orario, i «non avvalentisti» (oltre ad essere minoranza gli tocca anche questa orribile etichetta) resteranno comunque a scuola, prima o poi arriveranno le materie alternative, gli insegnanti di religione parteciperanno ai giudizi complessivi ma risparmiando i «non avvalentisti» (ol mancheranno altri), e la Conferenza episcopale, bontà sua, farà qualche concessione sulla scuola materna.



E' morale della favola — pace craxiana, tornare a regnare in Italia.  
Gianni Pennacchi

## Un'altra strage a Varsavia come a Leopoli? «OTTOCENTO SOLDATI ITALIANI TRUCIDATI NEL '44 DAI NAZISTI»

**ROMA** — L'associazione gruppo ufficiali Internati Straflager di Colonia ha rivelato che nel cimitero di Irena, una cittadina ad Est di Varsavia, ci sarebbero due fosse comuni che contengono i resti di 800 ufficiali e soldati italiani fucilati dalle truppe naziste nel 1944. L'eccidio sarebbe stato ignorato in Italia fino allo scorso mese di giugno quando «le autorità polacche» — ha detto il presidente dell'associazione, Antonio Saravertino — hanno mostrato le fosse comuni ad una

nostra delegazione che era in visita al campo di Deblin-Irena, dove molti di noi erano detenuti dall'armata rossa sino alla fine del febbraio 1944.

I membri della delegazione della Straflager hanno parlato anche con alcuni testimoni oculari della strage, i quali hanno riferito che i corpi delle vittime erano stati raccolti nelle fosse comuni da gente del luogo, dopo che i nazisti se ne erano andati lasciando i insepolti.

Secondo le stesse fonti, gli

ottocento militari italiani sarebbero stati trucidati perché i tedeschi — incalzati dall'avanzata dell'Armata Rossa — non avevano alcuna possibilità né il tempo di trasferirli altrove.

Le vittime dei tedeschi avrebbero fatto parte dell'ultimo gruppo di soldati arrivati a Deblin-Irena, che fuggiva da campo di smistamento soprattutto per gli ufficiali prigionieri prima di essere trasferiti nei campi di concentramento o di lavoro in Germania.

## «Distribuire parte dei profitti anche ai lavoratori» LA UIL APRE LA «VERTENZA FIAT» «CHIEDIAMO 130 MILA LIRE D'AUMENTO»

**MILANO** — La Fiat sta bene. E' la Signora della Borsa e del mercato automobilistico. Assicura dividendi e profitti. Ne vogliono ora godere anche i metalmeccanici Uil, che hanno già le idee chiare sulla loro piattaforma sindacale: chiedono 130 mila lire di aumento medio del salario, tanto per incominciare.

«Noi abbiamo facilitato la ristrutturazione della società — afferma Luigi Angeletti, responsabile del settore auto nella segreteria nazionale Uil — ed ora che questo processo è quasi compiuto chiediamo che l'anno prossimo una parte dei profitti siano convessi anche ai lavoratori». Sono circa 180 mila, dipendenti della Fiat Auto, della Lancia-Alfa, della

Fiat Avio, della Fiat Allis e dell'Iveco.

La Uil è la prima organizzazione sindacale a scendere allo scoperto. Le sue rivendicazioni potrebbero coinvolgere anche la Fiom-Cgil e la Fim-Cisl.

Gli ambienti di corso Marconi fanno notare che la tempestiva ristrutturazione della società ha già dato il primo fondamentale premio ai lavoratori, quello di assicurare loro un'occupazione meno incerta rispetto al passato.

Le innovazioni introdotte sulle linee hanno presentato sul mercato nuove gamme di produzione, in una panoramica economica che è stata favorevole almeno fino al 1986. Ora, tuttavia, secondo il vertice Fiat, la concorrenza interna-

zionale, le recenti decisioni governative, la situazione finanziaria internazionale non agevolano affatto il settore automobilistico. Così è prematuro chiedere aumenti sindacali generalizzati.

Angeletti non accetta questo discorso: «Gli industriali, detusi delle scelte economiche vogliono rifarsi sui dipendenti». La Uil punta il dito sui profitti aziendali previsti per il 1988 e sollecita un riconoscimento della professionalità in un'adeguata ricompensa per chi lavora ancora alla catena di montaggio. Gli aumenti proposti oscillano da un minimo di 90 mila lire a un massimo di 180 mila lire, per una media di circa 135 mila lire in più nella busta paga.

**MIRAFIORI SUD**

### L'ACQUISTO DELLA CASA UN INVESTIMENTO IN SICUREZZA

Vendita frazionata di stabile recente con giardini.

## VIA MONTE SEI BUSI 16-18-20

ang. VIA VALLARSA 34

**Appartamenti ampi e luminosi**

- Ingresso, 1/2 camere, cucina, bagno, cantina.
- Ingresso, 1 camera, cucina, 2/3 servizi, cantina.
- Ingresso, salone, 3 camere, cucina, 2/3 servizi, cantina.

**Box auto**  
Magazzini ed alto reddito

**fino al 75% MUTUO FORDIARIO SANPAOLO**  
(durata 10-15 anni)  
Un accordo EDILCASE-SANPAOLO consente l'ottenimento del mutuo con procedura semplificata e consulenza di spese preferenziali

**EDILCASE**  
Settore edilizia abitativa  
Corso Matteotti, 47 - Torino  
Tel. 54.81.54

Personale sul posto

sportivati...

**my SPORT**

via Garibaldi, 135 - Torino - Tel. 56.46.28

PRESENTA NELLO STAND EURALP '87  
IMPIANTI DI RISALITA

**SAUZE D'OUXX**

**PRAGELATO**

SPECIALE FORMULA

**2x7**

Questa sera al  
**OTTON CLUB**  
I MIEI CANNIBALI PIU' BELLI  
TORINO - VIA GARIBOLDI, 9  
Tel. 011/65.58.72

**INFORMITALIA**  
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta  
ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino  
Tel. 511.024 - 538.682



# Dopo la squalifica di Mirka Viola (sposata) «MISS ITALIA» OGGI FA IL BIS DEVE ESSERE NUBILE E DONNA

**SALOMAGGIORE** — «Miss Italia» è ripartita stamattina, non senza piccole polemiche. Cancellata dall'albo d'oro la vincitrice del mese scorso, la diciannovenne Mirka Viola, certamente bellissima, ma ritenuta sposata e con un figlio, oggi tutto ricomincia daccapo, con una nuova giuria e ventiquattro delle sessantadue ragazze che hanno partecipato alla precedente selezione. La nuova, ufficiale Miss 1987 verrà eletta domenica sera.

Nel giorno scorso, in difesa della detronizzata Mirka Viola, è sceso in campo anche un nome autorevole. Giulio Andreotti, che in un'intervista ha giudicato sorpassato il regolamento che impone alle candidate di essere nubili. Mirka Viola ha presentato alle agenzie di stampa un comunicato nel quale dichiara comunque di essere lei la «vera» Miss Italia di quest'anno, ed Ennio Miraglia, organizzatore settantenne del concorso di bellezza, ha ringraziato per tutta la pubblicità che viene data all'edizione di quest'anno, tanto in prima che in seconda battuta.

Per questa inedita «bis

Na» Miraglia ha voluto che il regolamento fosse rispettato alla lettera, soprattutto nei punti A, B, C e D, che richiedono rispettivamente alle aspiranti regine di bellezza di «essere attualmente ed essere sempre stata di sesso femminile»; «essere nubile»; «avere la cittadinanza italiana»; «compiere 17 anni entro il 31 dicembre 1987». Spiega Miraglia: «La colpa di questa squalifica in fondo non è nemmeno mia: Miss Italia partecipa alla selezione per Miss Universo, e il regolamento di Miss Universo impone questi quattro punti. Stavolta controlleremo tutta la concorrenza chiedendo tutti i documenti possibili immaginabili».

Anche relativamente al punto A:

«Certo: dall'atto di nascita si può vedere con assoluta certezza se una ragazza è nata femmina. Così non si può mai sapere».

La giuria che eleggerà la nuova bellissima non ha nulla a che vedere con quella precedente. Spiega Miraglia: «La giuria di quest'anno è stata composta da persone che non hanno mai fatto parte della giuria precedente. Spiega Miraglia: «La giuria di quest'anno è stata composta da persone che non hanno mai fatto parte della giuria precedente».

concluso il suo soggiorno a Salsomaggiore con una sfuriata relativa alla nota dell'albergo e alla promessa — finora rispettata — di non tornare più, al banco dei giudici siederanno Massimo De Luca, Lino Capolicchio, Marlene Brochard, il viaggiatore Gili Cagné e un piccolo esercito di rappresentanti degli sponsor della manifestazione che, dopo il «caso Viola» hanno rischiato di veder andare in fumo i milioni che hanno impegnato nel concorso e che dovranno essere ripagati anche dall'utilizzo gratuito per un anno di Miss Italia come propagandista di lusso.

Miraglia, gonfiante, si dichiara «assai poco contento» tanto dello scandalo-Viola che dell'idea (sua) di rifare daccapo l'elezione: «Questa è nella pubblicità, ma pubblicità che non mi interessa. Rischiavo di fare la figura del posticcione, soprattutto all'estero. Questo, dopo che lo scorso anno abbiamo ottenuto il secondo posto a Miss Universo, non è volentieri». Ci voleva, si, invece, perché per la prima volta il nome di una miss non è stato cancellato il giorno dopo l'elezione.

Stefano Fotinatti



Mirka Viola

# CENA DI NOZZE DI 500 ANNI FA GIAN GALEAZZO SPOSA ISABELLA

PAVIA — Scoperto dopo lunghi anni di ricerche l'esatto luogo dove, al avvisi, 498 anni fa, il banchetto di nozze in onore di Isabella d'Aragona e del visconte Gian Galeazzo Sforza.

L'attuale discendente di quest'ultimo, il conte Giovanni Sforza di Milano, farà rivivere in tutto e per tutto quella lontana serata. Lo farà questa sera nel salotto del castello di Branduzzo, nel pressi di Voghera, dove, come è stato accertato, la sera del 23 gennaio 1489 la diciassettenne Isabella d'Aragona dopo un lungo viaggio da Napoli si fermò a celebrare le nozze con il visconte Gian Galeazzo Sforza.

Questa sera il conte Giovanni Sforza e i suoi 100 invitati rievcheranno nel salotto delle feste del castello, illuminato con centinaia di fiacole, quella famosa cena con il medesimo menù: mozzarella con pepe verde, minestrone con chicchi di melograno, pasticci di piccioni con crosta dolce, merluzzo con salsa verde.

Il banchetto sarà capere e servito e per dessert torta di ciliegie. Mistero completo invece sul vino.

A. Ia.

# ASSEGNATO A MARTINOTTI PREMIO CULTURA DELLA CITTA' DI CANELLI

CANELLI — Pietro Martinotti, per molti anni vicedirettore de «La Stampa», ha vinto l'edizione 1987 del Premio Cultura della Città di Canelli, in riconoscimento alla sua opera di coordinatore del libro «Le parole raccontano», edito da Einaudi, il cui ricavato è stato devoluto interamente alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro presieduta da Donna Allegra Agnelli. Altri tre premi sono andati allo scrittore Umberto Mastroianni, al senatore e parlamentare europeo Giovanni Boano, ed a Gigi Monticane (alla memoria).

# Si rovescia autobotte per scoppio di un pneumatico UN GRANDE ROGO SULLA TORINO-MILANO BRUCIATI 34 MILA LITRI DI BENZINA E GASOLIO

CIGLIANO — Qualcuno parla già di incidente record nella storia dell'infartistica stradale. Trentaquattromila litri di benzina super e di gasolio si sono rovesciati e incendiati sull'autostrada Torino-Milano, nella corsia diretta al capoluogo subalpino, distruggendo l'autobotte (motrice e rimorchio) della ditta «S.T.N.», di Ariuno (Milano), e rovinando l'intero manto stradale, sciolto dall'elevata temperatura. Dovrà essere rifatta l'asfaltatura. Poteva essere una tragedia, ma per fortuna non ci sono state vittime.

L'incidente è avvenuto ieri sera alle 17.30, nel tratto d'autostrada compreso tra i caselli di Santinella e Borgo d'Ale, a circa 600 metri da quest'ultima località. L'autobotte della «S.T.N.», guidato da Giuseppe Spano, 37 anni, di Ariuno, via Mazzini 162 è sbucato all'improvviso per lo scoppio di uno dei pneumatici anteriori della motrice. «E' stato un allarme», ha raccontato poi lo Spano, rimasto incolume, ma chocato per la terribile avventura corsa.

Il pesante camioncino, senza più nessun controllo, si è trasformato in una vera e propria «bomba». A nulla sono valsi gli sforzi del camionista. Lo sterzo non ha più obbedito ai comandi ed il mezzo ha subito un'impennata e poi si ri-

baltamento. E' piombato di traverso sulla corsia del sorpasso, ha demolito il guardrail di cemento, costruito appositamente per scongiurare i tragici salti di corsia, invadendo così la corsia, e parte di quella riservata al sorpasso per chi, da Torino, è diretto alla volta della capitale lombarda. In quegli attimi, per fortuna, non c'erano veicoli in transito e il pericolo d'un disastro è stato scongiurato. E' stata evitata la temuta esplosione, grazie al tempestivo intervento di squadre di vigili del fuoco, diramate sul posto da parte di pattuglie della Squadra del comando di Villarbasi, da Verelli, Santinella e Torino.

La benzina e il gasolio, infatti, si sono sparsi sull'asfalto, incendiandosi. Sono stati momenti drammatici, se si pensa alla possibilità di uno scoppio con deflagrazione e al coinvolgimento di altri mezzi leggeri e pesanti diretti alla volta di Milano, che avrebbero potuto rimanere travolti dal mezzo piombato sulle altre corsie.

Dai caselli di Santinella e Borgo d'Ale, sono partiti poi i segnali d'allarme e di lì a pochi minuti l'intero tratto autostradale è stato chiuso al traffico che è stato dirottato attraverso Cigliano, su strade laterali fino alle 18.30 e alle 20, ora in cui due delle corsie per Milano sono state liberate.

Le corsie che conducono invece a Torino sono tuttora interamente chiuse al traffico e lo rimarranno al pneumatico parecchio, finché almeno, saranno completati i lavori del poco carburante rimasto a bordo della carcassa distrutta dal rogo le cui fiamme si sono elevate a centinaia di metri.

Dopo il recupero di quanto rimasto dell'autobotte, si dovrà riaprire.

Antonio Buffino

**Camion contro minibus: le vittime sono svedesi  
TRE MORTI E SETTE FERITI  
SULLA GROSSETO-SIENA**

GROSSETO — Tre persone sono morte e sette sono rimaste ferite (tre in modo gravissimo) in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte poco prima delle 23 sulla statale 223, la cosiddetta superstrada Siena-Grosseto, in prossimità dell'incrocio con Nomasella, a tre chilometri da Roselle.

Le tre vittime e sei feriti fanno parte di due famiglie svedesi che, a bordo di un minibus Chevrolet, si stavano dirigendo verso Siena. Questo mezzo è stato investito da un autocarico diretto a Grosseto, il primo degli svedesi è stato preso in pieno mentre il camion ha finito la sua corsa sulla scarpata sinistra. Nell'incidente è stata coinvolta anche una Golf che era sopraggiunta, ma il pilota è rimasto illeso.

I morti sono un uomo, una donna ed una bambina, spirata all'ospedale di Grosseto. Dei sei feriti il più grave, due sono adulti ed altri quattro fra bambini e ragazzi. Il settimo ferito è l'autista dell'autocarro, che ha riportato conseguenze leggere.

Non si conoscono ancora le generalità dei morti, perché i feriti svedesi parlano solo la loro lingua rendendo più difficili gli accertamenti.

Il sinistro ha bloccato per oltre due ore la statale 223. I feriti sono stati portati negli ospedali di Siena e Livorno oltre che a Grosseto.

# La convivente gli aveva sparato durante un litigio PADOVA, RIESCE A FAR SCARCARRE LA DONNA CHE LO HA RESO CIECO

PADOVA — Il tribunale della libertà, presieduto da Euro Cera e composto dai giudici Maria Paccagnella e Tommaso Piccolo ha concesso gli arresti domiciliari a Emma Silvestrin, la donna che la sera del 18 ottobre dello scorso anno esasperata da continui maltrattamenti ed angherie ha esploso un colpo di pistola contro il suo convivente, Roberto Berion, 39 anni, ex attore, colpendolo alla tempia e causandogli la perdita della vista.

La Silvestrin era stata rinviata a giudizio dal giudice istruttore del tribunale di Padova, dottor Giovanni Paccagnella, per tentato omicidio ed era stata assegnata alle carceri femminili della Giudicea a Venezia, da dove è uscita ieri per tornare nella sua casa a Padova, in via Bergamini 6.

E' un caso giudiziario che ha dei risvolti di profonda umanità: il Berion e la Silvestrin dopo quella movimentata serata non si erano più incontrati e soltanto un mese fa, quando il legale della Silvestrin, avvocato Ennio Ronchitelli, del foro padovano, aveva presentato ricorso al tribunale della libertà contro il provvedimento del giudice istruttore di rinvio a giudizio della Silvestrin, hanno iniziato a scrivere.

E' stato a questo punto che il Berion si è sentito vicino

**L'ex attore  
Roberto Berion  
ha perdonato  
Emma Silvestrin.  
Aveva anche fatto  
uno sciopero  
della fame perché  
le fossero  
concessi gli arresti  
domiciliari. Ha  
compiuto l'atto di  
solidarietà  
soprattutto perché  
il figlio possa  
crescere accanto  
alla madre**

perché Emma torni con me, ma perché sono convinto di compiere un atto di solidarietà e consentire il riprendere alla figlia Maria per poter seguire ogni giorno nella crescita.

A distanza di quasi un anno dunque le posizioni di Emma Silvestrin e di Roberto Berion si sono riavvicinate creando le condizioni per l'applicazione del provvedimento degli arresti domiciliari, prima di tutto il perdono da parte del Berion il quale sostiene di essersi ferito da solo e di essere lui responsabile di aver fatto finire in carcere la sua convivente sotto la pesante accusa di tentato omicidio.

Il Berion, nel procedimento penale contro Emma Silvestrin, è accusato di maltrattamenti e di angherie le quali, secondo l'accusa, hanno portato la donna ad impugnare una pistola e a premere il grilletto.

Il drammatico episodio era avvenuto la sera del 18 ottobre dello scorso anno in via Bergamini, alla periferia della città.

Tra i due era sorta una vivace discussione degenerata poi in una violenta lite. Il Berion, raggiunto alla testa, era stato subito ricoverato al Policlinico di Padova, dove nonostante le sollecite cure dei sanitari ha perduto la vista.

Attilio Trivellato

**PENSI  
D'ACQUISTARE  
UN'AUTO  
D'OCCASIONE?**

tutti i martedì  
su  
**STAMPA  
SERA**  
una pagina  
di proposte

**AVIS**  
CENTRO TRASFUNZIONALE  
Ventimiglia 1 - TORINO

**scegliere è facile**

alla **FACIT** perché in autunno trovi l'abbigliamento per l'uomo, la donna e i bambini con

**+ scelta + moda + qualità**

sempre con la possibilità di vedere, toccare, confrontare, abbinare, provare con la massima libertà.

Ai Mercati della Confezione **FACIT** è facile arrivare, facile risparmiare, facile acquistare a

**prezzi d'ingrosso**

Visitare la **FACIT** è un'esperienza stimolante e piacevole...  
Provala anche tu.

Via Stampini 46  
Via M. Pietà 2  
Via S. Donato 3  
Via Nizza 368

Corso Spezia 22  
Corso Vigevano 26  
Via Chiesa Salute 35  
Via Monginevro 18

Rivaltà - Soledoro  
Ivrea - Corso Botta 10  
Biella - Via Italia 50  
Biella - Centro Coop

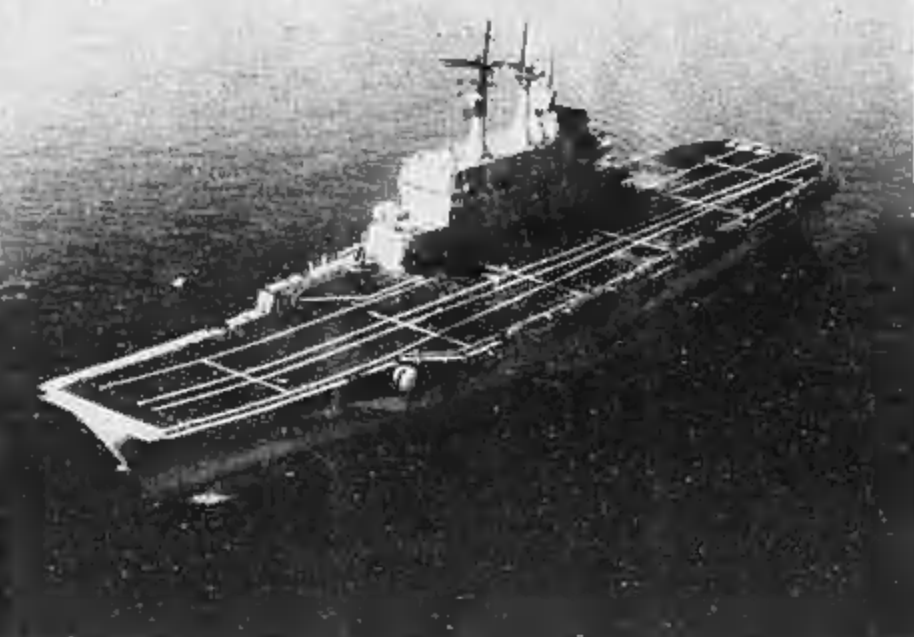
ed ora anche in Strada S. Mauro 141



# Bandiera di guerra sull'incrociatore-portaerei VA LA «GIUSEPPE GARIBALDI» AMMIRAGLIA DELLA FLOTTA

**N**APOLI — Oggi si chiude una tappa importante della storia della Marina militare italiana. Stamatina sarà consegnata a Napoli la Bandiera di combattimento all'incrociatore Giuseppe Garibaldi che entrerà così, a pieno titolo, nella squadra navale. Alla cerimonia parteciperanno il ministro della Difesa Valerio Zanone e il capo di Stato Maggiore della Marina Giasone Piccioni, le autorità militari. La Bandiera è il cofano in cui essa verrà custodita sono stati offerti rispettivamente dall'Associazione nazionale marinai d'Italia e dalla Lega Navale.

Varato il 4 giugno 1983 a Montecarlo, l'incrociatore Giuseppe Garibaldi è stato consegnato alla Marina il 30 settembre 1985. Di base alla Spezia, il Garibaldi, dopo la cerimonia, prenderà il mare alla volta di Taranto per la messa a punto dell'addestramento dell'equipaggio. L'incrociatore, che ha un dislocamento di 13.250 tonnellate e misura 180 metri per 30, sarà la nave ammiraglia della Marina militare italiana. Dotato di un ponte di volo di 174 metri, può accogliere a bordo 16 tra elicotteri e aerei a decollo verticale Sea Harrier. Il suo armamento, oltre alla componente aerea, comprende un sistema missilistico di superficie Tesco (Otomat Mk 2), sistemi aria-aria Albatros con missili Aspid, tre sistemi Dardo con missili da 40-70 contro aerei e missili a bassa quota. Due complessi trinati di tubi lanciasiluri Mk 33, il tratto di un armamento imponente, avanzatissimo dal punto di vista tecnologico e, senza dubbio, tra i migliori del mondo. Il «Garibaldi» rappresenterà, da questo punto di vista, anche una sorta di vetrina (liberale della migliore produzione



L'incrociatore «Giuseppe Garibaldi» in navigazione. Sotto il ponte saranno sistemati 12 Harrier

bellica «made in Italy».

Ma la consegna della bandiera da combattimento al «Giuseppe Garibaldi», che è bene sapere, è in realtà una portuale travestita da cerimonia, rappresenta per la nostra Marina militare, un valore che va molto al di là del valore di nave ammiraglia.

La Marina da guerra italiana ha nel corso della sua storia conosciuto notevoli successi, grande tradizione tecnologica, ma anche due grandi contraddizioni. La prima risale al fascismo, quando la Marina militare italiana era tra le prime del mondo e, sulla carta, poteva contare sul predominio assoluto nel Mediterraneo. Anche allora la

potenza sul mare doveva essere protetta dall'aria, ma nonostante questo l'Italia che poteva contare su una grande flotta subacquea (la prima in assoluto allo scoppio della seconda guerra mondiale), e su alcune poderose corazzate, non disponeva in squadra di nessuna portaerei. Quella mancante fece sentire il suo peso nel corso del conflitto in cui ebbe una giustificazione, che oggi (ma forse anche allora) in il sapore dell'incertezza. Prima della seconda guerra mondiale la Marina non venne dotata di una portaerei (come fecero inglesi, americani, francesi e giapponesi) perché gli Stati Maggiori dell'epoca erano convinti che l'aviazione, con

le sue basi a terra, potesse essere in grado d'intervenire rapidamente in ogni angolo del Mediterraneo.

Finita la guerra, restrizioni politiche e militari resero impossibile ogni «voglia» di portaerei fino a poco tempo fa. Anno della svolta può essere considerato l'84, quando viene inviato il gruppo di spedizione dell'Esercito nell'entroterra del Libano. Allora appare in tutta la sua evidenza la difficoltà di ogni operazione militare fuori dai confini senza che si possa contare su una adeguata protezione aerea. Cadono in quel periodo gli ultimi timori e il progetto «Garibaldi» prende il largo. E la Marina ha la sua portaerei.

Gianni Pintus

**R**OMA — Gli aerei da combattimento, che saranno imbarcati sul Giuseppe Garibaldi sono costruiti in Inghilterra e diventeranno famosi anche per gli inesperti di questi militari durante la guerra anglo-argentina delle Falkland-Malvinas. I Sea Harrier sono le insegne della Raf (l'Aeronautica militare inglese) ebbero nel conflitto che oppose il Regno Unito ai generali di Buenos Aires un ruolo fondamentale. Ed anzi, oggi, si può affermare, che proprio gli Harrier, furono il fattore determinante del successo militare argentino riuscendo a compiere oltre a importanti azioni di appoggio delle operazioni terrestri anche numerosi duelli aerei, alla fine della guerra la Raf annunciò di aver abbattuto 11 aerei argentini. I Sea Harrier sono jet subsonici capaci di decollo verticale, che fino al conflitto delle Falkland non godevano di particolare stima da parte degli esperti in questioni strategiche. Costruiti dalla britannica «Hawker Siddeley», su un progetto che risale agli anni '60, gli Harrier sono in servizio dal 1971 quando i primi velivoli furono consegnati alla Royal Navy. Relativamente poco veloci sono sempre stati considerati incapaci di appoggiare questi aerei con jet supersuonici.

Nonostante le limitazioni tecniche (il sistema per il decollo verticale impedisce di raggiungere grandi velocità, limita fortemente l'autonomia e presenta problemi di surriscaldamento della carlinga), gli Harrier compensano tutto ciò con una grande manovrabilità e, soprattutto, con la capacità di decollare e atterrare in spazi relativamente angusti, proprietà quest'ultima particolarmente preziosa visto che il tradizionale jet da combattimento



Un Sea Harrier in volo.

supersonici devono invece poter contare su notevoli superfici.

Dopo la guerra anglo-argentina i Sea Harrier sono stati per così dire «riscoverti», dagli Stati Maggiori di tutto il mondo, sono oggi al centro di numerosi progetti di perfezionamento (di particolare pregio quello tra British Aerospace e l'americana McDonnell Douglas) e sono usati in gran numero (336) dai marines Usa e dalla Raf (60).

Sul Garibaldi verranno imbarcati 12 Sea Harrier (valore oltre 800 miliardi di lire) di un tipo particolarmente adatto all'intercettazione aerea e do-

tato di un supersensitivo sistema radar. Due Harrier con le insegne della Marina si sono piloti stanno per partire alla volta dell'Inghilterra per seguire un periodo d'addestramento) potranno pattugliare a 100 miglia dalla nave per oltre 165 minuti. Non è la migliore difesa aerea possibile, ma per la nostra Marina militare è una sorta di piccola «rivoluzione». Ad alcuni degli attuali difetti degli Harrier si metterà rimedio tra un decennio quando sarà pronto il Super Harrier, capace di velocità supersonica e con un'autonomia maggiore.

E. P.



La cerimonia della consegna della bandiera della marina militare all'incrociatore «Garibaldi», ammiraglia della flotta

I maggiori pericoli per il diporto tra luglio e agosto

## L'ITALIA PAESE VACANZIERO, POCO MARINARO PREFERISCE BARCHE-SALOTTO E YACHT A MOTORE

GENOVA — Un Paese come l'Italia, con oltre 8000 chilometri di costa, è marinaro solo per l'eleganza? Un noto designer è di questo avviso: «Il cliente, a volte, vuole imitare gli sceicchi, quelli che ordinano barche-salotto ai Cantieri Buglietto. Prima la linea dello scafo, che deve essere filante, da sluro. Poi l'arredo. Ad uno ho chiesto se aveva il pilota automatico e se ne conosceva l'uso. Mi ha guardato con stupore. Tutto questo avveniva mentre in ginevra consultavo un campionario di iniezioni».

Aggiunge il designer, un po' seccato: «Vado in estate a Portofino, vedo yacht da favola sui quali i proprietari organizzano parties. Dico parties, non crociere. Io di barche portate ai moli dall'equipaggio che ripartono solo a fine vacanza, spesso senza il proprietario; lui preferisce il treno a l'auto».

Quanta immagine superficiale e non marinara del diportista, è contestata da Astrid Muckermann, direttrice di Uelma-Consorzio, l'ente che raggruppa i cantieri navali italiani.

La Muckermann afferma che «c'è sempre più una voca-

zione per il mare, come dimostra l'interesse per il Salone internazionale di Genova».

Ma è sintomo? «Con 30 mila barche in mare l'incidente è possibile. Ma non accade lo stesso in montagna? Si sceglie il mare anche perché, per spostarsi, le strade ormai non bastano più. Imperizia? Andiamo piano. Le potenti per guidare uno scafo impongono esami severi. Direi invece che occorrerebbe regolamentare i controlli che ora vengono svolti da finanza, capitaneria, carabinieri e creare talune dipartimenti. Una compila cento miglia e non vede nessuno. Altri sono fermati più volte».

Caso tipico di un diportista bergamasco: nel viaggio da Portofino a Cannes, tre corpi di polizia italiani e uno francese lo hanno fermato quattro volte compiendo gli stessi accertamenti.

«Bisogna ammettere che gli italiani sono molto vacanzieri e poco marinari», è il giudizio di Beppe Barnao, uno dei maggiori esperti italiani. Perché? «La passata generazione degli uomini di mare, quelli col volto bruciato dal sole, è sparita».

I figli dei cosiddetti «upi di mare» di Viareggio, di Cam-

ogli, di Ponza preferiscono in-

giungere nel turismo.

Il timone delle barche è così affidato molte volte ai proprietari, incapaci di affrontare una situazione seria, sia per un errore che per condizioni di tempo; negati ai bollettini del tempo e non in grado quindi di sapere che, dopo il 20 agosto, il tempo «si rompe».

Secondo Barnao, pericoli per la navigazione da diporto vengono — come accade a terra — dalla concentrazione dei viaggi in poco più di un mese, tra luglio e agosto, «quando nei particolari non si trova una boa a volte nemmeno a pagaria a borsa nera».

«Mettiamo che quattro o cinque persone si trovino in Sardegna a fine agosto — aggiunge Barnao — e debbano rientrare per motivi di lavoro. Che fanno? Partono con qualsiasi tempo, con i rischi che ne conseguono. Un'auto che si fermi in panne sulla piazzola dell'autostrada non è un problema; un motore bloccato in mezzo al mare può diventare tragedia. Bisogna vincere la piccola dominante del rientro ad ogni costo».

Tuttavia, sia per Astrid Muckermann che per Beppe

Barnao la situazione non è affatto catastrofica. Vi sono, certo, gli anni della navigazione (trigliesi direi: della sosta in porto) ma sta crescendo una nuova generazione di diportisti, specie nella vela. Però i cantieri mandano segnali di crisi proprio in questo settore.

«Certo», spiega Barnao — «la vela è fatica e il quarantenne che ha fatto fortuna preferisce la più comoda barca a motore. Inoltre, per andare a vela occorrono partner non sempre disponibili. C'è ancora il problema di un'eccessiva fiscalizzazione, basata sull'assurdo concetto che chi dispone anche di una barchetta viene colpito da un reddito pro capite. Ma i giovani amano la vela, frequentano le scuole, cercano in mare quella poesia e quell'antidoto alla stress tipica della società post-industriale».

Ma anche il recuperato romanticismo della vela ha bisogno di stimoli: ai tempi di Azzurra ci fu fra i giovani una sensazione di rigetto per i motori ed un travolgente interesse per la vela. Purtroppo, non è durato molto.

Guido Coppini

## SEVERINO, IL BARBONE INESISTENTE PER L'ANAGRAFE NON E' MAI NATO

PAVIA — Non esiste per l'anagrafe, non esiste per la gente. Ha 30 anni, è un bel ragazzo, separabile e sicuro: la miseria più assoluta e la solitudine più angosciante, qualche volta, quando è fortunato, la compagnia di una bottiglia. Un caso di ordinaria emarginazione al limite della cronaca quotidiana.

Protagonista Severino Maffei, 30 anni. Non ha casa (dorme su fogli di cartone, fra un muretto di recinzione della stazione ferroviaria di Voghera e una vecchia porta di legno lasciata fra i rifiuti dopo i lavori di ristrutturazione della stazione). Rimane solo dopo la morte del padre, non può chiedere aiuti al Comune in cui risiedeva sino a qualche tempo fa (Rivanzano, nell'Oltrepò) perché si trovava temporaneamente dalla madre, in Belgio, al momento del censimento della popolazione. Inoltre non ha

lavoro ed ha perso la residenza.

La madre, separata dal marito, non ne vuol sapere. Non è iscritto ad alcuna anagrafe, quindi non può ottenere nessun permesso.

I nervi stanno cedendo, ma non può essere ricoverato in ospedale non avendo sintomi conclamati di malattie organiche. Non può rivolgersi a comunità terapeutiche perché non è tossicodipendente. Non può essere assistito dalle Usl perché non è un ammalato psichiatrico. Infine, non può essere assistito dai centri sociali perché è maggiorenne.

L'unica sua speranza è legata alla possibilità d'intervento dei servizi sociali di qualche Comune.

Severino Maffei passa la giornata girando per la città. Qualcuno a volte si impietosisce e gli dà qualcosa, ma spesso è anche oggetto di scherno, di umiliazioni, di

crudeli scherzi (per ben due volte è stato avvolto nel suo giaciglio di cartone con secchi d'acqua).

Tutto quello che l'uomo possiede sta in un sacchetto di plastica che si porta dietro nel suo girovagare quotidiano: un pettine, un bicchiere, un piccolo portaritratto con la fotografia del padre morto, un modellino di macchina sportiva, un fazzoletto con le sue iniziali ricamate. Mentre i ricordi, quelli che nessuna miseria, nessuna privazione, nessuna umiliazione può cancellare, non li conosce nessuno. Sono forse l'unica ricchezza per un uomo di trent'anni che la sfortuna e una serie di vicissitudini hanno trasformato in un bastardo per l'anagrafe e la gente.

Se nessuno lo aiuterà, è presto. Severino Maffei finirà nel non esistere più neppure come fantasma.

Amedeo Lugaresi

## LIBANESE ARRESTATO A ST-VINCENT

AOSTA — (p. m.) La polizia ha arrestato al casale di St-Vincent un libanese che sarebbe implicato nel traffico di armi avvenuto con la nave Bonsturi sequestrata a Taranto. Il libanese, di cui non si conosce ancora l'identità, sarà probabilmente trasferito a La Spezia dove sono in corso le indagini sulla vicenda. Un altro libanese, collegato al prestatore di St-Vincent, era stato bloccato a Ginevra la scorsa settimana.

**60 ANNI**  
**gotta**

**CLIENTE CHE VIENE  
USATO  
SCELTO  
CHE TROVA**

**E su tutte le autovetture usate  
contrassegnate con il marchio  
"C" ti offriamo un milione in  
sconto o supervalutiamo  
il tuo usato di un...  
milione.**

**1.000.000**

**GARANZIA dodici mesi  
Sistema Usato Sicuro**

**SAVAFINCAR**  
Sistemi di finanziamento  
per l'usato

**gotta** concessionaria  
**FIAT**

**CORSO VALDOCCO 15-19  
ANG. CORSO REGINA - TEL. 521453-4  
VIA CHIESA DELLA SALUTE 48  
TEL. 215821 - TORINO**

LA NUOVA IDEA DI GIACOMETTI



# Prima missione: scorteranno un portacontainer dell'armatore Messina DOMANI LE NAVI ITALIANE NEL GOLFO

Le unità della marina si uniscono alla «Jolly Turchese» al largo dell'Oman. Dovrebbero superare lo Stretto di Hormuz all'alba di lunedì per raggiungere nella stessa mattinata Dubai. Poi proseguiranno per il porto saudita Ad Amman

**D**UBAI (Emirati Arabi) — Partirà domani nel pomeriggio il primo convoglio navale italiano che si addenterà nel Golfo, teatro della «guerra delle petroliere».

Fonti ufficiali hanno precisato ieri a Dubai che una unità al comando dell'ammiraglio Angelo Mariani si unirà alla Jolly Turchese, una porta-container dell'armatore Messina. Ce n'è al largo di Fujairah, l'Emirato che si affaccia sul Golfo dell'Oman.

Secondo fonti, il convoglio attraverserà lo stretto di Hormuz all'alba di lunedì per raggiungere nella stessa mattinata Dubai. In seguito proseguirà — in un tour che lo terrà per circa sette giorni in quelle acque — per Ad Dammam, il grande porto saudita di fronte a Bahrain, e per il Kuwait.



La fregata italiana «Grecalia», durante l'attraversamento di Stretto di Hormuz

La rotta è quella normalmente seguita dalle navi dei due armatori italiani, Ignazio Messina e Mercurio, che servono questa pericolosa regione.

Ma di recente era corsa voce, in ambienti marittimi locali, che Messina avesse intenzione di evitare il Kuwait, dopo che a sua nave, la Jolly, era stata attaccata, quasi di certo da un velivolo, esattamente un mese fa, il 3 settembre scorso, al largo di quel piccolo Paese nella parte settentrionale del Golfo.

Anche la zona dove le unità militari italiane si uniscono alla Jolly Turchese domani è da qualche tempo pericolosa, come conferma la voce del ritrovamento ieri, da parte dei francesi, di due mine.

E' proprio nello specchio di mare tra Fujairah e Kher Fakkan, il porto dell'emirato di Sharjah che si affaccia sul golfo dell'Oman, che ebbe inizio, nell'ambito della guerra delle petroliere, la «crisi delle mine» il 2 agosto scorso.

Quel giorno la Texaco Caribbean, una superpetroliera panamense al comando dell'italiano Luigi Farchi, urtò un ordigno, riportando gravi danni. Prima d'allora il Golfo dell'Oman aveva subito gli effetti della guerra tra l'Iran e l'Iraq che ieri hanno rotto le relazioni diplomatiche: cosa che paradossalmente non avevano mai fatto nel 1979, sette anni di guerra.

Ed il Giappone ha protestato energicamente ieri contro l'Iran per gli ultimi due attacchi contro petroliere ribelli, una superpetroliera panamense al comando dell'italiano Luigi Farchi, urtò un ordigno, riportando gravi danni. Prima d'allora il Golfo dell'Oman aveva subito gli effetti della guerra tra l'Iran e l'Iraq che ieri hanno rotto le relazioni diplomatiche: cosa che paradossalmente non avevano mai fatto nel 1979, sette anni di guerra.

La protesta odierna è uno dei pochi passi diplomatici unilaterali del Giappone contro uno dei due contendenti nel conflitto del Golfo Persico. Tokyo finora infatti ha mantenuto buoni rapporti sia con l'Iran che con l'Iraq e il mese scorso in occasione di attacchi analoghi contro sue petroliere aveva convocato per note di protesta entrambi gli ambasciatori.

Le accuse sono state respinte dal rappresentante iraniano secondo il quale sono «inconcipiabili» attacchi in mare aperto contro un Paese amico come il Giappone.

Il ministro giapponese dei Trasporti, Ryutaro Hashimoto, da parte sua ha rivelato che una delle opzioni allo studio del governo è l'invio di unità della guardia costiera, ma ha escluso che essa possa essere attuata.

Lo ha detto ad un gruppo di giornalisti al termine di un incontro con il primo ministro Nakasone, successivo agli attacchi contro le petroliere giapponesi e ad una richiesta di protezione da parte delle associazioni degli armatori e dei marittimi.

«So che il ministero degli Esteri sta esaminando questa possibilità — ha spiegato — esistono però troppi problemi per una misura del genere».

### I sovietici nelle acque territoriali

WASHINGTON — E' diventata quasi costante la presenza dei sottomarini sovietici nelle acque territoriali.

E' quanto afferma Milton Leitenberg, esperto americano in problemi di strategia militare, in una pubblicazione sulle operazioni effettuate dal sottomarino russo al largo delle coste svedesi. Secondo Leitenberg tale presenza costituisce una grave minaccia per la sicurezza del Paese scandinavo e dal 1983 ad oggi le intrusioni di «sub» sovietici in acque svedesi sono state centinate.

### La donna e il rapporto

NEW YORK — L'84 per cento delle donne americane non sono soddisfatte emotivamente del loro rapporto di coppia.

Lo rivela un nuovo studio effettuato da Shere Hite, l'autrice di due libri ormai noti sulla sessualità femminile e maschile. L'83 per cento delle donne interpellate ritiene che la maggior parte degli uomini non capisce i punti chiave necessari al funzionamento di un rapporto intimo.

I dati raccolti da Hite per mezzo di un questionario rivolto a 4500 donne, in un'età compresa fra i 18 e gli 85 anni, sono contenuti nel libro «Donne e amore».

L'89 per cento delle donne separate o divorziate ha detto di aver provato più solitudine nel matrimonio che in qualsiasi altro periodo della vita. Altre valutazioni sul rapporto di coppia: gli uomini si prendono bruffa dei sentimenti delle loro partner, mantengono un atteggiamento che non consente alle donne di potersi fidare, trattano le loro donne come uguali «solo sporadicamente» e sono «paternalisti».

### La perestrojka in Polonia

VARSAVIA — Il presidente polacco Jaruzelski ha annunciato riforme «molto avanzate» per «allargare e approfondire» la democrazia e per «rendere più efficiente il funzionamento dello Stato».

## Sale il bilancio degli scontri a Lhasa: 8 morti IL TIBET ISOLATO DAL RESTO DEL MONDO

Le autorità cinesi chiudono l'ufficio telegrafico. Incertezza su chi abbia sparato. La versione ufficiale smentita dai testimoni oculari



Lhasa. I monaci tibetani sono in piazza per reclamare l'indipendenza del Tibet

LHASA (Tibet) — I disordini avvenuti giovedì a Lhasa, la capitale del Tibet, sarebbero più gravi di quanto ammesso ufficialmente ieri dalla stampa cinese. Negli scontri tra monaci buddisti, civili e polizia ci sarebbero stati almeno 100 morti ed almeno 100 feriti.

Da stamane sarà difficile per non dire impossibile ricevere notizie aggiornate sulla situazione determinata a Lhasa: le autorità cinesi hanno deciso infatti di imporre una sorta di silenzio stampa disponendo la chiusura dell'ufficio telegrafico locale ed ordinando al direttore del principale albergo, gestito da occidentali, di non dare informazioni di alcun genere. Nella piazza del tempio di Jokhang, epicentro delle dimostrazioni di protesta, prevale la calma.

L'agenzia di stampa «Nuova Cina» ammette che la polizia cinese abbia sparato sui manifestanti e sostiene che si aprì il fuoco. Invece i buddisti, «Nel corso degli incidenti gli agenti si sono rigidamente attenuti agli ordini dei loro superiori» non aprì il fuoco, afferma il dipartimento di «Nuova Cina» aggiunge: «Alcuni manifestanti si sono spinti sino al punto da strappare ai poliziotti le armi d'ordinanza e di sparare contro gli agenti e la gente comune». La versione degli incidenti dell'agenzia è riportata stamane sulla prima pagina del «Quotidiano del Popolo», l'organo ufficiale del partito comunista cinese. Nella corrispondenza viene lasciato in sospeso il bilancio dei morti e dei feriti.

La versione delle autorità cinesi contrasta con quella dei testimoni secondo i quali i civili si sono spinti a testare il regime di Pechino e chiedere l'indipendenza. Tibet hanno affrontato le forze dell'ordine unicamente con sassi. La manifestazione giovedì ha costituito il prolungamento di quella svoltasi domenica e conclusasi con l'arresto di otto monaci buddisti.

Nel suo editoriale il «quotidiano del popolo» sostiene che a fomentare i disordini è stato il Dalai Lama che «suo» tramerebbe per staccare il Tibet dal resto della madrepatria. Al Dalai Lama il giornale e per i dirigenti di Pechino, ricorda che non saranno ammesse trepe nella integrità territoriale della repubblica popolare né interferenze nelle questioni interne del Paese. Il Dalai Lama durante la sua recente visita negli Stati Uniti ha dato fiato alle trombe e chiesto l'indipendenza del Tibet, egli non rinuncia a realizzare le sue mire separatiste sollecitando l'appoggio straniero.

Ascoltato dal Congresso per i diritti dell'uomo nel corso della visita compiuta il 10 al 28 settembre negli Stati Uniti il Dalai Lama ha sollecitato l'avvio di trattative sullo status del Tibet e la creazione di una zona militatizzata.

## DECINE DI MORTI NELLO SRI LANKA

NUOVA DELHI — Dure colpo alla pax indiana nello Sri Lanka. Ieri a Trincomalee sono scoppiati gravissimi incidenti tra i tamil e i singalesi. Il bilancio sarebbe pesantissimo: decine di morti e centinaia di feriti. Molte case, circa 300, sono state incendiate durante gli scontri. Gli scontri sono divampati dopo che per tre volte la forza di pace indiana era stata aggredita di attacchi provocati dai singalesi. Ieri un soldato indiano della «forza di pace» è stato ucciso nella provincia orientale in circostanze non chiare. Secondo quanto reso noto dall'alto commissariato indiano nello Sri Lanka, colpi d'arma da fuoco sono stati sparati contro una pattuglia militare da un furgone appartenente al posto di polizia di Trincomalee. Il comandante di quegli agenti ha negato ogni coinvolgimento dell'istituto sostenendo che l'automezzo «usato per distribuire la colazione ai soldati singalesi».

Un altro attacco simile è stato compiuto, ha riferito l'alto commissariato indiano, da un furgone della polizia singalese giovedì sera: nessun soldato indiano è stato colpito mentre tre singalesi della guardia nazionale sono stati arrestati in quella circostanza.

Ieri sarà un altro episodio al è aggiunto agli altri due incidenti. Sempre nella città orientale di Trincomalee, un uomo in abiti civili, ucciso dall'accompagnamento militare singalese, ha sparato contro una pattuglia militare della forza di pace di nuova Delhi nell'isola, senza tuttavia colpire nessuno. Subito dopo l'uomo ha gettato a terra l'arma e si è rifugiato dentro l'accompagnamento singalese incontinente inseguito dai soldati indiani.

Incidenti sono stati avviati fra il comando militare in Lanka e quello della polizia e dell'esercito Colombo per chiarire alcuni punti oscuri, giudicati preoccupanti dagli indiani, sui tre incidenti.

Queste notizie hanno fatto precipitare la già tesa situazione e hanno innescato violenti scontri fra la maggioranza singalese e i tamil, che rivendicano l'autonomia della provincia orientale dello Sri Lanka.

## A teatro per tre sere dibattuto il nuovo corso MOSCA, CACCIA AI BIGLIETTI SI DISCUTE DI PERESTROJKA

MOSCA — Per tre sere biglietti andati a ruba, una coda di ore e passato finale per strappare gli ultimi posti disponibili. Il pubblico poi in piazza che partecipa con applausi, urla e fiati. Ma sul palco il teatro Otkryt di Mosca non c'era un divo del rock, bensì esperti che dibattevano sul nuovo corso politico sovietico: la perestrojka.

Le tre sere sono state dedicate a rivela Ogonyok (La Fiaccola): una delle pubblicazioni periodiche che hanno abbracciato la riforma promossa da Gorbaciov. Si è parlato dell'Afghanistan, della persecuzione religiosa, dell'emarginazione omosessuale, dell'era Kruscev, dell'antisemitismo, del ruolo di Stalin. Non è mancato nemmeno l'argomento che si sta considerando tabù: comprese le sindromi depressive che colpiscono i militari reduci dall'Afghanistan.

Molta emozione, sulla questione afgana, ha destato il racconto di un redattore della rivista organizzatrice delle tre sere, che ha raccontato l'esperienza di un «viaggio

nel Paese (Un posto strano e triste)» invaso dalle truppe del Patto di Varsavia.

Il pubblico ha posto domande attraverso i biglietti mandati sul palco. Alcune delle questioni poste: «Sono passati cinquant'anni dalla condanna a morte di Bukharin. Non si sembra arrivato il momento di pubblicare le sue opere?». Oppure: «Cari compagni, perché non si è mai parlato della persecuzione degli ebrei in questo Paese?». O ancora: «Ma perché vi piacciono tanto gli ebrei?». E sull'Afghanistan: «Spesso la guerra in Afghanistan viene paragonata a quella degli Stati Uniti nel Vietnam: che cosa ne pensate?». Qualcuno ha anche chiesto: «Che cosa potrà accadere in Unione Sovietica se faranno fuori Gorbaciov?».

E poi molti commenti: «Un grazie alla vostra rivista, per esservi messi a ripulire la società sovietica dall'infezione antisemitica». O, al contrario: «E' in lei che dovete rifugiare, maoistini, oggi non potremmo stare qui a discutere tranquillamente».

### conbipel

shearling pelle - pellicce

In diretta dalla produzione un look molto speciale anche nel prezzo

**DOMENICA 4 OTTOBRE ORE 15)**  
**A COCCONATO D'ASTI SFILATE ANTEPRIMA**  
**COLLEZIONE AUTUNNO '87/'88**  
Strada Bauchleri 1 - Tel. (0141) 485.656/907.656

**Visoni trasportati demi buff da L. 4.400.000**  
**Volpi Groenlandia da L. 1.950.000**  
**Persiani da L. 1.600.000**  
**Shearling da L. 690.000 Gonne da L. 120.000**

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	LOMBARDIA
<b>Torino</b> Corso Bramante 27281 - Tel. (011) 500250 Via Amendola 1 - Tel. (011) 548068	<b>Trezzano sul Naviglio (MI)</b> La più grande pellicceria del Nord Italia Montedivisa (Milano) Via Lorenteggio 501 - Tel. (02) 44586474458647
<b>Venaria</b> Piazzale CDS Mercurio - Tel. (011) 244140	<b>Cologno Monzese (MI)</b> Montedivisa (Milano) - Tel. (02) 250889
<b>Alessandria</b> Piazza Garibaldi 11 - Tel. (0131) 445022	<b>Milano</b> Corso Magenta 85 - Tel. (02) 24458545 Via Torino 51 - Tel. (02) 2093221
<b>Brescia (VC)</b> Tangenziale - Tel. (030) 27158	<b>Varese</b> Via Canale 21 Largo Comelli - Tel. (0332) 334160
<b>Cuneo</b> Via Roma 31 - Tel. (0171) 67484	<b>Como (BG)</b> Via Bergamo 38 A - Tel. (031) 613557
<b>Novara</b> Quart. Cavour Commerciale - Ambrase Tel. (0165) 765103	<b>Brera</b> Via della Vigna - Montedivisa (Milano) - Tel. (02) 244157
<b>VENEZIA - EMILIA ROMAGNA</b> <b>Venezia Marghera</b> Scalate Roma Centro Com. Farnesina Tel. (041) 921783	<b>LAZIO</b> <b>ROMA</b> Il più grande punto vendita di capi in pelle e pellicce del Centro Sud Montedivisa (Milano) - Tel. (06) 5411118
<b>Verona</b> Centro Commerciale VR-EST Via Verona-Est Tel. (045) 095043	
<b>Orsiniobello (BO)</b> Antiveduggia (1940) - Tel. (0525) 730670	



# Vendemmia di offerte al Sidis:

Tegolina Mulino Bianco  
8 pezzi gr 296 Lit. 2.150 al kg Lit. 7.264

## barilla, star, saiwa,

Crostina cacao Mulino Bianco  
8 pezzi gr 336 Lit. 2.150 al kg Lit. 6.399

## mulino bianco, vicenzi, pavesi, perugina,

## sprint,

## guizza, tavernello, unicum,

## foglia d'oro, olio, kit e kat,

## kraft, ala,

## yomo, omino bianco, kop,

## bio scala,

## cadonett, tenderly,

## ultra pampers,

## scottex, spontex, guttalin.

# Sidis

## IL PIACERE DI FARE LA SPESA

### ECONOMICI

#### Acquisto alloggi

**ADACENTE** con Vercelli recente in zona di nuova urbanizzazione. Attorno a 100 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**ADACENTE** in via D'Adda. 100 mq. di terreno. Attorno a 100 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**ADACENTE** in via D'Adda. 100 mq. di terreno. Attorno a 100 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**ADACENTE** in via D'Adda. 100 mq. di terreno. Attorno a 100 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**ALBERTI** vende in borgo S. Paolo 3 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**ALBERTI** vende in borgo S. Paolo 3 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**ALBERTI** vende in borgo S. Paolo 3 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**ALBERTI** vende in borgo S. Paolo 3 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**CABETTA** libera via Cristoforo Colombo 2 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**CABETTA** libera via Cristoforo Colombo 2 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**CABETTA** libera via Cristoforo Colombo 2 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**CABETTA** libera via Cristoforo Colombo 2 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**CRIMM** via 541.858 libera via Cristoforo Colombo 2 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**CRIMM** via 541.858 libera via Cristoforo Colombo 2 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**CRIMM** via 541.858 libera via Cristoforo Colombo 2 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**CRIMM** via 541.858 libera via Cristoforo Colombo 2 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**GENERALI IMMOBILIARE** 5020 Corso. In zona residenziale. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**GENERALI IMMOBILIARE** 5020 Corso. In zona residenziale. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**GENERALI IMMOBILIARE** 5020 Corso. In zona residenziale. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**GENERALI IMMOBILIARE** 5020 Corso. In zona residenziale. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**MARE** vende corso Carlo in via Cristoforo Colombo 2 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**MARE** vende corso Carlo in via Cristoforo Colombo 2 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**MARE** vende corso Carlo in via Cristoforo Colombo 2 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**MARE** vende corso Carlo in via Cristoforo Colombo 2 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**PRIVATO** vende in via Cristoforo Colombo 2 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**PRIVATO** vende in via Cristoforo Colombo 2 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**PRIVATO** vende in via Cristoforo Colombo 2 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**PRIVATO** vende in via Cristoforo Colombo 2 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

### 19 Vendita alloggi

**ADACENTE** con Vercelli recente in zona di nuova urbanizzazione. Attorno a 100 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**ADACENTE** con Vercelli recente in zona di nuova urbanizzazione. Attorno a 100 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**ADACENTE** con Vercelli recente in zona di nuova urbanizzazione. Attorno a 100 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**ADACENTE** con Vercelli recente in zona di nuova urbanizzazione. Attorno a 100 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**ALBERTI** vende in borgo S. Paolo 3 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**ALBERTI** vende in borgo S. Paolo 3 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**ALBERTI** vende in borgo S. Paolo 3 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**ALBERTI** vende in borgo S. Paolo 3 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**CABETTA** libera via Cristoforo Colombo 2 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**CABETTA** libera via Cristoforo Colombo 2 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**CABETTA** libera via Cristoforo Colombo 2 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**CABETTA** libera via Cristoforo Colombo 2 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**CRIMM** via 541.858 libera via Cristoforo Colombo 2 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**CRIMM** via 541.858 libera via Cristoforo Colombo 2 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**CRIMM** via 541.858 libera via Cristoforo Colombo 2 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**CRIMM** via 541.858 libera via Cristoforo Colombo 2 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**GENERALI IMMOBILIARE** 5020 Corso. In zona residenziale. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**GENERALI IMMOBILIARE** 5020 Corso. In zona residenziale. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**GENERALI IMMOBILIARE** 5020 Corso. In zona residenziale. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**GENERALI IMMOBILIARE** 5020 Corso. In zona residenziale. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**MARE** vende corso Carlo in via Cristoforo Colombo 2 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**MARE** vende corso Carlo in via Cristoforo Colombo 2 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**MARE** vende corso Carlo in via Cristoforo Colombo 2 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**MARE** vende corso Carlo in via Cristoforo Colombo 2 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**PRIVATO** vende in via Cristoforo Colombo 2 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**PRIVATO** vende in via Cristoforo Colombo 2 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**PRIVATO** vende in via Cristoforo Colombo 2 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

**PRIVATO** vende in via Cristoforo Colombo 2 camere. Cucina bagno. 150 mq. di terreno. Tel. 441.434.

(continua)



CAPITOLO TRENTUNESIMO

Yanez

L'incrociatore, tale lo credeva Sandokan e forse ragione, s'avanzava rapidamente, sollevando sui suoi fianchi delle onde a causa delle ruote. La direzione era sempre al Sud, quindi doveva passare a brevissima distanza dai due pirati.

Sandokan e Juiko, appena lo videro a centocinquanta metri, si inabissarono mettendosi a nuotare sotto l'acqua.

Nel momento che risalivano superficie per respirare, udirono una voce gridare:

«Giurerai d'aver veduto due teste a babordo. Se non fossi sicuro che abbiamo a poppa una zigena, farei mettere in acqua una schiappa».

Udendo quelle parole, Sandokan e Juiko si rituffarono subito.

Fortunatamente per loro, quando ricomparvero videro il vascello allontanarsi rapidamente verso il Sud.

Si trovarono allora in mezzo alla scia biancheggiante di spuma. Le onde sollevate dalle li sballottavano a destra e a manca, ora spingendoli in alto, ora precipitandoli negli avvallamenti.

«Capitano, in guardia!», gridò il dayaco. «Abbiamo una zigena nelle nostre acque. Avete udito quel minato?».

«Sì», rispose Sandokan. «Prepara il pugnale».

«Verremo assaliti?».

«La temo, mio povero Juiko. Quel pesce hanno la vista cattiva, ma è dotato di fiuto incredibile. Il maledetto avrà seguito la nave, te lo assicuro».

«Ho paura, capitano», disse il dayaco, il quale si agitava fra le onde come il diavolo nella pila dell'acqua benedetta.

«Sii calmo. Finora non lo vedo».

«Può assalirci sott'acqua».

«Forse lo sentiremo giungere».

«E i salvagente?».

«Stanno innanzi a noi. Due bracciate e li raggiungeremo».

«Non muovermi, capitano».

Il pover'uomo era in preda a uno spavento tale, che le sue membra si rifiutavano quasi di agire.

«Juiko, non perdere la testa», gli disse Sandokan. «Se ti preme salvare le gambe, non devi rimanerti lì, semistupido. Aggrappati al tuo salvagente e tira fuori il pugnale».

Il dayaco, rimessosi un po', obbedì e raggiunse il suo anello di gomma, il quale ondeggiava proprio in alla spuma della scia.

«Ora vediamo dov'è questo pesce marrello», disse Sandokan. «Forse potremo sfuggirgli».



Per la terza volta si appoggiò a Juiko e si spinse fuori dall'acqua, girando all'intorno un rapido sguardo.

Là, in mezzo alla candida spuma, scorre specie gigantesco martello sorgere improvvisamente fra le acque.

«Stiamo in guardia», disse a Juiko. «Non dista da noi che cinquanta e sessanta metri».

«Non ha seguito la nave?» chiese il dayaco, battendo i denti.

«Ha fiutato l'odore della carne umana», rispose Sandokan.

«Verrà a cercarci?».

Lo sapremo fra poco. Non muoverli e non abbandonare il pugnale».

«Avvicinarono l'uno all'altro e si tennero immobili, aspettando con ansietà la fine quella pericolosa avventura».

Le zigena, chiamate anche pesci-martello ed anche *balanes-fish*, ossia pesci-bilancia, avversari pericolosissimi. Appartengono alla specie dei pescicani, però hanno una forma molto diversa, avendo la testa foggia a martello. La bocca tuttavia non fa cede a quella loro congenita sia per l'ampiezza, sia per la potenza dei denti. Sono audacissimi, hanno una grande passione per la



# Le tigri di Mompracem

di EMILIO SALGARI

umana e quando s'accorgono presenza d'un nuotatore non indugiano ad assalirlo e tagliarlo in due. Anche a loro però riesce un po' difficile afferrare la preda, perché hanno la bocca quasi al principio del ventre, sicché devono rovesciarsi sul dorso per poter mordere.

Sandokan e il dayaco rimasero alcuni minuti immobili, ascoltando attentamente, poi, non udendo nulla, cominciarono a operare una prudente ritirata.

Avevano già percorso cinquanta o metri, quando d'improvviso videro comparire a breve distanza la testa della zigena.

Il mostro dardeggiò sui due nuotatori un brutto sguardo a riflessi giallastri, poi mandò un rauco sospiro che parve come un tuono lontanissimo.

Stette alcuni istanti immobile, lasciandosi dondolare dalle onde, quindi si precipitò innanzi, sfrecciando furiosamente le acque.

«Capitano!...» esclamò Juiko.

La Tigre Malesia, che cominciava a perdere la pazienza, invece di continuare a ritirarsi abbandonò bruscamente il salvagente e, mossosi il pugnale fra i denti, mosse risolutamente contro lo squalo.

«Anche tu vieni a darmi addosso!...» gridò. «Vedremo se la Tigre del mare sarà più forte della Tigre della Malesia!...».

«Lasciatela andare, capitano», supplicò Juiko.

«Voglio finirla», rispose Sandokan con ira. «A noi, dannato squalo!...».

Il pesce martello, spaventato forse dalle grida e dall'atteggiamento risolutivo di Sandokan, invece di continuare la corsa s'arrestò, rovesciando a destra e a sinistra due ondate, poi si tuffò.

«Ci viene sotto, capitano», gridò il dayaco.

S'ingannava. Lo squalo istante dopo ricomparve a galla e, contraccando al istinti feroci, invece di tentare l'attacco si spinse al largo, giocherellando nella scia della nave.

Sandokan e Juiko stettero fermi per alcuni istanti, seguendo cogli occhi lo squalo, poi, vedendo che non pensava più a loro, almeno per il momento, ripresero ritirata dirigendosi verso Nord-Ovest.

Il pericolo non era ancora cessato, la zigena, pur continuando a giocherellare, li perdeva di vista. Con un colpo di coda si slanciava di frequente più che mezza fuori dall'acqua per assicurarsi della loro direzione, poi pochi guizzi riguadagnava la via perduta, tenendosi sempre a una distanza di cinquanta o sessanta metri. Probabilmente voleva attendere il propizio per tentare l'attacco.

Infatti poco dopo Juiko, che trovava un po' indietro, vide lo squalo avanzarsi rumorosamente, scuotendo la testa e avventando po-

derosi colpi di coda.

Eso descrisse due nuotatori un grande cerchio, poi cominciò a volteggiare ora sotto ed ora a fior d'acqua, tendendo a restringere sempre più i suoi giri.

«Badate, capitano!», gridò Juiko.

«Sono pronto a riceverlo», rispose Sandokan.

«E lo ad alimarti».

«Ti è passata la paura?».

«Cominciò a sperarlo».

«Non abbandonare il salvagente prima che io ne dia il segnale. Cerchiamo intanto di forzare il cerchio».

Colla sinistra stretta galleggiante e la destra pugnale, i due pirati misero a battere in ritirata, virando sempre la faccia allo squalo.

Questo non li abbandonava, continuava a stringerli da vicino, sollevando colla possente coda vere ondate e mostrando gli acuti denti, che biancheggiavano sinistramente nell'oscurità.

A tratto fece balzo gigantesco, uscendo quasi tutto dall'acqua, e si precipitò addosso a Sandokan che gli più vicino.

La Tigre della Malesia, abbandonato il salvagente, fu pronto a immergersi, mentre Juiko, audace dall'imminenza del pericolo, si scagliava innanzi col pugnale alzato.

La zigena, vedendo Sandokan scomparire sott'acqua, con colpo di coda si sottrasse all'attacco di Juiko e si tuffò.

Sandokan l'aspettava. Appena la vide vicina, le si gettò addosso, afferrandola per una pinna del dorso, e con terribile colpo di pugnale le squarciò il ventre.

L'enorme pesce, ferito forse a morte, con brusco contorcimento si dell'avversario che stava per tentare il colpo e risalì a galla. Vedendo a due passi il dayaco, si versò sul dorso per tagliarlo in due. Ma Sandokan pure timoroso.

Il pugnale che aveva già ferito la zigena colpì questa volta in mezzo al e tale forza, che la

lama vi rimase infissa.

«Prendi anche questo», urlò il dayaco, tempestandolo di colpi.

La zigena finalmente s'immerse e per sempre, lasciando superficie una gran macchia sangue, che rapidamente si allargava.

«Credo che non tornerai più a galla», Sandokan. «Che ne dici, Juiko?».

Il dayaco rispose. Appoggiandosi al salvagente, cercava di alzarsi per spingere lontano gli sguardi.

«Che cosa cerchi?» gli chiese Sandokan.

«Là... guardate... il Nord-Ovest urlò Juiko. «Per Allah... Vedo una grande ombra... un veliero!».

«Yanez, forse?» chiese Sandokan, con viva emozione.

«L'oscurità è troppo profonda perché io possa riconoscere la nave, sento che il cuore mi batte forte, capitano».

«Lascia che salgo sulle tue spalle».

Il dayaco si avvicinò a Sandokan, appoggiandosi su di lui, uscì più che mezzo fuori dalle onde.

«Che vedete, capitano?».

«E' un praho!... Se fosse lui!... Maledizione!...».

«Perché imprecare?».

«Sono tre, i legni che si avanzano».

«Ne siete certo?».

«Sicurissimo».

«Che Yanez abbia trovato dei soccorsi?».

«E' impossibile!».

«Che facciamo dunque? Nuotiamo ormai, are, vi confesso che a essere affranto».

«Ti comprendo. Amici e nemici, facciamoci raccogliere. Chiama al-

Juiko radunò le proprie forze e con voce tuonante gridò:

«Ohé, della nave!... Aiuto!...».

Un momento dopo si udì un colpo di fucile e una voce che gridava:

«Chi chiama?».

«Naufroggia».

«Aspettate».

Si videro tosto i tre legni virare di bordo e avvicinarsi rapidamente, essendo il alquanto forte.

«Dove siete?» chiese la medesima voce di prima.

«Accostate», rispose Sandokan.

Seguì un breve silenzio, poi un'altra esclamò:

«Per Giove!... O m'inganno assai, è lui!... Chi vive?».

Sandokan con una spinta uscì dalle onde fino a corpo, gridando: «Yanez!... Yanez!... Sono io, la Tigre della Malesia!...».

A bordo dei tre legni partì un solo urlo:

«Viva il capitano!... Viva la Tigre!...».

Il primo praho vicino. I due nuotatori afferrarono una gommona che era stata loro lanciata e si issarono sul ponte con la rapidità di due quadrumani.

Un si avventò a Sandokan, stringendosi al petto con frenesia.

«Ah! mio povero fratello!...» esclamò. «Credevo di non rivederti mai più!...».

Sandokan abbracciò il bravo portoghese, gli equipaggi gridavano sempre: «Viva la Tigre!...».



«Vieni nella mia cabina», disse Yanez. «Tu devi tante cose che desidero ardentemente conoscere».

Sandokan lo seguì parlare e discesero nella cabina, mentre i legni proseguivano il viaggio a tutte vele spiegate.

Il portoghese sturò una bottiglia di gin e la porse a Sandokan, che vuotò, uno dietro l'altro, parecchi bicchieri.

«Orsù, narra; come mai ti ho raccolto in mare, mentre ti sospettavo prigioniero o morto a bordo del pirascfo che da venti ore seguivo accanitamente?».

47 - (continua)



50° ANNIVERSARIO DI VIA ROMA

# IL NOSTRO REGALO: LE NOSTRE VITTORIE!

Proprio nel 50° anniversario di Via Roma, le Lancia "integrali" hanno dominato sia il Campionato Mondiale Rally Gruppo A e N, sia il Campionato Italiano Rally: una felice coincidenza di tradizione e prestigio. Siete tutti invitati in Via Roma, allo stand dei Concessionari

Lancia, ad ammirare la vettura protagonista della stagione rallystica



1987-88 insieme a tutte le "integrali" Lancia Autobianchi: Y10 4WD, Delta HF 4WD, Prisma Integrale. Un nostro funzionario sarà a Vostra disposizione. ♦ AUTOGRUP ♦ CENTRO AUTO ♦ GALDANO ♦ LANCAR ♦ SAVEA ♦ S.V.A.T. ♦ TORINO SYMBOL



## AUGURI, VIA ROMA!

DAI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DI TORINO.



### ECONOMICI

#### 19 Vendita alloggi

**829.7981** vi proponiamo la prima casa di via Roma 14, con una villa a schiera nel centro storico di Torino. Da 100 metri di terreno, con tutti i servizi, in vendita. Particolarmente favorevole per chi vuole acquistare in via Roma. Per info: 829.7981.

#### 20 Domande affitto

**A.A. SUCCITA'** cerca un transitorio alloggio in via Roma o dintorni. Per info: 829.7981.

**CAUZIONALE** cerca in affitto alloggio in via Roma o dintorni. Per info: 829.7981.

**PERFETTA** cerca in affitto alloggio in via Roma o dintorni. Per info: 829.7981.

#### 21 Offerte affitto

**829.7981** vi proponiamo la prima casa di via Roma 14, con una villa a schiera nel centro storico di Torino. Da 100 metri di terreno, con tutti i servizi, in vendita. Particolarmente favorevole per chi vuole acquistare in via Roma. Per info: 829.7981.

**CAUZIONALE** cerca in affitto alloggio in via Roma o dintorni. Per info: 829.7981.

**PERFETTA** cerca in affitto alloggio in via Roma o dintorni. Per info: 829.7981.

#### 22 Offerte affitto

**829.7981** vi proponiamo la prima casa di via Roma 14, con una villa a schiera nel centro storico di Torino. Da 100 metri di terreno, con tutti i servizi, in vendita. Particolarmente favorevole per chi vuole acquistare in via Roma. Per info: 829.7981.

**CAUZIONALE** cerca in affitto alloggio in via Roma o dintorni. Per info: 829.7981.

**PERFETTA** cerca in affitto alloggio in via Roma o dintorni. Per info: 829.7981.

#### 45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

**A.A.A. VALDELLANCHI** ricerca un alloggio in via Roma o dintorni. Per info: 829.7981.

**A.A.A. LA LOGGIA** ricerca un alloggio in via Roma o dintorni. Per info: 829.7981.

**A.A.A. SANTIARI** ricerca un alloggio in via Roma o dintorni. Per info: 829.7981.

#### 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

**A.A.A. VALDELLANCHI** ricerca un alloggio in via Roma o dintorni. Per info: 829.7981.

**A.A.A. LA LOGGIA** ricerca un alloggio in via Roma o dintorni. Per info: 829.7981.

**A.A.A. SANTIARI** ricerca un alloggio in via Roma o dintorni. Per info: 829.7981.

#### 51 Occasioni

**A.A.A. VALDELLANCHI** ricerca un alloggio in via Roma o dintorni. Per info: 829.7981.

**A.A.A. LA LOGGIA** ricerca un alloggio in via Roma o dintorni. Per info: 829.7981.

**A.A.A. SANTIARI** ricerca un alloggio in via Roma o dintorni. Per info: 829.7981.

#### 52 Varie

**A.A.A. VALDELLANCHI** ricerca un alloggio in via Roma o dintorni. Per info: 829.7981.

**A.A.A. LA LOGGIA** ricerca un alloggio in via Roma o dintorni. Per info: 829.7981.

**A.A.A. SANTIARI** ricerca un alloggio in via Roma o dintorni. Per info: 829.7981.



**Un sabato non è mai stato così, davvero fantastico**

con **ADRIANO CELENTANO**  
**MASSIMO BOLDI**  
**MARISA LAURITO**  
**MAURIZIO MICELI**  
**HEATHER PARISI**

**Il programma è abbinato alla Lotteria Italia 1987 con centinaia di premi per diversi milioni di lire.**

**IL SABATO ALLE 20.30**

**RAIUNO**





**Napoli, cacciato dall'Europa** proprio dell'avventura in Coppa Campioni, deve dimostrare di essere pronto allo scudetto (e a se stesso) che la dolorosa esperienza impostagli dal Real Madrid ha lasciato segni profondi nel suo meccanismo.

Il Napoli di una squadra orgogliosa che deve disperatamente di superare un formidabile ostacolo e non vi riesce, ha magnificato l'interesse di grandi folle e provocato varie reazioni. Salutare per gli azzurri di Bianchi e per il presidente Forlano se di Napoli-Reale realizza soprattutto il ricordo di un incasso miliardario. Spesso i giocatori dimenticano (anche se superando il turno) i successi a cui guadagnano tanto di più. Andiamo avanti. Maradona, di cui sarebbe gradito il risveglio, guida le truppe nel derby contro l'Avezzano. Memori di Butraguño e di Sánchez, sembrerà ai maradoniani di batterli con la Palma di Pinocchio. Ma, attenzione: il derby c'è, malgrado trabocchetti. Staremo a vedere.

L'ineffabile Torino si misura al Comunale con l'Inter. Quando



di mezzo i grimaldi il pronostico lento esprime. Sotto la curva Maradona fioriscono i prodigi. Non si può escludere che domani Polster riprenda a percorrere la strada del gol che tanto precipitosamente aveva imboccato. Sampa che altrettanto precipitosamente abbandonato ad Ascoli. Coraggio, aspettiamo. Il beniamino Sereni, ex cuore granata, oggi sotto il segno di un ex cuore juventino. Trapattoni, la polifonia Sampa fa visita al Como. Nessuno, tantomeno Boskov, è in grado di azzeccare previsioni. Sampa, non si sa. Sampa, negli esordi di Viali e Milano, rifatto la faccia in coppa contro il Gijon, si vuol confermare bello agli occhi di Berlusconi battendo l'Ascoli. Castagner ovviamente dissenso. E per finire signorilmente, ecco la più delle squadre. Juve, avverti con i suoi problemi anche con la sua fierezza. A Verona, il capoclassico Liedholm che individua bianconeri i più robusti nemici di Maradona. Roma è lì che attende il responso.



# NAPOLI, SCORDATI IL PASSATO TORINO, GIU' DALL'ALTALENA

Domani allo Stadio Comunale una partita di carisma, gli ingredienti per il grande calcio ci sono tutti, la sfida di quelle classiche, l'Inter compagine grande passato dal presente che non lo smentisce, un bel calcio, i ritorni di Sereni e Trapattoni e Torino vuol subito al toro. Ascoli da scendere in campo, molta voglia di farla, soprattutto, di vincere, rassicurare l'animo dopo la caduta di Marche.

C'è da dire che, per una volta del genere, il risultato del grosso pubblico. Al contrario dovrebbero contribuire molti fattori, ultimo il



di Sereni, di Torino ormai, siano esse. Torino che è abbastanza singolare, ha detto Sereni l'altro ieri: «Ho mantenuto sempre rapporti molto buoni con tutti i miei ex compagni. Soltanto con i tifosi Torino ho conservato un rapporto valido e appagante, e mi dispiace. Vorrei proprio che tutto a posto e domani potrebbe l'occasione buona».

Speriamo davvero che faccia la pace con la Curva Maratona. Curva che il Torino si augura grinta di pubblico osannante: la sfida con i nerazzurri è molto sentita da Torino, potrebbe essere l'occasione, se non per un improbabile «fatto esultante», perlomeno un'affluenza di pubblico soddisfacente: neppure l'Inter non attenua la gente che diventeranno veramente indimenticabili.

Intanto, ecco un'altra sfida che ha un'atmosfera stuzzicante. Si incontrano Zenga e Lorieri, un tempo colleghi nell'Inter. Uno era il titolare, l'altro la paziente riserva. I tempi carichi, adesso si battono ad alto livello, ma i rapporti rimasti quelli di un tempo. I buoni, anzi ottimi. Dice Lorieri: «Zenga è veramente il miglior portiere italiano, l'ho visto tante volte in nazionale. Io ho

conservato ottimi rapporti con lui, siamo amici fin dai tempi delle giovanili e non è il solo amico che ho nell'Inter. Ce ne sono molti altri: il calcio è bello anche per queste cose, per dei rapporti affettivi che restano al di là degli anni. Altrimenti tutti con piacere: in campo, naturalmente, sarà tutto un altro discorso. Andiamo prima e dopo la partita, accerchiamo i nemici nel momento minuto di gioco. Questa è la legge dello sport alla quale tutti dobbiamo adeguarci. E così faremo, è una partita che sarà senza dubbio molto interessante ed il pubblico si diventerà. Il Torino, comunque, deve vincere a tutti i costi».

Ritornano da Milano. Lorieri è un amico: lo vedrò molto volentieri anche se saremo avversari sul campo. Il Torino non è una squadra facile. Dovrò stare molto attento e Polster: non comanda la classifica dei concorrenti per caso. Non dimentichiamo che trovo il gol con molta facilità».

Questo è tutto. I giochi non sono fatti, ma sono stati accuratamente preparati. C'è un grosso rispetto dalle due parti, tra giocatori che reciprocamente si stimano. Il Torino intende vincere a tutti i costi, ma l'Inter avrà lo stesso proposito. Sarà una partita dalle mille emozioni, ed è certamente tutta da vedere.

Beppe Bracco



Polster chiede all'Inter il quinto gol campionato

# Marchesi, che forse recupera Cabrini, affronta una trasferta particolarmente insidiosa A VERONA LA JUVE-RUSH SOTTO ESAME

Scacchi e fantasmi di una crisi troppo precoce con la vittoria sul Pescara, ora la Juventus attende l'esame-trasferta di Verona. Battuta ad Empoli, la squadra di Marchesi affronta domani una partita ad rischio, che dovrà dire se che punto la Juve è cresciuta: ha superato tutti i problemi che questo primo di stagione ha regalato.

Il Verona ha però in serbo agguati sorprese. Tramortiti dalla batosta di Genova, Eijkner e compagni hanno dimostrato di aver ritrovato gioco e in coppa ed sono pronti a sfidare i bianconeri nelle condizioni migliori. Per questo Marchesi conta molto sul recupero di Cabrini, così Bentegodi potrà presentare il miglior giocatore che ha rivisto in tv: partita disputata al veneto contro il Poggia Stettino, ma non aveva certo bisogno di scoprire la forza di un Verona che, anno dopo anno, si trova a reinventare.

Commenta Marchesi: «Parlo del Verona? Il fatto troppo facile. La squadra di Bagnoli è molto solida in tutti i reparti, ma è soprattutto a centrocampo che si vedono le cose migliori. Con l'acquisto di Sestini e Berthold ha



gol in trasferta acquistata robusness e dinamicità in mezzo al campo. E non dimentichiamo Gatta e Di Gennaro, che controbassano alla manovra. In attacco poi c'è questa Sestini letteralmente sostenuta, un giocatore che mette i brividi di difesa avversarie. C'è Sestini, Pacienza, proprio a Verona ha trovato

Eijkner, pericoloso tutti l'ambiente ideale, quello familiare della provincia, per maturare».

A questo Verona la Juve opporrà con i suoi di vuole tornare subito vertice. L'occasione è propizia per dimostrare fino a che punto i bianconeri hanno ritrovato gioco e ritmi più sostenuti. Un altro test severissimo in-

somma, da non fallire assolutamente per non ridare a quella pesante polemica che negli ultimi tempi hanno tanto indispettito Boniperti. Dice ancora Marchesi: «Dopo la vittoria sul Pescara, una verifica che vale. Ci attende la battaglia, una partita vera. Sarà una specie di esame per noi, un modo per vedere se la squadra comincia a girare come pretendiamo. Se un po' a nuovi hanno raggiunto un livello di affiatamento tale da metterci al sicuro da brutte sorprese».

Grande attesa anche a Verona per Rush. Il centravanti rifiuta le responsabilità che ricadono sulle spalle (non lo ha mai fatto da) e teme che ora in gente pretenda da lui. L'idea mette le mani avanti. «Segnare è il mio mestiere, ma non posso fidare nessuno, non riuscirò sempre a andare a gol con la frequenza delle ultime partite. A Verona il mio compito sarà difficile e spero che la squadra si abbandoni».

Ad Eijkner, uno dei leader della squadra. Commenta: «Lui è nato per fare gol, ma non sono pronto a questo innestato duello. L'importante sarà non ripetere gli errori di Empoli».

Fabio Vergano



Federica Boniperti (nella foto insieme con il fratello Giampaolo), ventiduenne figlia del presidente della Juventus, è questa mattina in matrimonia con Davide Accornero nella chiesa parrocchiale di Barenzo, in provincia di Novara, dove è il massimo dirigente bianconero. Dopo la cerimonia, Boniperti ha raggiunto la squadra alla trasferta di Verona

**BOGLIASCO** — La Sampdoria si è avventurata con il successo ottenuto sul Verona le lacrime versate al Comunale di Torino dopo di Radice. E allora una piccola rivoluzione tattica sta prendendo forma nel vulcanico cervello di Boskov. Come, se Luca Pellegrini non riuscirà a recuperare (accusa una fastidiosa distorsione all'alluce del piede destro), il tecnico di proporre Vierschow nel ruolo di libero: «Pietro è velocissimo — spiega Boskov — e in ultima battuta è in grado di chiudere alla perfezione sul rapido attaccante del Como. In marcia potrei così affidare a Pagani su Borgognoni e Mancini su Cornelius e gli altri».

Il problema che maggiormente assilla l'allenatore della Sampdoria è un altro. Borgognoni è un talento, Cornelius è un tipo pericoloso, lo temo soprattutto Borgi. Quello è

# L'attaccante argentino che gioca nel Como è considerato un autentico fenomeno calcistico BORGHİ TERRORIZZA LA SAMP

un campione vero, un fuoriclasse. L'ho visto l'estate scorsa in Svizzera nell'amichevole tra il Milan e il Grasshoppers: gioca al calcio, ma è bizzarra. Ha colpi femminili, imprevedibili. Fermo è un grosso problema».

Per Borgi Boskov ha pronto Pusi. In è già riuscito a soffocare i campioni del calcio di Platini e Maradona. «Borgi o non Borgi — confida comunque il tecnico — a Como voglio vincere. L'anno scorso l'equipe lombarda raccogliemmo in salita di un punto tra andata e ritorno. I miei due rivali ci alzarono la qualificazione in Coppa Uefa. Se vogliamo entrare in Europa non possiamo più permetterci di spreco le occasioni sulla carta

**Boskov affiderà il fantasista Fusi, che in passato ha reso innocui campioni come Platini e Maradona. Bonomi ancora preferito al piccolo Salsano**



più forti».

Pezzotti, che domani sostituirà squalificato Boskov, conosce benissimo il Como. «Ci ho lavorato cinque anni nel giovanile e molti talenti si sono alito sono partiti. Sono però d'accordo con Boskov sul fatto che il pericolo numero uno è rappresentato da Borgi. L'ho visto a Siro l'Inter e mi ha impressionato. Mette la palla e vuole. Però ha un punto debole. Se il suo marcatore scatta in avanti non lo segue mai. San Siro Borgi, che lo controllava, è andato via parecchie volte presentandosi pericolosamente nell'area di righe avversarie. Tutti i connesi vantaggiosi per la propria squadra. Anche l'altro

fare così, stando però attenti a non dargli spazio perché può inventare qualsiasi cosa e in qualsiasi momento della partita».

La Samp a Como farà attenzione soprattutto all'osso argentino, ma proverà egualmente a parlare via i due punti Viali, che settimana aveva accusato un fastidioso di schiena. Il Como in piena Mancini, dal canto suo, è in forma magliante e vuole smentire a tutti i costi chi lo accusa di essere discontinuo. Si esalterà solo nelle partite lunghe. L'unica faccia triste tra i giocatori della Sampdoria è quella di Salsano. Boskov domenica scorsa lo ha relegato in panchina preferendogli Bonomi. Domani per il piccolo centrocampista si prospetta un'altra giornata non particolarmente allegra, del resto la situazione è chiara da quando si prospettava l'arrivo di Dossera, ora Bonomi si preferisce piccolo trocambola.

Renzo Cernobini



## IL NOVARA AFFRONTA UN VIAGGIO INSIDIOSO SENZA IL SUO «LEADER»

**...E TANTI PREZZI GOLOSI!**

**I MEGAMERCATI**

**MEGA**

TORINO - Corso Grassetto 330 - Via Madonna Cristina - Viale dei Mughetti 13 - NICHELINO - Via Cacciatori 111 - TROFARELLO - Via Torino 236/238 - ALPIGNANO - Via Cavour 127 - BUROLO - (IVREA) S.S. Lago di Viverone 26 - BIELLA - C.so Europa 14 - AOSTA - (POLLEIN) Località Autoparco 3



# Ha vinto il titolo mondiale battendo Aquino ROSI, UN GUERRIERO DEL RING CHE HA SORPRESO TUTTI

Volley: oggi Italia-Romania

## EVVIVA, POSSIAMO CLASSIFICARE NONI

GAND — La pallanuoto europea cambia volto. Sono finiti i tempi in cui l'Ungheria incontrata le nazionali dell'Est. A lanciare la rincorsa dell'Occidente fu, decina di anni or sono, l'Italia. L'esempio degli azzurri ha stimolato altre squadre, stupefatte di vedere il ruolo di comprimario. Dopo la Francia, l'Olanda, la Belgia, la Germania e la Grecia hanno recuperato posizioni ed in questa quinta edizione del campionato europeo è avvenuto il tanto atteso sorpasso ai danni degli ex maestri orientali: tra le quattro che si giocano il titolo a Gand c'è la solita Ungheria, ma ci sono anche la Francia e le grandi rivelazioni Svezia e Grecia, ovvero tre occidentali contro una rappresentativa dell'Est. E, importa se domani, a vincere l'oro, la nona volta consecutiva, i sovietici. Quel che conta è che l'Europa sia stata definitivamente interrotta il monopolio di una «scuola» tecnicamente superiore da tempo.

Il quarto campionato delle grandi sorprese è Cecoslovacchia seconda nell'edizione del '85 non potrà far meglio del 5° posto. La Bulgaria, bronzo mondiale nell'83, partecipa alla finale per il 1° rango. Svezia e Grecia — mal entrate finora fra i primi sei — si battono domani per la terza, spinta soltanto che ad approfittare il vasto calo delle grandi di volta.

La Italia, leader «storica» della pallanuoto occidentale ma ora più che mai travagliata da grossi problemi, soltanto tecnici che le impediscono di raggiungere i risultati che il suo potenziale dovrebbe consentire. Ieri i nostri prodi azzurri sono riusciti a farsi soffrire un set anche dalla modestissima Spagna. Nel match che li ha qualificati per l'ultima finale per il 5° posto contro la Romania (già battuta nella fase eliminatoria) l'unica nota interessante resta l'esordio di Dr. Luigi, utilizzato da Skiba nel finale quarto posto di Berlino nell'ultimo ruolo.

Anche l'Italia femminile ha vinto ad Amsterdam la sua semifinale contro la Francia (3-0) confermando di valore quel quinto posto che domani sera tenterà di conquistare sfidando l'Olanda.

A Gand, intanto, si sono disputate le «vera» semifinali tra le quattro più forti del continente. Tra le donne Ungheria e Germania Est hanno quasi ridicolizzato Bulgaria e Cecoslovacchia. Fra gli uomini l'Ungheria ha ridimensionato la Grecia e domani difenderà il suo primato contro quella che, grazie al 3-8 ottenuto ai danni di Svezia, ha già messo al sicuro la qualificazione per i Olimpiadi di Seul. Nella nazionale scandinava ha giocato malissimo l'ex danese, Gustafsson, benino è andato il nuovo acquisto della Bafelani Hedenburg, segnalato attentamente in tribuna dal nuovo allenatore Prandi.

Roberto Conditio

DAL NOSTRO INVIATO  
PERUGIA — Con una strisciata di sangue che gli scende dall'occhio destro ferito, Gianfranco Rosi ha levato le braccia. Ha appena di aver vinto ancor prima che lo speaker annunciassero il verdetto unanime: il giudice di stretta misura (115-114) per gli statunitensi Morgan e Smoger, più (forse troppo) per l'inglese O'Connor, addirittura 3 punti (118-113).

«Sapevo essere il più forte» ha detto al microfono Rosi, «sapevo che sarei stato capace di farli fuori».

Il pugile, che nel gennaio 1985 dopo la drammatica sconfitta per k.o. con Honeyghian sembrava finito, ha dato una lezione dimostrando a tutti che alla fine la modestia non diceva un cartello benaugurante inalterato dai tifosi italiani sugli spalti.

Lo stesso Don Curry, ex campione del mondo, commenta, presente a Perugia, «questo è un combattimento americano, ha riconosciuto i meriti di Rosi».

Rosi, incominciato il match del tutto inatteso, aggredendo ferocemente l'avversario anziché aspettarsi d'incontro come ci si attendeva. Forse un modo per cogliere di sorpresa Aquino, forse un lottatore «carismatico» che entrava meglio nel match. Un comportamento abbastanza suicida che leva offese rischi imprevedibili, come è puntualmente noto.

Nei quarto round, infatti, in una fase conclusiva in corpo a corpo, Rosi si è lasciato una lesione involontaria che gli ha aperto una ferita al sopracciglio destro. Si è temuto



Gianfranco Rosi

il peggio, un k.o. della sfortuna quando il match praticamente non era ancora cominciato.

Ma all'angolo il manager dello sfidante, Orestia, è stato bravissimo a rimproverare la ferita, a rincuorare il suo pugile, che da quel momento ha cambiato tattica, tornando a essere veramente stesso a praticare una mobilitazione inarrestabile box d'incontro.

Aquino, nel confronto con la scherma tagliesina e con la scelta di tempo del perugino, ha messo tutti i suoi limiti. Una boxe monotona portata soltanto alla ricerca continua del colpo duro, senza una variazione di temi e senza la capacità di interpretare la boxe allungante dell'avversario.

Rosi ha boxato come un boxeur, rubando il tempo all'avversario, standogli quando Aquino cercava di

partire all'attacco e dominando l'azione con accesi scontri d'incontro a mollemento a segno frequentemente montanti efficaci e ravvicinati.

Rosi per ripresa il pugilato ombro ha sempre più confidenza e l'avversario, pur mostrando notevoli doti di incassatore e non accusando quasi mai i colpi di Rosi, è stato dominato sul piano tattico.

I rischi maggiori per Rosi venivano dal possibile ripartire della ferita, ma il minuto d'intervallo tra un round e l'altro il manager dello sfidante è stato bravissimo a tenerla sotto controllo: la ferita infatti si è mai aperta in tale misura da indurre l'arbitro, lo statunitense Cortez, a richiedere l'intervento del medico.

Ripresa su ripresa Rosi è stato più baldanzoso, toccava e scappava, e tatticamente era suo e Aquino non poteva che andare avanti cercando il varco che non trovava mai mettere a segno il colpo risolutore.

Negli ultimi due round, sentendo ormai avvicinarsi il momento del trionfo, Rosi ha messo in parte ogni cautela, si è mosso con una grandiosa colpi ha terminato il match grande. Nessun dubbio sulla vittoria, anche se si è dovuto attendere logicamente il verdetto ufficiale.

Lo stesso Aquino, dopo aver trascorso qualche minuto solo negli spogliatoi per assorbire meglio la delusione, ha sportivamente riconosciuto la superiorità del avversario: «Il verdetto della giuria è purtroppo giusto. Non credevo che Rosi fosse così forte. Ho vinto pieno merito».

Ha vinto con pieno merito, è vero, ha dimostrato che forse quanto lo avevano sottovalutato avevano sbagliato clamorosamente. Per Aquino il stato, per quanto fosse il messicano, un'attenta di boxe.

Gianni Pignata

**TORINO SERA**  
Venerdì 17 Ottobre 1987  
Venerdì 2-9-16 Ottobre 87  
I negozi restano aperti fino alle 23.30

Città di Torino  
Assessorato per la Cultura  
**LO SPECCHIO E IL DOPPIO**  
Dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo  
Anno 1987  
Fino al 11 ottobre 1987  
Festivi: 9-10 - Mercoledì 9-10, 20-22, 30  
Festivi: 10-13, 14-16 - Lunedì 9 chiuso

Città di Torino  
Assessorato per la Cultura  
Galleria Civica d'Arte Moderna  
**Le collezioni della Galleria Civica d'Arte Moderna di Torino**  
1945-1965  
Arte italiana e straniera  
Premiata delle Belle Arti  
Parco del Valentino  
Fino al 10 ottobre 1987  
Orario: 4-19 feriali  
Festivi: 10-13 - 14-19  
Lunedì chiuso

**PAUL SCOTT**  
Da questa sera su RAI 1 (ore 23)  
la serie dei film tratti dai suoi grandi romanzi  
Negli ELEFANTI  
gli stili  
pubblicità:  
LA GEMMA DELLA CORONA  
IL GIORNO DELLO SCORPIONE  
GARZANTI

## Giochi a Roma - Si chiama Stefania Luparelli, fa salto in lungo

### UNA MINICAMPIONESSA DI 14 ANNI GIUNTA DA HANNOVER PER DARE ALLA SUA SQUADRA LA PRIMA MEDAGLIA D'ORO

ROMA — Per molti la trasferta ha il sapore di vacanza. Qualcuno in Italia ci viene per la prima volta, qualcun altro, ormai alla condia esperienza, si considera un veterano. Giochi della gioventù. Le rappresentative di italiani residenti all'estero impegnati nella capitale in questi giorni di sport giovanile sono cinque. Una in più rispetto all'anno passato. La più numerosa è quella della Germania con 11 studenti, seguita da Benelux, Istria e Fiume, Svizzera e Canada (15). E' del '79 che le comunità italiane residenti all'estero sono ammassate dal Coni e dal ministero della Pubblica Istruzione a prendere parte alla più grande festa di sport giovanile organizzata in Europa.

Tra i protagonisti che ven-

gono dall'estero, qualcuno ambisce certamente il podio. E' il caso di Stefania Luparelli, «capitana» della squadra tedesca. Nata 14 fa in un paesino alla periferia di Hannover, la giovane atleta si esprime in un italiano alquanto approssimativo. I suoi genitori si sono trasferiti dalla Puglia al Nord della Germania una ventina d'anni fa non altre decine di famiglie di emigranti. Hanno vita comunitaria in più solide della Repubblica tedesca.

«Si organizzano spettacoli» — spiega Stefania — «Si fanno viaggi».

Con molta probabilità la ragazza di Hannover prenderà alla sua squadra la prima medaglia d'oro in questi Giochi della Gioventù. Vanta infatti la miglior pre-

Sono cinque le rappresentative di italiani residenti all'estero che partecipano alle gare giovanili

stazione assoluta nel salto in lungo. Nell'estate scorsa suo salto è eccellente 6 metri e quarantasette centimetri, misura di 13 metri superiore al record.

Giochi, stabilita nell'85 dalla lombarda Raffaella Albiero.

«Io sono venuta a Roma per piacere» — prosegue sicura di sé — «L'anno scorso ho fatto disputare gli 80 metri. Giusti

manque registrata il terzo miglior tempo nelle batterie».

Ieri, in fase di qualificazione, al primo salto Stefania ha battuto a 5,07, una misura che le consente di sperare per la finale in programma domattina. La mamma l'ha seguita al capitale. Hanno visitato Pietra, le Terme di Caracalla, il Colosseo.

«L'accoglienza è stata ottima» — riprende la giovane saltatrice — «Sono dispiaciuta di un solo fatto: sono andata con le compagne a visitare il Foro».

Da oltre Oceano sono arrivati in 15, un'intera squadra di calcio canadese. Il club «Zurra» (così) ha battuto dal ragazzo ha conquistato

## Sebastian Bob atteso alla controprova oggi a Vinovo dopo il successo conquistato tre settimane fa

### ATTENZIONE, ARRIVA LO SVEDESE

Un cavallo svedese, l'attrattiva maggiore della prima di trotto in Europa, è oggi a Vinovo. Si chiama Sebastian Bob, è stato acquistato di recente dalla scuderia Sogral, è debuttato in Italia, esattamente sulla pista torinese, il 19 settembre scorso vincendo alla distanza del miglio.

Sebastian Bob, 4 anni d'età, madre e padre svedesi, è affidato in allenamento a Renato Sogral, il popolare driver napoletano trapiantato da anni a Torino.

Quest'oggi Sebastian Bob è atteso alla controprova a Vinovo dopo il successo di tre settimane fa, dovrà rendere venti metri a Cromyko, Dattaro, Capolanda e Queen Chambers.

La cavalla francese è la meno quotata per dar fastidio al favorito. Temibili, invece, Cromyko e Capolanda, per cui c'è da aspettarsi una bella lotta sul giro e mezzo di pista e una volta a tre in retta d'arrivo.

Interessante anche la prova riservata ai puledri di 2 anni. Il Premio Monselice. Del fatto gruppo di partenti fanno parte ben 7 esordienti, alcuni dei quali sono in grado di mettere in difficoltà i concorrenti esperti.

Prima corsa  
PREMIO VIGNAZZA  
L. 11.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
2. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
3. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
4. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
5. Gaby On (non) 0 0 0 14,3

Prima corsa  
PREMIO TIGLIO (Gentlemen)  
L. 11.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Ecomitico (M. Gariglio) 0 0 0 14,3  
2. Ecomitico (M. Gariglio) 0 0 0 14,3  
3. Ecomitico (M. Gariglio) 0 0 0 14,3  
4. Ecomitico (M. Gariglio) 0 0 0 14,3  
5. Ecomitico (M. Gariglio) 0 0 0 14,3

Prima corsa  
PREMIO MONSELICE  
L. 7.700.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
2. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
3. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
4. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
5. Gaby On (non) 0 0 0 14,3

Quarta corsa  
PREMIO MARI (Gentlemen)  
L. 11.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
2. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
3. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
4. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
5. Gaby On (non) 0 0 0 14,3

Quinta corsa  
PREMIO TORRELLA  
L. 11.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
2. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
3. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
4. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
5. Gaby On (non) 0 0 0 14,3

Prima corsa  
PREMIO PASINIA  
L. 10.000.000 - m 1600

1. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
2. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
3. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
4. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
5. Gaby On (non) 0 0 0 14,3

Quarta corsa  
PREMIO MARI (Gentlemen)  
L. 11.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
2. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
3. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
4. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
5. Gaby On (non) 0 0 0 14,3

Quinta corsa  
PREMIO TORRELLA  
L. 11.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
2. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
3. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
4. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
5. Gaby On (non) 0 0 0 14,3

Prima corsa  
PREMIO PASINIA  
L. 10.000.000 - m 1600

1. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
2. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
3. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
4. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
5. Gaby On (non) 0 0 0 14,3

Quarta corsa  
PREMIO MARI (Gentlemen)  
L. 11.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
2. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
3. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
4. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
5. Gaby On (non) 0 0 0 14,3

Quinta corsa  
PREMIO TORRELLA  
L. 11.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
2. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
3. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
4. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
5. Gaby On (non) 0 0 0 14,3

Prima corsa  
PREMIO PASINIA  
L. 10.000.000 - m 1600

1. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
2. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
3. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
4. Gaby On (non) 0 0 0 14,3  
5. Gaby On (non) 0 0 0 14,3

UN MESSAGGIO D'AMORE PER LA VITA  
da Rizzoli  
**DA FOLATE DI EMOZIONI**  
MILANO  
MILANO



La linea primavera-estate svelata al «Modit»

MALIZIOSA, GAMBE AL VENTO  
SARAI TUTTA GLAMOUR

**M**ILANO — Ha  
fieri il «via» la grande  
settimana milanese della  
moda femminile per la  
primavera-estate '88, articolata  
tra le rassegne mercantili del  
pre-a-porter di alto e medio  
livello qualitative seguite dalle  
sfilate a «Milano collezioni»  
dei modelli firmati dai  
divi dello stilismo nostrano.

In occasione del decimo an-  
niversario del Modit, il sinda-  
co di Milano, Paolo Pillitteri,  
ha inaugurato ufficialmente  
l'attuale edizione che vede  
schierati 232 produttori.

L'immagine di Fellini aban-  
dona per festeggiare il suc-  
cesso conseguito dalla rasse-  
gna nell'arco di dieci anni in-  
tende simboleggiare la spavalderia  
e la provocazione  
artistica che, come nei cine-  
ma anche nella moda, signifi-  
ca creatività.

La nuova donna della pri-  
mavera-estate nasce sotto il  
segno dell'oligarchia, l'as-  
cendente della spavalderia.  
Gli imperativi della moda?  
Gonne cortissime, gambe al  
vento. La vita è sottile, equi-  
brata dalle spalle ben dis-  
egnate, non arraganti, i va-  
lumi delle sottane sono con-  
traddittori: a volte ampi, gon-  
fiati a palloncino, invasi  
volanti a conferire una visio-  
ne vaporosa. Altre invece ri-  
dotte ad una fascia di tessuto  
nella versione delle aderenti-  
ssime gonnelle tubolari.

Questo look trizante e pic-  
cante che imporrà ovun-  
que, conferma le tendenze  
degli stilisti dell'alta moda  
che si trovano tutti d'ac-  
cordo a ridare la donna un  
sex-appeal quasi a  
volere esorcizzare il mito del-  
la femminilità fragile e umi-  
da. La donna ultrasexy è in-  
vece alla ribalta della moda  
invernale già presentata nel-  
le anteprime dei celebri auto-  
ri e non ancora collaudata  
nella vita reale.

In tema di minigonne e abi-  
ti incollati al corpo come ade-  
sivi, praticanti del culto del-  
la moda, milanesi in tema, si  
sono lasciate sedurre imme-  
diatamente dallo stile consi-  
derato glamour, che tradito  
con un pizzico di malignità  
vuol dire «poco per bene».  
Più caute invece le torinesi  
nell'accettare a occhi chiusi  
le proposte della moda che  
per la verità certe sue es-  
asperazioni (e sono molte) ha  
rivelato un look limite del-  
l'adescamento.

Tornando a novità indi-  
cizzate alle belle stagioni, nel-  
l'anno venturo, alla donna  
bamboleggiante si sovrappo-  
ne la signora «bon ton» con  
guaina scesa sotto al pol-  
saccio (lunguetto) oppure alla  
giacca lunga svolazzante at-  
toro al corpo.

Gli abiti estivi sono egar-  
gianti di colori: dal verde  
smeraldo, al turchese, fucsia,  
giallo, rosso, oltre alla gam-  
ma dei pastelli e naturalimen-  
te molto bianca, il più delle  
volte accostato al blu marino.  
Sulle superfici setose, sul co-  
tuno, muscolo sono tornati a  
sfiorare i fiori: quelli carni-  
osi tropicali oppure i minuti e  
ingenui fiorellini di campo, o  
le composizioni di ucrane

Nei primi  
mesi del  
1988 la donna  
nascerà sotto  
il segno della  
gaitzza con  
l'ascendente  
nella  
spavalderia,  
sarà civetta,  
con un look  
ai limiti  
dell'adescamento.  
Così dice  
la decima  
edizione  
della rassegna  
milanese

avanti  
un modello  
di Armani.  
A destra, in alto:  
giacca di Milla Schön.  
Sotto, tailleur  
di Annalisa Ferro



mescolate a righe e pois.

Fedele al suo stile classico,  
rinnovalo dal ricercatissimo  
dettaglio, Agnola sottolinea  
garbatamente la femminilità  
la linea morbida degli  
volutamente semplici,  
del tailleur e soprattutto che  
accarezzano il corpo con la  
scorza dei preziosi tessuti  
cachemire, jersey peso  
uma, seta pregiata.

Come una lunga canottiera  
conclusa da un duplice vo-  
lante di raso e l'abito che fuo-  
reggia da Borbonese sullo  
sfondo di una lunga teoria di  
accessori quali le borse orna-  
te di vistosi bottoni colorati-  
simi; le borse stile Trafal-  
gar, rosse, blu, bianche dota-

te di alariati battezzate «am-  
branglia».

Lunghezza moderata che  
affiora il ginocchio nella colle-  
zione boutique Milla Schön.  
Orli sovrapposti martelli, ru-  
chea, colletti, piquet ricam-  
ato e in merletto per  
abiti neoromantici. Oltrane  
lunghe sottili e giochini cor-  
ti, caban sportivi con spalle  
importanti ma non esagerate  
prediligono il blu marino ac-  
costato al bianco-rosa.

Corrispondi «giacchini»  
torero in pelle nera coordina-  
ti da Panicali alle altissime  
cinture-puopiere che strizza-  
no la vita e fanno risaltare le  
settonelle a balzo in colore  
stampato o il top drappoglia-

Pioggia di colori e di minuti  
fiori sugli impermeabili.

Bellissimi provocati da origi-  
nami stampati sulle fodere di  
seta, con i almboli  
marinari spiccano per la loro  
sforzata ampia linea sullo  
sfondo dei candidi pantaloni  
e sulle corte sottanelle pie-  
ghettate.

A tutto confort i due pezzi  
in seta a disegni geometrici o  
fiorali suggeriti da Licia per  
un'estate metropolitana  
mentre alla primavera dedica  
una serie di tailleur in lana  
superleggera. Galles, a pied  
de poule e in griglia consi-  
derati da sempre i best sel-  
lers della donna che lavora.

Elsa Rossetti

Sotto: «proposta» di Borbonese.  
A sinistra, modello di Gianni Ferri.  
A destra, un blazer di Immo di Agnola



## Scacchi

TORNEO DI ALESSANDRIA  
ASTRITTI LANCANI  
JUGOSLAVI PIGLIATUTTO

Chi attendeva il campio-  
ne italiano in carica Ma-  
rio Lazzari la settimana  
scorsa al torneo di Ales-  
sandra è rimasto deluso.  
Benché invitato ufficial-  
mente dagli organizzatori  
a difendere i nostri colori  
dall'insidia portata dal  
concorrenti stranieri,  
Lazzari non si è visto: si  
dice che a tenerlo lontano  
siano stati impegni prece-  
dentemente assunti con la  
nazionale.

Senza oppositori validi,  
il stato così per i  
«soliti» jugoslavi far man-  
bassa di premi. Le vittorie  
straniere nel festival aless-  
andrino valgono così a 3  
su 3 edizioni: nel 1985 si  
impose l'australiano  
Darryl Johansen, l'anno  
scorso il peruviano Julio  
Granda Zuniga.

Veniamo subito alla  
gara «clou», il magistrale:  
si è imposto il maestro in-  
ternazionale Nenad Ale-  
ksic con punti 7 su 8 da-  
vanti a Milorad Vujovic  
(6½), ovvero i resti della  
nutrita pattuglia che ave-  
va dettato legge una set-  
timana prima all'Imperia. A  
questo proposito, colgo  
l'occasione per rimediare  
ad un errore omonimia  
nel quale sono incappato  
sabato scorso nella croni-  
ca di quella gara riguar-  
dante il grande maestro  
Nikolic. Quella presen-  
za ad Imperia non era il nu-  
mero 10 delle classifiche  
mondiali, ma il più mode-  
sto pari categoria Bran-  
imir Nikolic.

Tutte le serie hanno ac-  
quisito un certo calo di  
presenza, dovuto alla  
scarsa adesione dei «oca-  
tori di casa» o, forse, alla  
concomitanza del festival  
Alba Adriatica e Portici:  
72 partecipanti sono  
davvero pochi per un av-  
venimento importante.

Sarà interessante, al ri-  
guardo, vedere come an-  
dranno sotto questo  
aspetto le cose ad Asti  
dove domani si inizia un  
Festival analogo.

Diamo ora in rapida  
carrellata i vincitori nelle  
serie minori: 1ª categoria:  
1-2. Franco Testa di Tor-  
tosa e Marco Beni di Os-  
telnuovo Scrivia. 2ª cate-  
goria: 1-3. Cortigiani e  
Gemina di Alessandria e  
Gemma di Valenza. 3ª ca-  
tegoria: 1-4. Fersari, So-  
lito, Cairo e Bagiani. A  
questa serie era aggregato  
il torneo esordienti vinto  
da Mangiarotti.

A nome degli organiz-  
zatori, l'avvocato Claudio  
Dal Negro ha suscitato per  
l'edizione del prossimo  
anno un maggior numero  
di iscritti, non escludendo  
l'idea che Alessandra  
possa diventare in futuro  
sede dei campionati italia-  
ni di categoria.

La parola passa ora ad  
Asti ed al suo Festival in-  
ternazionale.

Di auguriamo innanzi-  
tutto una presenza italia-  
na più qualificata: vi è  
anche curiosità per quei  
che decideranno di fare i  
migliori scacchisti torinesi  
e piemontesi in genere, vi-  
che hanno snobbato  
due appuntamenti di rilie-  
vo quali Imperia e Ales-  
sandra.

Ricordiamo che le parti-  
te si terranno nella pale-  
stra comunale di piazza  
Alba. Il sorteggio sarà ef-  
fettuato alle ore 15. Du-  
rante la settimana si gio-  
cherà nel tardo pomerig-  
gio.

## Riflettori su Asta

Il conto alla rovescia per  
l'inizio manifestazione  
scacchistica (Torneo  
delle Navi, Festival Inter-  
nazionale e Campionato  
italiano femminile) pro-  
mossa dalla sezione Scac-  
chi del Crai Cogne. Asta,  
con il contributo degli  
locali regionali, sta  
concludendo. Dopo  
meal di intensa attività  
organizzativa tutto è  
pronto a ricevere le squa-  
dre nazionali europee (ne  
sono attese 10) che, a par-  
tire da mercoledì prossi-  
mo e fino al 16 ottobre, si  
batteranno nel Salone del  
Torneo delle Navi.

Il Festival, giunto al se-  
condo anno, prenderà il  
via il 17 ottobre, nella  
stessa sede di c. Battaglio-  
ne Asta 10, alle ore 18,  
con il primo turno del  
«magistrale» che sarà ar-  
bitrato da tre turni, uno in  
più delle altre serie. Do-  
manica 11 ottobre il ritro-  
varanno i 1ª, 2ª e 3ª cate-  
goria nazionale, gli  
diletti e i pretendenti  
titolo italiano femminile.  
La partita internazionale  
si inizierà alle ore 18.  
Informazioni tel.  
0165 - 362310. Albo  
monopremi.

## Notiziario

• Torneo Torino 2000 —  
Si è concluso il quarto  
turno che vedeva impe-  
gnate le formazio-  
ni iscritte alla manife-  
stazione (le altre tre: Società  
Scacchistica Torinese,  
Zona 14 di Orbassano e  
circolo Alfieri hanno ripo-  
sato). Dopo la lunga sosta  
estiva, si temevano  
qualche parte contrat-  
tempo o intoppo. Tutto in-  
vece si è svolto nella ma-  
sima regolarità. Questi i  
risultati degli incontri:  
Dir-Vaic 6-0; Garibaldi-  
0-0; Società  
eporedese-  
Chivasso 3-3; Circolo Au-  
rora-Pbt Scacchi 0-0.

La classifica provvisoria  
vede al comando a pun-  
teggio pieno il Dopolavoro  
ferroviano Torino con 8  
punti; seguono con 6 pun-  
ti Scacchistica Torinese,  
Pbt Scacchi e Cedus Fiat;  
Circolo Alfieri a quota  
4 in compagnia della sele-  
zione di Ivrea. A 2 punti  
Circolo Aurora e Vaic  
mentre Zona 14, Circolo  
Garibaldi e Scacchistica  
Chivassese sono ancora  
ferme a 0. La prossima  
torinata del 14 al 16 otto-  
bre, vede di fronte Pbt  
Scacchi-Scacchistica Epe-  
redese; Fiat-Scac-  
chistica Torinese; Scac-  
chistica Chivassese-Zona  
14 e Circolo Aurora-Cir-  
colo Alfieri.

• Una nuova sede di  
gioco — Nella centralissi-  
ma via Mazzini, al nume-  
ro 19, presso il Bar pastic-  
ceria Accademia, è stata  
aperta da pochi giorni  
una sala dove si può gio-  
care a scacchi, dotata di  
una decina di tavoli con  
relativo materiale. Per chi  
volesse aderire a questa  
nuova iniziativa, tel.  
8762283, ore ufficio.

• Scacchi a —  
L'appuntamento tra la  
città di Cirié e gli scacchi  
giunge quest'anno alla  
nona edizione. Il tradi-  
zionale Open semilampo (15  
minuti) organizzato dal  
circolo locale con il patro-  
cinio dell'Assessorato alla  
Cultura si terrà domenica  
18 ottobre nel Salone con-  
siliare del palazzo comu-  
nale. L'inizio è previsto  
per le ore 8,15. Nove i tur-  
ni di gara; quota di iscri-  
tte 15.000 (juniores  
5000). Premi in medaglie  
d'oro o coppe; a questo ri-  
guardo sono previste clas-  
sifiche assolute e cate-  
gorie. Per informazioni  
telefonare al sig. Quassora  
in orario d'ufficio allo 0123

• Open a Gabbiano —  
Anche questo Comune del  
Monferrato ospiterà il 19  
ottobre semilampo (15 mi-  
nuti) proposto per il primo  
anno all'attenzione degli  
appassionati. Si giocherà,  
a partire dalle ore 9, presso  
il ristorante Castello di  
piazza Europa. Otto i tur-  
ni di gioco. Quota di parteci-  
pazione fissata in lire  
12.000 (under 16 lire 5000).  
I premi, consistenti in  
coppe, targhe, medaglie,  
saranno attribuiti ai primi  
assoluti ed i primi di ogni  
categoria. Per inf. tel. 0142  
945.202.

• Torneo — La  
sponsorizzata  
dalla Assicurazioni Sada  
ha preso l'avvio lunedì  
presso la Società Scacchi-  
stica v. Gallari. Buona  
la partecipazione: le iscri-  
zioni sono riuscite a 78.

• Semilampo a S. Be-  
nedetto Po — Domani,  
con 8,30, la  
località del Mantovano  
ospiterà il tradizionale  
torneo semilampo. Si gio-  
cherà presso il Circolo degli  
Abati. Per informazioni  
telefonare al 0376 615.390.

• Cavità fuori Coppa —  
Perdendo l'incontro  
degli ottavi di finale della  
Coppa, i Campioni cen-  
tro la rappresentativa del  
Bayer Mönchengladbach,  
la squadra campione d'Italia della  
Cavità di Trento è stata eli-  
minata dalla manifestazione.  
Seco il punteggio fi-  
nale: i tedeschi capeggiati  
dal grande  
svizzero Zoltan Ribli.  
Imposi per 9 a 3.

## La posizione



Il bianco muove e vin-  
ce. Il nero muove e vin-  
ce. Il bianco muove e vin-  
ce.

A cura di  
Ferruccio Pessato



## ASPETTANDO MAYDN E L'ORCHESTRA GIOVANILE ITALIANA

AL FISSIMO CLAUDIO SANGUINETTI PER LA MADRID INTERNAZIONALE FILM  
REGIA DI **NERI PARENTI** **CDI**



Dove andiamo stasera in città

## CANNIBALI

In discoteca per un po' di cabaret

## Concerti

**Artidogma Musica.** Sabato, alle ore 21, all'Auditorium Rai di via Rossini, Beppe Vabbe dirige l'ensemble Artidogma. In programma musica di Haydn, Mozart, Beethoven, Tchaikovsky, Liszt.

**Capolines a. S. Stasera,** alle ore 21,30, nella birreria di via Maddalena 42, musica jazz con il Trio Massimo Artigiani.

## Teatro

**Arturo di Valardi.** Stasera, alle ore 21, al teatro Garibaldi, spettacolo di e con Arturo Brachani. Viaggio nel Teatro di Valardi con musica e testi tratti dagli anni tra le due guerre e inganni, oltre una magica fantasia di Valardi.

**Orfeo Farnesio.** Stasera e domani al teatro Massimo presenta «Turin Ballo». Oltre al popolare interprete piemontese vi recitano Wilma D'Este, Renzo Lenzi, Valeria Lorenzi, Anna Rucchi, Sergio Benzi, Loris Moro, Tullio Rosini, Susy Picchio, Nicola Grillo, Danilo Bonazzi, Eugenio Rapisarda, Bruno Ariadino, Terezo e Bili. Pieno, Quinto Cavallero, Cesare Goffi, Piero Molino, il chitarrista Florio Martinotti, le danzatrici Tiziana Spada ed Elisabetta Tontari, cori scene del Gruppo Cinque.

**Quella sera...** S. Beckett. Vene presentata dalla Cooperativa Anna Bolina al Teatro d'Uomo con Anna Bolina, Tom, Mazzara e Maurizio Tropea ed inoltre Elisabetta Occhelli, Clelia Marchi, Sabina, Marina Thovey, Gianfranco Patre, Laura Maniavani, Giorgio Fabbro, Davide Suppa, Giancarlo Gussico, Tiziana La Rocca, Renzo Costanza. Repliche fino al 10 ottobre. — Quanto alla notiziaria del 1983, quando i vega-

bondi di «Aspettando Godot» calarono per la prima volta le scene parigine, c'è il «coro» di uno dei drammaturghi più validi ed originali del teatro contemporaneo. Contrario ad ogni definizione, interpretazione e classificazione della sua opera, egli sembra voler dire essenzialmente questo: «La vita è una violenza assoluta, senza senso, perché non è nulla e corrisponde a nulla. Il mondo della sua commedia, infatti, è un mondo, spoglio, desolato deserto anche il quale agiscono e parlano personaggi assurdi, toccati da una drammaticità fatta di grottesco e di comico, di vuoto, di silenzio, di ostinazione: così Vladimir ed Estragon, nell'attesa e sempre delusa attesa di Godot; così Hamm e Clov, gli inerti e sterili sopravvissuti di «Fuite de Paris»; così Krapp, che nell'ultimo nastro ascolta la registrazione di un passato che non ha rapporti con la sua realtà presente, e così Winnie che in «Giorni felici» abbatte di parole il proprio fine minuzioso. Personaggi, dominati da una monotonia, un immobilismo senza fine, ma alla vita. Esplicito: lire 13 mila; ridotto, lire 8 mila in contemporanea con le repliche dello spettacolo, sempre presso il Teatro d'Uomo. «Omaggio a Samuel Beckett» di Sergio Saccomandi. — L'opera di disegni, acquerelli e tecniche miste.

## Accade

**Wachina Mon Amour.** Domani sera, nel circolo privato di Ballora, i loro «all'arte» ne viene loro.

**Teatro.** Torino. Come di consueto dal 10 di ottobre il laboratorio teatrale di Torino riparte — dopo la pausa estiva — i suoi corsi di Giorgio Fabbro e di Reginaldo e prevedendo, il Laboratorio

può contare su un validissimo gruppo di insegnanti qualificati la cui attività è articolata su: corsi annuali di dizione forense per giovani, professionisti, dotti, stranieri, speaker, ecc.; corsi annuali semplici di avvio alla recitazione; corsi biennali di recitazione. Le iscrizioni sono aperte. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, via Carlo Alberto 12/1, tel. 712.848 (ora 9-11) oppure tel. 533.378 (ora 16-20).

A 20 di jazz. Si sono aperte le iscrizioni al corso di balera che il maestro Enrico Lucchini tiene presso la Cooperativa Musica del Vivo, via Berg Piani 16, tel. 389.218. Allievo di Kenny Clarke, Lucchini è considerato fra i migliori batteristi italiani di jazz.

**Grassano.** In piazza Carlo Alberto, il magnifico Allier del Grandmaglio presenta «Per ora, per quest'ora, per questa volta ancora» installazione culturale da Luigi Ferraro. Esposizione fino al 15 ottobre.

**Studi.** Stasera, alle ore 21, in via Nizza, nel locale completamente rinnovato e in stile futuribile robotizzato, Michele Rubino con «Bad House» inaugura con un party strettamente ad inviti quello che sarà un appuntamento tutti i sabati dalle 21 alle 4. La ultima tendenza della Rock Music proposta da Roberto Spadaccini, Joe e Grandmaster Sessio. L'ingresso costa 8 mila lire comprese le consumazioni. Domani, alle ore 21: «Double Face», serie di serate di successo giunta al quarto anno di programmazione. Ingresso, lire 7 mila comprese le consumazioni.

**La Corrida.** Una delle perle più preziose della Corrida, Giancarlo Giammi ricorda per i telespettatori alcuni degli atti più spettacolari della sua carriera ispirata e cinematografica. Iniziamo dalla sua «Corrida», quando, quindicenne, debuttò in un teatro napoletano, l'attore confessò il suo odio per il costume di attore romano, che tanti guai gli procurò durante una recita a Capri, costringendolo a toglierselo e rimanere sul palcoscenico in slip. Come sempre, fra l'altro si appiava. I veri protagonisti della trasmissione sono i dilettanti che Corrida conduce «allo abbagliato»: un conduttore, una insegnante di lingue, un portiere di stabile, un carpentiere, una dirigente della Poste, un fotografo, una casalinga, un consulente e un impiegato si propongono con numeri di danza, di cabaret, di folklore.

**La Corrida.** Una delle perle più preziose della Corrida, Giancarlo Giammi ricorda per i telespettatori alcuni degli atti più spettacolari della sua carriera ispirata e cinematografica. Iniziamo dalla sua «Corrida», quando, quindicenne, debuttò in un teatro napoletano, l'attore confessò il suo odio per il costume di attore romano, che tanti guai gli procurò durante una recita a Capri, costringendolo a toglierselo e rimanere sul palcoscenico in slip. Come sempre, fra l'altro si appiava. I veri protagonisti della trasmissione sono i dilettanti che Corrida conduce «allo abbagliato»: un conduttore, una insegnante di lingue, un portiere di stabile, un carpentiere, una dirigente della Poste, un fotografo, una casalinga, un consulente e un impiegato si propongono con numeri di danza, di cabaret, di folklore.

**La Corrida.** Una delle perle più preziose della Corrida, Giancarlo Giammi ricorda per i telespettatori alcuni degli atti più spettacolari della sua carriera ispirata e cinematografica. Iniziamo dalla sua «Corrida», quando, quindicenne, debuttò in un teatro napoletano, l'attore confessò il suo odio per il costume di attore romano, che tanti guai gli procurò durante una recita a Capri, costringendolo a toglierselo e rimanere sul palcoscenico in slip. Come sempre, fra l'altro si appiava. I veri protagonisti della trasmissione sono i dilettanti che Corrida conduce «allo abbagliato»: un conduttore, una insegnante di lingue, un portiere di stabile, un carpentiere, una dirigente della Poste, un fotografo, una casalinga, un consulente e un impiegato si propongono con numeri di danza, di cabaret, di folklore.

**La Corrida.** Una delle perle più preziose della Corrida, Giancarlo Giammi ricorda per i telespettatori alcuni degli atti più spettacolari della sua carriera ispirata e cinematografica. Iniziamo dalla sua «Corrida», quando, quindicenne, debuttò in un teatro napoletano, l'attore confessò il suo odio per il costume di attore romano, che tanti guai gli procurò durante una recita a Capri, costringendolo a toglierselo e rimanere sul palcoscenico in slip. Come sempre, fra l'altro si appiava. I veri protagonisti della trasmissione sono i dilettanti che Corrida conduce «allo abbagliato»: un conduttore, una insegnante di lingue, un portiere di stabile, un carpentiere, una dirigente della Poste, un fotografo, una casalinga, un consulente e un impiegato si propongono con numeri di danza, di cabaret, di folklore.

## Raidue

**Sabato — Ore 20,30.** L'uomo di Corrida. Usa drammatico 1961. — Burt Lancaster appare nei panni dell'arguto Robert Stroud, protagonista del film realizzato da John Frankenheimer. Il suo ruolo di Lancaster, il suo sguardo in falce, così conosciuti alla prima professione da lui scelta, quella di acrobata, sono perfetti per il ruolo di

**Sabato — Ore 20,30.** L'uomo di Corrida. Usa drammatico 1961. — Burt Lancaster appare nei panni dell'arguto Robert Stroud, protagonista del film realizzato da John Frankenheimer. Il suo ruolo di Lancaster, il suo sguardo in falce, così conosciuti alla prima professione da lui scelta, quella di acrobata, sono perfetti per il ruolo di

## Raiuno

**FILM 12,05** Il principe dei sette mari, di Beck. Bodo Füll, Marina Krogull. Germania Est fantastica.

**13,30** Telegiornale.

**13,55** Tg1 tre minuti di... attualità.

**14** — Prima, attualità.

**14,30** Adulica leggera: settimana verde in diretta da Perugia. Motociclismo: campionato europeo velocità superbiatone.

**16,30** Speciale Parlamento, attualità.

**17** — Trollidre, cartoni animati.

**17,30** La balia del Cador, telefilm.

**18** — Tg1 flash.

**18,05** Estradoni del Lotto.

**18,10** La ragione, speranza, attualità.

**18,20** Vedrai, i programmi tv della settimana.

**18,40** Il meraviglioso mondo di Walt Disney, documentario.

**19,40** Amantucci del giorno dopo.

**20** — Che tempo è.

**20,30** Telegiornale.

**Fantastico, varietà con Adriano Celentano, Marisa Laurito, Heather Paris, Massimo Boldi, Maurizio Micheli. Coreografie di Franco Miseria. Regia di Luigi Bonori. In diretta dal Teatro Della Vittoria di Roma.**

**22,50** Telegiornale.

**FILM 22,40** Il gioiello della corona, di Christopher Morahan, Jim O'Brien, con Peggy Ashcroft, Ari Malik, Geraldine James, Susan Woodridge. Gran Bretagna drammatico 1983. — Nel-



Adriano Celentano alle 20,30

L'India del 1942 ha vicissitudini di una ragazza inglese corteggiata dal capo della polizia, ma innamorata di un indiano educato in Inghilterra.

— Tg1 notte.

## Raidue

**13** — Tg2 ore tredici.

**13,25** Tg2 lo sport.

**13,30** Estradoni del Lotto.

**13,35** Ser, tre minuti, telefilm.

**14,30** Tg2 flash.

**FILM 14,35** Furor, di John Ford, Henry Fonda, Jane Darwell, John Carradine, James Grapowin, Doris O'Connor. — Drammatico 1940. — Alla ricerca di una vita che non gli diamano come quella che hanno sempre vissuto, i Joan attraversano l'America per raggiungere la California, terra che riserverà loro solo delusioni e dolori. Insieme a Ombra rossa questo film si gioca il ruolo di capolavoro assoluto di John Ford. Per la critica Furor ha dimostrato perfettamente l'America della grande depressione.

**16,45** Vedrai, prossimamente in tv.

**17** — Tg2 flash.

**17,10** Scuola aperta, attualità.

**17,35** Basket: una partita di campionato.

**18,30** Tg2 sport.

**18,45** Le slide di San Francisco, telefilm.

**19,45** Tg2 Telegiornale.

**20,20** Tg2 lo sport.

**FILM 20,30** L'uomo di Alcatraz, John Frankenheimer, con Burt Lancaster, Thelma Ritter. Usa. — Storia di Robert Stroud, arguto e ambizioso, che durante la sua permanenza in carcere si è dedicato a studi di ornitologia superando



Burt Lancaster alle 20,30

difficoltà e diventando uno dei massimi esperti mondiali in materia di volatili.

**22,50** Tg2 lo sport.

**22,55** Tg2 sport. — Prima parte.

**23,25** Concerto di Mimma Locatelli.

**24** — Tg2 notte flash.

**Melao 2.**

**0,05** Tg2 sport. — Seconda parte.

— Raitv internazionale polizia europea.

## Raitre

**14,20** Appuntamento al cinema, film che vedremo sul grande schermo.

**14,30** Grand Prix di tennis da Palermo.

**16,30** Storie in concerto.

**17,15** Vedrai, i programmi tv della settimana.

**17,30** Derby, sport.

**17,45** Le inchieste del commissario Maigret, sceneggiato.

**19** — Tg3.

**19,30** Finalissima 1987.

**21** — I professionisti, telefilm.

**21,20** Tg3.

**FILM 21,35** Berlin Alexanderplatz, film per la tv di Rainer Werner Fassbinder, con Günter Lamprecht, Hanna Schygulla, Barbara Sukova. Germania Occidentale-Italia 1983. Quotidiano e ultimo episodio.

**23,25** Tg3.

**FILM 23,45** Fiori d'acquedotto, di Yasujiro Ozu. Giappone drammatico 1958.

## Odeon Tv

Canali 24, 36, 65

**14** — Odeon sport.

**16,30** Dottor Stump e Rita, cartoni animati.

— I predatori del tempo, cartoni animati.

— Funlandia, cartoni animati.

**19,30** Storie italiane, brani da comici italiani.

**FILM 20,30** Lo chiamavano ergastolo, di Robert Gordon, con Woody Strode, Guy Stockwell. Usa western 1972. — Malcolm deve portare un mitragliatore in un fortino, ma per farlo deve attraversare il territorio degli apache. Gli indiani sono molto interessati all'arma.

**FILM 22,30** In vacanza, Maurizio Lucidi, con Renzo Montagnani, Lilli Carati. Italia commedia 1981. — In vacanza si svolge un convegno per insegnanti. Ci sono procaccie, strine e presidi libidinosi. La bella protagonista fece pochissimi film, ebbe un incidente stradale nel paese con Massimo Boldi, aprì dalla scena e tornò come attrice di pellicola soft-core.

**FILM 0,30** L'ultima volta, Italia drammatico 1975.

In poltrona davanti alla TV

## LIZA

La Minnelli «Prisma»

## Raiuno

**Sabato — Ore 14.** Prisma. Riprendo oggi il settimanale di spettacolo del Tg1. La puntata si aprirà con un servizio sullo show di Liza Minnelli al «Petruzzelli» di Bari, da dove la cantante ha cominciato la sua tournée in Italia «Prisma».

Prima, inoltre, una cartolina sugli spettacoli che hanno avuto maggiore successo durante l'estate dei concerti di Sting, Madonna e Donna Summer al teatro di Guglielmi, e concerti di Accanto e Ughi all'Aida alle piramidi.

Oggetti in studio sono Renzo Giacomini ed Ennio Balbo che presenteranno un saggio del «Processo a Giacomo Leopardi», in scena al Quirino di Roma e Riccardo Cocciante, autore della canzone che fa del sole l'unico alle (trasmissione).

**Tele Cupole.** Sabato — Ore 14: Videom. Nuovo settimanale per i ragazzi che, vista la scarsa concorrenza di qualità (eccetto fatta per il «Jesse» di Raitre), potrebbe aver vita facile nella prossima settimana. Il menu è presto descritto nel sottotitolo: «musica da vedere e da sentire». Ogni settimana proposte alcune (i dischi più belli in Europa, i film più visti in Italia e le canzoni più ascoltate al disc jockey della Cupola, Alex Sander), interviste da videodisco e dalla presentazione di un libro in prima visione.

Fra le presenze (Raitre) nel lunedì musicale questa settimana sono previste quelle di Madonna (con «True Blue»), degli A-Ha (con «The Living Daylights»), dell'olandese Rickman e del German Blue, la programma è presentato da Alex Sander e Beppe Cova. Quest'ultimo ne è anche l'autore dei testi.

**Canale 5.** Sabato — Ore 18,30: Dove di cronaca. Guglielmo

## Italia 1

Canali 49, 70, 58, 33

**16,30** Bim Bum Bam, per i ragazzi.

— Flo, la piccola Robinson, cartoni animati.

— Magica, magica Eni, cartoni animati.

— Nani supergiri, cartoni animati.

— Ewok, cartoni animati.

**18** — Musica 8, varietà musicale.

**19** — Starsky e Hutch, telefilm.

**20** — Town, cartoni animati.

**FILM 20,20** Il prossimo uomo, di Richard C. Sarafian, con Connery, Cornelia Sharp. Usa drammatico. — Una misteriosa donna-killer s'insidia fra tre amici che debbono partirsì il grosso della produzione petrolifera di un Paese arabo. Uno dei tre viene ucciso subito. Al suo posto arriva un amico progressista, favorevole ad un'alleanza con Israele. L'amico dell'essere ucciso è la donna killer che scopre la sua innamorata di lui.

**22,20** Wrestling: commento di Dan Peterson.

**23,15** La grande bene.

**0,45** Desejy television, beach.

## Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

**FILM 13,30** Una domenica d'estate, di Giulio Petroni, con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello. Italia commedia 1982.

**FILM 15,30** I comici, di Francesco De Filippo, Ugo Tognazzi, Vittoria De Sica, Claudia Mori, Nadine Doua. Italia commedia 1981. — Un padre di famiglia si arrabbia con la moglie e la figlia. Il fidanzato di questa trova nei taxi i soldi di una rapina e glieli consegna. Lui è indeciso se tenerli o no, poi decide di restituirli.

**17** — Fifty Fifty, telefilm.

**19,30** Dove di cronaca, attualità.

**20,30** La corrida, documentario allo sbaraglio presentato da Corrado Mantoni. Con Michela Klippstein, Gabina Brandimarte e Roberto Pregadio.

**23** — Gitter, telefilm.

**24** — Scritto a New York, telefilm.

## Retequattro

Canali 32, 25, 45

**13** — Cioè Cioè, i ragazzi.

— L'incantevole Creatura, cartoni animati.

— Juny Poperina inventa tutto, cartoni animati.

— Speed Buggy, cartoni animati.

— Vole mio pony, cartoni animati.

**14,30** La valle dei pini, soap.

**16,30** Così gira il mondo, soap.

**18,15** Il Santo, telefilm.

**17,15** Aspettando il domani, sceneggiato.

**18,15** C'est la vie, gioco a premi.

**19,45** Il gioco delle coppie, gioco a premi.

**19,30** Quincy, telefilm.

**20,30** Febbre d'amore, soap opera. — Una tra le più riuscite e note soap opera americane con undici anni di vita televisiva.

**FILM 22,30** La forza può attendere, di John Huston, con John Ford, Pamela Franklin, Nigel Davenport. Usa commedia 1988. — Un soldato decide di fare il bandito per portare a termine un colpo lasciato in sospeso da suo padre, noto gangster. La fidanzata lo riprende sulla retta via. Film di scarso rilievo nonostante il nome di Huston.

**1,15** Il Santo, telefilm.











**Telecity** Canali 63, 38, 36

**FILM 13,50** Il ratto delle Sabine, di R. B. Scarpa. Con: R. B. Scarpa, R. B. Scarpa, R. B. Scarpa.

**FILM 18** — Certo, carissimo, ■■■■■  
probabile, di Marcello Fontana, con Claudia Cardinale, ■■■■■ Nina Castelnovo, Catherine Deneuve, ■■■■■. **Speak**, ■■■■■. **Il**  
commedia ■■■■■ — Un  
giovane clinico e turba-  
ruba puntualmente il lide-  
zato all'antica romantica  
ingenua. Un giorno quasi  
ultima sposa un gentile ar-  
redatore che ■■■■■ le  
sfruttato dall'amica ma d-  
un barbuco vichingo. Sim-  
patica e nobile commedia.

**FILM 20,30** ■■■■■ e nobiltà, ■■■■■. **Man-  
Matach**, con Tati, ■■■■■. **La  
ron**, Carlo Croccolo, ■■■■■.

■■■■■ — Un gio-  
vane nobile vorrebbe sposare una borghese, ma le  
famiglie non acconsentono  
il padre di lei pretende il  
del suoi genitori. Per ovvie-  
re a questi inconvenienti  
assolda quattro poveracci  
portandoli dal futuro  
sposo e acceccandoli per i suoi

### Quintante

8	—	Vivere al cento	cento
		attualità	
9	—	Corso di farmacologia	
10	—	Debrechie, telefilm	
11	—	Penalty, _____	
12	—	_____ mercato, _____	
		nale	
14	—	Diretta sport	
18	—	Monty Nash, telefilm	
18,30		Catch	
20	—	Rapodia, sceneggiato	
FILM 21	—	Il _____ della Guyana	
		di René Cardona, _____	
		Stuart Whitman, Joseph	
		Cotten, Messico-Spagna	
		Paraná drammatico 198	
		— Cronaca del _____	
		— sa degli adepti alla su-	
		ta fanatica del reverend	
		Johnson che si svela	
		rono collettivamente in G	
		yana	
22.45		Avventure in alto _____	
		telim	
23.30		Automarket	
FILM 0.30		Winchester '73, con Jame	
		Stewart, Shelby Winter	
		western _____ — U	
		cowboy vaga alla _____	
		una splendida fuglia	
		ha vinto in una gara e ch	
		il fratello gli ha portato s	

Panel  
— Co

	Johnson che si avventa raro collettivamente in Gu- yana
22.45	Avventure in alto mare latini
23.30	Autobusmat
<b>FILM</b> 0.30	Winchester '73, con James Stewart, Shelley Winters western — U- cowboy vaga alla una splendido fuoco ha vinto in una gara e ch il fratello gli ha portato ve

**Quinta Rete** Canale 4\*

**FILM 14** — Una donna alla finestra. U  
Pierre G. Deferre, con  
Romy Schneider, con  
Norel, Umberto Orsini, Ga  
gionio Moschin. Francia  
drammatico 1978  
**17** — Viva l'estate. attualità  
**18** — Megaloman. telefilm  
**18.30** La roccia d'Inghilterra, s  
neggiato  
**20** — Il meglio del West, telefilm  
Giordano Bruno, in Glia  
no Montaldo, con Gian Ma  
ria Volontà, Charlotte Ram  
pling. Italia drammatic  
**1973** — Gli ultimi anni de  
la vita del frate Nicolo di  
Napoli arso sul rogo com  
eristico nella Roma secon  
tesca  
**FILM 23.30** Teodoro parla fortuna,  
Christopher Miles, con Ro  
ger Moore, Susanna  
York, Shelley Longest, Lo  
J. Cobb, Al Valone  
Sydney Rome, Jean-Pierre  
Cassel Gran Bretagna  
commedia 1975 — Un ven  
ditore di simi e una giun  
nata pacifica si incon  
franc a Bruxelles, duran  
una riunione della Natio

1973  
in vire  
1973

**FILM 2330**  
**tesca**  
 Teacore porta l'ortura di  
 Christopher Miles, con Ro-  
 ger Moore, Susanna  
 York, Shelley Winters, Le-  
 o J. Cobb, Ral Vallone,  
 Sydney Rome, Jean-Pierre  
 Cassel, Gran Bretagna,  
 commedia 1975 — Un ven-  
 ditore di armi e una gioi-  
 nelletta pacifista si incon-  
 trano a Bruxelles, durante  
 una riunione della Nato



I Bee Gees saranno gli ospiti di «Fame club» che andrà in onda su Canale 5 domenica alle 14,30. La trasmissione è condotta da Licia Colò e Gianmarco Tognazzi.



Temperatura a Torino		Regioni	
Ora 8	+11	Ora 8	
 <p>PREVISTO: Cielo: irregolare temperatura: nu- voloso con probabili ro- vesci su lunari. Visibilità discreta. Venti calm. Tempe- ratura in lento aumento. Ten- denza del tempo: graduale della nuvolosità.</p>		<p>Alcuni +10 +10 +11 +10 +10 +10 +11 +11 +10</p>	

# SAMPA SERA

## spettacoli

In		All'estero ieri	
Ora 8		Ora 8	
Venezia	+10	Atene	+16
Milano	+11	Berlino	+4
Solagna	+10	Bruxelles	+5
Andora	np.	Buenos Aires	+12
Roma	+15	Ginevra	+8
Napoli	+11	Lisbona	+18
Bari	+12	Londra	+10
Reggio C.	+18	Mosca	+3
Bari	+22	New York	+12
Cagliari	+19	Parigi	+13
		Tokyo	+17

## Il varietà oggi su Raiuno dal Teatro delle Vittorie

# FANTASTICO, CHE' CELENTANO

## E IL «MOLLEGOIATO» DEBUTTA COME CONDUTTORE

**P**rende il suo stacco l'ottava edizione di «Fantastico», la varietà creata da Canzonissima che stavolta è articolata in puntate a prevede ciascuna settimana oltre due ore di diretta dal Teatro delle Vittorie. E ieri è arrivata anche la prima polemica, con il cantautore Vasco Rossi che avrebbe dovuto partecipare alla prima puntata e invece ha annunciato la sua defezione. Motivo della lite, la caricatura che Massimo Boldi avrebbe dovuto fare del cantautore di Zocca. Spiega Rossi: «Ho trentatré anni, sono stato due anni a fare il cantante, fatto un enorme fatica a ricostruirmi un'altra immagine e ora mi vuole dare il cappuccio al pubblico l'idea che io sia "fuori testa"». Permetto di dire no.

Mattatore di questo «Fantastico» è come tutti, Adriano Celentano. Il debutto come conduttore del varietà televisivo più popolare dopo il Festival di Sanremo. Al suo fianco Maria Laurito, Heather Parisi, al rientro sul palcoscenico del Delta Vittorie dopo due anni di esilio. Massimo Boldi e Maurizio Micheli, che saranno protagonisti di alcuni duetti della trasmissione.

Per Boldi il Delta Vittorie non è esattamente una novità: aveva esordito proprio in questo teatro, nel 1974, nel ruolo di «una contestatissima (e brutta)». Canzonissima, con Carrà protagonista nella quale faceva il gag «Belle Arti» assieme a Ciochi e Renato. Oltre ad ospitare

grandi vedette italiane a straripare della musica leggera, «Fantastico» proporrà due diversi punti di riferimento per gli spazi musicali: Renato Serio dirigerà l'Orchestra Ritmi Moderni della

Luca Orioli guiderà «Beat Bili» che avrà, tra l'altro, il compito di pubblicizzare i balletti della Parisi. A condire ogni puntata saranno anche gli interventi musicali dello stesso

Celentano che in un mezzo ha registrato un nuovo lp e mancherà il pubblico ampiamente appoggiando le sue casse e risentendo della trasmissione.

La «Fantastico» regnerà la ricostituzione di una coppia artistica che è passato dal show di Raiuno: Heather Parisi col coreografo, sub-scrittore, Franco Miseria. Partner della ballerina è un americano all'esordio sulle scene italiane, il ventunenne Terry Boorman.

Per quanto concerne la Lotteria Italia, dodici attrazioni del music-hall internazionale si confrontano a due a due nelle prime sei puntate e poi, cambiando l'ordine, nelle successive sei trasmissioni. Ad ogni attrazione verrà abbinato il «coppione» di un tele-spettatore che ha partecipato all'invito dello spot che ha preceduto il «coppione» (la «sta vagliando migliaia di richieste»). Dopo le esibizioni, gli estrazioni, pubblico in teatro e al lavoro esprimeranno in percentuale, potrà essere, come è solito, confermato e ribattuto dalle cartoline dei telespettatori (tra i quali verranno estratti ogni settimana, nel corso di «Fantastico», in onda al martedì, per vari miliardi di lire). Rai si farà carico di trasformare il «coppione» abbinato all'attrazione vincitrice di ciascuna puntata. Alla fine della 6ª puntata si celebrerà il rito dell'abbinamento tra i biglietti vincitori e i primi del premi della Lotteria Italia, il maggiore dei quali ammonta a due miliardi di lire.

Che altro si di «Fantastico»? nulla, e

parte la probabile presenza di Lisa Minelli nella seconda puntata e un possibile collegamento in diretta con la di Mina a Lugano. Celentano ha imposto, il favore l'attesa, il silenzio sulla

trasmissione, e nessuno tra i suoi collaboratori, inaspettatamente, ha rotto il silenzio. E' la prima volta nella storia di «Fantastico» che una volta di questa im-

portanza e ha in minima indiscrezione sui suoi contenuti. Speriamo in bene. Per la puntata d'esordio sono comunque previsti indizi d'astuzia da «Bird».

Silvano Fattinelli



### LIZA

#### «ti voglio sposare!»

BARI — «Liza ti voglio sposare» ha urlato uno spettatore entusiasta, termine delle «Fantastico» di spettacolo con cui Lisa Minelli ha inaugurato ufficialmente ieri sera a Bari, al teatro Petruzzelli, la sua tournée europea e il suo ritorno sulle scene italiane. La cantante americana ha «riempito» il teatro con una voce che non ha paragoni, splendida, limpida e nello stesso tempo potente, ascoltata dal pubblico che grimaldi il «coppione» al applausi.

Liza ha interpretato il primo tempo canzoni del repertorio americano del «coppione», a lei «coppione», e nel secondo tempo si è esibita in duetto con Michael Feinstein, il pianista che la cantante presenta nel corso di questa tournée. «Il mozzimmo» perché «coppione» (l'ha la musica che è stata scritta). Liza e Feinstein hanno interpretato una fantasia di motivi di fra e George Gershwin. L'orchestra, composta da dodici musicisti, e «coppione» Bill Lavorgna. Liza Minelli terrà stasera a Bari, al teatro Petruzzelli, il suo secondo concerto.

## TORTORA

### «Giallo» con riserva

E' come se ieri sera su Raiuno si fosse visto due diversi Tortora impegnati nella nuova trasmissione «Giallo». Il primo ha stupito, agghignando e abalutito, di là dei giudici etici. La «sta» è stata messa di trasmissione tale da porre veri dubbi con il rinvagare i sospetti sulla morte di Papa Luciani.

Per Tortora è andato via e al suo posto è arrivato Tortora II, conduttore di un notissimo macchinoso e arguzioso programma a quiz, infarcito di lungaggini, mal pensati, confusionari condotti e soprattutto sovraccarico di pubblicità della società d'assicurazione che sponsorizza il quiz. Woody Allen diceva che peggio della morte c'è solo trascorrere tre giorni con un assicuratore. Forse ha ragione, ma non sono di sottovalutare nemmeno sessanta minuti di quiz con la valletta tortoriana Alba Parretti, ex gloria della «coppione». Orp, che ogni minuto ne impiega cinque a spiegare.

La prima mezz'ora del nuovo «Giallo», dicevamo, è una bomba e un pugno nello stomaco. Tortora voleva stupire? Che risulti. L'Auditel (se poi è attendibile, con i voti che circolano) non è ancora stata diffusa, ma possiamo azzardare che Baudouin, in «coppione» su Canale 5 con il «coppione» «Fantastico», ieri fino quasi alle 22 se ne è brutta. Tortora ha allineato da parte la sorella e l'ex segretario di Papa Luciani e dall'altra un vaticanista inglese che in un libro accusa una cospirazione pluriennale per avergli propinato «caffè alla diavola». E' stato il quarto d'ora testissimo, col gretario che annuncia: «Questo non l'ho mai visto perché nessuno me lo ha mai chiesto», e l'inglese (tradotto, come si dice,

col piede da un interprete che dimenticava il «coppione» più esplicito) che accusa: «Sono assai fantasie». Tortora, stupitissimo, subdolo e abalutito, mai prima ha «coppione» contro l'altro, coronando la disillusione con quale chiunque avrebbe avuto diritto a «coppione» test dell'omicidio.

Cambio repentino di scena e si alza il «coppione» dagli Usa in cui, con un pessimo commento, si mostra una nuova e feroce razza canina che allevatori un po' criminali e un po' imbecilli educano all'omicidio e al combattimento con «coppione» rara cattiveria. Seguono sequenze terribili di un combattimento fra cani, finché si salta in cabina dove Carlo Argento illustra alcuni trucchi cinematografici mostrando dietro l'horror «coppione» di sta in un'istantanea un fiume di tecnologia. Da qui in avanti parte il «coppione». C'è un giallo-giallo che Gabriel Carucci, non sapendo di essere ripreso, commenta in modo esemplare: «Io non ci ho capito niente». C'è il ministro De Michelis che alla domanda «Ma chi ha fatto fuori Zambonelli?» risponde con una bella battuta («Bisognerebbe riuscire a capire chi ha veramente deciso i ministri») che nessuno coglie. C'è un po' di confusione nel gioco e c'è il fiume di odio di pubblicità a cui «coppione» la trasmissione si «coppione» nella «coppione» «coppione» per Tortora, ma lo è solo e mela, mentre la prima «coppione» è da antologia. Il cane «coppione» di lupo che riceve comandi in tedesco e ne infelicità del tutto preferendo strisciare o giocare piuttosto che fare «coppione» o «coppione», è il più simpatico cane apparso sul video. «coppione» solo non salva.

S. p.

## questa sera al cinema

### PRIME VISIONI

**ADUA 280**  
L'indivisa di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Eva Grimaldi (Italia-Colon) — Autobiografia (in buona parte immaginaria) del regista e della sua vita nel cinema, dai primi contatti a oggi.  
Ore 18, 19, 20, 22, 23, 24  
Commedia  
★ ★ ★ ★ ★

**ADUA 400**  
Lunga vita alla signora di Ermanno Olmi, con Marco Esposito, Simona Brandauer, Maria Bressan (Italia-Colon) — Ossessione alla scorta all'obliqua serve un grande piano.  
Ore 18, 19, 20, 22, 23, 24  
Drammatico  
★ ★ ★ ★ ★

**AMBROSIO**  
Zone pericolose di John Glen, con Timothy Dalton, Maryam d'Abo, Joe Don Baker, Art Malik (Gran Bretagna-Colon) — Il nuovo James Bond alle prese con un killer donna e un diabolico piano del KGB.  
Ore 18, 19, 20, 22, 23, 24  
Avventura  
★ ★ ★ ★ ★

**AMBROSIO PICCOLO**  
Ama l'etere di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover (Usa-Colon) — Due poliziotti, uno tranquillo, l'altro nervoso e dalla parola infuocata, inseguono l'ormai una coppia di feroce. Visto 14.  
Ore 18, 19, 20, 22, 23, 24  
Poliziesco  
★ ★ ★ ★ ★

**ARECCHINO**  
Accadde in Paradiso di Alan Rudolph, con Timothy Hutton, Holly Hunter (Usa-Colon) — Due anime si incontrano in Paradiso e si innamorano, ma quella di lei deve ancora nascere. Quando nasce, lei torna sulla Terra.  
Ore 18, 19, 20, 22, 23, 24  
Drammatico  
★ ★ ★ ★ ★

**CAPITOL**  
365 Mille di Marco Ferreri (Italia-Colon) — Un anno di vita in caserma. Psicologo che si confronta, solitudine, sberleffi, troci e grottesco.  
Ore 18, 19, 20, 22, 23, 24  
Prima visione  
★ ★ ★ ★ ★

**CENTRALE**  
L'indivisa di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Eva Grimaldi (Italia-Colon) — Autobiografia (in buona parte immaginaria) del regista e della sua vita nel cinema, dai primi contatti a oggi.  
Ore 18, 19, 20, 22, 23, 24  
Commedia  
★ ★ ★ ★ ★

**CHARLIE CHAPLIN 1**  
Giardia di pietre di Franco Coppola, con James Caan, Amyris (Usa-Colon) — Poliziotto e suo galante, troci e troci, nell'impossibilità di diventare genitori, rapiscono un bambino. Ma per i criminali hanno la stessa idea. Umano gioco.  
Ore 18, 19, 20, 22, 23, 24  
Commedia  
★ ★ ★ ★ ★

**CHARLIE CHAPLIN 2**  
Attacco Junior, di Joel Coen, con Nicholas Cage, Holly Hunter (Usa-Colon) — Poliziotto e suo galante, troci e troci, nell'impossibilità di diventare genitori, rapiscono un bambino. Ma per i criminali hanno la stessa idea. Umano gioco.  
Ore 18, 19, 20, 22, 23, 24  
Commedia  
★ ★ ★ ★ ★

**CRISTALLO**  
Giallo poliziesco di John Mackenzie, con Michael Caine, Pier- ce Brosnan (G. S. - Colon) — Agente segreto britannico cerca di contrastare il piano di alcuni ginevrini russi che vogliono il «coppione». Dal comizio di Forayth.  
Ore 18, 19, 20, 22, 23, 24  
Drammatico  
★ ★ ★ ★ ★

**DORIA**  
Del Clamo (Dotti nati), di Milos Forman, con Marcello Mastroianni, Elena Bonner, Silvia Mangano (Italia-Colon) — Romano spara una donna ricca. Perde tutto, diventa cieco e si innamora di una turca.  
Ore 18, 19, 20, 22, 23, 24  
Drammatico  
★ ★ ★ ★ ★

**ELISEO MARIANI**  
La piccola bottega degli errori di Frank Oz, con Rick Moranis, Vincent Gardenia, Ewan McGregor (Usa-Colon) — Avventura di un fornaio, su suo fondo albanese e di una donna con una parolaccia e all'ultima. Dobby nastro.  
Ore 18, 19, 20, 22, 23, 24  
Commedia  
★ ★ ★ ★ ★

**ELISEO BLU**  
L'indivisa di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Eva Grimaldi (Italia-Colon) — Autobiografia (in buona parte immaginaria) del regista e della sua vita nel cinema, dai primi contatti a oggi.  
Ore 18, 19, 20, 22, 23, 24  
Commedia  
★ ★ ★ ★ ★

**ELISEO ROSSO**  
Good morning Babylon di P. e V. Tavian, con Joaquim de Almeida, Omar Sharif, Greta Scacchi, V. Sarno (Usa-Colon) — Due italiani emigrati in America fanno fortuna vendendo peli di «coppione», ma si dividono.  
Ore 18, 19, 20, 22, 23, 24  
Drammatico  
★ ★ ★ ★ ★

**FIAMMA**  
Canali di razza, di Frank Roderick, con David Niven, Robert Powell, G. Scudafin (Usa-Colon) — Un aereo e una donna, una accademica militare americana carica di evitare un oscuro complotto.  
Ore 18, 19, 20, 22, 23, 24  
Drammatico  
★ ★ ★ ★ ★

**GIOIELLO**  
Who's that girl, di James Foley, con Madonna, Griffin Dunne (Usa-Colon) — Yuppies prosaici al matrimonio dopo scortate per poche ore una ragazza uscita di prigione. Lei però vuole vendicarsi di chi l'ha fatta condannare.  
Ore 18, 19, 20, 22, 23, 24  
Commedia  
Prima visione

**IDEAL**  
Scuola di ladri 2, di Nen Paresi, con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Rosente Gueira, Enrico Maria Salerno (Italia-Colon) — Tornano i ladri pasticcioni. Stavolta il padre di orgoglio è un feroce e una nuda da crociera.  
Ore 18, 19, 20, 22, 23, 24  
Comico  
Prima visione

**KING KONG CINESTUDIO**  
Matasse di travolgimento, di Jonathan Demme, con Jeff Bridges, Melanie Lynskey, Su Tissue (Usa-Colon) — Yuppies volano con un aereo da una donna ambigua e sexy che cambia identità ed è in nazione da qualcuno.  
Ore 18, 19, 20, 22, 23, 24  
Avventura  
★ ★ ★ ★ ★

**LILLIPUT**  
Appuntamento al buio, di Steve Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis (Usa-Colon) — Una donna riva due personalità, vedeva impazzita e moglie infedele. Stavolta il padre di orgoglio è un feroce e una nuda da crociera.  
Ore 18, 19, 20, 22, 23, 24  
Commedia  
★ ★ ★ ★ ★

**LUX**  
Gli cocktail d'oro, di Giuliano Mantovani, con Philippe Noiret, Valeria Golino, Stefano Sardoelli (Italia-Colon) — Ferias 1888: un maschio non «coppione» la sua «coppione».  
Ore 18, 19, 20, 22, 23, 24  
Drammatico  
Prima visione

**NAZIONALE**  
Civiltà per «coppione» dell'occidente.  
Ore 18, 19, 20, 22, 23, 24  
Drammatico  
★ ★ ★ ★ ★

**OLIMPIA 1**  
Giulia e Guido, di Peter Del Monte, con Kathleen Turner, Sting, Gabriel Byrne (Italia-Colon) — Una donna riva due personalità, vedeva impazzita e moglie infedele. Stavolta il padre di orgoglio è un feroce e una nuda da crociera.  
Ore 18, 19, 20, 22, 23, 24  
Drammatico  
★ ★ ★ ★ ★

**OLIMPIA 2**  
Who's that girl, di James Foley, con Madonna, Griffin Dunne (Usa-Colon) — Yuppies prosaici al matrimonio dopo scortate per poche ore una ragazza uscita di prigione. Lei però vuole vendicarsi di chi l'ha fatta condannare.  
Ore 18, 19, 20, 22, 23, 24  
Commedia  
Prima visione

**ROMANO**  
Mannequin, di Michael Ballha, con Andrew McCarthy, Kim Cattrall (Usa-Colon) — Una splendida modella, estremamente sexy, si trasforma in una donna di strada, una donna di strada.  
Ore 18, 19, 20, 22, 23, 24  
Commedia  
★ ★ ★ ★ ★

**STUDIO HITZ**  
Le balene d'agosto, di Lindsay Anderson, con Lillian Gish, Bette Davis (Usa-Colon) — In un vecchio cottage sul mare, due vecchie donne si parlano, si odiano, litigano e aspettano la morte.  
Ore 18, 19, 20, 22, 23, 24  
Drammatico  
★ ★ ★ ★ ★

**VITTORIA**  
Le case 2, di Sara Rami, con Bruce Campbell, Sarah Berry (Usa-Colon) — Due anime in un chalet di montagna. Leggende, formule proibite, arriva un spirito potentissimo e terribile e si accende veramente l'impossibile.  
Ore 18, 19, 20, 22, 23, 24  
Terror  
★ ★ ★ ★ ★

**ZETA D'ESSAI**  
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Maria Martin, Peter L. Burt (Usa-Colon) — Innamorati poco ortodossi in una scuola per bambini si innamora di un'altra di loro.  
Ore 18, 19, 20, 22, 23, 24  
Drammatico  
★ ★ ★ ★ ★

**PROSEGUIMENTI**  
Mistrali di Weller Hill, con Ralph Macchio e Joe Sarno (Usa-Colon) — Pubblicità e yuppy di «coppione» dopo anni che la moglie sia con un anacoreta. Per vendicarsi della sua «coppione».  
Ore 18, 19, 20, 22, 23, 24  
Commedia  
★ ★ ★ ★ ★

**MASSAUA**  
Vedi l'indivisa.  
Ore 18, 19, 20, 22, 23, 24  
Drammatico  
★ ★ ★ ★ ★

**NUOVO ODEON**  
Crescendo 3 di Michael Gornick, con Tom Savini, George Kennedy, Dorothy Lamour (Italia-Colon) — Un racconto di Shakespeare dopo anni che la moglie sia con un anacoreta. Per vendicarsi della sua «coppione».  
Ore 18, 19, 20, 22, 23, 24  
Drammatico  
★ ★ ★ ★ ★

**SELENE D'ESSAI**  
Stentorese Mozart, di Steve Luthy, con Max Tof, Caterina Raccu (Germania-Colon) — Adorno e Mozart mentre sono rimasti quelli che lo hanno frequentato: nevrosismi, scappellotti e inghiottiti.  
Ore 18, 19, 20, 22, 23, 24  
Drammatico  
★ ★ ★ ★ ★

**ALTRE VISIONI**  
Gli aristocratici di Walt Disney, Apertura ore 18.  
Cartoni animati  
★ ★ ★ ★ ★

**LUCI MOSE**  
Alexandra, di Randa Haines, con William Hurt, Maria Martin, Peter L. Burt (Usa-Colon) — Innamorati poco ortodossi in una scuola per bambini si innamora di un'altra di loro.  
Ore 18, 19, 20, 22, 23, 24  
Drammatico  
★ ★ ★ ★ ★

**MASSAUA**  
Vedi l'indivisa.  
Ore 18, 19, 20, 22, 23, 24  
Drammatico  
★ ★ ★ ★ ★

**NUOVO ODEON**  
Crescendo 3 di Michael Gornick, con Tom Savini, George Kennedy, Dorothy Lamour (Italia-Colon) — Un racconto di Shakespeare dopo anni che la moglie sia con un anacoreta. Per vendicarsi della sua «coppione».  
Ore 18, 19, 20, 22, 23, 24  
Drammatico  
★ ★ ★ ★ ★

**SELENE D'ESSAI**  
Stentorese Mozart, di Steve Luthy, con Max Tof, Caterina Raccu (Germania-Colon) — Adorno e Mozart mentre sono rimasti quelli che lo hanno frequentato: nevrosismi, scappellotti e inghiottiti.  
Ore 18, 19, 20, 22, 23, 24  
Drammatico  
★ ★ ★ ★ ★

**TEATRO MASSAUA**  
Piazza Massimo 9 - Tel. 795.803  
Glasgow, ore 21, 15  
Domeni, ore 18 e 21, 15  
**GIPO**  
presente  
**TURIN**  
**BEL CHEUR**  
Commedia musicale  
**AMERICA**  
Via Prezzi 27 - Tel. 447.71.71  
PUBBLICITÀ...  
**GLI STARTER**  
**LE CUPOLE**  
CAVALIERI MAGGIORE (CHI)  
LA VOSTRA GERATA  
E' A LE CUPOLE  
Quotidiano di D.J. ALEXANDER  
giulio I LANGAROLI  
Buccheri e tutti, anche a quelli  
che non vogliono a LE CUPOLE  
**il gruppo**  
Luca di Luca 188, tel. 287.974  
Ludovico di Luca 188, tel. 287.974  
**1987-1988**  
Tel. 274.32.78 - 287.871  
**DISCOTECA**  
C.so Vercelli 3  
Ore 18, 20, 22, 24  
Ore 21, 23, 25  
**FARO**  
Via S. Massimo 1 seg. via Po  
Ore 21 RENE' e COMBO  
Direzione M' e CAMBRO  
**Du Parc**  
Il vero salotto di Torino  
Ore 21  
**la Cometa**  
Piovesi  
Stasera, domani pomeriggio  
**SUPERDISCOTECA**  
**I MACARIO**  
Domeni sera arch. spettacolo  
**CASTELLINA PASI**



# E' ARRIVATO IL FREDDO: RISCALDAMENTO ANTICIPATO?

TORINO — Qualche cittadino ha cominciato a telefonare in Comune chiedendo del sindaco. Ma una ventina di persone — oltre 1 milione di abitanti sono una percentuale irrisolvibile per convincere Maria Magnani Noya — chiedono l'intervento — signor venti gradi.

«Io stessa, che sono una freddolosa, sono ancora con testisti di colore — dice il sindaco — la temperatura è abbassata, a causa di questa perturbazione proveniente dalla penisola balcanica, e che quindi passerà, ma il disagio lo si avverte di più perché fino all'altro ieri faceva 10 e andava in giro con le

niche corte».

Quindi, non si possono accendere i termofori?

«Direi proprio che non è il caso — risponde Magnani Noya — Perché dare il gas a un consumo quando con una coperta e un maglione si può rimediare al problema? Con la brutta stagione e il metro stabilimento in basso sarà nostra premura chiedere l'autorizzazione perché locali pubblici e condomini possano riscaldarsi».

Torino non è un caso — presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami, autorità preposta a rilasciare l'au-



torizzazione suddetta, non è, per ora, pervenuta alcuna richiesta da parte del Comune torinese.

In effetti, a far parlare del freddo questi giorni è stato più che altro l'enorme di temperatura avvertito nel giro di una settimana. Stamani, alle ore 11, il termometro — undici gradi.

Ci saranno altri repentini cambiamenti?

Il servizio meteorologico comunica che sul Mediterraneo centrale affluisce ancora aria fresca proveniente dalla penisola balcanica, e che infiltrazioni di aria umida di origine atlantica interessano l'Italia

settenniale. Il tempo previsto fino alle 24 di oggi, sulle regioni settentrionali da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con possibilità di qualche breve pioggia sulle zone alpine, nottetempo foschie in intensificazione e nebbia in banchi sulla Pianura Padana. La temperatura, senza variazioni di rilievo. Tempo previsto per domani: sulle regioni settentrionali nuvoloso con possibilità di precipitazioni sparse sul settore occidentale. Sulle altre regioni: tempo o poco nuvoloso con tendenza ad aumento delle nuvolosità sulla Sardegna e sulla Toscana.

# STAMPA SERA

L. 800

119 - Numero

LOTTO

PAGINA 2

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 55.581 - C.A.P. 10128

NUMERI ARRETRATI IL DOPIO - SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/75)

10 Ottobre 1987

LA SETTIMANA IN BORSA

TUTTI I TITOLI A CONFRONTO I COMPENSI SETTIMANALI COMMENTI E ANALISI

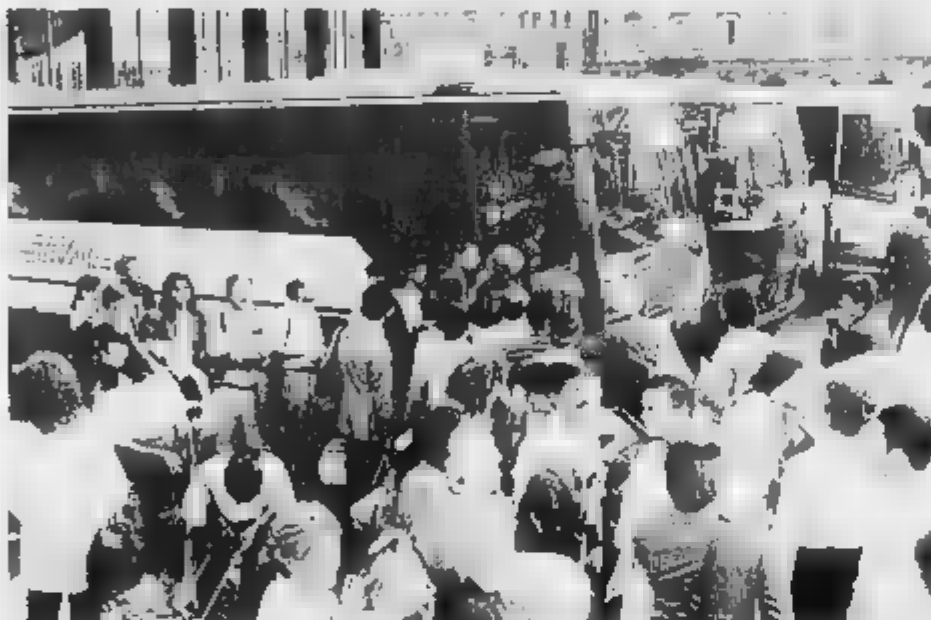
## La paralisi delle ferrovie in tutta Italia

### DOPO I COBAS SCIOPERI A RAFFICA FERMI PROFESSORI, PILOTI E TRAM

ROMA — Un mese di ottobre, per quanto riguarda scuole, treni e aerei. Si stanno ancora subendo le conseguenze dello sciopero proclamato dai Cobas del macchinisti delle Ferrovie dello Stato (fermi da ieri alle 14 per 24 ore) e già i docenti. Comitati di aderenti. Comitati di aderenti. Comitati di aderenti.

Ma già da lunedì chi è costretto a viaggiare dovrà subire notevoli disagi. E' infatti in programma, dal 5 al 10 ottobre, sciopero di due ore al giorno dei piloti dell'Alpi che dalle 6,45 alle 6,45 blocceranno tutte le partenze dagli scali. Fatta eccezione per i decolli da Fiumicino, Milano per Catania e Palermo, da Cagliari per Alghero e dei voli charter.

Un'altra estensione del pi-



Roma. Il piazzale della stazione Termini Aniene. Viaggianti cerca di un pullman sostitutivo

è prevista — quattro ore — a partire dal 10 ottobre e sino al 31. Derà i voli notturni del «sintesi», conseguenti disagi di corrispondenza e la spedizione dei giornali.

Il 16, infine, blocco totale dei piloti Alitalia ed Alpi. (venerdì prossimo) sarà la volta del personale di terra, la cui astensione dal lavoro bloccherà praticamente i voli, compresi quelli delle compagnie straniere.

Lo stesso giorno, ad aumentare ulteriormente i disagi, sciopereranno per quattro ore gli autotreno tranvieri, paralizzando i trasporti urbani e suburbani.

Il 31 ottobre, a conclusione del mese «caldo», tornerà più ribalta la scuola, con il blocco di ogni attività didattica e di laboratorio: lo hanno deciso Cgil, Cisl e Uil per richiamare l'attenzione sui reali problemi della scuola e del personale.

x.1.

Pilota Usa nel Pacifico

## «ACCECATO» DA UN LASER SOVIETICO

WASHINGTON — Un raggio laser partito da una nave militare sovietica ha accecato per una decina di minuti il secondo pilota di un ricognitore - WC-135 - dell'Aeronautica americana.

L'episodio è stato annunciato dal Dipartimento della Difesa americana che sostanzialmente ha confermato la notizia data ieri dal comitato Melcon Wallop.

Il ricognitore dell'«Air Force» è stato centrato da fascio di luce brillante partito dalla nave-sua sovietica «Chukotka».

La luce, quindi certamente un raggio laser, era così intensa che ha provocato una momentanea perdita della capacità visiva del secondo pilota. Del militare coinvolto nell'incidente non sono stati divulgati né il nome né il grado: è stato solo riferito che si tratta di una donna. Il pilota è stato sottoposto ad un primo controllo medico che ha escluso eventuali lesioni.

L'episodio è avvenuto a novecento miglia (1450 chilometri) a Nord-Ovest delle Hawaii. Viene al ricognitore dell'Aeronautica militare americana si trovava un secondo ricognitore, un «F-4 Phantom II» della «US Navy», stato anch'esso coinvolto in un raggio partito dalla «Chukotka». L'aereo «cui è stato puntato il laser» luminoso era impegnato a osservare il tutto in oceano aperto di un missile balistico intercontinentale sovietico.

All'inizio dell'anno, il Pentagono aveva pubblicato un rapporto sull'uso di raggi laser contro aerei americani fatto in passato dai sovietici e aveva al contempo reso noto aver protestato ufficialmente presso le autorità russe.

## Rosi batte Aquino in uno straordinario match

### CAMPIONE CORAGGIO

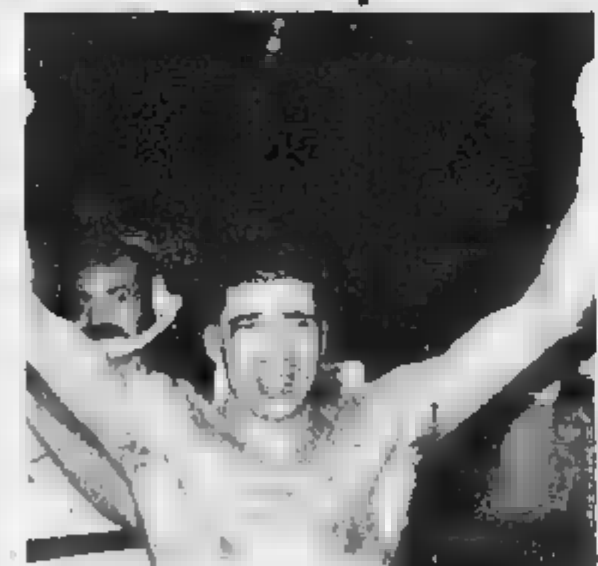
#### Ha vinto il titolo mondiale superwelters

PERUGIA — Gianfranco Rosi si è laureato campione del mondo, dopo aver sconfitto ai punti il messicano Lupe Aquino, ieri sera, il pugile umbro si è unito alla folla schiera (e il quindicesimo) degli italiani che sono riusciti a mettersi sulla testa una corona iridata.

La storia del nostro pugile fatto registrare una pagina drammatica nel gennaio dell'85, quando un lupo di mare clamoroso che sembrava dovesse la fine di una carriera promettente.

La modestia, l'umiltà e la perseveranza di Rosi hanno avuto ieri sera un attimo riconoscimento, hanno dato a chi credeva ancora in lui e torto a chi, con molto scetticismo, aveva previsto per il match di ieri sera un epilogo negativo. Il coraggio di Rosi è stato premiato anche dai giudici, i quali hanno emesso un verdetto unanime.

Lo stesso Don Curry, ex campione del mondo dei pesi welter (ieri nelle vesti di «speaker», ha ammesso che la vittoria di Rosi è indiscutibile, ampiamente meritata. Rosi, con grande coraggio, ha aggredito fin dalle prime riprese l'avversario con un soffocante, riuscendo a disorientare Aquino. Si è trat-



Gianfranco Rosi dopo la proclamazione della vittoria

tato di una tattica generosa, che comportava però ampi rischi. Alla quarta ripresa, infatti, Rosi ha subito una testata involontaria che ha provocato una ferita al sopracciglio destro. Si temeva il peggio. All'angolo i «secondi» gli hanno però tamponato la ferita. Rosi, esibito ancora agilità e mobilità, tanto da mettere a

## CRAXI SPIAZZA TUTTI E PRENDE IN OSTAGGIO GORIA

ROMA — Fin troppo facile il lavoro per i vignettisti, questa mattina: Craxi a braccetto col papa, Craxi che dice messa, e via, religionario. Con il ponte d'acciaio lasciato cadere tra le sponde del Tevere, il leader socialista ha offerto una meditazione più che onorevole al Vaticano.

Il governo «Goria» ha puntellato il salvataggio dell'isolamento, ha costretto il poi ad una rapida marcia indietro.

Ma ha frantumato anche il fronte laico, lo ha polverizzato, lasciando soli e pressoché dispersi i suoi più stretti alleati, radicali in primo luogo, ma anche liberali e repubblicani. Con quella lunga dichiarazione, per la verità un po' troppo verbosa ed ecclesiastica, Craxi ha avviato la pacificazione della guerra sull'ora di religione. Ma ha innescato un terremoto politico i cui effetti sono tutti da prevedere.

Il primo e più sentito grazie è giunto questa mattina dalla prima pagina de «Il Popolo», che dichiara ufficialmente l'apprezzamento della scelta socialista, «ripreso il senso dell'equilibrio, realismo e coerenza». Dopo quattro anni di ingiurie mai soffocate e polemiche ininterrotte, è la prima volta che il giornale accudito di sinistra parlo dei Craxi. Eppure la «conversione» non è giunta

affatto improvvisa, da giorni l'intero schieramento socialista lanciava umidi messaggi di prudenza e provvidi silenzi. Andreotti poi, che umori craxiani la sa più lunga di De Mita e non si abbandonò agli sfoghi intimisti, ha previsto e previsto rapido finale a lista fine, mentre tutti tuonavano a tempesta. Ma l'altro, se anche la clambestia di salvataggio lanciata da via del Corso a piazza del Gesù la apparire il governo «Goria» sempre più ostaggio nelle

«Craxi, ora è possibile» nuovo giro di danza tra il pal e la do: resta solo da vedere se si tratterà di un tango, dove è solo il cavaliere che conduce. E gli altri? Il poi non ha perso tempo, e pur denunciando il «condominio privato» tra Craxi e il Vaticano, dolente per la scelta di campo socialista, ora si affretta a correggere il tiro, per evitare lo «scacco» diretto con la gerarchia cattolica: colpevole non è più il Vaticano o il Vescovo, ma soltanto il governo, che prima ha creato il pastic-

cio e poi ha «scippato» il Parlamento. Ma una cosa è certa: nonostante tutti gli sforzi e le buone intenzioni dichiarate nel convegno, il fossato che divide i due partiti di sinistra si allarga invece di chiudersi. Il «grande fronte» appare anch'essa perduta nel mare della politica.

sbando tutti gli «atti» rinvii, con l'unica eccezione del pad che cerca di saltare la frenata sul treno della nuova linea Craxi: ieri sera Nicolazzi ha informato tutta la stampa di aver avuto «un lungo colloquio telefonico» con Pinelli «su sollecitazione del cardinale», ha specificato, esprimendo la «disponibilità del pad a fermare un chiarimento».

Ma ora suona un po' patetico il vicesegretario Stoppa quando dichiara «irrinunciabile» quell'accordo sottoscritto dalla maggioranza prima del «vaticano». E anche i repubblicani, pur se è certo che la Malfa in qualche modo cercherà di fargliela pagare, sono rimasti isolati a «difendere i diritti e i principi della Stato».

Chi poi volesse invece sapere come andrà a finire concretamente la guerra di religione, dopo che Goria avrà trattato con Pinelli sulla sca-

Gianni Pennacchi

(Continua a pagina 11)

## USA: IN FIAMME CENTRALE ATOMICA

PLATTEVILLE (Colorado) — Un incendio di origine per ora sconosciuta, è divampato poco dopo mezzanotte (ora locale) nella centrale atomica di Fort St. Vrain, l'unica esistente nello Stato americano del Colorado. Non si hanno per ora notizie di danni alla struttura e si ignora se vi siano feriti. La centrale di Fort St. Vrain è l'unica che dispone di un reattore con raffreddamento ad olio. Si ignora se le fiamme si siano sviluppate all'interno o all'esterno del complesso. La centrale dista 64 chilometri da Denver, città capoluogo del Colorado.

Gli esperti sono immediatamente intervenuti per stabilire se l'incidente abbia causato una fuga radioattiva con relativo pericolo per gli abitanti della zona. Ma fino a questo momento non sono stati disposti né ordini di sgombero, né indicazioni su altri particolari provvedimenti.

## Questa la battaglia con Berlusconi la sua «arma vincente»

### CELENTANO, LA GRANDE SFIDA

Nella guerra degli indici d'ascolto scende in campo, da questa sera, anche Adriano Celentano. Prende infatti il via su Raiuno, alle 20,30, l'ottava «linea di Fantastico», il varietà televisivo che ha ereditato l'irradiazione di «Canzonissima» e che quest'anno è stato affidato all'inedita conduzione del «molleggiato». Sul fianco ci saranno Marisa Laurito, Heather Parisi, Massimo Boldi e Maurizio Micheli.

Non sarà, questa sera, l'ospite Vasco Rossi: al cantautore non è piaciuta la parodia, il suo personaggio, affidata al comico Boldi, e durante le prove di ieri pomeriggio ha annunciato la propria defezione.

«Top secret» assoluto per quanto riguarda i progetti di Celentano: le uniche indiscrezioni irapate riguardano un possibile collegamento in «linea» la casa di Mina e Lugano, una delle prossime puntate, e la «linea» Lisa Minelli, prossimo, al Teatro dell'«Vittoria».

Anche questa edizione di «Fantastico» sarà abbinata alla Lotteria Italia: dodici attrazioni



internazionale si confrontano in diretta, e a ciascuna esibizione sarà abbinato il «sogno nel caos» di un telespettatore (la Rai sta vagliando migliaia di richieste già pervenute).

Heather Parisi ballerà su orecchiali. Franco Battiato, ricostruendo così un «tandem» di telespettatori, si sarà accompagnato da ballerino ventunenne, americana di nome Terry Beeman.

Alla puntata di questa sera parteciperà come ospite anche Chris Finch, il «che ha ballato Madonna durante la sua recente tournée mondiale».

Al Delle Vittorie s'esibiranno, puntata dopo puntata, artisti di fama internazionale e molti della musica leggera. Due, invece, i punti di riferimento fissi: Renato Barilli dirigere l'Orchestra Ritmi Moderni della Rai, mentre Luca Orioli guiderà il gruppo «Bli» che avrà, tra l'altro, il compito di accompagnare i balletti. Quanto a Celentano, canterà anche lui: ha un «lp registrato a tempi» record, da presentare.

## La presenza della pornostar arrecherrebbe «danno e offesa» alla categoria

### PER GLI «UTILI CONSIGLI» DI MOANA IN TV CASALINGHE SCANDALIZZATE

Federacsaltinghe ha diffuso un comunicato in cui dichiara di «aver appreso con rammarico» la notizia che la pornostar Moana Pozzi sarà ospite di una trasmissione «Jeune 2» su RaiTre e «darà utili consigli alle casalinghe». La dichiarazione «che sarebbe «grave danno» alla categoria e alla società».

La Federacsaltinghe ha incaricato i suoi legali «diffidare» Rai Tv dall'utilizzare «simili» personaggi «servendo dei soldi dei contribuenti».

Dunque le casalinghe diffidano la Rai. Le buone ragioni per farlo, «chiaro, non mancherebbero davvero: potrebbero, per esempio, essersi

stanche di giocare con i «ritmi di tentazione, di subire il subdolo e crescente bombardamento di messaggi pubblicitari diretti e indiretti, di vedere i propri figli riciclati» fronte alla piccola schermata.

Dunque le casalinghe si dicono indignate per come viene utilizzata «denaro dei contribuenti, cioè il loro denaro Bene, era ora».

Intere «le casalinghe» — anzi, Federacsaltinghe, che «è esattamente la stessa cosa — protestano perché non vogliono che «Pozzi, professionista pornostar, intervenga «una trasmissione che, per collocazione, è destinata a ragazzi e «regime dell'».

A sollievo il polterone ac-

rebbe stato «divinazione dell'attrice». «Dato utili consigli» casalinghe». Ora è probabile che le casalinghe, dei consigli di Moana, non sappiano che fare.

Ma la «che per la televisione di Stato aveva già lavorato in passato, a bene o a male, in «Jeune», una terza e propria parodia del suo personaggio. Non si spoglierà, non ammiccherà».

A allora sorpre il dubbio che «inosservante sia stata piuttosto un'altra affermazione dell'attrice, che ha promesso «mostrare» televisione un lato poco conosciuto di se stessa», cioè il cervello.

Ahi ah, signorina Pozzi, che bel guaio sarebbe scoprire che lei è intelligente».

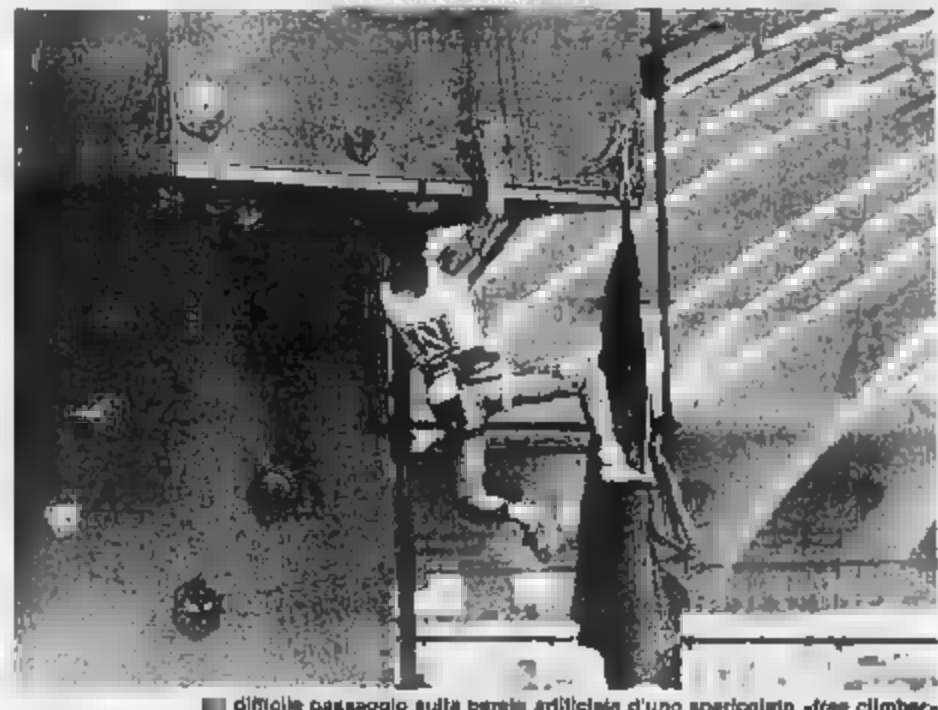
ste. mlr.







## Euralp: arrivano gli arrampicatori FRA STAND E CONVEGNI ECCO I «RAGNI»



difficile passaggio sulla parete artificiale d'uno spicciolatoio «free climber».

Ultimi 2 giorni per «Euralp '87», ventiquattresima edizione del Salone della montagna. Negli scorsi giorni Torino Esposizioni è stata aperta solo al pomeriggio ed a sera, oggi e domani l'orario è continuato, dalle 10 in avanti.

Come al solito il maggior interesse dei visitatori è stato riservato alle offerte ed alle proposte delle stazioni invernali per abbonamenti e settimane bianche. L'esperienza del passato insegna che le località alpine vendono più del 20 per cento degli stagionali a Torino durante i giorni del Salone.

Lo stesso «Sotomart» (uno dei più grandi club del Piemonte) il cui successo è fondato sulle molte gite che organizza e sugli sconti sui giornali, raccoglie la stragrande maggioranza dei quali semina scritti nei giorni d'apertura.

Per attrarre visitatori nel suo stand, la Turisport di

Bardonecchia ha organizzato un'iniziativa per coloro che sono appassionati alla fotografia che di montagna. Nel quadro del concorso nazionale «La gente, il costume, l'ambiente», promosso dal Comune di Bardonecchia, vengono messe a disposizione delle macchine fotografiche, obiettivi, moduli ed un'apposita sala posa. I fotografi improvvisati devono realizzare una frequenza di sei fotografie da inviare poi alla Turisport. Tra i premi in palio molti sci-pass per sciare sulle Jaffreux o al Colobon.

Uno dei tanti altri motivi di interesse del salone sono le esibizioni che ogni sera, dalle 20 alle 22, danno Marco Bernardi ed altri noti arrampicatori sulla «parete di roccia artificiale», allestita dietro il grande trampolino riservato per le discese degli sciatori. Il «free climbing» (scalata libera) è uno sport che ancora

tre anni fa era quasi sconosciuto in Italia. Ora conta centinaia di praticanti malgrado le indubbie difficoltà, facilmente assistendo alle arrampicate sulle quattro vie con divise di difficoltà tecnica.

Stamane è anche svolta l'assemblea regionale della «Arpiet», che raccoglie gli operatori del trasporto a fune in Piemonte. Alla riunione sono stati eletti politici ed amministratori della Regione Piemonte perché «il settore è da tempo in crisi. Non solo in tutte le altre regioni vengono compiuti interventi specifici a favore degli impianti di funivia e telefunivia, ma sono anche concesse agevolazioni finanziarie che in Piemonte mancano». Questa sera alle 18, nella sala C del primo padiglione, Massimo Centini presenterà il libro «Sulle orme di Annibale» con proiezione di diapositive.

### In Val Pellice

#### PULIZIA A PAVI I PRATI

Domani avrà luogo in Val Pellice una «Giornata ecologica» in cui tutti sono invitati a fare pulizia sul territorio, a partire dal torrente per arrivare al piano del paese. È prevista la raccolta differenziata per ferro, alluminio, vetro, carta, gomme e lattine.

L'iniziativa è alla seconda edizione, perché si è impegnata in questa operazione. La raccolta dei rifiuti seguirà la suddivisione di ognuna delle quali sarà coordinata da un gruppo di guide ecologiche. In valle ce ne sono 34. In questi ultimi anni hanno continuato a lavorare coordinati dalla Comunità montana.

Non sono cose da fare solo per un giorno — ricorda Aldo Feyrol, coordinatore del gruppo delle guide ecologiche della zona di Luserne — ma un comportamento sempre. Esempio: mantenere stabili i contenitori a meteo due, come sta pensando di fare l'amministrazione di Luserne, per i rifiuti ingombranti, tipo lavatrici, frigoriferi, materassi che solitamente vengono buttati nelle scariche dei fiumi. La gente va educata un po' per volta a non buttare ovunque i suoi rifiuti.

Domani il tradizionale «giro» autunnale

## DI CORSA IN COLLINA PER CONOSCERE E AMARE L'AMBIENTE



Una curiosa immagine del Giro della collina dell'anno scorso. E domani riparte la corsa

Appuntamento domani mattina in piazza Zara, a partire dalle otto del mattino, per la gran festa collettiva dedicata ad una delle tradizioni più coltivate dell'autunno torinese. Siamo alla vigilia del «Giro della Collina», che di gran corsa è giunta ormai alla sua tredicesima edizione toccando un traguardo particolarmente significativo. Quello di una formula in specifica sintonia con l'attuale Anno Europeo dell'Ambiente, dal Consiglio Europeo per «sviluppare la coscienza ambientale degli abitanti degli Stati membri, in modo che possano svolgere in proposito un ruolo importante e consapevole quando si tratterà di influenzare le scelte dei rispettivi governi».

Parole solenni, obiettivi carichi di impegno. E meno male che è possibile affrontarli anche in modo semplice e affettuoso, «arrampando»

insieme alla coscienza i propri muscoli intorpiditi dalla sedentarietà cittadina. Così, tutti al nastro di partenza per il via che scatterà improvvisamente alle 9.30, accompagnati da auguri ufficiali ufficialmente da tutte le personalità uscite nel Comitato d'Onore della manifestazione. Dal sindaco Magnifico Noya al generale Domenico Corcione, comandante della Regione Militare Nord-Ovest. Il quale nel suo augurio appoggia «quest'importante occasione di contatto tra le Forze Armate e i giovani, uniti in uno sport che chiama civili e militari alla collaborazione ed al divertimento». Tutto ciò sulla spinta del recente protocollo d'intesa firmato dalla Regione Nord-Ovest e l'assessore allo Sport Lorenzo Mastrol, che da parte sua sottolinea come, nell'ambito della promozione sportiva appoggiata dal Co-

mune negli ultimi anni «il Giro di domani sarà dal Japal Promotion risultati opportunità collettiva» suscitare attenzioni e sensibilità problemi della collina così legati alla vita di Torino. Tutto ciò nell'ambito, secondo l'assessore all'Ambiente Guazzone, «di una nuova cultura ecologica che trova una occasione di riflessione e contatto con la natura in questa passeggiata sportiva immersa nel verde, alla periferia dei valori ambientali».

Due conte sempre le sezioni della competizione. La prima riservata agli amatori Fidal o la seconda, non competitiva, libera a tutti: dodici chilometri complessivi del percorso e sanitari. E oltre 200 i premi che saranno estratti tra i partecipanti, accanto alle medaglie destinate ai migliori ed alle scolaresche più numerose.

## L'arresto del medico di Chieri e del suo collaboratore

### INIEZIONI DI TRUFFA E DI SPERANZA

I parenti d'un malato: l'ha tenuto in vita la fiducia nella guarigione

Il compianto a scavalco da dentro e dopo mesi, a lui che era grande e grosso, ha lasciato chiedi di ossa. Come una carcassa vuota, come quei reduci dei campi di concentramento che erano rimasti con uno scheletro vestito da pelle. Dicono che fino a oggi l'ha tenuto in vita la speranza di guarire. Oltretutto data Giulio Tempia, medico e professore, specialista in tumori, forte scienziato come lui stesso rivendica oppure truffatore e sfruttatore del dolore come lo accusano di essere.

«Sei mesi e mezzo e ti metto in piedi». Dava del «tu» ai malati. Li metteva a proprio agio, parlava poco ma quelle poche parole sembravano ricche di esperienza e di studi. Come credergli? che le illusioni sembravano perdute, quei trentasei chiedi di ossa, senza più l'«effetto placebo» si portava dietro il dolore di sempre e la disperazione di due giorni.

«Era stato un signore a consigliarmi il professor Tempia», mormorava di nobili svedesi, tre piatti appesi alle pareti e un quadro che propone la scena di un mare in tempesta. I familiari parlano solo voce e ricordano. Avevano già sentito tutti gli specialisti che andavano per la maggiore. Quelli che conoscevano, certo. Ma il male continuava a progredire, noi chiedevano con avidità informazioni ma spesso le risposte venivano dalle

«Sei mesi di tempo e ti metto in piedi». Dava del tu ai malati, li metteva a proprio agio, parlava poco ma in modo autorevole. E ci credevano

braccia che si allargavano. La scienza si era arresa. Ci avviliva una persona: «Lo dice il professor Tempia? È un ricercatore di fama: se c'è uno che può fare qualche cosa voi e lui». Chi rinunciava ad aggrapparsi all'ultimo filo? Abbiamo fissato un appuntamento.

È una storia simile a quella di centinaia di pazienti: Torino e Chieri, Novara, VerCELLI. La Canavese e l'Astigiana. Le domande formano un dossier pesante quanto un mattone: venti sono state firmate soltanto ieri dopo che la notizia dell'arresto è diffusa. I verbali raccontano le stesse cose, gli stessi dolori e le stesse inquietudini di chi si sente solo e troppo vicino a morire. Lui arrivava, sembrava scrupoloso nella visita, si faceva

mostrare cartella clinica, controllava tutto e poi faceva di sé con la testa per far capire che aveva capito.

«Ci ha detto — aggiungevano — che si poteva tentare una cura. Miracolosa ma molto, molto vicina al miracolo si poteva arrivare. Lui diceva di avere trovato in anni di ricerca un farmaco in grado di curare il tumore. Il solo problema era il costo perché, essendo ancora sperimentale, era costruito artigianalmente. Insomma ci voleva mezzo milione per ogni visita: più o meno metà per lui e metà per la medicina. Parecchio. Ma chi guarda il denaro se c'è da salvare uno della famiglia?».

Per vedere morire i parenti — mogli, genitori, fratelli — morire con una decenza, dalla scienza ufficiale, hanno speso chi quattro, chi sei, chi milioni. Ci volevano «almeno» tre applicazioni ogni mese. Nell'industria del dolore, il professor Tempia contava i contanti ma qualche volta ha accettato assegni post-datati.

La cura consisteva in iniezioni. A ottenere le fiale, lo aiutava un suo ex allievo di Pinerolo, Pier Paolo Pilleri (arrestato) che si rivolgeva alla «farmacia centrale»: una mistura di alcool, solvente, acqua e sali, che all'origine costava 700 lire, vetro compreso. Quel liquido procurava dolori tremendi ma lui diceva che era bene: significava che la medicina lavorava e che il paziente reagiva.

A Moncalieri, da domani, mercatino

### ANTIQUARI IN PIAZZA REVIVE LA BORRICA

Si chiama «Rabadan an piazza». Il mercato dell'antiquariato che anima il centro storico di Moncalieri la prima domenica di ogni mese, a partire da domani. A far da cornice, le finestre medioevali e meridiane, antichi palazzi che si affacciano su piazza Vittorio Emanuele, via San Martino fino a borgo Navile e via Santa Croce. Vecchie strade in saliscendi, un tempo ospitavano la «Fiera d'Autunno», la grande fiera di ottobre esente da gabelle e regolamentata nel 1344.

Spiega il sindaco, Francesco Piumazzo: «L'iniziativa, voluta dal Comune, intende proprio rivitalizzare il centro storico e far conoscere oltre i suoi confini, ricordando l'atmosfera di un tempo quando i ricchi della gente erano scenditi dal Monte di Santa Maria».

Un mercatino dell'antiquariato per far riscoprire le bellezze di Moncalieri: il settecentesco palazzo municipale, la collegiata di Santa Maria della Scala, una delle chiese più anti-

che del Piemonte, e poi il bel Palazzo Duch, recentemente ristrutturato, e il monumento a Nettuno, in piazza Vittorio Emanuele, che i moncalieresi chiamano «Salurno».

Attorno a queste bellezze silenziose e un po' amate arriva il «Rabadan an piazza». Vecchie cose da vedere e scambiare: un'atmosfera di allegria anche un po' rumorosa. I «brocanteur», si arriva da tutta Italia, espongono pezzi d'antiquariato, curiosità del passato, oggetti d'artigianato anche recenti purché tutti rigorosamente «usati».

Saranno circa 150 banchi dove si troverà di tutto: mobili, stampe, libri, chiese per collezionisti, filatelia e numismatica, abbigliamento, giocattoli, vecchi attrezzi agricoli. «Intendiamo privilegiare la qualità — sottolinea Francesco Piumazzo, assessore al Commercio e Industria —. Ai commercianti è richiesta la licenza di antiquariato affinché i pezzi in vendita non siano banali residui di cantine».

## UN SIGNALINO PER TUTTI I BAMBINI CON UN MESSAGGIO DEI LORO AMICI «DOWN»

Un bambino 650 nasce con la sindrome di Down (mongolismo), l'handicap mentale oggi più diffuso. In Italia oggi sono circa 20 mila le persone affette da questo male. Molti vanno a scuola, fanno uno sport, apprendono un mestiere. Alcuni lavorano, potrebbero molti di più inserirsi a pieno titolo nella società.

Proprio per sensibilizzare l'opinione pubblica su questo problema il Capin di Torino in collaborazione con altri centri Down d'Italia ha organizzato per domani la «Prima giornata nazionale persone». La manifestazione ha ricevuto diversi patrocini che vanno da quello della Presidenza della Repubblica a vari Ministeri.

Anche alla o assistenti del Comune di Torino, Bracco

— con cui una delegazione di genitori con bimbi Down si è incontrata nei giorni scorsi — si è dimostrato disponibile ad offrire un contributo alle iniziative.

A Torino oggi e domani uno stand è allestito in via Rocca in prossimità della piazzetta C.L.N., dove genitori appartenenti all'Associazione di Torino distribuiranno materiale informativo sia sull'attività del Centro sia sulla sindrome di Down più in generale. Saranno inoltre presenti in continuazione degli audiovisivi sull'argomento e verranno regalati palloncini e magliette a tutti.

Presso le scuole vengono distribuiti segnalibri recanti messaggi da parte dei bambini Down e dei segni di.

Domani invece, prima dell'incontro

calcio Torino-Inter, in programma alle 15, stadio comunale, annuncio la giornata da parte dello speaker. L'evento sarà trasmesso dalla Rai durante gli appuntamenti sportivi della domenica pomeriggio e sera.

Ed il messaggio che caratterizza la giornata, e verrà ripetuto allo stadio.

«La Sindrome di Down, a cento anni dalla sua identificazione clinica, è ancora per molti versi poco nota. Non se ne conoscono i fattori causali, non sono esattamente determinati i meccanismi e il ritardo mentale».

La travolgente rapidità con cui attualmente evolvono le

scienze offre però affascinanti prospettive. Riteniamo che non soltanto il giorno in cui si riuscirà ad identificare su basi molecolari il tratto

di 21 cromosomi nella sindrome (i bambini Down hanno infatti 47 cromosomi in più).

Questo ci fornirà la chiave per chiarire quanto non ancora noto. Il diffondersi delle conoscenze, una maggiore cultura e coscienza della popolazione permetteranno una più efficace azione preventiva per la riduzione della nascita di futuri affetti.

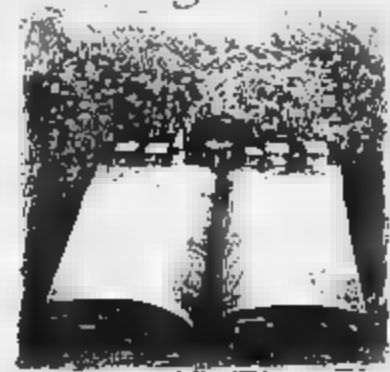
Contemporaneamente si potrà ottenere una migliore qualità di vita di quanti. Sottolineare che non esiste il Down, ma la persona affetta. Sindrome di Down, non è una «esclusione filosofica», bensì una grande conquista di tutti gli uomini ed ulteriore affermazione del principio che a parità di diritti deve parallela, sempre corrispondere il rispetto della diversificazione dei bisogni. — tv, bar.

La letteratura italiana piaceva a Lord Byron, a Oscar Wilde, a Gabriele D'Annunzio...

Giampaolo Dossena

### STORIA CONFIDENZIALE DELLA LETTERATURA ITALIANA

Dalle origini a Dante



e confidenzialmente può piacere anche a un patto di percorrere, per puro gioco, per lecito lusso, per capirne di più, insieme con uno straordinario lettore che scrive per i lettori.

Un libro per pochi, per pochissimi, per tutti.

PIZZOLI

Claude Lévi-Strauss  
La vasaia gelosa

I meccanismi di funzionamento del pensiero mitico nelle due Americhe: un periplo favoloso dalla California alla Bolivia, fra doni divini, dèi cosmici e catastrofi portafortuna.

«Paperback», pp. V-210, L. 18.000

Einaudi







## ogni settimana oltre 20 milioni di premi

Da lunedì ■ sabato,  
con il BINGO

- 1** AUTOBIANCHI Y10 FIRE
- 1** BUONO ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 1.000.000
- 3** BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 500.000
- 10** BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 250.000

... e questa settimana il buono extra in palio è di L. 3.500.000



Con BINGOLINEA  
UN MILIONE  
AL GIORNO,  
DAL LUNEDÌ  
AL VENERDÌ

### BINGO & BINGOLINEA regolamento

Il concorso a premi BINGO 7 si inizia il 14 settembre 1987 e terminerà il 19 gennaio 1988. Prevede l'assegnazione di 15 premi ogni settimana, di un premio giornaliero ed un'estrazione finale per i premi eventualmente non assegnati nell'ultima settimana di gioco. Per giocare al BINGO 7 procuratevi almeno una cartolina di gioco.

Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta migliaia di cartoline. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e comprende due giochi: il gioco del BINGO (15 numeri usciti nella settimana) e il gioco della BINGOLINEA (linea di sei simboli vincenti).

Qualsiasi cartolina che per qualsiasi errore di stampa o per mancata ricezione, non fosse completa dei numeri e dei simboli di gioco o avesse il numero della fortuna illeggibile, verrà considerata nulla e, dietro sua esibizione, verrà sostituita con un'altra a cura dell'Editrice La Stampa.

Comprate ogni giorno Stampa Sera — edizione del pomeriggio — dove saranno pubblicati i numeri del gioco a BINGO e i simboli per giocare alla BINGOLINEA e conservate il giornale per tutta la settimana di gioco.

**GIOCO DEL BINGO:** 15 numeri usciti nella settimana.

Questo gioco comincia ogni lunedì e termina ogni sabato. Nella cartolina di gioco sono 15 cartelle, una per ogni settimana di gioco, contenenti ciascuna 15 numeri. La prima settimana, poi, pure l'ottava e la quindicesima, hanno due cartelle per dare a chi gioca doppia possibilità di vincere.

Controllate giorno per giorno i numeri del BINGO su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulle vostre cartelle di gioco corrispondono alla settimana in corso saranno esauriti, avrete vinto il BINGO e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n. 011-6965272 (gratuito 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, infatti ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se il BINGO realizzato dovesse essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questa criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 la graduatoria del primo all'ultima premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla cartolina, del più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio). In nessun caso si avrà della.

ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il simbolo «consegna».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi constassero tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ad assegnare mediante estrazione tra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non constassero in buoni acquisto, questi verranno annullati all'istruttoria finale, andando ad accrescere il monte premi ad esso relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'istruttoria finale (con la graduatoria).

**GIOCO DELLA BINGOLINEA:** linea di sei simboli vincenti.

In concomitanza con il BINGO (15 numeri completati) ogni giorno dal lunedì al venerdì, il quotidiano Stampa Sera (edizione del pomeriggio) pubblicherà una linea di riferimento composta di 6 simboli.

I lettori potranno controllare la progressione e la tipologia dei simboli riportati su una delle 2 BINGOLINEE della propria cartolina corrispondente a quella pubblicata sul giornale. Chi riconoscerà di aver vinto dovrà comunicare la sua vincita telefonando al n. 011-6965272 entro le ore 20 dello stesso giorno comunicando il numero di serie riportato sulla propria cartolina.

Il montepremi giornaliero, in buoni acquisto, è di unico importo che verrà diviso in parti uguali tra i vincitori o, in caso di unico vincitore, assegnato interamente ad esso. Nel caso in cui il montepremi del giorno non venisse assegnato, andrà ad accumularsi a quello del giorno successivo.

Se l'ultima giorno dell'ultima settimana di gioco risultassero non assegnati dei premi, essi andranno a far parte del montepremi dell'istruttoria finale.

**ESTRAZIONE FINALE:** (prevista il 19 gennaio 1988).

Al termine delle 15 settimane sarà pubblicato sul quotidiano (per 10 giorni) un tagliando e tutti coloro che lo invieranno in busta chiusa, regolarmente affrancata con la loro generalità, indirizzo ed il numero della propria cartolina, parteciperanno all'istruttoria finale dei premi non assegnati in precedenza.

Il tagliando dovrà essere inviato o consegnato a mano a: STAMPA SERA - BINGO 7 Via Marengo 32 10126 TORINO

e dovrà pervenire entro le ore 12 del 19 gennaio 1988.

Potranno essere inviati più tagliandi in una sola busta.

Gli esclusi sono esclusi i dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A. i giornali, i quotidiani, i settimanali, i mensili e i dipendenti del Centro Commerciale Lagrange 15, i titolari e i dipendenti del Concessionario Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.



ECCO I NUMERI DI OGGI  
(gioco n. 3 - 3ª settimana)

84	18
36	22
81	28
56	41
72	55

SE HAI FATTO BINGO TELEFONA  
ALLO 011/6965272 NON OLTRE  
LE ORE 20 DI OGGI

## con BINGOLINEA vinci dal lunedì al venerdì

Il premio di ieri di L. 3.500.000 è stato vinto  
Lunedì prossimo, con la BINGOLINEA ci saranno in palio DUE MILIONI

**RICORDAI** per giocare a vincere BINGOLINEA basta controllare una delle due linee stampate sulla tua cartolina con quella che dal lunedì al venerdì viene pubblicata su Stampa Sera. Se una linea coincide ESATTAMENTE (stessi simboli, stessa sequenza con quella pubblicata sul giornale) AVRAI VINTO! Telefona subito allo 011-6965272. Come previsto dal regolamento di gioco, se nessuna vincita sarà comunicata entro le 20 del giorno di gioco il premio andrà a sommarsi a quello del giorno dopo.



3



PEUGEOT 405: L'ESPRESSIONE DI  
UN NUOVO CONCETTO  
D'AUTO, L'ESPRESSIONE  
DI UN NUOVO TALENTO.

**SABATO 3-DOMENICA 4**



*Costruiamo successi*

19) Anche in attesa di un'indagine a latitanza l'ordinario ricorre che la legge 313/97 art. 303 multa illecitivamente sul 4450 e l'insufficiente di imputazione e di gestione della persona.

[illegible][illegible][illegible]

**domande**  
**AUTTO** in 144 ore o più di tempo necessario  
 per l'acquisto entro 3 mesi dalla data di  
 rilascio della licenza. Tel. 549.500

[illegible]

**CASAPRINTONE** Villanova d'Alto mq. 574  
struttura e pertinenze intatte mq. 2740 po-  
ssibile altre esecuzioni impiantistiche (pi-  
ra poligonale) di 360 m. circa. Gestione stu-  
dio Tel. 0181. 844.342

[illegible]

**7 Offerte  
lavoro e impiego**

[illegible]

TONING CAMBIO SPOGLIO USU GRATUITO  
 TELEFONO 501 0332  
 CONFESSIONALI carta mappina  
 METEORICI e EMISORI SUDRI GIOVEDI  
 Tel 212.533  
 GOVERNANTE esprime storia civile e on  
 MUNICIPIO LORO SODI TELINO SERRAIO «PU  
 COMPRESA 472 — 10100 Torino  
 RETTIFICAZIONE tangenziale antimob

[illegible][illegible]

**פרימיום (Patriot):** זהו המודל המבוסס על המערכת של חברת **IBM**. המודל כולל מערכת של **מחשבים** ו**מכשירים** המחוברים ביניהם. המודל כולל גם **מכשירי** **קול** ו**מכשירי** **טקסט** המחוברים ביניהם. המודל כולל גם **מכשירי** **קול** ו**מכשירי** **טקסט** המחוברים ביניהם.

[illegible]

**ELETTROTECNICO** esperto in indagini e in  
pari-dopo impianti impiantologici auto-  
di 15 circuiti (tutti) speciali, in 1000  
Pubblicazioni 478 - 10100 Torino

**ELETTROTECNICO** esperto in sistemi  
inquinanti cerca del meglio montato  
e manutenzione impianti. Scrivere a:  
L'Espresso, 478 - 10100 Torino

**INGEGNERE** esperto nei sistemi per l'auto-  
mazione di fabbriche cerca per poter  
montare della propria struttura. Scrivere  
per informazioni con ingegnere a firma  
P. B. su busta sigillata (nome, cognome e  
indirizzo) a: L'Espresso, 478 - 20121  
Milano

**Telefonate 573 - 500 - 545 456**

**dirigen-**

**te**

**di**

**azienda** importante ricerca inge-  
gnere qualificato esperienza manageriale  
direzionale ed esperienza ruolo di socio  
partecipazione in società industriali  
intercontinentali. Scrivere Pubblicazioni  
480-10100 Torino

**Advertisement** is hereby given for the following:  
**Advertisement** is hereby given for the following:  
**Advertisement** is hereby given for the following:

## 15 Autovetture

LANCIA anche modello "scudetto" pure in  
 4 porte. Am. Tel. 358 1258. 4 porte. 4 porte.  
 AUTOTORTONA acquista vetture di ogni  
 tipo. Media. Concedi massima "scontistica"  
 nuovo. Torino. S. Tel. 011 843.  
 DUCATO furgone 13 quintali. parigino  
 011. Torino. 500 mila - la vende Autome-  
 tor. via Cesare 48 - Torino.  
 FERRARI 260 GTB turbo. 85 km/ora.

**PREZIO** interurbano, vende l'auto a 10.000.000. Cont. Sommerla 4.

**MAESTRI** Kaciani 79 tolli urbana più 100 km con garanzia 36 mesi. Cont. tel. 0432 400000, telefono 604 740.

**MERCEDES**

disponibili in seconda 12

**E 190 2500 D 250 V16**

**MERCEDES**

190 E 1900 argento metallo  
dalla condiz. in buone  
stato accessori.

**MERCEDES**

190 2500 D 1900 ago 25 km  
Dati molto metallizzati, poco  
sforzi.

**MERCEDES**

200 E 1985 7 mila km  
completamente eccelsa  
gommata, bolle d'aria, tutti  
produttori con alta qual.  
perché tutti usati e rivisitati  
superminori, via Sordani  
cassa N. 5, tel. 335 2888.

**FIDUCIA** 712 85 64 carbon-ace poctu b  
con garfania verde palmetta retorta F.  
Jaulo, cara Brummar 4  
**FIDUCIA** 2.4570 19 am greggung poe  
lym con garfania verde palmetta retorta

**SAAB 900 T 16** 16-13 aut. 2000mla poartă  
hârtă, 600 g/m<sup>2</sup> vâscositate, vâscositate 1300.  
Fiorașul, corpură Tursu 130.

**ACQUETA** 2 camere letto cucinino bagno privato toilette camera parzialmente coperta Tel 749 9987  
**ACQUETA** 4 posti letto piccolo soggiorno 1-2 camere con servizi anche in piano coperto Tel 749 2248  
**ACQUETA** 2 camere letto soggiorno piccolo soggiorno sala bagno parzialmente coperta Tel 749 2241

**ACQUISTO** di grande alloggio libero  
Totale 2-5 camere pareti anche da  
cartoni da lire 110-153 ogni  
**ACQUISTO** in Torino alloggio sala  
camere pareti cartoni seduo po  
natiato lire 715 000 a partita  
**ACQUISTO** postmoderni in zona C  
interio e 5 Affia alloggio libera 3-4  
camere da lire 745.700  
**ACQUISTO** di 2-5 camere pareti  
cartoni da lire 150 m. a pag. per com  
no per partito lire 611 246  
**COMPAGNIA** per ufficio ufficio acqui  
10 alloggi in Torino e con altre comi  
namento cortile lire 513 018

**CONSULENZA**

531.321 insieme massima contratto sala  
interi alloggi risulta per conto comi  
tativa impresa

*in continua*

(continued)



## 7

28 settembre  
2 ottobre

---



# Il ministro all'attacco: per la sanità di nuovo tempo di tempesta LO SFASCIO? ANCHE COLPA DEI MEDICI

IL SINDACATO: «ADESSO BASTA, QUERELIAMO DONAT-CATTIN»

**R**OMA — Una querela per Donat-Cattin. La promette Paolo Arpaia, segretario regionale della Snam calabrese (il Sindacato nazionale dei medici italiani) per una dichiarazione rilasciata dal ministro della Sanità.

Donat-Cattin, infatti, usato un linguaggio piuttosto pesante. In un'intervista rilasciata ieri al TG2 ha detto testualmente: «La sanità non è al collasso perché la salute si misura sulla durata della vita, che aumenta. I medici, anche quelli di base, quando dicono che è al collasso, perché pagano più soldi, non per altri motivi. E i medici di base, caso mai, sarebbero uno delle cause del cattivo funzionamento del servizio».

Dunque i medici sono serviti. Nell'intervista il ministro ha ribadito i contenuti del progetto di riforma: «Il cittadino si troverà davanti a una gestione diversa. Mantenimento di nomina politica i consigli di amministra-

zione, che ora non ci sono, della Usl; diamo invece la gestione a un direttore sanitario, quindi non c'è più l'interferenza politica. Poi diamo norme in modo che la gestione sia economica; poi sburocratizzando ed avendo maggiori disponibilità anche per le economie di denaro, ci sforziamo di umanizzare il servizio, dotandolo di una qualità superiore a quella attuale. Sono cose che non si possono fare con un colpo di bacchetta magica, ma con una modificazione di strutture che gradualmente riassorbirà costi, attese, intorci, discriminazioni più o meno cerebellotiche».

Tornano dunque tempestosi i rapporti fra medici e ministro della Sanità. Proprio i medici di famiglia hanno dichiarato che raccoglieranno firme contro i super-tickets per la seconda ricetta: contano raccogliere due milioni in pochi giorni. Le spediscono al ministro.

**Replica al ministro**  
**«SI OCCUPA DI COSE STRANE»**

COSENZA — Il segretario regionale della Snam (il Sindacato nazionale autonomo medici italiani), Paolo Arpaia, ha annunciato che presenterà querela contro Donat-Cattin, per le sue dichiarazioni. «Come medici e professionisti — ha detto Arpaia — non riteniamo che un tale ministro rappresenti un momento positivo nello sfacelo della Sanità».

E riguardo all'affermazione di Donat-Cattin, secondo il quale il marescadero della Sanità sarebbe anche dovuto al fatto che i medici di famiglia vogliono più soldi, il segretario dell'associazione, Banti, ha

detto: «La risposta al ministro non la diamo noi, ma una recente inchiesta della Cisl, che è la matrice politica del ministro, secondo la quale il medico di base è quello più gradito ai cittadini. Banti ha detto queste cose in una pausa dei lavori del congresso della categoria».

In questo congresso abbiamo mai fatto alcuno scacco a questioni di soldi, problema che affronteremo, invece, nel giugno 1988 in fase di contrattazione per il rinnovo della convenzione». Secondo Banti, «è molto scorretto di dare risposte a domande serie con battute che hanno fatto il loro tempo e che non giovano certo al clima di distensione». Anche il presidente della Fimmg, Danilo Poggolini, ha replicato affermando che «fra i tanti guai della Sanità c'è il profondo contrasto nel governo: il ministro della Sanità ha ben altri guai cui preoccuparsi piuttosto che lanciare accuse ai medici e famiglie».

**Chi ha già pagato, forse riavrà i soldi**  
**MEGAMULTE: SE IL PRETORE SCONFESSASSE IL GOVERNO...**

ROMA — Bocciato l'ennesima volta dal Senato il decreto legge sulle megamulte, il governo si rimbatte contro che approva un altro disegno di legge di sanatoria che impedisce la restituzione delle multe pagate dagli automobilisti incorsi in qualche infrazione. Come a dire: peggio per chi ha pagato in più.

Il provvedimento, accolto dalle polemiche che seguono l'istituzione delle megamulte, è stato oggetto di discussioni tra gli avvocati che esercitano al tribunale di Roma: secondo la maggioranza dei legali il decreto è in vigore fino al 24 settembre, gli automobilisti potranno non pagare i maggiori importi.

Al tempo stesso potranno ricorrere al pretore civile facendo opposizione all'eventuale decreto ingiuntivo prefettizio: un procedimento che generalmente si esaurisce in tempi stretti almeno per la sospensione della sua efficacia.

Questo eventuale contenzioso, tuttavia, potrà essere evitato qualora le eventuali e tutt'altra che di escludere l'emanazione del provvedimento prefettizio per lentezze burocratiche dovesse



fatti, e sempre secondo alcuni legali, poiché sono state cancellate le disposizioni in vigore sino al 24 settembre, gli automobilisti potranno non pagare i maggiori importi.

Al tempo stesso potranno ricorrere al pretore civile facendo opposizione all'eventuale decreto ingiuntivo prefettizio: un procedimento che generalmente si esaurisce in tempi stretti almeno per la sospensione della sua efficacia.

Questo eventuale contenzioso, tuttavia, potrà essere evitato qualora le eventuali e tutt'altra che di escludere l'emanazione del provvedimento prefettizio per lentezze burocratiche dovesse

## PACE CON LELEBYRE, IL VATICANO: NO COMMENT

VATICANO — Riserbo totale delle fonti vaticane sulle dichiarazioni rilasciate ieri da mons. Marcel Lelebyre, il vescovo tradizionalista sospeso a divinis da Paolo VI, che aveva annunciato a Ecebbe che i suoi contrasti con la Santa Sede sono ormai in via di soluzione. L'interpellato dai giornalisti il portavoce del papa, dottor Joaquín Navarro Valls, ha detto di non poter rispondere ad alcuna domanda sulla vicenda.

Lelebyre, che era venuto in Vaticano in luglio per un colloquio con il prefetto dell'ex Sant'Uffizio Ratzinger, al termine del quale era stato emesso un comunicato congiunto, ha detto ieri che il Vaticano ha accettato le più importanti richieste della confraternita San Pio X, il movimento da lui diretto, che da anni è in aperto contrasto con la gerarchia cattolica. Mons. Lelebyre ha dichiarato di aver deciso, in cambio, di non fare nuove nomine ecclesiastiche. Fra le concessioni fatte dal Vaticano c'è da registrare la continuità dei seminari della confraternita San Pio X.

## E tiene in ostaggio Gorla CRAXI SPALZA TUTTI SULL'ORA DI RELIGIONE

(Segue dalla 1ª pagina)

letta di Craxi, questo è il programma ormai definitivo e certo: l'ora del contrattato sarà in mezzo all'orario, i «non avventurati» (oltre ad essere minoranza gli tocca anche questa orribile etichetta) resisteranno comunque a scuola, prima o poi arriveranno le materie alternative, gli insegnanti di religione parteciperanno al giudizio complessivo ma risparmiando i «non avventurati» (ci mancherebbe altro), e la Conferenza episcopale, bontà, non qualifica che scuola materna.

E — morale della favola — poco carismatico tornerà a regnare in Italia.

Gianni Pennacchi

### ANDREOTTI DICE...

ROMA — Se il Concordato Mussolini-Gasparri fu recepito nella Costituzione, possiamo credere che il Concordato Craxi-Casimiri, approvato dal Parlamento, vada in avanti. Lo dice Andreotti a «Panorama».

## Un'altra strage a Varsavia come a Leopoli? «OTTOCENTO SOLDATI ITALIANI TRUCIDATI NEL '44 DAI NAZISTI»

ROMA — L'associazione ufficiali internati Stralager di Colonia ha rivelato che nel cimitero di Irena, una cittadina ad Est di Varsavia, ci sarebbero fosse comuni contengono i resti ufficiali e soldati italiani uccisi dalle truppe naziste nel 1944. L'uccisione sarebbe stata ignorata in tutto il mondo fino a quando le autorità polacche — ha detto il presidente dell'associazione, Antonio Sansaverino — hanno mostrato le fosse comuni ad una

## «Distribuire parte dei profitti anche ai lavoratori» LA UIL APRE LA «VERTENZA FIAT» «CHIEDIAMO 130 MILA LIRE D'AUMENTO»

MILANO — La Fiat sta a guardare la borsa e del mercato automobilistico. Assicura dividendi e profitti. Ne vogliono ora godere anche i metalmeccanici Uil, che hanno già le chiavi sulla loro piattaforma sindacale: chiedono 130 mila lire d'aumento medio del salario, tanto per incominciare.

«Noi abbiamo facilitato la ristrutturazione della società — afferma Luigi Angeletti, responsabile della Uil — ed ora che questo processo è quasi compiuto chiediamo che l'anno prossimo una parte dei profitti siano concessi anche ai lavoratori». Sono circa 160 mila, dipendenti della Fiat Auto, Landia-Alfa, della Fiat Avio, della Fiat Allis e dell'Iveco.

La prima organizzazione sindacale a scendere allo scoperto. Le rivendicazioni potrebbero coinvolgere anche la Pim-Cgil e la Fim-Cisl.

notare che la tempestiva ristrutturazione della società ha già il primo fondamentale premio ai lavoratori, quello di assicurare loro un'occupazione meno incerta rispetto al passato.

Le innovazioni introdotte sulle linee hanno presentato il mercato nuovo gamma di produzione, una panoramica economica che è stata favorevole almeno fino al 1985. Ora, tuttavia, il vertice Fiat, la

zionale, le recenti governative, la situazione finanziaria internazionale non agevolano affatto il settore automobilistico. Così è prematuro chiedere aumenti sindacali generalizzati.

Angeletti accetta questo discorso: «Gli industriali, dettori delle scelte, mi chiedono di rifarsi sui dipendenti». La Uil punta il dito sui profitti aziendali previsti per il 1988 e sollecita un riconoscimento della professionalità ad una degusta ricompensa.

ancora alla catena di montaggio. Gli aumenti previsti oscillano da un minimo di 90 mila lire a un massimo di 150 mila, per una media di circa 125 mila più nella busta paga.

**MIRAFIORI SUD**

### L'ACQUISTO DELLA CASA UN INVESTIMENTO IN SICUREZZA

Vendita frazionata di stabile recente con giardini.

**VIA MONTE SEI BUSI 16-18-20**  
VIA VALLARSA 14

**Appartamenti ampi e luminosi**

- Ingresso, 1/2 camera, cucina, bagno, cantina.
- Ingresso, 4 camere, cucina, 2/3 servizi, cantina.
- Ingresso, salotto, 3 camere, cucina, 2/3 servizi, cantina.

**Box auto**  
**Magazzini** alto reddito

**fino al 75% FORMIDARIO SINDACATO**  
(datato 19-25 anni)  
Un accordo EDILCASE-SANPAOLO consente l'acquisto del mutuo con procedura semplificata e condizioni di agevole preferenziali

**EDILCASE**  
Settore edilizia abitativa  
Corso Matteotti, 47 - Torino  
Tel. 54.81.54

**sportivati...**

**my SPORT**

via Garibaldi, 105 - Torino - Tel. 54.81.54

**PRESENTA NELLO STAND EURALP '87 IMPIANTI DI RISALITA**

**SAUZE D'OULX**

**PRAGES S.p.A.**

**FRACALATO**

**SPECIALE FORMULA**

**2x7**

Questa è la **OTTO CLUB**

**PIU' BELLI**  
TORINO - Via Garibaldi, 105  
Tel. 011

**INFORMITALIA**  
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

**CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta**  
ESITO ASSICURATO

**Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino**  
Tel. 511.024 - 538.682



# Dopo la squalifica di Mirka Viola (sposata) «MISS ITALIA» OGGI FA IL BIS DEVE ESSERE NUBILE E DONNA

**SALISOMAGGIORE** — «Miss Italia» è ripartita stamattina, non a piccole polemiche. Cancellata l'elaborazione della vincitrice del concorso, la diciannovenne Mirka Viola, certamente una nubile sposata e con un figlio, oggi tutto ricomincia. La nuova giuria a trentaquattro componenti, che hanno partecipato alla precedente edizione, la nuova, ufficiale Miss Italia, verrà eletta domenica sera.

Nel giorno scorso, in difesa della detronizzata Mirka Viola, è sceso in campo anche un autorevole, Andreotti, che in un'intervista ha giudicato sorpassato il regolamento che imponeva la nubile e la donna.

Per questa inedita «Miss Italia»...

Ma Mirigiani ha voluto che il regolamento fosse rispettato. Lettera, soprattutto nei punti A, B, C e D, che richiedono rispettivamente: «essere attualmente nubile», «essere cittadina italiana», «compiere 17 anni entro il 31 gennaio 1987».

Spiega Mirigiani: «La colpa è tanta fiscalità in fondo non è nemmeno mia. L'Italia partecipa alle selezioni per Miss Universo, e il regolamento di Miss Universo impone questi quattro punti. Stasera controlleremo tutte le concorrenti chiedendo tutti i documenti possibili immaginabili».

Anche relativamente al punto A?

«Certo: dall'atto di nascita si può vedere con assoluta certezza se una ragazza è nubile o sposata. Oggi si può mal sapere».

La giuria che eleggerà la nuova bellissima non ha nulla a che vedere con quella precedente. Spiega Marina Ripa Meana, spirito il più salutare fiume e spirito pure il presidente di turno, Riccardo Pazzaglia, che...

concluso il soggiorno a Salisomaggiore con una sfilata relativa alla «Miss Italia» e alla promessa di non tornare più, al banco dei giudici siederanno Massimo Serrato, Lino Capolicchio, Martine Cagné e un piccolo esercito di rappresentanti degli enti della manifestazione che, dopo il «caso Viola», hanno rifiutato di veder andare in fumo i milioni che hanno investito nel concorso e che dovrebbero ripagati anche dall'utilizzo gratuito per un anno di «Miss Italia» come propagandista di lusso.

Mirigiani, gongolante, dichiara: «Assai contento, tanto del «caso Viola» che dell'idea (sua) di rifare daccapo l'edizione: «Questa è tutta pubblicità, una pubblicità che non mi interessa. Richiamo di fare la figura partecipi, soprattutto all'estero. Questo, dopo che io ho il secondo posto a Miss Universo, non ci voleva. Ci voleva sì, invece, perché per la prima volta il nome «Miss Italia» è stato dimenticato il giorno dell'elezione».

Stefano Pettinati



## CENA DI NOZZE DI 500 ANNI FA GIAN GALEAZZO SPOSA ISABELLA

**PAVIA** — Scoperta dopo lunghi anni di ricerche l'esatto luogo dove si svolse, 498 anni fa, il banchetto di nozze in onore di Isabella d'Aragona e del visconte Gian Galeazzo Sforza.

L'attuale discendente di quest'ultimo, il conte Giovanni Sforza di Milano, farà rivivere in tutto e per tutto quell'evento. Il conte Sforza, quest'anno, saloni del castello di Branduzzo, presso di Voghera, dove, come è stato accertato, la sera del 23 gennaio 1489 la diciassettenne Isabella d'Aragona dopo un lungo viaggio da Napoli si fermò a celebrare le nozze con il visconte Gian Galeazzo Sforza.

Questa sera il conte Sforza e i suoi invitati rievcheranno nel salone del castello, (ilum.) con centinaia di fiaccolate, quella cena con il medesimo menù: mozzarelle verdi, minestrone con chicchi di zucca, pasticcio di piccioni con crosta dorata, stornione con verdure, capponi arrostiti con capperi e uvetta e per dessert torta di ciliegie. Mistero completa invece sul vino.

a. lu.

### ASSEGNATO A MARTINOTTI PREMIO CULTURA DELLA CITTA' DI CAVALLI

**CANELLI** — Pietro Martinotti, per anni vicedirettore de «La Stampa», ha vinto l'edizione 1987 del Premio Cultura Città di Cavalli, in riconoscimento alla sua opera di coordinatore del libro «Le parole raccontano», edito da Einaudi, il cui ricavato è stato devoluto interamente alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro presieduta da Donna Allegra Agnelli. Altri tre premi sono andati allo scrittore Umberto Martinotti, al senatore e parlamentare europeo Giovanni Buono, ed a Gigi Monticone (alla memoria).

## L'ordine di cattura firmato dal giudice Lama MEDIO ORIENTALE ARRESTATO A SAINT-VINCENT COSA SA DEI TRAFFICI D'ARMI DEL «BOUSTANY»?

**SAINT-VINCENT** — Sale al «l'inchiesta sul traffico di armi» legato alla «Boustany I» e alla «Valsecchia Meccanotecnica» di Brescia. Nel giorno scorso (ma gli inquirenti si rifiutano di fornire particolari precisi) il cittadino di un medio-orientale è arrestato nel night-club casinò di Saint-Vincent.

L'ordine di cattura è stato firmato dal sostituto procuratore di Massa, il magistrato che conduce l'inchiesta sul traffico di armi. Il bloccato al largo di Bari con a bordo tre basket e un carico di eroina e hashish.

Tutta l'operazione, condotta dalla questura di Massa, è circondata dal più rigido riserbo istruttorio. I conoscono né il nome, né la nazionalità precisa dell'arrestato. L'uomo è stato fermato negli ultimi giorni di settembre, dopo essere stato individuato dagli agenti di pubblica sicurezza addetti alla sorveglianza all'interno della casa da gioco.

Quali le accuse contro di lui? Quali i legami in vicende di Massa e di Domande che per il non trovano risposta negli ambienti questura è stata.

E' possibile che l'arrestato sia trasferito a Massa per essere in-

terrogato dal giudice Lama, ma ad Aosta non si è ancora arrivati in città del magistrato toscano. Nei giorni scorsi, a Ginevra, era fermato dalla polizia svizzera libanese, con l'accusa di traffico d'armi. Il suo arresto

è stato confermato dalla «chambre d'accusation» ginevrina nella stessa udienza in cui si era discussa la costituzione di Licio Gelli, il «mastro venerabile». Legga P2.

L'inchiesta sul traffico

### Lo ha detto in un'intervista all'«Espresso» DOPO GELLI, ORTOLANI «VOGLIO COSTITUIRMI»

**ROMA** — Dopo Licio Gelli, anche l'altro grande latitante della P2, Umberto Ortolani, starebbe per costituirsi ai giudici. Lo rivela un servizio che sarà pubblicato sul prossimo numero dell'«Espresso». Dal suo rifugio a San Paolo in Brasile, Ortolani ha mandato un messaggio preciso: «Voglio rientrare in Italia». Ne scrive l'«Espresso». Il tentativo di Ortolani e i suoi avvocati ora è quello di riuscire a tornare evitando le manette. Basandosi sul fatto che la sua posizione giudiziaria è pesante rispetto a quella del vecchio socio e amico Licio Gelli, Ortolani sta cercando di giocare la carta degli immediati arresti.

La vista di un'eventuale concessione della libertà provvisoria. Delle iniziali imputazioni, cadute ogni coinvolgimento per la strage di Bologna, ammantate per i giochi finanziari sulla «Boustany» (uno dei capitoli del disastro Rizzoli-Corriere Beral, assolto dall'accusa di aver esportato capitali all'estero) e banche di Michele Sindona, è rimasto a bar di Ortolani, avvocato, finanziere, nel mandato di cattura internazionale per il complotto del «caso Ambrosiano» di Roberto Calvi. Ci sono anche altri reati per i quali è sotto accusa (cospirazione politica mediante associazione, conseguenza diretta dell'aver fatto parte della cupola P2), per questi è imputato a piede libero.

## Graziano Mesina: «Avrei voluto essere a Roma» «E' UN ONORE CHE MIA CUGINA VENGA BEATIFICATA DAL PAPA»

**NOVARA** — Sono contentissimo che mia cugina venga beatificata. E' un onore per tutti, anche per me. Graziano Mesina, numero uno del banditismo e ora ergastolano nel carcere di Novara, esprime il suo orgoglio, accompagnato da un ampio sorriso, i suoi sentimenti per la beatificazione di Antonia Mesina, la Maria Goretti della sua famiglia in secondo grado.

Questa parentela, in un primo momento esclusa dal Vaticano, la riafferma con orgoglio.

«Nel bene e nel male i parenti restano parenti e la mia famiglia è stata sempre legata a quella di Antonia». A Roma, nella basilica di San Pietro, domattina ci saranno duemila sarli, oltre la metà giunti dall'isola per la cerimonia di beatificazione presieduta da Giovanni Paolo II.

«Avrei voluto che fosse io a essere beatificato», dice Graziano, in una saletta del carcere di Novara — «e forse, se lo avessi chiesto in tempo, mi avrebbero dato il permesso. Non ho fatto la domanda perché avrei incorruto in difficoltà legate ad un processo che ho in corso».

Mesina, infatti, è degli imputati secondari nel cosiddetto processo «Epaminonda» in cui davanti alla quarta corte d'assise di Mila-



libertà provvisoria, non per brevi periodi di 2 anni l'ultima fuga («manco a dirlo», la chiama burocraticamente l'ex primula rossa del Supramonte), conclusasi con la cattura sua e di Valeria, ormai fidanzata ufficiale. Graziano Mesina, in quell'occasione, Mesina, uel- in in andare dalla madre malata, spari dalla circolazione, ripreso dopo una ventina di giorni, si trovava in casa della donna a Milano.

Come ti spieghi, gli si chiede, che i due ceppo siano nati da alberi così diversi, un ergastolano e una ta?

«Lo stesso albero», dritto se si trova in una zona ripulita, mentre se è esposto al vento si incurva, assume una forma diversa. Ma io — continua Mesina — sostengo che le differenze sono meno di quanto si creda. La strada di ognuno di viene condizionata dall'ambiente, dalle circostanze, dalle...

«I miei fatti? Tra me e Antonia c'è una prima coincidenza: rimasti vittime entrambi di ingiustizie, di qualcosa che non ci ha rispettato. Lei è rimasta in un modo, meritandosi il riconoscimento che il Papa sta per ufficializzare, io ho reagito in modo diverso, certamente commettendo anche errori».



**PENSI  
D'ACQUISTARE  
UN'AUTO  
D'OCCASIONE?**

tutti i martedì  
SU  
**ITALIA SERA**  
una pagina  
di proposte



**scegliere è facile**

alla **FACIT** perché in autunno trovi l'abbigliamento per l'autunno, la donna e i bambini con

**+ scelta + moda + qualità**

sempre con la possibilità di vedere, toccare, confrontare, abbinare, provare con la massima libertà.

Ai Mercati della Confezione **FACIT** è facile arrivare, facile spaziare, facile acquistare a

**prezzi d'ingrosso**

Visitare la **FACIT** è un'esperienza stimolante e piacevole. Provala anche tu.

**FACIT**  
Mercato della Confezione

Via Vercelli 46  
Via M. Pietà 2  
Via S. Donato 3  
Via Nizza 368

Corso S. Maria 22  
Corso Vigevano 26  
Via Chiesa Salute 35  
Via Montebello 18

Rivalta - Soledoro  
Ivrea - Corso Botta 10  
Biella - Via Italia 50  
Biella - Centro Coop

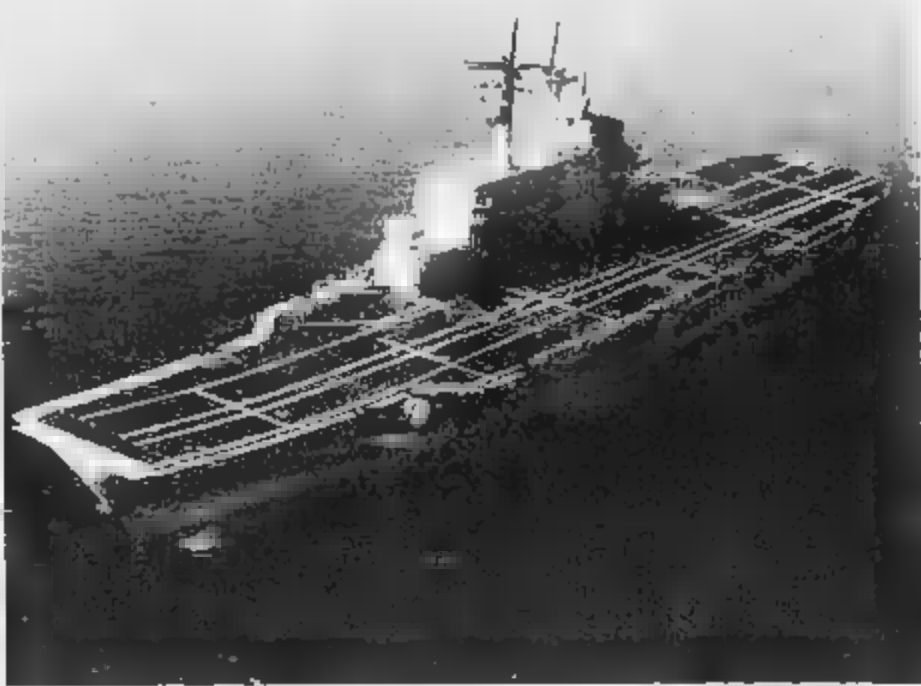
ed una multa in Strada S. Maurizio 141



# Bandiera di guerra sull'incrociatore-portaerei VA LA «GIUSEPPE GARIBALDI» AMMIRAGLIA DELLA FLOTTA

**N**APOLI — Oggi si chiude una tappa importante della storia della Marina militare italiana. Stamattina, consegnata a Napoli la Bandiera di combattimento all'incrociatore Giuseppe Garibaldi che entrerà così, a pieno titolo, nella squadra navale. Alla cerimonia partecipano con il capo della Difesa Valerio Zanone e il capo di Stato Maggiore Marina Giuseppe, le due autorità militari, la Bandiera e il cofano che essa verrà custodita sono stati offerti rispettivamente dall'Associazione nazionale marinai d'Italia e dalla Lega Navale.

Varato il 4 giugno 1983 a Monfalcone, l'incrociatore Giuseppe Garibaldi è stato consegnato alla Marina il 30 settembre 1985. Di base alla Spezia, il Garibaldi, dopo la cerimonia, prenderà il mare volta di Taranto per essere messo a punto dell'addestramento dell'equipaggio. L'incrociatore, che ha una dislocamento di 13.250 tonnellate, misura 180 metri, 30, sarà la nave ammiraglia della Marina militare italiana. Dotato di un ponte di 100 metri, può accogliere a bordo 18 elicotteri e aerei a decollo verticale. Il Garibaldi, il cui armamento, oltre al componente aerea, comprende un sistema missilistico super-fuoco Tesco (Tomat Mk 2), due sistemi aria-aria Albatros con missili Aspide, tre sistemi Dardo con armi da 40-70 aerei e missili a base. Due complessi trinitati di tubi lanciamissili. Si tratta di un armamento imponente, dal punto di vista tecnologico e, anche dubbio, tra i migliori al mondo. «Garibaldi» rappresenta, da questo punto di vista, anche una sorta di vetrina itinerante della migliore produzione



L'incrociatore «Giuseppe Garibaldi» in navigazione. Sotto il ponte: sistemi Harrier

«made in Italy». Ma la consegna della bandiera di combattimento «Giuseppe Garibaldi», che bene subito precisare è realtà, portaerei travestita, l'incrociatore, rappresenta per la nostra militare, un valore molto al di là del blasone di nave ammiraglia.

La guerra italiana ha nel corso della sua storia collezionato notevoli successi, grande tradizione tecnologica, ma anche due grandi contraddizioni. La prima risale al fascismo, quando la Marina italiana era tra le prime del mondo e, sulla carta, poteva contare sul predominio assoluto nel Mediterraneo. Anche allora la

potenza sul mare doveva essere protetta dall'aria, ma nonostante l'Italia che poteva «una grande flotta subacquea (la prima in assoluto allo scoppio della seconda guerra mondiale), e alcune poderose corazzate, non disponeva di una squadra di nessuna portaerei». Quella mancanza fece sentire il suo peso nel corso del conflitto ed ebbe una giustificazione, che oggi (ma forse anche allora) ha il sapore dell'incredibile. Prima della seconda guerra mondiale la Marina venne dotata di una portaerei (come fecero inglesi, americani, francesi e giapponesi) perché gli Stati Maggiori dell'epoca, convinti che l'aviazione, a

**R**OMA — Gli aerei da combattimento, che saranno imbarcati sul Giuseppe Garibaldi sono costruiti in Inghilterra e di cui fanno parte anche per gli insediamenti di questa nazione durante la guerra anglo-argentina delle Falkland-Malvinas. I Sea Harrier con le insegne della Marina (l'Aeronautica militare inglese) ebbero nel 1982, che proprio gli Harrier, fu il fattore determinante del collasso militare argentino riuscendo a compiere oltre a importanti azioni di appoggio delle operazioni terrestri anche numerosi duelli aerei: alla fine della guerra, la RAF annunciò di aver abbattuto 31 aerei argentini. I Sea Harrier, che sono in servizio dal 1971, quando i primi velivoli furono consegnati alla Royal Navy. Relativamente poco, i loro sono sempre stati considerati incapaci di ingaggiare i caccia aerei, i jet super-sonici.

Nonostante le limitazioni tecniche il sistema per il decollo verticale impedisce di raggiungere grandi velocità, limita fortemente l'autonomia e presenta problemi di manutenzione della «lingua». Il Garibaldi compensa tutto ciò con la grande manovrabilità e, soprattutto, con la capacità di decollare e atterrare in spazi relativamente angusti, proprietà quest'ultima particolarmente preziosa, visto che i tradizionali jet da combattimento

super-sonici devono invece poter costare su notevoli superfici. Dopo la guerra anglo-argentina i Sea Harrier sono stati per così dire «risortiti» dagli Stati Maggiori di tutto il mondo, sono oggi il centro di numerosi progetti di perfezionamento (di particolare pregio quello tra l'Aeronautica e la Marina). McDonnell Douglas e sono stati il gran numero (378) dei marinai Usa e della RAF (69).

Sul Garibaldi verranno imbarcati 12 Sea Harrier (valore oltre 800 miliardi di lire) di un tipo particolarmente adatto all'intercettazione aerea e do-

tato di un super sofisticato sistema radar. Due Harrier con le insegne della Marina (i nostri piloti stanno per partire alla volta dell'Inghilterra per seguire il periodo d'addestramento) potranno pattugliare a 100 miglia dalla nave per oltre 185 minuti. Non è la migliore difesa aerea possibile, ma per la nostra Marina militare è una sorta di piccola «rivoluzione». Ad alcuni degli attuali difetti degli Harrier si metteranno rimedio tra un decennio quando sarà pronto il Super Harrier, capace di velocità super-sonica e con un'autonomia maggiore.

E. P.



La cerimonia della consegna della bandiera della marina militare all'incrociatore «Garibaldi», ammiraglia della flotta

I maggiori pericoli per il diporto tra luglio e agosto

## L'ITALIA PAESE VACANZIERO, POCO MARINARO PREFERISCE BARCHE-SALOTTO E YACHT A MOTORE

**GENOVA** — Un Paese come l'Italia, oltre 100 milioni di abitanti, non solo per l'eleganza? Un noto designer è di questo avviso: «Il cliente, a volte, vuole l'itinerario più sicuro, quelli che ordinano barche-salotto al Cantieri Baglietto. Prima la linea dello scafo, che deve essere filante, da elica. Poi l'arredo. Ad uno ho chiesto se aveva il pilota automatico e se ne è stupito. Tutto questo avviene mentre si sgrana consultano un campionario di moquette».

Aggiunge il designer, un po' seccato: «Vado a estate a Portofino, vedo yacht da favola con quali i proprietari organizzano parties. Dico: parteciperò, ero c'ero. So che barche portate ai moli dall'equipaggio che ripartono solo a fine vacanza, spesso senza il proprietario: lui preferisce li tiene a casa».

Questa immagine superficiale e marinara del diporto, contestata da Muckermann, direttore di Uchi-Consigna, l'ente che raggruppa i cantieri navali italiani.

La Muckermann afferma che «c'è sempre più una voca-

zione per il mare, come dimostra l'interesse per il Salone internazionale di Genova».

«Il cliente», con 30 mila barche in mare l'incidente è possibile. Ma non accade lo stesso in montagna? Si sceglie il mare anche perché, per spostarsi, le strade ormai non bastano più. Insuperabile? Andiamo piano. La patente per guidare uno scafo impone esami severi. Invece che occorrerebbe regolamentare i controlli che ora vengono svolti, finanza, capitaneria, carabinieri e creato talune disparità, il completo cento miglia e non può neppure. Altri sono fermati più volte».

Caso tipico di diporto bergamasco: nel viaggio Portofino a Capri, tre corpi di polizia italiani e uno francese lo hanno fermato quattro volte compiendo gli stessi accertamenti.

«Bisogna ammettere che gli italiani sono molto vacanzieri e poco marinari», è il giudizio di Beppe Barnao, uno dei maggiori esperti velici italiani. Perché? «La passata generazione degli uomini di mare, quelli col polso bruciato dal salino, è sparita».

I figli dei cosiddetti lupi di mare di Viareggio, di Cam-

di, di Panza preferiscono la vela e il turismo.

Il timone delle barche è così affidato molte volte a proprietari, incapaci di affrontare una situazione seria, alla per nautica che per condizioni di tempo; negati al bollettino del tempo e non in grado quindi di sapere che, dopo il 20 agosto, il tempo «si rompe».

Barnao, pericoli per la navigazione di diporto vengono — come — a terra — dalla concentrazione di viaggi in poco più di un mese, fra luglio e agosto, quando i porticcioli non si trovano una barchetta a vela, a poggia a barche nere».

«Mettiamo che quattro o cinque persone si trovino in Sardegna a fine agosto — aggiunge Barnao — e debbano rientrare per motivi di lavoro. Che fanno? Partono con qualche tempo, con i rischi che ne conseguono. Un nautico che si fermi in un porto, sulla piazza dell'autostada non è un problema; un nautico bloccato, mezzo al mare può diventare tragedia. Bisogna vincere la pigrizia dominante nel nostro ad ogni costo».

Tuttavia, alla per Astrid Muckermann che per Beppe

Barnao la situazione non è affatto catastrofica. «Sotto, certo, gli scafi della navigazione (meglio dire: della sosta in porto) ma sta crescendo una nuova generazione di diportisti, specie nella vela. Però i cantieri manifestano segnali di crisi proprio in questo settore».

«Certo», spiega Barnao, «la vela è fatica e il quarantenne che ha fatto fortuna preferisce la più comoda barca a motore. Inoltre, per andare a vela occorrono particolari non sempre disponibili. C'è ancora il problema dell'assistenza fiscalizzazione, sull'acquisto concello che chi dispone anche di una barchetta viene colpito da un reddito molto superiore». I giovani la vela, frequentano le scuole, cercano in quella poesia a quell'antidoto allo stress tipico della post-industrialità».

Ma anche il recupero remanimento della vela ha bisogno di stimoli: ai tempi di Azzurra, fu fra i giovani una sensazione di rigetto per i motori ed un travolgente amore per le vele. Purtroppo, non è durato molto.

Guido Coppini

## SEVERINO, IL BARBONE INESISTENTE PER L'ANAGRAFE NON E' MAI NATO

**PVIA** — Non esiste per l'anagrafe, non esiste per la gente. Ha solo due amici inseparabili e sicuri: la miseria più assoluta e la solitudine più angosciata; qualche volta, quando è fortunato, la compagnia di un bottiglia. Un caso di ordinaria emarginazione, limite scoperto, i limiti della cronaca quotidiana.

Protagonista Severino Maffei, 30 anni. Non ha casa (dorme su fogli di cartone, fra un muro di recinzione della stazione ferroviaria di Voghera e una vecchia porta di legno lasciata fra i rifiuti dopo i lavori di riqualificazione della stazione). Riuscito solo dopo la morte del padre, non può chiedere aiuto al Comune, si rivedeva solo a qualche tempo fa (Rivanzano, nell'Oltrepò) perché si trovava temporaneamente dalla madre, in Belgio, al momento del censimento della popolazione, inoltre ha

lavoro ed ha perso la residenza.

La madre, separata dal marito, non vuol sapere. Non è iscritto a nessuna anagrafe, quindi non può ottenere permesso.

I servizi stanno cedendo, ma non può essere ricoverato in ospedale non avendo sintomi conclamati di malattie organiche. Non può rivolgersi a comunità terapeutiche perché non è tossicodipendente. Non può essere assistito dalle Usl perché non è un ammaliato psichiatrico. Inoltre, non può essere assistito dai centri sociali perché è scherno, umiliato, di

crudeli scherzi (per ben due volte è stato svegliato nel suo giaciglio di cartone con secchi d'acqua).

Tutto quello che l'uomo possiede sta in un sacchetto di plastica che si porta dietro nel suo girovagare quotidiano: un peltone, un bicchiere, un piccolo portafoglio con la fotografia del padre morto, un modellino di macchina sportiva, un fazzoletto con le sue iniziali.

Mentre i ricordi, quelli che nessuna miseria, nessuna umiliazione può cancellare, non li conosce nessuno. Sono forse l'unico ricchezza, un uomo di trent'anni che la fortuna e una serie di vicissitudini hanno trasformato in fantasma per l'anagrafe e la gente.

Be nessuno lo aiuterà, è presto, Severino Maffei finirà col non esistere più neppure come fantasma.

Amedeo Lugaresi

**TRI MORTI DI BOMBARDIERE**

ROMA — Tre persone hanno perso la vita in incidenti verificatisi nei pressi di Roma. Nel primo incidente, deceduti i coniugi Giuseppe Varvaro di 24 anni e Francesca Scuderi di 21 anni.

L'altro incidente si è verificato sulla Via Nettunense. Una Citroën, condotta da Aldo Rossi di 35 anni, con a bordo Maria Luisa Paglia di 30 anni, si è scontrata con un autocarro. Il Rossi è deceduto all'istante.

60 ANNI  
gotta

CLIENTE CHE VIENE  
**USATO**  
**SCELTO**  
CHE TROVA

E le autovetture  
contrassegnate il marchio  
"C" ti offriamo un milione in  
sconto e supervalutiamo  
il tuo usato un...  
millione.

Garanzia dodici  
Sistema  
gotta concessionaria  
C

CORSO VALDOCCO 15-19  
ANG. REGINA - TEL. 521453-4  
VIA CHIESA DELLA SALUTE 48  
TEL. 216821 - TORINO

LA NUOVA IDEA DI GIACOMETTI



# Prima missione: scorteranno i portacontainer dell'armatore Messina

## DOMANI LE NAVI ITALIANE NEL GOLFO

Le unità della marina, oggi nel porto di Muscat, si uniranno alla «Jolly Turchese» al largo dell'Oman. Raggiungeranno Hormuz all'alba di lunedì. I «barchini» dei pasdaran attaccati questa mattina da aerei di nazionalità sconosciuta

**D**UBAI (Emirati Arabi) — Le unità della marina italiana, che si accingono a compiere la loro prima missione di scorta nel Golfo Persico, sono entrate nella prima ora di oggi nel porto di Muscat, scalo tecnico dal quale salperanno domani pomeriggio alla volta del Golfo. Si tratta delle tre fregate *Pesaro*, *Grecia* e *Sotroco* e della nave rifornitrice di squadra *Vesuvio*.

Le unità, dell'ammiraglio Angelo Mariani, si uniranno alla *Jolly Turchese*, una porta-container dell'armatore Ignazio Messina di Genova, al largo di Fujairah, l'Emirato che si affaccia sul Golfo dell'Oman. Il convoglio attraverserà lo stretto di Hormuz all'alba di lunedì per raggiungere nella stessa mattinata Dubai. In seguito proseguirà — in un tour che lo terrà per circa una settimana in quelle acque — per Ad Damman, il grande porto saudita di fronte a Bahrain, e per il Kuwait.

La rotta è quella normalmente seguita dalle navi dei marinai italiani, Ignazio Messina o Mercantile, che sono quasi sempre in quella regione.

Ma di recente era voce, in ambienti militari locali, che l'intenzione di evitare il Kuwait, dopo che una sua nave, la *Jolly Rubina*, era stata attaccata quasi certo da iraniani.

ni, esattamente un mese fa, il 3 settembre scorso, al largo di quel piccolo Paese nella parte settentrionale del Golfo.

Anche la zona ove le unità militari italiane si uniranno alla *Jolly Turchese* domani è da qualche tempo pericolosa, come conferma la voce del ritrovamento ieri, da parte dei francesi, di due mine. E' proprio nello specchio di mare tra Fujairah e Khor Fakkan, il porto dell'emirato di Jabi che si affaccia sul golfo dell'Oman, che ebbe inizio, nell'ambito della guerra delle

petroliere, la «crisi delle mine» il 10 agosto scorso.

Quel giorno la *Taraco Corribean*, una superpetroliera paragonata al comando dell'italiano Luigi Pardi, urtò un ordigno, riportando gravi danni. Ma prima d'allora il Golfo dell'Oman aveva subito gli effetti della guerra tra l'Iran e l'Iraq che hanno rotto le relazioni diplomatiche: così che paradossalmente non avevano fatto nel corso del secolo anni di guerra.

La mancata presenza di

navi da guerra occidentali nella zona — un'ottantina — (il concentramento di forze navali) è il più consistente mai effettuato dalla guerra di Corea a oggi. I iraniani non confermano peraltro l'indivisione di oltre 200 navi, che il pasdaran per le navi che lo starebbero dirigendo a ovest dell'isola di Kharg, verso le coste del Paese. Aerei non identificati,

che potrebbero essere iraniani, hanno attaccato stamane diversi di questi motoscafi da combattimento dei pasdaran che, sembra, fossero in procinto di entrare nel Golfo. Il terminale petrolifero di Khafji, ubicato tra il Kuwait e l'Arabia Saudita. Quando i caccia sono entrati in azione i barchini guardie della rivoluzione iraniana si trovavano a 10 chilometri dal presunto obiettivo.

Oltre a attaccare i pasdaran, le lance utilizzate per collocare mine: negli ultimi giorni i tre cacciatorpediniere che operano nella zona hanno intercettato e neutralizzato due di questi ordigni. I cacciatorpediniere, giunti per scacciare una importante rotta al largo del Dubai, protrarranno la loro permanenza fino a quando l'attuale minaccia non sarà rientrata.

Fonti della Royal Navy di Muscat, che vogliono mantenere l'anonimato, rivelano che la marina britannica si mantiene in stretto contatto con le unità italiane.

Il Giappone ha protestato energicamente ieri contro l'Iran per gli ultimi due attacchi attribuiti all'Iran, ma che Teheran smentisce.

Il ministro giapponese dei Trasporti, Ryutaro Hashimoto, ha rivelato che delle unità allo studio del governo è l'invio di unità della guardia costiera, ma ha escluso comunque che esse siano attuate.

### Esporti Impianto armi chimiche in Urss

MOSCA — Rappresentanti dei paesi partecipanti ai negoziati di Ginevra sulle armi chimiche sono partiti oggi da Mosca per visitare le installazioni sovietiche di Gikhar (regione di Saratov) dove è stato costruito un impianto per la distruzione delle armi chimiche. Tra i rappresentanti occidentali c'è anche l'esperto italiano a Ginevra, tenente-colonnello Roberto Di Carlo, che è accompagnato da Shikany dai dirigenti dell'ambasciata italiana a Mosca, Massimo Bastrocchi. La visita permette per la prima volta ad esperti occidentali di esaminare e conoscere il funzionamento di alcuni tipi di armi chimiche sovietiche. Inoltre sarà possibile vedere la tecnologia predisposta dai sovietici per la distruzione di tali armi.

### I sotto sovietici nelle acque svedesi

WASHINGTON — E' diventata quasi costante la presenza di sottomarini sovietici nelle acque territoriali svedesi. E' quanto afferma Milton Leitenberg, esperto americano in problemi di strategia militare. In una pubblicazione dedicata alle operazioni effettuate dai sottomarini russi al largo delle coste svedesi.

### Le donne americane del rapporto di coppia

NEW YORK — L'84 per cento delle donne americane sono soddisfatte emotivamente del loro rapporto di coppia. Lo rivela un nuovo studio effettuato da Shere Hite, l'autrice dei due libri ormai noti sulla sessualità femminile e maschile. L'83 per cento delle donne interpellate ritiene che il maggior parte degli uomini non capisce i punti chiave necessari al buon funzionamento di un rapporto intimo. I dati — tratti dalla Hite per mezzo di un questionario rivolto a 5500 donne, in un'età compresa tra i 14 e gli 80 anni, sono contenuti nel libro «Donne e amore». L'89 per cento delle donne separate o divorziate ha dato di un rapporto più solitudine nel che in qualsiasi altro periodo della vita.

## ASSASSINATO A LONDRA OPPOSITORE DI KHOMEINI

LONDRA — Un oppositore dell'ayatollah Khomeini rifugiato in Oman Braganza è stato assassinato ieri nella sua casa di Londra assieme al figlio ventenne, Liumin. Ali Tabarkhali, da nove anni viveva con la famiglia nella capitale britannica. Ogni domenica si recava al celebre «Speakers Corner» a «Hyde Park» dove, approfittando della assoluta libertà di parola

— aveva una volta per settimana in questo famoso sito, pronunciava veementi requisitorie contro il regime di Teheran.

Un portavoce di Scotland Yard ha reso che le indagini del caso sono state affidate alla squadra anti-terrorismo. «Non siamo assolutamente certi ma è possibile che il duplice omicidio abbia dei risvolti politici», ha dichiarato.

I due iraniani, secondo fonti informate, sono stati probabilmente uccisi dalle «squadrone della morte» che l'ayatollah Khomeini avrebbe sguinzagliato vari paesi

del mondo per dare la caccia ed eliminare i suoi oppositori. Ali Tabarkhali e il figlio sono stati trovati nella loro casa del quartiere di Wembley ieri pomeriggio verso le sei. Erano stati freddati entrambi con un colpo di pistola alla tempia sparato da distanza ravvicinata. Tabarkhali aveva circa 45 anni.

A scoprire i cadaveri è stato un congiunto delle vittime. «Uno era riverso nel soggiorno; l'altro si trovava nella stanza da letto situata al piano inferiore. Entrambi presentavano ferite d'arma da fuoco alla testa», afferma il comunicato rilasciato dalla polizia inglese. A luglio Amir Hosein Amir-Parvis, responsabile per l'Inghilterra del movimento nazionale della resistenza iraniana, venne gravemente ferito nell'esplosione di un'auto bomba a Kensington, nel London. Parvis è stato a tempo ministro del governo del defunto scià di Persia.

## Sale il bilancio degli scontri a Lhasa: 8 morti

### IL TIBET ISOLATO DAL RESTO DEL MONDO

Le autorità cinesi chiudono l'ufficio telegrafico. Incertezza su chi abbia sparato. La versione ufficiale smentita dai testimoni oculari



Lhasa. I monaci buddisti sono accesi in piazza per recitare l'indipendenza del Tibet

LHASA (Tibet) — I disordini avvenuti giovedì a Lhasa, la capitale del Tibet, sarebbero più gravi di quanto ammesso ufficialmente ieri dalla stampa cinese. Negli scontri tra monaci buddisti, civili e polizia ci sarebbero stati otto morti ed almeno 100 feriti.

Da stamane sarà difficile per non dire impossibile ricevere notizie aggiornate sulla situazione determinatasi a Lhasa: le autorità cinesi hanno deciso infatti di imporre una sorta di silenzio stampa disponendo la chi-

sura dell'ufficio telegrafico locale ed ordinando al direttore principale albergo, gestito da occidentali, non dare informazioni di alcun genere. Nella piazza del tempio di Jokhang, epicentro delle dimostrazioni di protesta, prevale la calma.

L'agenzia di stampa «Nouvelles de Chine» smentisce che la polizia cinese abbia sparato ai manifestanti e sostiene che ad aprire il fuoco sono stati invece i buddisti. «Nei giorni degli incidenti gli agenti sono rigidamente attenti

agli ordini, non superiori di non aprire il fuoco», afferma il dispiaccio di «Nouvelles de Chine» ed aggiunge: «Alcuni manifestanti si sono spinti fino al punto da strappare ai poliziotti le armi d'ordinanza e di sparare contro gli agenti e la gente comune». La versione degli incidenti dell'agenzia è riportata stamane sulla prima pagina del «Quotidiano del Popolo», l'organo ufficiale del partito comunista cinese. Nella corrispondenza viene fissato in sei morti e diciannove feriti il bi-

lancio degli scontri. Ma la versione delle autorità cinesi contrasta con quella dei testimoni secondo i quali i civili e i monaci buddisti scesi in piazza per chiedere l'indipendenza del Tibet hanno affrontato le forze dell'ordine unicamente per protestare contro il prolungamento di quella svolta politica e conclusasi con l'arresto di otto monaci buddisti. Nel quotidiano il «quotidiano del popolo», si tiene che a fomentare i disordini è stato il Dalai Lama che dal suo esilio tratterebbe di «staccare il Tibet dal resto d'Asia». Al Dalai Lama il giornale a per esso i dirigenti di Pechino, ricorda che non saranno ammesse crepe nella integrità territoriale della repubblica popolare né interferenze nelle questioni interne del Paese. «Il Dalai Lama durante la sua recente visita negli Stati Uniti ha dato finta alle trombe e chiesto l'indipendenza del Tibet. Ma egli non riuscirà a realizzare le sue mire separatiste sollecitando l'appoggio straniero».

Anche dalla commissione del Congresso per i diritti dell'uomo nel corso della visita compiuta dal 19 al 29 settembre scorso negli Stati Uniti il Dalai Lama ha sollecitato l'arrivo di trattative sullo status del Tibet e la creazione di una zona smilitarizzata.

## DECINE DI MORTI NELLO SRI LANKA

NUOVA DELHI — Durissimo colpo alla pace indiana nello Sri Lanka. Ieri a Trincomalee sono scoppiati gravissimi incidenti tra i tamil e i singalesi. Il bilancio sarebbe pesantissimo: decine di morti e centinaia di feriti. Molte case, circa 30, sono state incendiate durante gli scontri. Gli scontri sono divampati dopo che per tre volte la forza di pace indiana era stata oggetto di attacchi provocati da i galesi. Ieri un soldato indiano della «forza di pace» è stato ucciso nella provincia orientale. Le circostanze non chiare. Secondo quanto reso noto dall'alto commissariato indiano nello Sri Lanka, colpi d'arma da fuoco sono stati sparati contro una pattuglia militare indiana che fungeva da pattuglia di sicurezza al posto di polizia di Trincomalee. Il comandante di quegli agenti ha negato ogni coinvolgimento nell'attacco sostenendo che l'automezzo era uscito per distribuire la colazione ai soldati singalesi.

Un altro incidente è stato compiuto, ha riferito l'alto commissariato indiano. E' fuggita della polizia a Trincomalee: un soldato indiano è stato colpito mentre tre singalesi della «guardia nazionale» sono stati arrestati in quella circostanza.

Ieri sera un episodio è aggiunto agli altri incidenti. Sempre nella città orientale di Trincomalee, un corriere civile, ucciso dall'accumulo militare singalese, è sparato contro una pattuglia militare della forza di pace di Nuova Delhi nell'isola, senza tuttavia colpire. Stesso dopo l'uomo ha gettato a terra l'arma e si è rifugiato dietro l'accumulo singalese, inutilmente inseguito dai soldati.

Incontri sono stati avviati fra il comando militare Sri Lanka e quello della polizia e dell'esercito di Colombo per chiarire alcuni punti oscuri, giudicati preoccupanti dagli indiani. Gli incidenti.

Queste notizie hanno fatto precipitare la già situazione a Lhasa. I violenti scontri tra la maggioranza indiana e i tamil, che rivendicano l'autonomia della provincia dello Sri Lanka.

## A teatro per tre sere dibattuto il nuovo corso

### MOSCA, CACCIA AI BIGLIETTI E INCUTE DI PERestrojka

MOSCA — Per tre sere biglietti andati a ruba, una coda di ore e assalto finale per strappare gli ultimi posti disponibili. Il pubblico poi in platea che partecipa con applausi, urla e fischi. Ma sul palco del teatro Oktjabr di Mosca non c'era un divo del rock, bensì esperti che dibattevano nuove politiche sovietiche: la perestrojka.

Le tre sere, mercoledì, giovedì e ieri, sono state organizzate dalla rivista Ogonjok (La Fiaccola): una delle pubblicazioni periodiche che hanno abbracciato il riformismo promosso da Gorbaciov. Si è parlato dell'Afghanistan, della persecuzione religiosa, dell'emarginazione omosessuale, dell'era Kruscev, dell'antimilitarismo, del ruolo di Stalin. Non ci sono stati insomma argomenti che siano stati considerati tabù: comprese le sinistre depressive che colpiscono i militari reduci afganistani.

Molta emozione, sulla questione afgana, ha destato il discorso di un redattore della rivista organizzatrice delle tre sere, che ha raccontato l'esperienza di un suo viaggio

nel Paese («Un pasto strano e triste») invaso dalle truppe del Patto di Varsavia.

Il pubblico ha posto domande attraverso i biglietti mandati sul palco. Alcune delle questioni poste: «Sono passati cinquant'anni dalla condanna a morte di Bukharin. Non vi sembra arrivato il momento di pubblicare la sua opera?». Oppure: «Carri comunisti, perché non si è mai parlato della persecuzione degli ebrei in questo Paese?». O ancora: «Ma perché vi piace tanto il vostro Paese?». «L'Afghanistan?». «Spero la pace in Afghanistan».

È poi molti commentari: «grazie alla vostra rivista, per esservi messi a ripulire la società sovietica dall'infezione stalinista». O, al contrario: «E' Stalin che dovette ringraziare, macabro! Se non ci fosse stato lui, oggi potremmo stare qui e discutere tranquillamente».

**conbipel**  
shearling pelle - pelliccia

In diretta dalla produzione un look molto speciale anche nel prezzo

**DOMENICA 4 OTTOBRE (ore 15)**  
**A COCCONATO D'ASTI SFILATE ANTEPRIMA**  
collezioni autunno inverno '87/88  
Banchieri 1 - Tel. (0141) 485.656/907.656

**Visoni trasportati demi buff da L. 4.400.000**  
**Volpi Groenlandia da L. 1.950.000**  
**Persiani da L. 1.600.000**  
**Shearling da L. 690.000 Gonne da L. 120.000**

MONTE E VALLE D'AOSTA	LOMBARDIA
<b>Torino</b> Corso Bramante 27/29 - Tel. (011) 506256 Via Amendola 4 - Tel. (011) 546386	<b>Treviso, via Naviglio (Rt)</b> La più grande pellicceria del Nord Italia (antiquariato) Pavesi Via Loredana 10 - Tel. (0422) 445035 Tel. (0422) 445035
<b>Venezia</b> Piazzale Città Mercata - Tel. (041) 214140	<b>Cologno Monzese (MI)</b> Via S. Maria 1 - Tel. (02) 250890
<b>Alessandria</b> Piazza Garibaldi 11 - Tel. (0131) 446927	<b>Milano</b> Corso Buenos Aires 64 - Tel. (02) 2346545 Via Torino 51 - Tel. (02) 8600220
<b>Belluno (VC)</b> Tangonzone - Tel. (015) 27158	<b>Varese</b> Via Cassala 21 Largo Comelli - Tel. (0332) 234160
<b>Cuneo</b> Via Roma 31 - Tel. (0171) 67383	<b>Carrara (GC)</b> Via Bergamo 36 A - Tel. (059) 613557
<b>Como</b> Quart. - Centro Commerciale - Antequora Tel. (031) 765103	<b>Brescia</b> Via della Volta - Via della Pace - Brescia Centro Tel. (030) 311197
<b>Verona</b> Centro Commerciale VII-EST Via S. Vito 1 - Tel. (045) 959013	<b>LAZIO</b> <b>ROMA</b> Il più grande punto vendita di capi in pelle e pellicce del Centro Sud Via S. Eustachio - 60A Via C. Colombo, 430 - Tel. (06) 5411118



(continued)



CAPITOLO TRENTUNESIMO

Yanez

L'incrociatore, tale almeno lo credeva Sandokan e forse con ragione, s'avanzava rapidamente, sollevando i suoi fianchi delle vere ondate a causa delle ruote. La direzione sempre al Sud, quindi doveva passare a brevissima distanza due pirati.

Sandokan e Juioko, appena videro a centocinquanta metri, si innabissarono mettendosi a nuotare sott'acqua.

Nel momento che risalivano alla superficie per respirare, udirono una voce gridare:

«Giurerei d'aver veduto due teste a babordo. Se non fossi sicuro che abbiamo a poppa una zigena, farei mettere in acqua una scaluppa».

Udendo quelle parole, Sandokan e Juioko si rituffarono subito.

Fortunatamente per loro, quando ricomparvero videro il vascello allontanarsi rapidamente il Sud.

Si trovarono allora in mezzo alla schia biancheggiante di spuma. Le onde sollevate dalle ruote li sbalottavano a destra e a manca, spingendoli in alto, ora precipitandoli negli avvallamenti.

«Capitano, in guardia!», gridò il dayaco. «Abbiamo una zigena nelle nostre acque. Avete udito quel marinaio?».

«Sì», rispose Sandokan. «Prepara il pugnale».

«Verremo assaliti?».

«Lo temo, povero Juioko. Quel pesce hanno la vista cattiva, ma sono dotati di un fiuto incredibile. Il maledetto non avrà seguito la nave, te lo assicuro».

«Ho paura, capitano», disse il dayaco, «quale si agita fra le onde è il diavolo nella pila dell'acqua benedetta».

«Sii calmo. Finora non lo vedo».

«Può assalirci sott'acqua».

«Forse lo sentiremo giungere».

«E il salvagente?».

«Stanno innanzi a noi. Due braccia e li raggiungeremo».

«Non oso muovermi, capitano».

Il pover'uomo era in preda a uno spavento tale, che le sue membra si rifiutavano quasi a muoversi.

«Juioko, perdi la testa», gli disse Sandokan. «Se il prete salvare le gambe, non devi rimanertene lì, semisupinito. Aggrappati al tuo salvagente e tira fuori il pugnale».

Il dayaco, rimesso un po', obbedì e raggiunse il suo anello di gomma, il quale ondeggiava proprio in quella spuma della schia.

«Ora vediamo dov'è questo pesce mariniello», disse Sandokan. «Forse potremo sfuggirgli».



Per la terza volta si appoggiò a Juioko e si spinse fuori dall'acqua, girando all'intorno un rapido sguardo.

Là, in mezzo alla candida spuma, scorse una specie di gigantesco mariniello sorgere improvvisamente fra le acque.

«Stanno in guardia», a Juioko. «Non dista da noi che cinquanta o sessanta metri».

«Non ha seguito la nave?» chiese il dayaco, battendo i denti.

«Ha fiutato l'odore della carne umana», rispose Sandokan.

«Verrà a cercarci?».

Lo sapremo fra poco. Non muoverti e abbandonare il pugnale».

«Avvicinarono l'uno all'altro e si immobilizzò, aspettando con ansietà la fine di quella pericolosa avventura».

La zigena, chiamate anche pesci-mariniello ed anche *balance-fish*, ossia pesci-bilancia, sono avversari pericolosissimi. Appartengono alla specie dei pescicani, però hanno una forma molto diversa, avendo in testa faggiata a martello. La bocca tuttavia non la cede a quella dei loro congeneri sia per l'ampiezza, sia per la potenza dei denti. Sono avidissimi, hanno una grande passione per la



# Le tigri di Mompracem

di EMILIO SALGARI

carne umana e quando s'accorgono della presenza d'un nuotatore non indugiano ad assalirlo e tagliarlo in due. Anche a loro però riesce un po' difficile afferrare la preda, perché hanno la bocca quasi al principio del ventre, sicché devono rovesciarsi sul dorso per poter mordere.

Sandokan e il dayaco rimasero alcuni minuti immobili, ascoltando attentamente, poi, non udendo nulla, cominciarono a operare prudente ritirata.

Avevano già percorso cinquanta o sessanta metri, quando d'improvviso videro comparire a breve distanza la testa della zigena.

Il mostro dardeggiò sui due nuotatori un brutto sguardo a riflessi giallastri, poi mandò un rauco sospiro che parve come un lontano.

Stette alcuni istanti immobile, lasciandosi dondolare dalle onde, quindi si precipitò sfrecciando furiosamente le acque.

«Capitano!...» esclamò Juioko.

La Tigre della Malesia, che cominciava a perdere la pazienza, invece di continuare a ritirarsi abbandonò bruscamente il salvagente e, mossosi il pugnale fra i denti, mosse risolutamente contro lo squalo.

«Anche tu vieni a darmi addosso!...» gridò. «Vedremo se la tigre del mare sarà più forte della Tigre della Malesia!...».

«Lasciatela andare, capitano», supplicò Juioko.

«Voglio finirlo», rispose Sandokan con ira. «A noi, dannato squalo!...».

Il pesce mariniello, spaventato forse dalle grida e dall'atteggiamento risoluto di Sandokan, invece di continuare la corsa s'arrestò, rovesciando a destra e a manca due ondate, poi si tuffò.

«Ci viene sotto, capitano», gridò il dayaco.

S'ingannava. Lo squalo un istante dopo ricomparve a galla e, contrariamente ai suoi istinti feroci, invece di ritentare l'attacco si spinse al largo, giocherellando nella schia della nave.

Sandokan e Juioko stettero fermi per alcuni istanti, seguendo cogli occhi lo squalo, poi, vedendo che non pensava più a loro, almeno per il momento, ripresero la ritirata dirigendosi il Nord-Ovest.

Il pericolo non era ancora cessato, anzi la zigena, pur continuando a giocherellare, non li perdeva di vista. Con un colpo di coda si slanciava di frequente più che mezza fuori dall'acqua per assicurarsi della loro direzione, poi pochi guizzi riguadagnava la via perduta, tenendosi sempre a una distanza di cinquanta o sessanta metri. Probabilmente voleva attendere il propizio per tentare l'attacco.

Infatti poco dopo Juioko, che si trovava un po' indietro, vide lo squalo avanzarsi rumorosamente, scuotendo la testa e avvertendo po-

derosi colpi di coda.

Esso descrisse intorno ai due nuotatori un grande cerchio, poi cominciò a volteggiare ora sotto ed ora a fior d'acqua, tendendo a restringere sempre più i suoi giri.

«Badate, capitano!», gridò Juioko.

«Sono pronto a riceverlo», rispose Sandokan.

«E lo ad aiutarvi».

«Ti è passata la paura?».

«Comincio a sperarlo».

«Non abbandonare il salvagente prima che io ne dia il segnale. Cerchiamo intanto di forzare il cerchio».

Colla sinistra stretta attorno al galleggiante e la destra armata a pugnale, i due pirati si misero a battere in ritirata, volgendo sempre la faccia allo squalo.

Questo li abbandonava, anzi continuava a stringerli da vicino, sollevando colla possente coda vere e date mostrando i denti, che biancheggiavano sinistramente nell'oscurità.

A tratto fece un balzo gigantesco, uscendo quasi tutto dall'acqua, e precipitò addosso a Sandokan che gli stava più vicino.

La Tigre della Malesia, abbandonato il salvagente, fu pronto a mergersi, mentre Juioko, reso audace dall'imminenza del pericolo, si scagliava innanzi col pugnale alzato.

La zigena, vedendo Sandokan scomparire sott'acqua, un colpo di coda si sottrasse all'attacco di Juioko e a sua volta si tuffò.

Sandokan l'aspettava. Appena la vide vicina, le si gettò addosso, afferrandola per una pinna del dorso, e con un terribile colpo di pugnale le squarciò il ventre.

L'enorme pesce, ferito forse a morte, con brusco contorcimento si sbarazzò dell'avversario che per ritentare il colpo si rialzò a galla.

Vedendo a due passi il dayaco, si rovesciò sul dorso per tagliarlo in due.

Ma Sandokan pure emerso.

Il pugnale che aveva già ferito la zigena la colpì questa volta in mezzo al cranio e tale forza, che

lama vi rimase infissa.

«Prendi anche questa», urlò il dayaco, tempestandolo di colpi.

La zigena finalmente s'immerse e per sempre, lasciando alla superficie una gran macchia di sangue, che rapidamente si allargava.

«Credo che tornerà più galles», disse Sandokan. «Che ne dici, Juioko?».

Il dayaco rispose. Appoggiandosi al salvagente, cercava di alzarsi per spingere lontano gli sguardi.

«Che cosa cerchi?» gli chiese Sandokan.

«Là... guardate... verso il Nord-Ovest» urlò Juioko. «Per Allah... Vedo una grande ombra... velivolo!».

«Yanez, forse?» chiese Sandokan, viva.

«L'oscurità è troppo profonda perché lo possa riconoscere la nave, sento che il cuore mi batte forte, capitano».

«Lascia che salga sulle tue spalle».

Il dayaco si avvicinò a Sandokan, appoggiandosi di lui, uscì più che mezzo fuori dalle onde.

«Che vedete, capitano?».

«E' praho!... Se fosse lui!... Maledizione!...».

«Perché imprecare?».

«Sono tre, i legni che si avanzano. Ne siete certo?».

«Sicurissimo».

«Che Yanez abbia trovato dei soccorsi?».

«E' impossibile!».

«Che facciamo dunque? Nuotiamo ormai da tre ore, vi confesso che comincio a essere affranto».

«Ti comprendo. Amici e nemici, facciamoci raccogliere. Chiama aiu-».

Juioko radunò le proprie forze e con voce tuonante gridò: «Ohé, della nave!... Aiuto!...».

Un momento dopo si udì al largo un colpo di fucile e una voce che gridava: «Chi chiama?».

«Naufraghi».

«Aspettate».

Si videro i tre legni virare di bordo e avvicinarsi rapidamente, essendo il vento alquanto forte.

«Dove siete?» chiese medesima voce prima.

«Accostati», rispose Sandokan.

Segui un breve silenzio, poi un'altra voce esclamò:

«Per Giove!... O m'inganno assai, è lui!... Chi vive?».

Sandokan una spinta uscì dalle onde fino a mezzo corpo, gridando: «Yanez!... Yanez!... Sono io, la Tigre della Malesia!...».

A bordo dei tre legni partì un solo urlo:

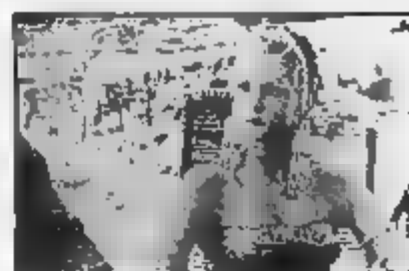
«Viva il capitano!... Viva la Tigre!...».

Il primo praho vicino. I due nuotatori afferrarono una gomina che era stata loro lanciata e si issarono sul ponte con la rapidità di due quadrumani.

Un uomo avventò su Sandokan, stringendosi al petto con frenesia.

«Ah! mio povero fratello!...» esclamò. «Credevo di non rivederti mai più!...».

Sandokan abbracciò il bravo portoghese, mentre gli equipaggi gridavano sempre: «Viva la Tigre!...».



«Vieni nella mia cabina», disse Yanez. «Tu devi narrarmi tante che desidero ardentemente conoscere».

Sandokan lo seguì senza parlare e discussero nella cabina, i legni proseguivano il viaggio a tutte vele spiegate.

Il portoghese sturò una bottiglia di gin e la porse a Sandokan, che vuotò, dietro l'altro, parecchi bicchieri.

«Orsù, narra; come mai ti ho raccolto in mare, mentre ti sospiravo prigioniero o morto a bordo del piroscalo che da venti ore seguivo accanitamente?».

47 - (continua)



50° ANNIVERSARIO DI VIA ROMA

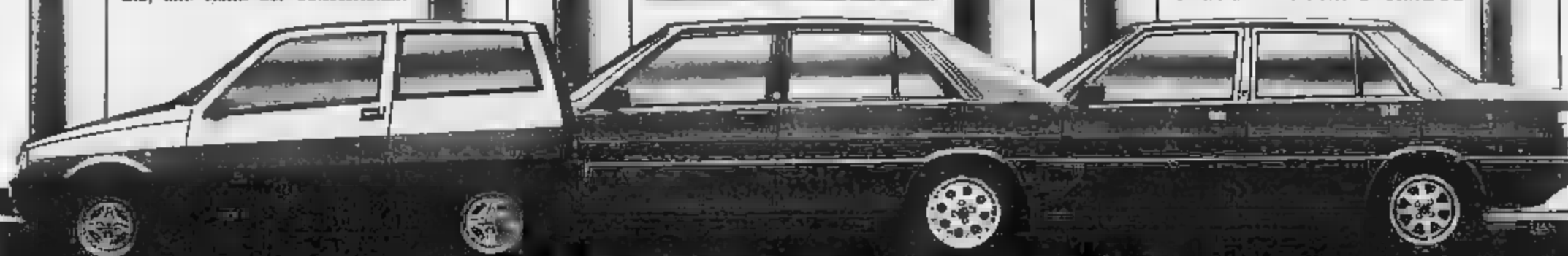
# IL NOSTRO REGALO: LE NOSTRE VITTORIE!

Proprio nel 50° anniversario di Via Roma, le Lancia "integrali" hanno dominato sia il Campionato Mondiale Rally Gruppo A e N, sia il Campionato Italiano Rally: ■ felice coincidenza di tradizione ■ prestigio. Siete tutti invitati in Via Roma, allo stand dei Concessionari

Lancia, ad ammirare la vettura protagonista della stagione rallystica



1987-88 insieme a tutte le "integrali" Lancia Autobianchi: Y10 4WD, Delta HF 4WD, Prisma Integrale. Un ■■■■■ funzionario sarà ■ Vostra disposizione. ■ AUTOGRUP ■ CENTRO AUTO ■ GALDANO ■ LANCAR ■ SAVEA ■ S.V.A.T. ■ TORINO SIMBOL



## AUGURI, VIA ROMA!

DAI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DI TORINO.



### ECONOMICI

#### 19 Vendita alloggi

**DE** 500.000 in provincia in permuta da vostro alloggio con una villa a schiera nel centro residenziale De-De Rivoli condizionali di vendita particolarmente favorevoli con mutuo agevolato, la capienza in via Sestriere da circa 100 mq e la tangenziale. Per informazioni e visite anche sabato e domenica pomeriggio.

#### 20 Domande affitto

**A.A. SOCIETÀ** cerca uno o due alloggi in affitto a lungo termine in zona Sestriere o in zona Sestriere. Per informazioni e visite anche sabato e domenica pomeriggio. Tel. 525.514.

**CAMPIONATO** cerca in affitto alloggio in Via Roma o prima corsia. Telefonare 525.514.

**OLIVIERO** studenti universitari cercano in affitto un appartamento a lungo termine. Telefonare 525.514.

**REFERENZIA** cerca in affitto Torino (via Moncalieri) 2 camere cucina servizi. Telefonare ore negozio 521.016.

#### 21 Offerte affitto

**ABBONDIO** edocente piazza Sallustiana casa prestigiosa locata nel 280 mq di superficie. Per informazioni e visite anche sabato e domenica pomeriggio. Tel. 525.514.

**ABBONDIO** immobiliare per studenti vari alloggi in Torino presso casa. Telefonare 525.514.

**ABBONDIO** in Sestriere con parco alloggio nel 280 mq di superficie. Per informazioni e visite anche sabato e domenica pomeriggio. Tel. 525.514.

**ABBONDIO** immobiliare per studenti vari alloggi in Torino presso casa. Telefonare 525.514.

**ABBONDIO** immobiliare per studenti vari alloggi in Torino presso casa. Telefonare 525.514.

#### 22 Offerte affitto

**CENTRO CASA** 513.831 Crociata romana uso ufficio arredato con servizio. Per informazioni e visite anche sabato e domenica pomeriggio. Tel. 525.514.

**CENTRO CASA** 513.831 Crociata romana uso ufficio arredato con servizio. Per informazioni e visite anche sabato e domenica pomeriggio. Tel. 525.514.

**CENTRO CASA** 513.831 Crociata romana uso ufficio arredato con servizio. Per informazioni e visite anche sabato e domenica pomeriggio. Tel. 525.514.

#### 45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

**A.A.A. VALDELLATORRE** nuovo indipendente 4 vani servizi. Per informazioni e visite anche sabato e domenica pomeriggio. Tel. 525.514.

**A.A.A. VALDELLATORRE** nuovo indipendente 4 vani servizi. Per informazioni e visite anche sabato e domenica pomeriggio. Tel. 525.514.

**A.A.A. VALDELLATORRE** nuovo indipendente 4 vani servizi. Per informazioni e visite anche sabato e domenica pomeriggio. Tel. 525.514.

#### 46 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

**A.A.A. VALDELLATORRE** nuovo indipendente 4 vani servizi. Per informazioni e visite anche sabato e domenica pomeriggio. Tel. 525.514.

**A.A.A. VALDELLATORRE** nuovo indipendente 4 vani servizi. Per informazioni e visite anche sabato e domenica pomeriggio. Tel. 525.514.

**A.A.A. VALDELLATORRE** nuovo indipendente 4 vani servizi. Per informazioni e visite anche sabato e domenica pomeriggio. Tel. 525.514.

#### 47 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

**A.A.A. VALDELLATORRE** nuovo indipendente 4 vani servizi. Per informazioni e visite anche sabato e domenica pomeriggio. Tel. 525.514.

**A.A.A. VALDELLATORRE** nuovo indipendente 4 vani servizi. Per informazioni e visite anche sabato e domenica pomeriggio. Tel. 525.514.

**A.A.A. VALDELLATORRE** nuovo indipendente 4 vani servizi. Per informazioni e visite anche sabato e domenica pomeriggio. Tel. 525.514.

#### 48 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

**A.A.A. VALDELLATORRE** nuovo indipendente 4 vani servizi. Per informazioni e visite anche sabato e domenica pomeriggio. Tel. 525.514.

**A.A.A. VALDELLATORRE** nuovo indipendente 4 vani servizi. Per informazioni e visite anche sabato e domenica pomeriggio. Tel. 525.514.

**A.A.A. VALDELLATORRE** nuovo indipendente 4 vani servizi. Per informazioni e visite anche sabato e domenica pomeriggio. Tel. 525.514.

# FANTASTICO

### Un mondo tutto diverso dal solito, davvero fantastico

con **ADRIANO CELENTANO**  
**MASSIMO BOLDI**  
**MARISA LAURITO**  
**MAURIZIO MICHELI**  
**HEATHER PARISI**

**Il programma è dedicato alla Lotteria Italia 1987 con centinaia di premi per diversi miliardi di lire.**

**IL CASINO ALLE 20.30**

## RAIUNO





Ferrigno sogna altri incassi

Il Napoli, cacciato dall'Europa, proprio all'esordio dell'avventura in Coppa Campioni, deve dimostrare alle premesse scudetto (e a se stesso) che la dolorosa esperienza imposta dal Real non ha lasciato segni profondi nel suo meccanismo.

Il caso di una squadra orgogliosa che cerca disperatamente di superare un formidabile ostacolo e non vi riesce ha magnificato l'interesse di grandi folle a provocare varie reazioni. Sarebbe ora di andare per gli azzurri di Bianchi e per il presidente Perrino se di Napoli-Real restasse soprattutto il ricordo di un miliardario. Spesso i soldi aiutano (anche se superando il turno gli azzurri avrebbero guadagnato di più). Andiamo avanti. Maradona, di cui sarebbe gradito il risveglio, guida le truppe nel derby contro l'Avellino. I mori di Butragueño e Sanchez, ai merdonisti, batterà in Futina. Pinocchio. Ma, attenzione: il derby cola malgigi trabocchetti. Basterà a vedere.

L'ineffabile Torino si misura al Comunale con l'Inter. Quando



Serena torna al Comunale

ci sono di mezzo i pronostici l'arresta, diventa tentazione di esprimersi. Sotto la Curva Maratona fioriscono i prodigi. Non si può escludere che domani Polster riprenda a percorrere la strada del gol che precipitosamente aveva abbandonato ad Ascoli. Coraggio, aspettiamo. E bentornato Serena, ex cuore granata oggi i comandi di ex cuore juventino. Trapattoni. La poliforme Samp la visita il Como. Nessuno, tantomeno Boskov, il grado di previsioni. Si spera, e solo, negli estri. Viati a il Milani, rifatti la faccia in coppa contro il Gijon, si vuol confermare bello agli occhi Berlusconi battendo l'Ascoli. Castagner ovviamente disente. E per finire signorilmente, la signorile squadra, la Juve, avvisi i suoi problemi ma anche con la sua fierezza. A Verona, il capolascio. Liedholm che individua nei bianconeri i più robusti nemici di Maradona (e della Roma) è il che attende il responso.



Che 90' per Castagneri

# NAPOLI, SCORDATI IL PASSATO TORINO, GIU' DALL'ALTALENA



Alborelli è tornato a far tuonare il cannone inalema a quello di Serena

ritorno. Serena, ex molte squadre ormai, siano esse Torino che Milano, è un giocatore che è abbastanza singolare. Il detto Serena l'altro ieri: «Ho mantenuto sempre rapporti molto buoni con tutti i miei ex compagni. Soltanto con i tifosi del Torino ho un rapporto valido ed appagante, e mi dispiace. Vorrei proprio che tutto tornasse a posto e domani potrebbe l'occasione buona».

Speriamo davvero che Serena faccia la pace con la Curva Maratona. Curva che Torino è ancora gremita di pubblico esultante: la sfida con i nerazzurri è molto sentita da sempre e potrebbe essere l'occasione, se non per un improbabile «tutto esaurito», perlomeno per un'affluenza di pubblico soddisfacente: neppure l'Inter non attirasse la gente di venterebbero veramente imbarazzanti.

Intanto, ecco un'altra sfida che ha un sapore stuzzicante: si incontrano Zenga e Lorenzi, un tempo colleghi nell'Inter, ora il titolare, l'altro la paziente riserva, i tempi cambiali, adesso si ad alto livello. Ma i rapporti sono rimasti quelli di un tempo. E cioè buoni, anzi ottimi. Dice Lorenzi: «Zenga è veramente il miglior portiere italiano, merita certamente la nazionale. Io

conservo ottimi rapporti con lui, siamo amici fin dai tempi della gioventù. E non è il solo amico che ho nell'Inter. Ce ne sono molti altri. Il calcio è bello anche per queste cose, per dei rapporti affettivi che restano al di là degli anni. Rivederli tutti con piacere in campo, naturalmente, sarà tutto un altro discorso. Amici prima e dopo partita, accetti nemici nel campo. Questa è la legge dello sport alla quale tutti dobbiamo adeguarci. E noi faremo. Il partita che sarà senza dubbio molto interessante ed il pubblico si diventerà. Il Torino, comunque, vincere a tutti i costi».

Ritorno Zenga da Milano: «Lorenzi è un amico: lo vedrò molto volentieri anche se sarei avverso sul campo. Il Torino non è una squadra facile. Dovrà stare molto attento a Polster: non companda le illusioni dei cannonieri per caso. Non dimentichiamo che tra il gol con molta facilità».

Questo è tutto. I giochi non finiti, ma sono stati accuratamente preparati. C'è un rispetto dalle due parti, tra giocatori che reciprocamente si stimano. Il Torino intende vincere a tutti i costi, l'Inter lo stesso proposito. Sarà una partita dalle mille emozioni, ed è certamente da vedere.

Beppe Bracco



Polster chiede all'Inter il quinto gol in campionato

# Marchesi, che recupera Cabrini, affronta una trasferta particolarmente insidiosa A VERONA LA JUVE-RUSH SOTTO ESAME

Benvenuti di una crisi troppo precoce con la netta vittoria sul Pescara, ora la Juventus è attesa l'egemonia di Verona. Battuta ad Empoli, la squadra di Marchesi affronta domani una partita ad alto rischio, che dovrà dire fino a che punto la Juve è cresciuta ed ha superato tutti i problemi che questo primo scorcio di stagione le ha regalato.

Il Verona ha però in serbo sorprese. Tramontati i battenti di Genova, Elia e compagni hanno dimostrato di aver ritrovato gioco e la coppa ed è pronto a sfidare i bianconeri nelle condizioni migliori. Per questo Marchesi, nella sua trasferta di Cabrini, col Bentegodi potrà presentare la formazione migliore, il tecnico ha rivisto la partita disputata venerdì contro il Foggia Stettino, ma aveva certo bisogno di scoprire la forza di un Verona che, anno dopo anno, Bagnoli si trova a reinventare.

Commenta Marchesi: «Parlare bene del Verona è un po' troppo facile. La squadra di Bagnoli è molto solida in tutti i reparti, ma è soprattutto un centrocampo che pedana le cose migliori. Con l'acquisto di Luchini e Berthold



Rush cerca gol in trasferta



Elia, pericoloso

somma, da non fallire assolutamente per non ridare vita a quelle pesanti polemiche che negli ultimi tempi hanno tanto indispedito Boniperti. Dice ancora Marchesi: «Dopo la vittoria sul Pescara, ecco subito la verifica che vale. Ci attende una battaglia, una partita vera. Sarà una specie di esame per noi, per vedere se la squadra comincia a girare come pretendiamo, e se i vecchi e nuovi hanno raggiunto un livello di affidamento tale da metterci al sicuro. Brutto sorprese».

Grande attesa anche a Verona per Rush. Il centravanti non rifiuta le responsabilità che ricadono sulle spalle (non lo ha mai fatto del resto) ma teme che ora la gente pretenda da lui la gente. Mette le mani avanti: «Segnare è il mio mestiere, ma non posso illudermi nessuno, non riuscirò sempre ad andare in gol. La frequenza delle ultime partite, Gio a Verona il mio compito sarà difficile e spero che la squadra non mi abbandoni in allarme».

Ad Elia penserà invece Brio, uno dei leader della squadra. Commenta: «Lui è nato per fare gol, ma io sono pronto a questo ennesimo duello. L'importante sarà non ripetere gli errori di Empoli».

Fabio Vergano



Federica Boniperti (nella foto insieme con il fratello Giampaolo), ventiduenne figlia del presidente della Juventus, si è unita questa mattina in matrimonio a Davide Accornero nella chiesa parrocchiale di Barenzo, in provincia di Novara, dove è nato il massimo dirigente bianconero. Dopo la cerimonia, Boniperti ha raggiunto la squadra che si prepara alla difficilissima trasferta di Verona

BOGLIASCO — di una poltrona si è appassionata avendo con il successo ottenuto sul Verona le lacrime versate al Comunale di Torino dopo la disfatta subita dal granata di Radice. E allora una piccola rivoluzione tattica sta prendendo forma nel vulcanico cervello di Boskov. A Como, se Luca Pellegrini non riuscirà a recuperare l'attacco, una distorsione all'attacco dei piedi destrò, il tecnico slavo ha intenzione di proporre Vitechovod nell'inedito di libero: «Pietro è velocissimo — spiega Boskov — e in ultima battuta è in grado di chiudere alla perfezione. I rapidissimi attaccanti del Como, in marcia potrei così utilizzare Paganini su Borpanov o Mannini o Cornaliuso — giocherà».

Ma il problema che giorno dopo giorno all'allenatore della Sampdoria è — altro: «Borghesi è un talento. Cornaliuso è un tipo pericoloso, è lento soprattutto Borghi. Quella è

# L'attaccante argentino che gioca nel Como è considerato un autentico fenomeno calcistico BORGHESI TERRORIZZA LA SAMP

un campione vero, fuoriclasse. L'ho visto vestito da Svizzera nell'amichevole tra il Milan e il Grasshoppers: non gioca al calcio, è bistrardo. Ho colto fenomeni, imprevedibili. Ferrario è un grosso problema».

Per Borghi Boskov ha pronta l'idea, che in passato è riuscito a soffocare: campioni del calibro di Platini e Maradona. «Borghesi o non Borghi — carissima — qualunque il tecnico — a Como voglio vincere. L'anno scorso contro la squadra lombarda raccogliemmo la miseria di un punto fra andata e ritorno. E quei due risultati ci costarono la qualificazione in Coppa Uefa. Se vogliamo entrare in Europa non possiamo più permetterci di spreccare occasioni sulla carta

Boskov affiderà il fantasista a Fusi, che in passato ha reso innocui campioni come Platini e Maradona. Bonomi ancora preferito al piccolo Salsano



più facile. Narciso Pezzotti, che domani sostituirà lo squalificato Boskov, conosce benissimo il Como: «Ci ho lavorato cinque anni nel settore giovanile e molti talenti sbocciati in vista al lago sono passati per le mie mani. Sono però d'accordo con Boskov sul fatto che il pericolo numero uno è rappresentato da Borghi. L'ho visto a San Siro contro l'Inter e mi ha impressionato. Mette la palla dove vuole. Però ha un punto debole. Se il suo marcatore accede in avanti non lo regge mai. A San Siro Borghi, che lo controllavo, è andato via parecchie volte presentandosi pericolosamente nell'area di rigore avversaria, con tutti i congegni vari per la propria squadra. Anche nel dopergo

La Samp dunque a Como farà attenzione soprattutto al argentino, ma proverà egualmente a portare via i due punti, che in settimana aveva acciacciato un'attesa di Schiana, e ripreso il pieno. Mancini, dal canto suo, è in forma smagliante e vuole mettere a tutti i costi chi lo accusa di essere disoccupato, di essersi solo fatto parte di lingua. L'unica faccia tosta tra i giocatori è Salsano. Boskov domenica scorsa lo ha relegato in panchina preferendogli Bonomi. Domani per il piccolo centrocampista si prospetta un'altra giornata non particolarmente allegra, del resto la situazione è chiara da quando si prospettava l'arrivo di Dossena. Ed ora Bonomi si fa preferire al piccolo centrocampista.

Benzo Carboncini



## Azzurri privi di Balacich ■ Pordenone è una trappola IL NOVARA AFFRONTA UN VIAGGIO INSIDIOSO SENZA IL SUO «LEADER»

Priva dello squallido Balacich (ci mancava anche questa...), la soppiantata squadra azzurra va a Pordenone per la trasferta più lunga della stagione. Il più pericoloso di quelli che si possono approssimare ed è rappresentato dalla «mia» tenzone.

Il ricordo della gara di domenica 11, ancora vivo e non è tranquillizzante. I grigi hanno imposto il loro gioco e se hanno portato a casa un solo punto debbono recitare il «men cula». Quelli azzurri, pur-

hanno confermato che a centrocampo c'è un difetto. L'unico a tentare di rigore l'orchestra (sia pure al ritmo del valzer lento) è stato proprio capitano Balacich, una sciagurata reazione a 20 minuti dalla fine lo ha tolto dal podio (cartellino rosso) e ve lo porta lontano per tre settimane. Adesso ci si chiede che tipo di musica suonerà l'orchestra novarese che con Balacich non risparmiava le «stecche».

Ci si chiede intanto se non sarebbe stato il caso di accelerare i tempi per l'arrivo del rinfresco. Marselli dice di no, afferma che la squadra se l'è cavata senza Balacich anche l'anno scorso. Quanto agli eventuali «nuovi», non si vuole correre il rischio di prendere i primi che...



Peroni



Balacich in castigo

Inutile fargli presente che il tempo trascorre e la classifica plange. Lui continua a ripetere che c'è «molta carta al fuoco», ma la verità è che di cuneo ha niente da dire.

A Novara da un po' di tempo circola la voce dell'imminente ritorno in maglia azzurra della mezzala Marchetti, un elemento pieno di credenziali ma con un solo dato che lascia perplessi, cioè l'anno di nascita (1954). I dirigenti non negano l'interessamento per questo giocatore che una dozzina di anni fa ha militato a Novara, c'è una forte differenza fra la richiesta del giocatore e l'offerta della società, ed è talmente forte che non lasciare...

In un'atmosfera positiva della trattativa, fra i tifosi chi comincia a dubitare delle ambizioni del Novara. Ma sbaglia: i responsabili sanno le loro carte e dicono apertamente che il sodalizio non può permettersi troppi...

transizioni. «Non possiamo tenere il Novara a bagno maria», dice Ettore Bonaventura che fa parte dello staff generale. «Ovvero, vorremmo di comprare una squadra ancora superiore a quella dello scorso anno. Purtroppo siamo partiti male: qualche elemento sul quale riponevamo qualche speranza, come Brazzo per esempio, si è rivelato all'altezza, forse si è ancora inserito, altri non hanno potuto giocare per vari motivi. I rinforzi? Arriveranno proprio perché non è possibile a centro classifica. La...

La novità però è che le per bene e questa ha chiesto all'allenatore una lista di elementi e lui graditi. I rinforzi, quindi, arriveranno e questa notizia non può che far piacere ai sostenitori azzurri per i quali la CI è ormai come un chiodo in un traguardo che attendono dalla bellezza di sette anni. Intanto, però, mentre si attendono quei giocatori che mancano, Peroni dovrà tentare di restare troppo indietro rispetto a quelle formazioni che, come il Novara, puntano alla categoria superiore. A Voghera, il Novara ha rimediato un punto. Un altro lo ha messo in cantiere domenica derby. Ora tocca farla franca a Pordenone. Ci sarà. Ma rientrano Scienza (pedina assai importante) e Bonoloni. Speriamo bene.

Marcello Santo

## Basket - Scongiurato il pericolo di un intervento immediato al menisco SAVIO IN CAMPO CONTRO L'IRGE DOMANI PER L'ESORDIO A TORINO

La squadra ospite, neopromossa, è alla ricerca dell'amalgama: la San Benedetto dovrebbe riuscire ad imporsi. Notevole l'attesa dei tifosi: gli abbonamenti sono settecento

Momenti difficili, per San Benedetto: occorre rincuorare i tifosi, stringere i denti e Giampiero Savio si è dato da fare. Dopo il fallimento col ginocchio quasi bloccato nell'allenamento di giovedì, il titolare si è sottoposto ad un nuovo controllo ortopedico che, per il momento, ha scongiurato l'intervento al menisco. I dolori erano provocati da un processo infiammatorio: nulla di particolarmente preoccupante. Savio domani ha assicurato che sarà regolarmente in campo contro l'Irge. Quanto all'intervento al menisco, se proprio si renderà necessario, verrà effettuato a novembre, la sosta del campionato.

Asi tira un sospiro di sollievo: «Sarebbe davvero una brutta faccenda dover fare a tempo, contemporaneamente delle due guardie, ruolo che abbiamo, Savio e Scarnati. Certo, avrei potuto utilizzare un quintetto "lungo" con Morandotti, guardie e Pessina ma, non avrei ulteriormente rallentato il processo di amalgama. Questa squadra, anche perché sta Ricky, Davide devono lavorare parecchio per poter essere utilizzati nel ruolo che dovrebbero costituire il loro futuro. Né, per il momento, poteva lanciare in campo due giovani come Grossi o Bagnato, ancora immaturi per reggere in serie A-1».

Savio, la San Benedetto guarda con maggiore tranquillità all'esordio casalingo contro l'Irge, battuta in casa dall'Alibi, doppietta. La neopromossa squadra allenata da Bernardi anch'essa alla ricerca dell'amalgama, dopo aver aggiunto sul presidente, già forte di guardie e Menegatti e Anichini, gli ex canturini Innocenti e Rambo nero, Lorenzo Charles e il nuovo americano Mike Davis.

No, loro in tutti non hanno particolarmente impressionato, dice: «anche se non siamo quelli che possiamo pontificare, questo momento. Confido però che rispetto a Firenze la squadra mostri ulteriori progressi, soprattutto a parte di Roudilich, che finalmente è potuto allenarsi» per una settimana, dopo essere stato assillato da problemi gastrici e di respirazione prima dell'inizio del campionato. Rispetto a Firenze si sarà anche un Morandotti non...

più debilitato dalla febbre, un Mima senza problemi alla gamba e il vantaggio del pubblico amico. L'attesa per l'esordio della San Benedetto (che giocherà poi a Torino anche mercoledì sera, contro il Benetton Treviso) è decisamente superiore al passato. Quest'anno sia la campagna abbonamenti che la prevenzione superando ogni record, anche se i record torinesi sono ben 100 mila quelli assoluti di Pesaro e Bologna. Comunque abbonamenti, rispetto al terzo anno, sono più di 200 mila. Inducono all'ottimismo i dirigenti torinesi, sempre alle prese con la eterna battaglia del pubblico.

Guido Ercole



Gianni Asci, della San Benedetto

## Sconfitta ieri sera, con un nettissimo 13-1, la squadra del Fortino BOCCA: NELLA FINALE DEL MOSSETTO TRIONFA IL LAGHI BAITE DI CUMIANA



La squadra vincitrice del «Mossetto»: da sinistra Toniola, Migliavacca, Balbo e Cozzani

Ieri sera si sono disputate le finali delle due gare nazionali di bocce a quadruplo che in questi giorni hanno richiamato un notevole pubblico. Nella gara C.C.D.D. la squadra di Pier Angelo Buva (Ristorante Belvedere di Robbia d'Asi), per l'ennesima volta, ce l'ha fatta a superare lo scoglio della finale ed è stata sconfitta dalla «La Piemonte» di Torino per 4 a 1. Nella gara A.B.B.C. l'outsider Fortino è stata ridimensionata dall'équipe di Seppa Casella (Laghi Baite di Cumiana), la quale ha vinto, meritatamente, la 25ª edizione del Torneo Mossetto, con un perentorio 13 a 1. Solo un'ora e mezzo di gioco, con 7 tiri senza annulli sul pallino.

CLASSIFICHE - Gara A.B.B.C.: 1° Laghi Baite di Cumiana (A. Balbo, Seppa Toniola, G. Migliavacca e C. Cozzani); 2° Fortino (A. Grallano, Rubino, Ferrari e Ramon Bonfanti); 3° S.I.S. (F. Deregibus, Birole junior, Seppa Rolie, U. Tetrilo e Birole senior); 4° C.R. Mossetto (C. Bonello, Umberto Granaglia, G. C. Bragaglia, Cinin e Roggero). Gara C.C.D.D.: 1° La Piemonte (Ezio Griffo, Monti, Saglietti, Micca e Alberti); 2° Ristorante Belvedere di Robbia d'Asi (Saglorio, Giulio Virano, Olesi e Fico); 3° G. B. Silpa Bagusa (Ristori, Rocchi, Meglia e Emmanelli); 4° Pro Grugliasco (Jacobucci, Serra, De Paoli e Chiapparo). I. I.

### Nell'assemblea delle società calcistiche

## OGGI NUOVO PRESIDENTE DELLA LEGA PIEMONTESE

Oggi, alle 16, a Torino, presso il teatro Colosseo, in via Madama Cristina, si svolge l'assemblea di tutte le società dilettantistiche piemontesi e della Val d'Aosta iscritte alla Federazione Italiana gioco calcio da almeno tre anni. Nel corso di quest'annuale riunione saranno eletti presidente e comitato regionale. L'organismo uscente, presieduto negli ultimi tre anni da Salvatore Fusco, ha introdotto tra le più recenti novità: un campionato di under 18 per consentire alle società di utilizzare i giocatori al di sopra dei diciannovesimi di età; le regionali riservate alle vincenti dei campeonati di prima, seconda categoria e under provinciali; la possibilità di recupero intrasettimanali; la presenza di guardalinee nel campionato di Promozione.

L'obiettivo principale, cui mira soprattutto il presidente Fusco, è quello di ottenere che le rappresentative piemontesi entrino a far parte del Consiglio federale: grande è infatti il malcontento per la delle due promozioni assegnate alla nostra regione quando sul campo del Piemonte si disputano tre giranti: la presenza di un rappresentante del Piemonte e della Valle d'Aosta a Roma, forse, contribuirebbe a evitare trattamenti dei...

internazionale

# EUR ALP 87

Biennale Europea delle Alpi

d'Europa ■ Turismo ■ La ■ mi  
che ■ è ■ tipici ■ tecnica  
l'industria al ■ della montagna  
le attrezzature per le  
piste sci, attrezzature e articoli sportivi,  
macchine, macchine per neve, a fune  
di sci e i patti  
naviglio

Pre-vendita «stagionaf» con sconti Salone negli  
stand ■ stazioni sciistiche

**torino esposizioni**  
**29 settembre - 4 ottobre**  
orario: 15 - 23; sabato e festivi 10 - 23

Le Stato  
un del 15%

DALL'1 AL 10 OTTOBRE

## DOLCI OMAGGI, DOLCI ASSAGGI...

...E TANTI  
PREZZI  
GOLOSI!

I MEGAMERCATI

# MEGA

TORINO - Corso Grosseto 330 - Via Madama Cristina ■ Viale dei Mughetti 13 - NICHELINO - Via  
Cacciatori 111 - TROFARELLO - Via Torino 236/238 - ALPIGNANO - Via Cavour 127 - BUROLO -  
(VIREA) S.S. Lago di Viverone 26 - BIELLA - C.so Europa 14 - AOSTA - (POLLEIN) Località Autoparco 3



# Ha vinto il titolo mondiale battendo Aquino ROSI, UN GUERRIERO DEL RING CHE HA SORPRESO TUTTI

Volley: oggi Italia-Romania

## EVVIVA, POSSIAMO CLASSIFICARCI NOI

GAND — La pallavolo europea cambia volto. Sono finiti i tempi in cui al vertice regnavano incontrastati i nazionali dell'Est. A lanciare la rincorsa dell'Occidente fu, una decina di anni or sono, l'Italia. L'esempio degli azzurri ha stimolato altre squadre, stupefatte di recitare il ruolo di comprimario. Passò dopo la Francia, l'Argentina, la Germania e la Grecia hanno recuperato posizioni ed in questa quindicesima edizione degli Europei è avvenuta la tanto attesa sorpresa: al vertice degli ex maestri orientali: tra le quattro che si giocano il titolo a Gand c'è la solida Ungheria, ma ci sono anche la Francia e le grandi rivelazioni Svezia e Grecia, ovvero tre occidentali contro una sola rappresentante dell'Est. E poco importa: i domini per la vittoria sono per la nona volta consecutiva saranno i sovietici. Quel che conta è che in Europa sia stato definitivamente interrotto il monopolio di una «scuola» tecnicamente superiore da tempo.

In questo campionato delle grandi sorprese (la Cecoslovacchia seconda nell'edizione dell'85 non potrà far meglio del 5° posto, la Bulgaria, bronzo mondiale) partecipa il finale per il 7° rango, Svezia e Grecia — mai entrate finora fra le prime sei — si batteranno domani per la terza piazza, spinge soltanto che ad approfittare il viscido calo delle grandi di una volta sia stata l'Italia, leader «storica» della classifica occidentale ora più che mai travagliata da grossi problemi non soltanto tecnici che le impedirebbero di raggiungere i risultati che il suo potenziale dovrebbe consentire. Ieri i nostri gradi a farsi un'ora anche dalla modestissima Spagna. Nel match che li ha qualificati per l'ultima finale il 9° posto contro la Romania (già battuta nella eliminazione) l'unica nota interessante resta l'esordio di De Luigi, utilizzato da Skiba nel finale del quarto set al posto di Roroli nell'ordito ruolo di ala.

Anche l'Italia femminile ha vinto ad Andriano la semifinale contro la Francia (3-0) confermando di valore quel quinto posto che domani sarà tentata di conquistare sfidando l'Olanda.

Gand, intanto, si è disputata la vera semifinale: le quattro più forti del continente. Tra le donne c'è la Germania Est, quasi ridicolizzata da Bulgaria e Cecoslovacchia. Fra gli uomini l'Ungheria ha ridimensionato la Grecia e domani difenderà il suo primato contro quella Francia che, grazie ai 3-2 ottenuti al dante della Svezia, ha già messo al sicuro la qualificazione per le Olimpiadi di Seul. Nella nazionale scandinava ha guidato malinconico l'ex «torinese» Gustafsson, benino è andato il nuovo acquisto della Stefania Hedegard, seguita attentamente in tribuna dal suo nuovo allenatore.

Roberto Condo

DAL NOSTRO INVIATO  
PERUOTA — Con una striscia di sangue che gli scende dall'occhio destro ferito, Gianfranco Rosi ha levato la braccia. Sapeva di vincere prima che lo speaker annunciassi il verdetto unanime dei tre giudici: di strettissima misura (119-114) per gli italiani Morgan e Smoyer, più largo (forse) per l'inglese O'Connors, addirittura 5 punti (118-113).

«Sapevo di essere il più forte» — ha detto al microfono Rosi —, «sapevo che sarei stato capace di farli trovare sul ring». Fantasma inafferrabile, ha mantenuto la promessa. Sono campione del mondo, «il titolo su tutti a se tutto».

Il pugile, che nel gennaio 1986 dopo il drammatico sconfitta per k.o. con Monaghan sembrava finito, ha una lezione agli scettici dimostrando a tutti che alla fine la modestia non diceva un cartello benaugurante inalterato dal titolo italiano sugli spalti palasport perugino.

Lo stesso Don Curry, ex campione del mondo del welter, presente a Perugia in veste di commentatore occasionale per la televisione americana, ha riconosciuto i meriti di Rosi: «Ha concesso un margine» — «della l'occasione» — «lo credevo così forte».

Rosi aveva incominciato il match in modo del tutto naturale, aggredendo forsennamente l'avversario anziché aspettare d'incanto come ci si attendeva. Forse era un modo per cogliere di sorpresa Aquino, forse una tattica per «caricarlo» ed entrare meglio nel match. Un comportamento abbastanza suicida che teneva offrendo rischi imprevedibili, come è puntualmente avvenuto.

Nel quarto round, infatti, in una fase concitata in corpo a corpo, Rosi si è beccato una testata involontaria che gli ha aperto una ferita al sopracciglio destro. Si è temuto



Gianfranco Rosi

il k.o. della straripante quando il match stava per cominciare. Non era ancora cominciato.

Ma all'angolo il manager dello sfidante, Gresta, è stato bravissimo a imporre la ferita al a rinviare il suo pugile, che da quel momento ha cambiato tattica, e tornato ad essere veramente atteso a praticare la mobilitazione inattesa di incontro.

Aquino, nel confronto con la schiera agilitissima e con la di tempo dei perugini, ha mostrato tutti i suoi limiti. Una boxe monotona portata soltanto alla ricerca continua del colpo senza una variazione di temi e la capacità di interpretare la «staggione» dell'avversario.

Ha boxato come un boxer, rubando il tempo all'avversario, standogli addosso quando Aquino cercava di

partire all'attacco e fermandone l'azione con azzeccati schiaffi d'incontro a mettendo a non frequentemente montanti efficaci a distanza ravvicinata.

Ripresa per ripresa il pugile umbrò il passo sempre più confidenza e l'avversario, pur mostrando notevoli doti di incassatore e non quasi mai i colpi di Rosi, è dominato sul piano tattico.

I rischi maggiori Rosi venivano dal possibile riaprirsi della ferita, ma nel minuto d'intervallo tra un round e l'altro il manager è stato bravissimo a tenerla sotto controllo: la ferita infatti non si è aperta in modo tale da far arbitro lo statunitense Cortez, a richiedere l'intervento del medico.

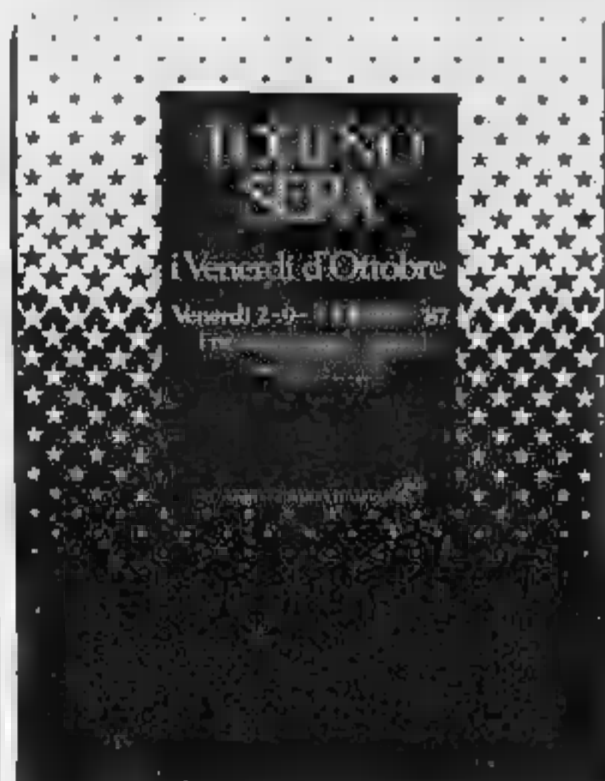
Ripresa per ripresa Rosi si è fatto sempre più baldanzoso, toccava e scappava, ma il match talmente era e Aquino non poteva che andare avanti cercando il varco che non trovava mai per mettere a il colpo risolutore.

Negli ultimi due round, sentendo ormai avvicinarsi il momento del trionfo, Rosi ha messo da parte ogni cautela, è scatenato in una girandola di colpi ed ha terminato il match «grande». Nessun dubbio sulla vittoria, anche se il dovuto attendere logicamente il verdetto ufficiale.

Lo stesso Aquino, dopo un trascorso qualche minuto da solo negli spogliatoi per assorbire meglio la delusione, ha sportivamente riconosciuto la superiorità del suo avversario: «Il verdetto della giuria è purtroppo giusto. Non credevo che Rosi fosse così forte. Ha vinto con pieno merito».

Ha vinto con pieno merito, è vero, ed ha dimostrato che forse quanti lo sottovalutavano avevano sbagliato clamorosamente. Per Aquino è stata, per quanto modesto il messicano, un'autentica lezione di boxe.

Gianni Pignata



Città di Torino  
Assessorato per la Cultura  
**LO SPECCHIO E IL DOPPIO**  
Dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo  
Mole Antonelliana  
Torino  
Fino al 14 ottobre 1987  
Feriali: 9-19 - Martedì 9-19, 20-22.30  
Feriali: 14-19 - Lunedì chiuso

Città di Torino  
Assessorato per la Cultura  
Galleria Civica d'Arte Moderna  
**Le collezioni della Galleria Civica d'Arte Moderna di Torino**  
1945-1965  
Arte italiana e straniera  
Promotrice delle Belle Arti  
Piero del Valente  
Fino al 18 ottobre 1987  
Orario: 9-19 feriali  
Feriali: 10-13 14-19  
Lunedì chiuso

**PAUL SCOTT**  
Da questa sera su RAI 1 (ore 23)  
la serie dei film tratti dai suoi grandi romanzi  
Negli ELEFANTI son già stati pubblicati:  
LA GEMMA DELLA CORONA  
IL GIORNO DELLO SCORPIONE  
GARZANTI



## Giochi a Roma - Si chiama Stefania Luparelli, fa salto in lungo UNA MINICAMPIONESSA DI 14 ANNI GIUNTA DA HANNOVER PER DARE ALLA SUA SQUADRA LA PRIMA MEDAGLIA D'ORO

ROMA — Per molti la trasferta ha il sapore di una canna. Qualcuno in Italia ci viene per la prima volta, qualcun altro, ormai alla conda esperienza, si considera un «vecchio» dei Giochi della gioventù. Le rappresentative di italiani residenti all'estero impegnati nella capitale in questi giorni di sport giovanile sono cinque. Una in più rispetto all'anno passato. La più numerosa è quella della Germania (83 studenti), seguita da Benelux (50), Italia e Svizzera (16) e Canada (13). E' dal '79 che le comunità italiane residenti all'estero sono annesse dal Coni e dal ministero della Pubblica Istruzione a prendere parte alla «grande festa di sport giovanile organizzata in Europa».

Tra i protagonisti che ven-

gono dall'estero, qualcuno ambisce certamente al podio. E' il caso di Stefania Luparelli, capitana della squadra tedesca. Nata 14 anni fa in un paesino alla periferia di Hannover, la giovane atleta esprime in italiano alquanto approssimativo. I suoi genitori si sono trasferiti dalla Puglia al Nord della Germania una ventina di anni fa con altre «famiglie» emigranti. Hanno dato una comunità tra le più solide esistenti della Repubblica federale tedesca.

«Si organizzano serate sportive» — spiega Stefania — «Si fanno viaggi».

Con molta probabilità la ragazza di Hannover regalerà alla sua squadra la prima medaglia d'oro di questi XIX Giochi della Gioventù. Vanta infatti la miglior pre-

**Sono cinque le rappresentative di italiani residenti all'estero che partecipano alle gare giovanili**

stazione assoluta nel salto in lungo. Nell'estate scorsa un suo balzo gli vale un eccellente 5 metri e quarantasei centimetri, misura 13 centimetri superiore al record stesso dei Giochi, stabilito nell'85 dalla lombarda Raffaella Albiero.

«In anni passati a Roma per vincere» — prosegue Stefania — «L'anno scorso mi fecero disputare gli 80 metri. Giunsi settima tra le finali, facendo

manque registrare il terzo miglior tempo nelle batterie».

Ieri, in fase qualificatoria, al primo salto Stefania è balzata a 5,07, una misura che le consente di non sperare per la finale in programma domattina. La mamma l'ha seguita nella capitale. Hanno visitato San Pietro, le Terme di Caracalla, il Colosseo.

«L'accoglienza è stata ottima» — riprende la giovane campionessa — «diplomatica di un solo fatto: sono andata con le compagne a visitare il Foro romano e non hanno voluto concederci l'ingresso gratuito come a tutti gli studenti italiani».

oltre Oceano sono arrivati in 15, un'intera squadra di calcio canadese. Il club Aurora è stato battezzato dal ha conquistato

nell'attuale scorsa il campionato di categoria nell'Ontario.

Michele Gabba, il capitano, non ha dubbi sul successo finale: «Ripetiamo la prestazione dell'anno scorso, vincendo uno dopo l'altro tutti gli incontri del torneo».

Nella prima partita gli americani si sono sbarazzati della formazione della Sardegna. Risultato finale 3-0. Oggi, nel terzo pomeriggio incontreranno in semifinale il Veneto che ieri di è imposto per 2-0 a Molise.

«Unica nota sgradevole» — conclude Tonino Mazzoli, ventiduenne originario della Gioiaria — «è che in Canada dico a tutti di essere italiani, ma quando torno in Italia accorpo che tutti mi considerano canadese».

Piero Abrate

## Sebastian atteso alla controprova oggi a Vinovo dopo il conquistato tre settimane fa ATTENZIONE, ARRIVA LO SVEDESE

Un cavallo svedese è l'attrazione maggiore della riunione di Vinovo. Si chiama Sebastian Bob, è stato acquistato di recente dalla scuderia Bogari, ha debuttato in Italia, esattamente sulla pista torinese, il 19 settembre scorso vincendo alla media di 1'18"7 sulla distanza del migliaio.

Sebastian Bob, 4 anni d'età, madre e padre italiani, è affidato al allenamento a Renato Ciano, il popolare driver napoletano trapiantato da anni a Torino.

Quest'oggi Sebastian Bob è atteso alla controprova a Vinovo dopo il suo debutto tre settimane fa, dovrà rendere venti metri a Cromyko, Dattaro, Capobianca e Queno Chavalliers.

La cavalla francese è la meno quotata per dar fastidio al favorito. Più temibile, invece, Cromyko e Capobianca, per cui c'è da aspettarsi una bella lotta sul gro e mezzo di pista e una volta a tre in vetta d'arrivo.

Interessante anche la prova riservata ai puledri di 2 anni, il Premio Monelli. Del tutto gruppo di partenti fanno parte ben 7 esordienti, alcuni dei quali sono in grado di mettere in difficoltà i coetanei più esperti.

**Prima corsa**  
**PREMIO MASI (Gentleman)**  
L. 11.000.000 - m. 1800

1. Gino On (non partecipa)	-
2. Gioia Farn (D. Kraschinsky)	0 4 0 16,3
3. Gioia Farn (D. Kraschinsky)	0 4 0 20,3
4. Gioia Farn (D. Kraschinsky)	0 4 0 19,4
5. Geminera (L. Baricchi)	-

**Seconda corsa**  
**PREMIO TROLO (Gentleman)**  
L. 7.000.000 - m. 1800

1. Ecominco (M. Gariglio)	rimonta
2. Framming On (M. Gariglio)	0 2 1 20,4
3. Caluoga (V. Scamporrini)	0 1 0 20,1
4. Cazzico In (P. Allave)	1 0 3 20,4
5. Elogia (R. Montaldi)	0 0 0 20,6
6. Donatone (D. E. Montaldi)	0 0 0 21,1

**Terza corsa**  
**PREMIO MONELLI**  
L. 7.000.000 - m. 1800

1. Gino d'Asa (P. Carizzo)	4 0 4 22,1
2. Imprudenza (D. Kraschinsky)	debutta
3. Ina (D. Kraschinsky)	debutta
4. Incauto (M. Gariglio)	debutta
5. Incauto (M. Gariglio)	3 5 0 22,1
6. Incauto (M. Gariglio)	debutta
7. Incauto (M. Gariglio)	debutta
8. Incauto (M. Gariglio)	debutta
9. Incauto (M. Gariglio)	debutta
10. Incauto (M. Gariglio)	debutta
11. Incauto (M. Gariglio)	3 0 4 22,3
12. Incauto (M. Gariglio)	3 4 1 18,5
13. Incauto (M. Gariglio)	debutta

**Quarta corsa**  
**PREMIO MASI (Gentleman)**  
L. 8.500.000 - m. 1800

1. Geminera (L. Baricchi)	5 1 0 22,3
2. Geminera (L. Baricchi)	rimonta
3. Geminera (L. Baricchi)	3 0 0 24,4
4. Geminera (L. Baricchi)	0 0 0 18,8
5. Geminera (L. Baricchi)	0 0 0 20,9
6. Geminera (L. Baricchi)	2 0 4 20,1
7. Geminera (L. Baricchi)	4 0 0 22,3
8. Geminera (L. Baricchi)	3 0 2 18,8
9. Geminera (L. Baricchi)	0 2 3 18,4
10. Geminera (L. Baricchi)	rimonta
11. Geminera (L. Baricchi)	rimonta
12. Geminera (L. Baricchi)	0 0 0 21,4
13. Geminera (L. Baricchi)	3 5 1 20,3
14. Geminera (L. Baricchi)	3 4 0 18,0
15. Geminera (L. Baricchi)	rimonta

**Quinta corsa**  
**PREMIO TORRELLA**  
L. 11.000.000 - m. 1800

1. Fildaria (M. Gariglio)	rimonta
2. Fildaria (M. Gariglio)	2 0 1 18
3. Fildaria (M. Gariglio)	0 3 0 19,4
4. Fildaria (M. Gariglio)	1 1 0 19,2
5. Fildaria (M. Gariglio)	0 3 2 18,7
6. Fildaria (M. Gariglio)	5 5 1 20,1
7. Fildaria (M. Gariglio)	5 0 0 20,5
8. Fildaria (M. Gariglio)	1 5 2 19,2
9. Fildaria (M. Gariglio)	4 0 1 20,1
10. Fildaria (M. Gariglio)	2 3 4 18,6
11. Fildaria (M. Gariglio)	rimonta
12. Fildaria (M. Gariglio)	0 3 4 19,8
13. Fildaria (M. Gariglio)	rimonta

**Sesta corsa**  
**PREMIO PADOVA**  
L. 11.000.000 - m. 1800

1. Cromyko (S. Varetto)	1 4 4 16,8
2. Dattaro (A. Mares)	rimonta
3. Capobianca (M. Baricchi)	rimonta

**Settima corsa**  
**PREMIO SAGNARA**  
L. 6.500.000 - m. 1800

1. Fildaria (M. Gariglio)	0 0 3 18,4
2. Fildaria (M. Gariglio)	1 0 3 20,1
3. Fildaria (M. Gariglio)	rimonta
4. Fildaria (M. Gariglio)	4 0 0 21,4
5. Fildaria (M. Gariglio)	3 0 0 22,5
6. Fildaria (M. Gariglio)	rimonta
7. Fildaria (M. Gariglio)	0 4 2 21,4
8. Fildaria (M. Gariglio)	rimonta
9. Fildaria (M. Gariglio)	4 4 0 19,2
10. Fildaria (M. Gariglio)	3 0 2 20,2
11. Fildaria (M. Gariglio)	3 0 4 21,3
12. Fildaria (M. Gariglio)	4 2 0 20,4
13. Fildaria (M. Gariglio)	rimonta
14. Fildaria (M. Gariglio)	0 0 5 21,1
15. Fildaria (M. Gariglio)	0 2 5 21,2

**Quinta corsa**  
**PREMIO TORRELLA**  
L. 11.000.000 - m. 1800

1. Fildaria (M. Gariglio)	rimonta
2. Fildaria (M. Gariglio)	2 0 1 18
3. Fildaria (M. Gariglio)	0 3 0 19,4
4. Fildaria (M. Gariglio)	1 1 0 19,2
5. Fildaria (M. Gariglio)	0 3 2 18,7
6. Fildaria (M. Gariglio)	5 5 1 20,1
7. Fildaria (M. Gariglio)	5 0 0 20,5
8. Fildaria (M. Gariglio)	1 5 2 19,2
9. Fildaria (M. Gariglio)	4 0 1 20,1
10. Fildaria (M. Gariglio)	2 3 4 18,6
11. Fildaria (M. Gariglio)	rimonta
12. Fildaria (M. Gariglio)	0 3 4 19,8
13. Fildaria (M. Gariglio)	rimonta

**Sesta corsa**  
**PREMIO PADOVA**  
L. 11.000.000 - m. 1800

1. Cromyko (S. Varetto)	1 4 4 16,8
2. Dattaro (A. Mares)	rimonta
3. Capobianca (M. Baricchi)	rimonta

**Settima corsa**  
**PREMIO SAGNARA**  
L. 6.500.000 - m. 1800

1. Fildaria (M. Gariglio)	0 0 3 18,4
2. Fildaria (M. Gariglio)	1 0 3 20,1
3. Fildaria (M. Gariglio)	rimonta
4. Fildaria (M. Gariglio)	4 0 0 21,4
5. Fildaria (M. Gariglio)	3 0 0 22,5
6. Fildaria (M. Gariglio)	rimonta
7. Fildaria (M. Gariglio)	0 4 2 21,4
8. Fildaria (M. Gariglio)	rimonta
9. Fildaria (M. Gariglio)	4 4 0 19,2
10. Fildaria (M. Gariglio)	3 0 2 20,2
11. Fildaria (M. Gariglio)	3 0 4 21,3
12. Fildaria (M. Gariglio)	4 2 0 20,4
13. Fildaria (M. Gariglio)	rimonta
14. Fildaria (M. Gariglio)	0 0 5 21,1
15. Fildaria (M. Gariglio)	0 2 5 21,2

**Quinta corsa**  
**PREMIO TORRELLA**  
L. 11.000.000 - m. 1800

1. Fildaria (M. Gariglio)	rimonta
2. Fildaria (M. Gariglio)	2 0 1 18
3. Fildaria (M. Gariglio)	0 3 0 19,4
4. Fildaria (M. Gariglio)	1 1 0 19,2
5. Fildaria (M. Gariglio)	0 3 2 18,7
6. Fildaria (M. Gariglio)	5 5 1 20,1



# La linea primavera-estate svelata al «Modit» MALIZIOSA, GAMBE AL VENTO SARAI TUTTA GLAMOUR

**M**ILANO — Ha preso ieri il «via» il grande settimana milanese della femminilità per la primavera-estate, articolata tra rassegne mercantili del pre-e-poster di alto e livello qualitativo seguite dalle a Milano collezioni dei modelli firmati dai divi dello stilismo nostrano.

In occasione del decimo anniversario del Modit, il sindaco di Milano, Paolo Pillitteri, ha inaugurato ufficialmente l'attuale edizione che vede schierati 233 produttori.

L'immagine di Fellini sbandierata per festeggiare i successi conseguiti la rassegna nell'arco di dieci intendendo simboleggiare la spettacolarità e la provocazione artistica che, come nel cinema, anche nella moda, significa creatività.

La nuova donna della primavera-estate sotto il segno dell'allegria con l'ascendente della spavalderia. Gli imperativi della moda? Quelli cortissimi: gambe al vento, vita e bottine, equilibrate da un ben disegnato seno non arroganti, i volumi delle sono traditori, a volte ampi gonfiati a palloncino, invasi da voluttà a conferire una viziata vaporosità. Altre invece ridotti ad una fascia di tessuto nella versione aderentissime gonfielle tubolari.

Questa look triziana e puccinica che imporrà ovunque, conferma le tendenze degli stilisti dell'alta moda che si univano tutti d'accordo a ridere alla donna sex-appeal sfrontato quasi a volere esorcizzare il mito della femminilità fragile e timida. La donna ultrasexy è infatti ribalta della moda invernale già presentata nelle anteprime dei celebri auto e non enfiandosi nella vita reale.

Tema: moussine e abiti incoati al corpo come adesi le praticanti culti della moda, milanesi in sedurre l'interdizione dallo stile cosiddetto glamour, che tradotto con un pizzico di malignità vuol dire «poco per bene». route le torinesi nell'accettare a occhi chiusi le proposte della moda che per la in certe sue esasperazioni le sono molte ha rivelato un look al limite dell'adescamento.

Tornando alle novità indizzate alle belle stagioni dell'anno venturo, alla donna bamboleggiante, sovrappone la signora «bon ton» con la gonna accesa sotto al polpaccio (longuette); oppure alla giacca lunga svolazzante attorno al corpo.

Gli estivi di colori, dal verde smeraldo al turchese, giallo, oltre alla ma dei pastelli e naturalmente molto bianco, il più delle volte accostato al blu marino. Sulle superfici setose, sui cotoni, mussini, tornati a sbocciare i fiori: quelli carnosi tropicali oppure i minuti e ingenui fiorellini di campo, o le composizioni di ane

**Nei primi mesi del 1988 la donna nascerà sotto il segno della gaiezza con l'ascendente nella spavalderia, sarà civetta, con un look ai limiti dell'adescamento. Così dice la decima edizione della rassegna milanese**

Qui accanto un modello di Armani. A destra, in alto: giacca di Milla Schön. Sotto, tailleur di Annalies Ferro



mescolate a righe e pois.

Fedele al suo stile classico, rinnovato dai ricercatissimi dettagli. Agnola sottolinea garbatamente la femminilità con linea morbida degli abiti volutamente semplici, dei tailleur e soprattutto il corpo con la dolcezza dei preziosi tessuti di cachemire, jersey peso piuma, sete pregiate.

Come una lunga canottiera concluda da un duplice volant di raso il abito che fuorreggia da Bochorse sullo sfondo di una lunga teoria di accessori quali le borse ornate di vasti bottoni coloratissimi; le borse stile Trafalgar rosso, bianche dote-

te di allarmi battente «am-miraglia».

Lunghezza moderata che sfiora il ginocchio nella collezione boutique Milla Schön. Orli soventi marcati da ricche, colletti in pique ricamato o in merletto per gli abiti neoromantici. Giacche lunghe sottili e giacchini importanti ma non esagerate prediligono il blu marino accostato al bianco-rosso.

Cortissimi «giacchini» da torero a pelle nera coordinati da Paucaldi alle altissime cuffie-paquiere che strizzano vita e fanno risaltare sottolinee a balzo in stampato o il top drappaglia-

rette che sfoggiano caban caratterizzati da elaborate

stampe che rispecchiano i loro graffiati sulle fodere il seta. Stouon con i simboli marinari spiccano per la loro sofisticata ampia linea sullo sfondo dei candidi pantaloni o sulle corte sottanelle pieghettate.

tutto confort i due pezzi in seta a disegni geometrici e floreali suggeriti da Laila per un'estate metropolitana mentre alla primavera dedica serie di tailleur in lana superleggera Chiles, a pied de poule e in griglia derali da sempre i best sellers della donna che lavora.

Elsa Rossetti

Pioggia colori e di minuti sugli impermeabili di Ballarini provocata da originali stampe esclusive a ralle il paesaggio urbano nelle giornate primaverili piovose. Setola, egie la linea trench che assive la duplice funzione di impermeabile e sopraffila. Molti i tre quarti a tenda nelle nuove tonalità delle tinte solari e sorprendenti i reversibili in lana e cotone ad effetto stropicciate.

Favorite da Mixar il look nautico per la grande estate a bordo di panfilo Klashogi tanto lussuose questo marina-

re che sfoggiano caban caratterizzati da elaborate stampe che rispecchiano i loro graffiati sulle fodere il seta. Stouon con i simboli marinari spiccano per la loro sofisticata ampia linea sullo sfondo dei candidi pantaloni o sulle corte sottanelle pieghettate.

tutto confort i due pezzi in seta a disegni geometrici e floreali suggeriti da Laila per un'estate metropolitana mentre alla primavera dedica serie di tailleur in lana superleggera Chiles, a pied de poule e in griglia derali da sempre i best sellers della donna che lavora.

Elsa Rossetti

## Scacchi

**TORNEO DI ALESSANDRIA  
ASSISTE LANZANI  
JUGOSLAVI MOLTI TUTTO**

attendeva il campione italiano in carica Mario Lanzani la settimana scorsa al torneo di Alessandria è rimasto deluso. Benché invitato ufficialmente a difendere i colori dell'Italia, portato dal concorrente straniero, Lanzani non si è visto: si dice che a tenerlo lontano siano stati impegni precedentemente assunti nella rappresentativa nazionale. Senza oppositori validi, è stato così per i «soliti» jugoslavi far base premi. Le vittorie straniere nel alexandring salgono così a 3 su 3 edizioni: 1985 impose l'australiano Darryl Johansen; l'anno il peruviano Julio Grande Zuniga.

Veniamo alla gara «clou», il magistrale: si è imposto internazionale Nenad Alekic punti 7 su 8 davanti a Milorad Vujovic (5½) e Branko Komnenic (5½), ovvero i resti nutrita pattuglia che aveva dettato una settimana prima ad Imperia. A questo proposito, col l'occasione per rimediare ad un errore di omologazione quale sono incappato sabato nella cronaca di quella gara riguardante il grande maestro Nikolic. Quello presente ad Imperia non era il numero 10 del classico mondiale, ma il più modesto pari categoria Stanimir Nikolic.

Tutte le serie hanno accusato un calo di presenze, dovuto alla scarsa adesione dei giocatori e, forse, alla concomitanza festival di Albe Adriatica e Portici: 72 partecipanti sono davvero pochi per un avvenimento così importante.

Sarà interessante, al riguardo, vedere come andranno questo aspetto le Asti domani si inizia un analogo. Di cui, rapida correllata i vincitori serie 1-3. Franco Teste Torione e Marco Beni di Castelnuovo Scrivia. 2° categoria: 1-3. Cortigliani e Gemma di Alessandria e Cassala. 3° categoria: 1-4. Ferrara, Bolzano, Gaira e Bagiani. A questa serie era aggregato il torneo esordienti vinto da Mangiarotti.

A nome degli organi, l'avvocato Dal Novo ha auspicato per l'edizione del prossimo anno la maggior iscrizioni, non escludendo l'idea che Alessandria divenga il futuro sede del campionato italiano di categoria.

La parola passa ad Asti ed il suo Festival internazionale.

Di auguriamo innanzitutto una presenza italiana più qualificata: vi è un numero di quei che considerano di fare i migliori scacchi torinesi e piemontesi in genere, vi che hanno snobbato due appuntamenti rila- quali Imperia ed Alessandria.

Ricordiamo che le partite si terranno nella palestra comunale di piazza Alba. Il sorteggio sarà effettuato alle ore 15. Durante la settimana il giocherà nel tardo pomeriggio.

**Festini su**  
Il conto alla rovescia per l'inizio delle manifestazioni scacchistiche (Trofeo delle Nevi, Festival internazionale e Campionato italiano femminile) promosse dalla sezione Scacchi del Cral Cogne di Aosta, con il contributo degli locali regionali, sta per concludersi. Dopo mesi di intensa attività organizzativa tutto è pronto a ricevere le squadre nazionali europee (ne 10) che, a partire da mercoledì prossimo e fino 15 ottobre, si batteranno nel Salone del Cral per la conquista del Trofeo delle Nevi.

Il Festival, giunto al secondo round, prenderà il via il 17 ottobre, nella stessa sede di c. Battaglione Aosta 18, alle ore 18, con il primo turno del «magistrale» che sarà articolato in 9 turni, uno in più delle altre serie. Domenica 18 ottobre si ritroveranno i 1°, 2° e 3° categoria nazionali, gli esordienti e le pretendenti. Le partite intrasettimanali si inizieranno alle ore 15. Per informazioni tel. 0165 69.067 - 283.219. Ricco il montepremi.

**Torneo di Alessandria**  
Il quarto turno che impegnerà 8 delle 11 formazioni iscritte alla manifestazione (le altre tre: Società Torinese, Zeno 34 e Orbasano a circolo Alfieri hanno ripreso). Dopo la lunga attesa, si temevano qualche parte central-tempo o intoppi. Tutto invece si è svolto nella massima regolarità. I risultati degli incontri: Dif-Vale 6-0; Gariboldi-Cedra Fiat 0-6; Società scacchistica spedisce-Chivasso 3-3; Circolo Aurora-Pht Scacchi 0-3.

La classifica provvisoria vede al comando a punteggio pieno il Dopolavoro ferroviario Torino con 4 punti; seguono con 3 punti Scacchistica Torinese, Pht Scacchi e Cedra Fiat; poi Circolo Alfieri a quota 4 in compagnia della selezione di Ivrea. A 1 punto Circolo Aurora e Vale mentre Zeno 34, Circolo Gariboldi e Scacchistica Chivassese sono ancora ferme a 0. Prossima tornata: partita, in programma il 14 al ottobre, vede di fronte Pht Scacchi-Scacchistica Eporediese; Cedra Fiat-Scacchistica Torinese; chistica.

34 e Circolo Aurora-Circolo Alfieri.

**Una nuova sede di gioco**  
Nella centralissima via Mazzini, al numero 12, presso il Bar pasticceria Accademia, è stata aperta una pochi giorni dove si può giocare a scacchi, dotata di una decina tavoli con relativo materiale. Per chi volesse aderire a questa iniziativa, tel. al 574.2283, ore ufficio.

**Scacchi a Città**  
L'appuntamento tra città di Città e scacchi giunge quest'anno edizione. Il tradizionale Open semilampo (15 minuti) organizzato dal circolo locale con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura si terrà domenica 18 ottobre nel Salone di palazzo.

Il premio è previsto per le ore 9,15. Nove i turni gara; quota: licenze 18.000 (juniores 6000). Premi in medaglie d'oro e coppe; a questo riguardo sono previste classifiche assolute e di categoria. Per informazioni telefonare al 574.2283, ore ufficio.

**Open a Gaglianico**  
Anche questo Comune del Monferrato ospiterà il 19 un torneo semilampo (15 minuti) proposto per il primo anno all'attenzione degli appassionati. Giocherà, a partire dalle ore 9, presso il ristorante Castello, piazza Europa. Otto i turni di gioco. Quota di partecipazione fissata a 13.000 (under 18 lire).

I premi, consistenti in coppe, targhe, medaglie, saranno attribuiti ai primi assoluti ed i primi di ogni categoria. Per inf. tel. 574.2283.

**Torneo**  
La gara open sponsorizzata dalla Assicurazioni Sada ha preso l'avvio lunedì presso la Società Scacchistica di v. Gallari. Buona la partecipazione: le iscrizioni risultano 75.

**Scacchi a S. Benedetto Po**  
Domani, con inizio alle ore 8,30, la località Mantovano ospiterà il tradizionale torneo semilampo. Giocherà presso il Chiostro degli Abati. Per informazioni telefonare al 0376 615.300.

**Cavali fuori**  
Coprendo l'incontro degli ottavi di finale della Coppa Campioni contro la rappresentativa Bayern Monaco, la squadra campione d'Italia della Caviti di Trento è stata eliminata dalla manifestazione. Secco il punteggio finale: i tedeschi, capeggiati dal grande maestro ungherese Zoltan Ribli, sono imposti per 9 a 3.

**La posizione**

Il Bianco è in vantaggio. Soluzione sabato prossimo.

di Ferruccio Perzato

**Torneo di Alessandria**  
Il quarto turno che impegnerà 8 delle 11 formazioni iscritte alla manifestazione (le altre tre: Società Torinese, Zeno 34 e Orbasano a circolo Alfieri hanno ripreso). Dopo la lunga attesa, si temevano qualche parte central-tempo o intoppi. Tutto invece si è svolto nella massima regolarità. I risultati degli incontri: Dif-Vale 6-0; Gariboldi-Cedra Fiat 0-6; Società scacchistica spedisce-Chivasso 3-3; Circolo Aurora-Pht Scacchi 0-3.

La classifica provvisoria vede al comando a punteggio pieno il Dopolavoro ferroviario Torino con 4 punti; seguono con 3 punti Scacchistica Torinese, Pht Scacchi e Cedra Fiat; poi Circolo Alfieri a quota 4 in compagnia della selezione di Ivrea. A 1 punto Circolo Aurora e Vale mentre Zeno 34, Circolo Gariboldi e Scacchistica Chivassese sono ancora ferme a 0. Prossima tornata: partita, in programma il 14 al ottobre, vede di fronte Pht Scacchi-Scacchistica Eporediese; Cedra Fiat-Scacchistica Torinese; chistica.

34 e Circolo Aurora-Circolo Alfieri.

**Una nuova sede di gioco**  
Nella centralissima via Mazzini, al numero 12, presso il Bar pasticceria Accademia, è stata aperta una pochi giorni dove si può giocare a scacchi, dotata di una decina tavoli con relativo materiale. Per chi volesse aderire a questa iniziativa, tel. al 574.2283, ore ufficio.

**Scacchi a Città**  
L'appuntamento tra città di Città e scacchi giunge quest'anno edizione. Il tradizionale Open semilampo (15 minuti) organizzato dal circolo locale con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura si terrà domenica 18 ottobre nel Salone di palazzo.

Il premio è previsto per le ore 9,15. Nove i turni gara; quota: licenze 18.000 (juniores 6000). Premi in medaglie d'oro e coppe; a questo riguardo sono previste classifiche assolute e di categoria. Per informazioni telefonare al 574.2283, ore ufficio.

**Open a Gaglianico**  
Anche questo Comune del Monferrato ospiterà il 19 un torneo semilampo (15 minuti) proposto per il primo anno all'attenzione degli appassionati. Giocherà, a partire dalle ore 9, presso il ristorante Castello, piazza Europa. Otto i turni di gioco. Quota di partecipazione fissata a 13.000 (under 18 lire).

I premi, consistenti in coppe, targhe, medaglie, saranno attribuiti ai primi assoluti ed i primi di ogni categoria. Per inf. tel. 574.2283.

**Torneo**  
La gara open sponsorizzata dalla Assicurazioni Sada ha preso l'avvio lunedì presso la Società Scacchistica di v. Gallari. Buona la partecipazione: le iscrizioni risultano 75.

**Scacchi a S. Benedetto Po**  
Domani, con inizio alle ore 8,30, la località Mantovano ospiterà il tradizionale torneo semilampo. Giocherà presso il Chiostro degli Abati. Per informazioni telefonare al 0376 615.300.

**Cavali fuori**  
Coprendo l'incontro degli ottavi di finale della Coppa Campioni contro la rappresentativa Bayern Monaco, la squadra campione d'Italia della Caviti di Trento è stata eliminata dalla manifestazione. Secco il punteggio finale: i tedeschi, capeggiati dal grande maestro ungherese Zoltan Ribli, sono imposti per 9 a 3.

**La posizione**

Il Bianco è in vantaggio. Soluzione sabato prossimo.

di Ferruccio Perzato

**Torneo di Alessandria**  
Il quarto turno che impegnerà 8 delle 11 formazioni iscritte alla manifestazione (le altre tre: Società Torinese, Zeno 34 e Orbasano a circolo Alfieri hanno ripreso). Dopo la lunga attesa, si temevano qualche parte central-tempo o intoppi. Tutto invece si è svolto nella massima regolarità. I risultati degli incontri: Dif-Vale 6-0; Gariboldi-Cedra Fiat 0-6; Società scacchistica spedisce-Chivasso 3-3; Circolo Aurora-Pht Scacchi 0-3.

La classifica provvisoria vede al comando a punteggio pieno il Dopolavoro ferroviario Torino con 4 punti; seguono con 3 punti Scacchistica Torinese, Pht Scacchi e Cedra Fiat; poi Circolo Alfieri a quota 4 in compagnia della selezione di Ivrea. A 1 punto Circolo Aurora e Vale mentre Zeno 34, Circolo Gariboldi e Scacchistica Chivassese sono ancora ferme a 0. Prossima tornata: partita, in programma il 14 al ottobre, vede di fronte Pht Scacchi-Scacchistica Eporediese; Cedra Fiat-Scacchistica Torinese; chistica.

34 e Circolo Aurora-Circolo Alfieri.

**Una nuova sede di gioco**  
Nella centralissima via Mazzini, al numero 12, presso il Bar pasticceria Accademia, è stata aperta una pochi giorni dove si può giocare a scacchi, dotata di una decina tavoli con relativo materiale. Per chi volesse aderire a questa iniziativa, tel. al 574.2283, ore ufficio.

**Scacchi a Città**  
L'appuntamento tra città di Città e scacchi giunge quest'anno edizione. Il tradizionale Open semilampo (15 minuti) organizzato dal circolo locale con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura si terrà domenica 18 ottobre nel Salone di palazzo.

Il premio è previsto per le ore 9,15. Nove i turni gara; quota: licenze 18.000 (juniores 6000). Premi in medaglie d'oro e coppe; a questo riguardo sono previste classifiche assolute e di categoria. Per informazioni telefonare al 574.2283, ore ufficio.

**Open a Gaglianico**  
Anche questo Comune del Monferrato ospiterà il 19 un torneo semilampo (15 minuti) proposto per il primo anno all'attenzione degli appassionati. Giocherà, a partire dalle ore 9, presso il ristorante Castello, piazza Europa. Otto i turni di gioco. Quota di partecipazione fissata a 13.000 (under 18 lire).

I premi, consistenti in coppe, targhe, medaglie, saranno attribuiti ai primi assoluti ed i primi di ogni categoria. Per inf. tel. 574.2283.

**Torneo**  
La gara open sponsorizzata dalla Assicurazioni Sada ha preso l'avvio lunedì presso la Società Scacchistica di v. Gallari. Buona la partecipazione: le iscrizioni risultano 75.

**Scacchi a S. Benedetto Po**  
Domani, con inizio alle ore 8,30, la località Mantovano ospiterà il tradizionale torneo semilampo. Giocherà presso il Chiostro degli Abati. Per informazioni telefonare al 0376 615.300.

**Cavali fuori**  
Coprendo l'incontro degli ottavi di finale della Coppa Campioni contro la rappresentativa Bayern Monaco, la squadra campione d'Italia della Caviti di Trento è stata eliminata dalla manifestazione. Secco il punteggio finale: i tedeschi, capeggiati dal grande maestro ungherese Zoltan Ribli, sono imposti per 9 a 3.

**La posizione**

Il Bianco è in vantaggio. Soluzione sabato prossimo.

di Ferruccio Perzato

**Torneo di Alessandria**  
Il quarto turno che impegnerà 8 delle 11 formazioni iscritte alla manifestazione (le altre tre: Società Torinese, Zeno 34 e Orbasano a circolo Alfieri hanno ripreso). Dopo la lunga attesa, si temevano qualche parte central-tempo o intoppi. Tutto invece si è svolto nella massima regolarità. I risultati degli incontri: Dif-Vale 6-0; Gariboldi-Cedra Fiat 0-6; Società scacchistica spedisce-Chivasso 3-3; Circolo Aurora-Pht Scacchi 0-3.

La classifica provvisoria vede al comando a punteggio pieno il Dopolavoro ferroviario Torino con 4 punti; seguono con 3 punti Scacchistica Torinese, Pht Scacchi e Cedra Fiat; poi Circolo Alfieri a quota 4 in compagnia della selezione di Ivrea. A 1 punto Circolo Aurora e Vale mentre Zeno 34, Circolo Gariboldi e Scacchistica Chivassese sono ancora ferme a 0. Prossima tornata: partita, in programma il 14 al ottobre, vede di fronte Pht Scacchi-Scacchistica Eporediese; Cedra Fiat-Scacchistica Torinese; chistica.

34 e Circolo Aurora-Circolo Alfieri.

**Una nuova sede di gioco**  
Nella centralissima via Mazzini, al numero 12, presso il Bar pasticceria Accademia, è stata aperta una pochi giorni dove si può giocare a scacchi, dotata di una decina tavoli con relativo materiale. Per chi volesse aderire a questa iniziativa, tel. al 574.2283, ore ufficio.

**Scacchi a Città**  
L'appuntamento tra città di Città e scacchi giunge quest'anno edizione. Il tradizionale Open semilampo (15 minuti) organizzato dal circolo locale con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura si terrà domenica 18 ottobre nel Salone di palazzo.

Il premio è previsto per le ore 9,15. Nove i turni gara; quota: licenze 18.000 (juniores 6000). Premi in medaglie d'oro e coppe; a questo riguardo sono previste classifiche assolute e di categoria. Per informazioni telefonare al 574.2283, ore ufficio.

**Open a Gaglianico**  
Anche questo Comune del Monferrato ospiterà il 19 un torneo semilampo (15 minuti) proposto per il primo anno all'attenzione degli appassionati. Giocherà, a partire dalle ore 9, presso il ristorante Castello, piazza Europa. Otto i turni di gioco. Quota di partecipazione fissata a 13.000 (under 18 lire).

I premi, consistenti in coppe, targhe, medaglie, saranno attribuiti ai primi assoluti ed i primi di ogni categoria. Per inf. tel. 574.2283.

**Torneo**  
La gara open sponsorizzata dalla Assicurazioni Sada ha preso l'avvio lunedì presso la Società Scacchistica di v. Gallari. Buona la partecipazione: le iscrizioni risultano 75.



Prende il via la prossima settimana la stagione dei concerti

# LA NUOVA MUSICA A TORINO

ASPETTANDO HAYDN E L'ORCHESTRA GIOVANILE ITALIANA

## LA STAGIONE DELLA RAI

La stagione sinfonica dei concerti dell'Orchestra e del coro della Rai che inizia giovedì 8 ottobre con repliche venerdì, è così di seguito per ben 23 concerti, costituisce un insieme imponente del quale è difficile dare un'idea complessiva. Preferiamo quindi richiamare l'attenzione del pubblico sui primi cinque appuntamenti che disegnano un mese di musica.

La coerenza del programma è data in primo luogo dalla costante del concerto all'orchestra; ci si accenderà così in quella prospettiva particolarmente grandiosa che si vuole definire sinfonico-corale. Ad aprire questa serie di avvenimenti monumentali, se la metafora avesse un senso si potrebbe sostenere che questo mese assomiglia ad un'oscurazione tra i monumenti più sontuosi della musica europea nello scorcio di un paio di secoli, sarà un'opera di grandissima nobiltà come la Missa in tempo bello di Haydn. Alla sublime e ispiratissima discrezione del compositore di Haydn fa riscontro nello stesso concerto, diretto dal maestro Hiro Kami, la diligente Sinfonia funebre e trionfale di Hector Berlioz. Anche il secondo concerto, previsto nei giorni 15 e 16 ottobre, utilizza le voci ma soltanto quelle solistiche di un soprano e di un basso che compaiono accanto ai soli strumenti ad arco nella quattordicesima sinfonia di Dimitri Shostakovic. Il resto del concerto, tutto russo, è il secondo Concerto per violino e orchestra di Prokofiev e la Ouverture Amleto di Ciaikovski. Nel concerto del 22 e 23 ottobre

torna di scena Berlioz grazie alle cure del direttore francese Serge Baudo che è anche il direttore responsabile del Festival Berlioz di la Côte-Saint-André. Oltre ad opere note come la Sinfonia «Aroldo in Italia» e alla rutilante ouverture del Carnevale romano verranno presentate in questa cronologica paginazione come la scena lirica *Hernani* per soprano e orchestra.

Il rientro nella prospettiva sinfonico-corale avviene il 29-30 ottobre con la Roma sinfonia di Beethoven. L'opera celebrativa è diventata addirittura il simbolo del sinfonico-corale perché non va dimenticata che si tratta della prima sinfonia che propone l'associazione del coro alla massa orchestrale. Le altre opere, di cui l'ultimo che vengono associate a questa categoria, appartengono in realtà al genere diversi dell'Oratorio, della Messa o delle Passioni. Il capolavoro beethoveniano si giocherà della direzione di un musicista che appare oggi come l'erede della grande tradizione interpretativa tedesca, ovvero del maestro Ferdinand Leitner sotto la cui guida il pianista Eugene Istomin eseguirà il terzo Concerto di Beethoven.

L'ultimo dei cinquanta concerti ai quali intendiamo richiamare l'attenzione del pubblico, sarà diretto il 5 e il 6 novembre dal Lohar Zagroski. Anche in questo caso ci troviamo di fronte ad uno dei monumenti più ammirati del genere sinfonico-corale, il celeberrimo Requiem di Mozart alla cui realizzazione forniranno un contributo di gran pregio le voci soliste di Elisabeth Norberg-Schultz, Penelope Walker, Werner Kren e Thomas Thomaaschke. Il coro della Rai, al quale in questo primo scorcio di stagione spetta il ruolo tanto importante, è affidato alle cure del maestro Mino Bordignon.



Il pianista Jorge Bolet per l'Unione Musicale

## I MERCOLEDÌ DELL'UNIONE MUSICALE

A partire dal 7 ottobre prossimo, per ogni mercoledì tornano gli appuntamenti dei concerti dell'Unione Musicale ai quali si aggiungono alcuni concerti programmati la domenica pomeriggio. In un mondo in tutto cambia vertiginosamente e spesso irrispettamente, fa piacere constatare che esistono dei punti fermi. Quelli rappresentati dal mercoledì dell'Unione Musicale. Hanno il pubblico più attento, più fedele e più colto. Questi concerti, perché, si di delle tradizioni ormai illustri, si società propone il più colto e riflessivo di fare musica, ovvero quella musica da camera. Ci si accosta dopo un deposito qualsiasi vocazione spettacolare e magniloquente. C'è infatti una spettacolarità in un quartetto d'archi o in un recital per violino e pianoforte ma in compenso molta, moltissima musica. Il pubblico dei concerti da camera è tuttavia da una contrattoria di ascolti della musica ed un'occhiata anche sommaria al cartellone dell'Unione Musicale lo dimostra. Tanto per cominciare il primo concerto, quello di mercoledì prossimo, è all'insegna della trasgressione. Nessuna formazione cameristica, l'Orchestra Giovanile Italiana, si esibisce con il Pirelli Bellini il quale è da tempo il pretesto entusiasta. Il programma pare fatto apposta per dimostrare in che misura le partiture più classiche possano essere rivitalizzate sul piano interpretativo della prestazione dei complessi giovanili: la seconda sinfonia di Brahms e *Morte e trasfigurazione* di Richard Strauss.

Dopo questa eccezione la regola viene pienamente affermata da alcuni concerti che rappresentano quanto di meglio può offrire oggi lo scenario internazionale della musica da camera. Ci sarà infatti la possibilità di ascoltare con la violinista Viktoria Mullova una delle leve più giovani e straordinarie del concertismo mondiale. Il piacere di tornare ad ascoltare i musicisti prediletti, quasi quello della musica fosse un club di selezionatissimi associati, sta alla base di ogni società di concerti ed è questa prospettiva il pubblico torinese può fin d'ora pregustare le serate che vedranno come protagonisti il grande pianista cubano Jorge Bolet, seguito da un solista di divi della musica formata da Yuri Ego, Ivo Pogorelich, Alexander Lonquie, Michele Campanella, Lupu, Alina De Larrucha, il violinista Salvatore Accardo con l'immortabile Ughi e Clidon Kremer, non in posizione di solista ma in quella di animatore e partecipe di una formazione cameristica che va dal quartetto al quintetto. Tra i ritorni più graditi figurano quelli dello splendido Trio Beaux Arts, del complesso dei Solisti Veneti e del tenore Peter Schreier, maestro incomparabile di serate sonate all'arte del Lied. Non mancano neppure, in questo bel cartellone, novità e stravaganze. Alle annetteremo la prima apperizione di un nuovo e valentissimo archi, il salisburghese Quartetto Hagen, formato da quattro giovanissimi musicisti che suonano con incredibile maturità e buon gusto, e alla categoria delle stravaganze assisteremo l'apparizione del quintetto di tango di Piazzolla. Si tratta, bene inteso, di stravaganze antiche ed illustri che avevano dei precedenti nei componimenti analoghi di Stravinsky.

Enzo Nestagno

Al Massaua con la ripresa di «Turin bel cheur»

## DA GIPO UN MUSICAL PER TORINO

Farzane recitata una città di rogne

Si apre il teatro più periferico della città — il Massaua — e si apre con l'intervento del più centrale tra i personaggi dello spettacolo nella città. Gipo Farzane, piemontese interessato a scandagliare i segreti dell'anima piemontese senza darsi la zappa della nostalgia sui piedi, ha presentato ieri tra gli applausi la sua commedia *Turin bel cheur*.

Non si tratta d'una novità perché Gipo e la compagnia hanno ancora il fiato lungo per la ripresa dell'attività, nove o dieci anni fa, quando pareva che il repertorio dialettale fosse morto e sepolto. Si spalancò finalmente un buco nella programmazione dei teatri cittadini, dove notoriamente si praticano soltanto musiche d'arte, e così i bravi piemontesi ripresero a calpestare la ribalta dopo una misteriosa interruzione di quattro anni. Nessuno se ne curava più a livello di autorità, chissà se il pubblico esisteva.

Per prudenza fu un buffo e moderato di successo negli Anni Trenta, che vale a riprendere il colloquio tra il palcoscenico e la platea. Oggi Gipo, il suo abituale regista Massimo Scaglione, trovano a Massaua una numerosa compagnia in uno spettacolo completo con ambientazioni di musical contemporaneo. A questo punto — dal momento che l'amministrazione governativa della città privilegia il teatro pubblico per favorire gli uomini di partito — c'è di che rallegrarsi che una privata riprenda un titolo contemporaneo affrontando il suo foglio-paga quotidiano senza risparmiare né sulle scene né sugli effetti.

*Turin bel cheur* tra l'altro rappresenta un portafortuna dacché inaugurerà festosamente l'Italia, uno dei tanti locali chiusi in seguito all'effetto Statuto e che per una mancia la riaperta. Non mancheranno quindi gli spettatori di sette anni fa pronti a riprendere confidenza con le battute e le canzoni che segneranno un successo per l'intera stagione. Ma il saranno anche diversi giovani poiché fortunatamente si va diffondendo la passione per la scoperta delle proprie radici.

In questi termini opera il bravo uomo impersonato con balanza mista e subalpina stretta da Gipo Farzane. Il

quale immagine di tornare nella sua città che lasciò trent'anni prima, è un'esagerazione della commedia egli deve arrivare in traghetto alla Barriera di Milano attraverso la Stazione Concordia. Perché un gruppo di irriducibili piemontesi deviato il corso della Dora. Purtroppo la nostra Torino degli Anni 80 ha già in sé le caratteristiche del grigio e dell'inverosimile. Una dire per esempio di una metropoli che corre unicamente in superficie e che si muove per un ruscio?

Gipo, turbato ma non troppo dall'arroganza dei ladri e dall'ambiguità dei travestiti, resuscita Torino, una Torino che si può discutere ma che esiste. Dove le lotte sociali si prendono alla gola, dove un appuntamento amoroso si spalanca un mondo, dove una canzone eseguita alla chitarra si richiama nell'aria. E dove magari si è liberi

d'impegnarsi e di sbagliare senza l'assillo di perdere quello che non si è. Il momento più dolce, a un tempo dal patetico, consiste nel recupero dell'avanspettacolo che Farzane e Scaglione commissionano a Tullio, un vitalissimo superatite dell'epoca d'oro di quelle piccole dove molti di noi hanno compiuto affascinati le loro prime esperienze di spettatori. Non c'è davvero tempo per spremere una lacrimuccia; l'avanspettacolo era bello perché consentiva di andare a girare per una sottobrette formosa sia per un fine diletto.

Ricordiamo, con le grazie del Gruppo Cinque, i disinvolti contributi dei musicisti: Wilma D'Esposito, Vittoria Lettieri, Renzo Lori, Radici, Sergio Benzi, Quinto Cavallero, Loris Moro, Susy Picchio, Nicola Orillo, Danilo Bertazzi, Eugenia Balzotto, Bruno Anselmino, Teresa Bianca

Piano, Desare Goffi, Piero Molino, il chitarrista Martinotti e le danzatrici Spada e Tormasi.

Molto arto, molto entusiasta. Da domani si studierà, si di di applausamente, l'opportunità d'una tournée in tutto il Piemonte.

Piero Perona

**MOSTRA MINERALI**  
5° PADIGLIONE  
TORINO ESPOSIZIONI  
Venerdì 2 Ottobre Ora 15-21  
Sabato 3 Ottobre Ora 9-23  
Domenica 4 Ottobre Ora 9-20

**NUOVO PRINCIPE**  
Via P. Acqua 25 - Tel. 745.945  
Ora 21 BALLIAMO CON  
EDDY PUNA

**TEATRO**  
prosegue la vendita degli  
**ABBONAMENTI**  
in  
**STAGIONE 1987/88**  
c/o Biglietteria T.S.T.  
Via Roma 49  
Tel. 557.6246 - 544  
(orario 10-18) lunedì riposo  
a c/o Malan Vieggi  
Acc. delle Scienze 1  
Tel. 51.38.41  
(orario 8-12,45 - 15-19)  
C/O BIGLIETTERIA T.S.T.  
CON BIGLIETTERIA  
COMPUTERIZZATA E VENDITA  
ABBONAMENTI LE 5 PRIME  
AL MESE  
Agli sportelli  
saranno accettati  
non più di 5 abbonamenti  
per persona

dal 25 settembre al 25 ottobre  
**Mostra del Modellismo Storico**  
Aperto anche i Festivi  
C. d'Italia 40 - Tel. 677.656

**le roi**  
COR. SUPERDISCOTECA

**le roi**  
Stasera, ore 21  
Domani ore 18,30 e 21  
**ALL NIGHT**

**ZETA**  
MATLIN  
VINCITRICE DEL  
PREMIO OSCAR  
COME MIGLIOR ATTORICE  
PROTAGONISTA  
WILLIAM HURT  
MARLEE MATLIN

**Figli di un dio Minore**  
Un film di  
RANDA HAINES

**CRISTALLO in esclusiva**  
HA UNA BOMBA  
DEL REG. NEL CUORE DI LONDRA  
BROSNIAN  
**QUARTO PROTOCOLLO**  
DAL BEST-SELLER DI  
**FREDERICK FORSYTH**

all'**IDEAL**  
L'accoppiata **VILLAGGIO-BOLDI** colpisce ancora  
**PAOLO VILLAGGIO** **MASSIMO BOLDI** in  
**SCUOLA DI LADRI**  
PARTE SECONDA  
ENRICO SALERNO - FLORENCE - DERTIN  
UN FILM PRODOTTO DA MARIO UTTOMARO CECCHI  
PRODOTTI BRUNO ALTISSIMO - CLAUDIO SARACENI  
REGIA DI NERI DI PIERO

COMUNE DI TORINO  
PROVINCIA DI TORINO  
REGIONE PIEMONTE

**50**

**VIA ROMA**  
ha cinquant'anni

PROGETTO: GIORGIO ROSENTHAL  
ORGANIZZAZIONE: C.P.C. ROBERTO CASIRAGHI

**SABATO 3 OTTOBRE**  
Ora 21,30 Spazio di teatro - INA Assitalia  
Ora 17,00 e ore 21,00 Spandugli di Asli  
LUNEDÌ 4 OTTOBRE  
Ora 16,00 L'assalto di golf - Giallo  
MARTEDÌ 5 OTTOBRE  
Ora 15,00 L'assalto di golf - Giallo  
MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE  
Ora 15,00 International Show House - Stand  
GIOVEDÌ 8 OTTOBRE  
Ora 15,00 Preparazione Sporting - Assitalia alla Sport City  
di Torino  
Ora 17,00 Disegni che si muovono  
VENERDÌ 9 OTTOBRE  
Ora 21,00 Follie della Scuola Alberti Cantavigne di Torino  
Apertura serale alla Napoli - Assitalia al Campanile Città di Torino  
**SABATO 10 OTTOBRE**  
Ora 15,00 Amarcord (più) - Pambou - Radio Repton  
Ora 21,30 Cinquantesima sinfonia - INA Assitalia







## alla radio

### UNO (FM 92.1)

- 15,20 I ricordi di Giuseppe Di Stefano, musicale  
14,03 Biris Vian, jazz e poesia  
16 — Varietà variata estate  
16,30 Il teatro di Mimmi Pulg  
17 — Parliamo anche noi di sport: calcio femminile  
18,30 Musicalmente, musicale  
19,15 Ascolta al fa sera, attualità  
19,20 Il pastore, varietà  
19,55 Il fantasma del loggione, originale radiofonico  
20,25 Giocacanze, itinerari, notizie, curiosità  
21,30 Giusto sera  
22 — Musica notte — Musica del nostro tempo  
22,27 L'arena del sole, prosa. Di Paola Giovannoni  
23,05 La telefonata  
RAISTEROUNO  
15 — Stereobig  
19,15 Stereodrome  
20,35 La nuova musica del rock italiano

### DUE (FM 95.6)

- 12,45 Hit parade  
14 — Programmi regionali  
15 — Bolscio addio  
15,50 Hit Parade  
16,32 Estrazioni del Lotto  
17,02 Mille e una canzone  
17,32 All'uscita, prosa di Luigi Pirandello  
19,50 Occhialista, Con Felice Andreasi  
21 — I grandi concerti per solisti e orchestra  
RAISTERODUE  
15 — Studi due, in diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità  
18,05 I magnifici dieci. Diachi in cerca della Hit Parade  
19,50 F. M. Musica, notizie e dischi di successo  
21 — I grandi concerti per violino e orchestra

### TRE (FM 98.2)

- 12 — Carmen, dramma lirico in quattro atti di Henry Mithias-Ludovic Halévy. Musica di Georges Bizet  
15,30 Folkconcerto  
16,30 L'arte in questione  
17 — L'inferno di Dante  
17,30 Terza pagina, musica e attualità  
20 — Alde, opera in quattro atti di Antonio Giazontzi. Musica di Giuseppe Verdi  
RAISTEREONOTTE  
— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte  
24 — Il giornale delle mezzanotte — Ondasera notte  
5,45 Il giornale dall'Italia — Ondasera notte

## Montecarlo

- 14 — Sport show  
— Calcio: Glasgow Rangers-Dinamo Kiev, Coppa dei Campioni  
17 — Five stars live, musicale  
18 — In cerca della nuova America, con Carl Betz, Vera Miles, Ruth McDowell. Usa drammatico 1970 — I giovani contestano. Uno di loro convince la famiglia a fare un lungo viaggio negli Usa per capire le ragioni della contestazione. E i familiari capiscono  
19,30 Tmc News  
19,50 Tmc Sport  
20,20 Tommy, di Ken Russell, con Elton John, Ann Margaret, Tina Turner. Gran Bretagna musicale 1973 — Paralizzato e miracolato, diventa un divo del rock. Ma il rock non è solo musica e piacevolezza. Film frenetico dell'immaginario Ken Russell  
22,28 Notte nera  
22,40 Campionato europeo femminile di pallavolo  
0,16 Longstreet, telefilm

## Svizzera R1 tv

- 14,20 Per i ragazzi  
15 — Telegiornale  
16,05 Centro, attualità  
18,45 Telegiornale  
19 — Il quotidiano — Telegiornale  
20,30 Parliamoci chiaro, divagazioni sull'uso dell'italiano  
20,40 Una corsa sul prato, di Bryan Forbes, con Christopher Plummer, Anthony Hopkins. Usa commedia 1976  
24 — Festival jazz di Lugano

## Capodistria

- 15 — I fratelli Karamazov, sceneggiato  
16,30 Le più belle favole del mondo, cartoni animati  
18 — Vite rubate, telenovela  
19 — Veronica, il volto dell'amore, telenovela. Con Veronica Castro  
20 — Mary Hartman, telefilm  
20,30 E la vita continua, sceneggiato. Con Sylvia Koscina, Philippe Leroy  
22 — Telegiornale — Tuttoggi  
22,15 Medico e paziente, documentari

## Telecupole Canali 64, 57, 21

- 13 — Lady Magic, varietà. Con Alexander, Nadia Cassini  
14 — Videomix, musicale  
15 — Amor gitano, telenovela  
16 — Cartoni animati  
17,30 Villa Paradisi, telenovela  
19 — Video Mix, musicale  
20 — Povera Clara, telenovela  
21 — Film  
24 — Proposte Alazzona, promozionale

## G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

- FILM 13,30 Sei pallottole per Ringo Kid, di Sobe Martin, con Freddy Quinn. Germania western 1968  
15,30 Charly, telefilm  
16,15 Catalogo tv, promozionale  
18,30 Storia della musica moderna, telefilm  
20 — Grp monitor  
20,30 La duchessa di Chicago, operette  
22,28 Vite e morte di Penelope, telefilm  
FILM 0,20 Pappino e la nobile dama, con Pappino De Filippo, Emma Gramatica. Italia commedia 1959  
FILM 2 — Il commediante più pazzo del mondo, con Anna Maria Rizzoli, Enzo Cannavale, Sombato, Felice Andreasi. Italia commedia 1982  
FILM 3,30 Gli anni freddi della paura, di Enzo G. Castellari, con Giovanna Ralli, Frank Wolff, Fernando Rey. Italia giallo 1971

## Primantenna Canali 21, 37

- 19 — La auto della settimana, promozionale  
19,30 Speciale Piamonte  
20,30 Da Neiva: Quinto Festival della Canzone enoica  
21,30 Le auto della settimana, promozionale  
22 — New America, telefilm  
23 — Caccia grossa, telefilm  
24 — Quiller memorandum, di Michael Anderson, con George Segal, Santa Berge, George Sanders. Gran Bretagna spionaggio 1968

## Tele Subalpina Canale 46

- FILM 14 — Colonel March, telefilm  
15,15 I cavalieri del diavolo, di Siro Marcellini, con Gianni Maria Canale, Frank Latimore. Italia avventuroso 1959  
19 — Il giorno del Signore, attualità  
19,55 Il giorno di Maria, attualità  
FILM 20,30 Se mi arrabbio spacco tutto, di George Ovardia, con Paul Smith, Uri Zohar, Sami Kesuel, Israele commedia 1978

## Rete Canavese Can. 21, 56, 68

- 19 — Spazio redazionale, promozionale  
19,15 Le più belle favole del mondo, cartoni animati  
19,45 Victoria Hospital, telefilm  
FILM 20,15 Milano rovente, di Umberto Lenzi, con Philippe Leroy, Antonio Sabato. Italia poliziesco 1973  
22,30 Spazio redazionale, promozionale  
23,45 Chi telefona vince, promozionale

## Videouno Canali 53, 39, 36

- 15 — I fratelli Karamazov, sceneggiato  
16,30 Le più belle favole del mondo, cartoni animati  
18 — Vite rubate, telenovela  
19 — Veronica, il volto dell'amore, telenovela. Con Veronica Castro  
20 — Mary Hartman, telefilm  
20,30 E la vita continua, sceneggiato. Con Sylvia Koscina, Philippe Leroy  
22 — Telegiornale — Tuttoggi  
22,15 Medico e paziente, documentari

## Videogruppo Can. 52, 54, 57

- 13 — Marta, telenovela  
14 — Si è giovani solo una volta, telenovela  
15 — La auto della settimana, promozionale  
16 — Rosa de Lejos, telenovela. Con Leonor Benedetto  
17,30 Starblazers, cartoni animati  
18 — Videonotizie  
18,05 Raffles, telefilm  
18,30 Si è giovani solo due volte, telenovela  
20,30 Rosa de Lejos, telenovela. Con Leonor Benedetto  
21,30 Marta, telenovela  
22,15 Corpo speciale, telefilm  
23 — La auto della settimana, promozionale  
23,30 Videonotizie  
24 — Raffles, telefilm  
1 — La auto della settimana, promozionale

## Pan Tv Canali 31, 62, 33

- 18,40 Notizie Oggi  
19 — Hazzel, telefilm  
20 — Gli emigranti, sceneggiato a puntate  
FILM 21 — Sotto il sole rovente - Diario di un condannato, di Raoul Walsh, con Rock Hudson, Mary Castle. Usa western 1953 — Western classicissimo e ben fatto. Wesley è ingiustamente accusato di omicidio e scappa da un paese all'altro. La sua ragazza lo convince a costituirsi, lui non avrebbe fatto, ma è costretto a uccidere uno sceriffo. Ora tutti gli danno la caccia  
22,45 Hazzel, telefilm  
23,30 Viaggio con l'avventura, documentario

## Rete Manila Canale 37

- 12 — Il regno di cartone, cartoni animati  
12,45 Week end sport  
13,15 Torino musica, musicale  
FILM 14,15 Maciste contro i mostri, di G. Malatesta, con Reg Lewis, Margaret Lee. Italia avventura 1962  
15,45 Cameo Theatre, musical  
16,20 I grandi registi, documentario  
19,15 Telegiornale  
FILM 20,30 Ciao ciao bambina, con Domenico Modugno. Italia commedia  
24 — L'ispettore Magg, telefilm  
1 — The doctors, telefilm

## Rete piemonte Can. 32, 60, 25

- 14 — Cartoni animati  
20,30 The doctors  
21,30 Camera Car, attualità  
FILM 22 — La silpe degli dei, con Anthony Quinn, Irene Papas, Ingeborg Stevens. Usa drammatico 1961  
24 — L'ispettore Magg, telefilm  
1 — The doctors, telefilm

## Telecity Canali 63, 38, 36

- 14 — Leonela, telenovela  
15 — I cento giorni di Andrea, telenovela  
16,30 Fantasilandia, telefilm  
17,30 Cartoni animati  
19,30 I predatori dell'isola d'oro, telefilm  
FILM 20,30 Il campo di cipolle, di Harold Becker, con John Savage, James Woods. Usa drammatico 1979 — Da un vero caso di omicidio: due poliziotti catturano due poliziotti e uno di loro ne uccide uno. I tappisti vengono catturati e condannati a morte, poi la pena viene commutata in ergastolo. Il poliziotto superlatice fatica a ritrovare il proprio equilibrio  
22,30 Devlin & Devlin, telefilm  
23,30 Espressioni — Bolle di sapone, varietà  
1 — New Scotland Yard, telefilm

## Quartarete Canali 22, 35, 23

- 14,15 Tg 4 notiziario  
14,30 Cartoni animati  
15 — June Allison show, telefilm  
15,30 Monty Nash, telefilm  
16 — Tg4  
16,15 Adolescenza inquieta, telenovela  
17 — Jeronimo, telenovela  
18 — Andrea Celeste, telenovela  
19,10 Tg4 spettacolo  
FILM 20,30 La voce magica, di George Wagner, con Boris Karloff, Susan Foster. Usa horror 1944  
22,15 Tg4 sport  
22,45 Avventure in alto mare, telefilm  
FILM 1 — Sensività, di E. Castellari, con W. Soldati, L. Fani. Italia-Spagna drammatico 1979

## Quinta Rete Canale 47

- 14 — California Fever, telefilm  
15 — Quattro in amore, telefilm  
16 — Millelides, promozionale  
17 — Viva l'estate, attualità  
18 — Cartoni animati  
18,30 Glendora, telefilm  
20 — Il meglio del West, telefilm  
FILM 20,30 Io non spazzo... compe, con Enrico Montesano, Alighiero Noschese, Janet Agutter. Italia commedia 1971  
22,30 Gost, rubrica sportiva  
FILM 23,30 La vendetta di Urus, di Luigi Capuano, con Sanjiv Burke. Italia avventuroso 1952

## Hartland



## Oroscopo di domani

di Astrologia

**ARIE** (21 marzo - 20 aprile)  
Anche domani dimenticate il lato sentimentale della vostra vita. Definitevi, se non volete peggiorare la crisi in amore, ma non andate in cerca di nuove avventure che finirebbero malissimo. In ogni altro campo, la fortuna è garantita.

**TORO** (21 aprile - 21 maggio)  
Il naviglio vi sentirete come muli a dispetto di tutto. Rimandate le decisioni su programmi con gli amici, almeno fino a dopo mezzogiorno. Le ore pomeridiane e serali saranno piacevolissime perché caratterizzate da una maggiore duttilità.

**GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno)  
Fortuna in amore nel caso della mattina: stasera presto se volete concretizzare davvero un rapporto. Nel pomeriggio, se non avrete un'occasione di impegno, punterete la tensione nervosa e, nonostante il successo sociale, non vi sentirete appagati.

**CANCRO** (22 giugno - 22 luglio)  
Confusione di idee e di sentimenti, disinganni in amore a probabile rottura di un rapporto. Se volete evitare, dell'altro e frequentate soltanto gli amici fidati. Trascorrete così una domenica piacevole e rilassante.

**LEONE** (23 luglio - 22 agosto)  
Spirito di contraddizione al naviglio che spinge verso decisioni errate. Rimandate, se non volete inclinare un'amicizia, almeno fino a mezzogiorno. Dopo di che la domenica diventa promettente dal punto di vista sociale, con sentimenti sereni in amore.

**VERGINE** (23 agosto - 22 settembre)  
Traducete subito in idee le idee lungimiranti che avete al naviglio e che saranno definite da una immaginazione molto positiva. Organizzate un programma con amici congeniali, perché dopo mezzogiorno tenderete al nervosismo e alla malinconia.

**BILANCIA** (23 settembre - 22 ottobre)  
Se volete concretizzare telepente la vostra fortuna in amore, mettetevi le mani avanti e allontanate gli estranei impiccioni che tentano di mettervi i bastoni tra le ruote. Ma per evitare che la scortesia sia causa di errori al giudicio.

**SCORPIONE** (23 ottobre - 22 novembre)  
Al naviglio, tenderete a cavillare su tutto e su tutti, volendo le vostre notevoli capacità di giudizio. Agite nel pomeriggio, quando le idee di magnanimità e di psicologia potranno essere messe in luce e attirare la fortuna come calamite.

**SAGITTARIO** (23 novembre - 21 dicembre)  
Verso vera, pericolo di perdere la bilancia ottimistica in favore di tensioni e malinconie. Agite perciò nelle ore diurne se volete realizzare quel desiderio cui tenete tanto in amore, i rapporti saranno equilibrati e duraturi.

**CAPRICORNO** (22 dicembre - 20 gennaio)  
Fate leva su quella volontà che non vi manca certo, per evitare di esprimere giudizi in campo sociale, o di commettere delle gaffe controproducenti. Se poi è quanto il momento di scrivere la parola fine ad una storia d'amore, fatele senza rimpianti.

**ACQUARIO** (21 gennaio - 19 febbraio)  
Domani fortunatamente in amore, ma anche belle esperienze nella vita sociale. Soltanto in serata, è possibile un malinteso con un amico o causa della vostra testardaggine o dello spirito di contraddizione. Usate psicologia e le cose si aggiusteranno.

**PESCE** (19 febbraio - 20 marzo)  
Tensione nervosa al naviglio, che scomparirà con il trascorrere delle ore per lasciare il posto ad una serata d'animo ottimale. Agite dopo mezzogiorno e il vostro intuito e la vostra sensibilità rappresenteranno la chiave per aprire tutte le porte.



Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

UNA BUGIA PER AMORE FA FELICI I GEMELLI

**ARIELE** — Settimana nebulosa e caotica, con progetti che non arrivano al porto per l'ariete di marzo. Disordine nei sentimenti per l'ariete di aprile con probabili delusioni e con possibili sforzi (inadatti) compiuti per amore. Colpi di fortuna soltanto per i nati il 18-17.

**TORO** — La testardaggine e lo spirito di contraddizione nascono al Toro di aprile che, con il minimo di duttilità, potrebbe vivere felici esperienze. La testardaggine e la grinta facilitano in ogni campo il Toro di maggio che può contare sul sicuro successo.

**GEMELLI** — Settimana caratterizzata da un fascino e da una disinvoltura che facilitano la fortuna. In amore, alla grande attenzione che i Gemelli emanano non corrisponde poi un adeguato desiderio di concretizzare i legami e le emozioni rimangono fino a se stesse.

**CANCRO** — Delusioni d'amore e probabili tradimenti perpetrati e subiti. Il lato affettivo della vita è caotico e si ripercuote negativamente sull'entità. Soltanto la grinta può sistemare le cose, risolvere i problemi e ripristinare l'ordine mentale.

**LEONE** — Scetticismo e atteggiamenti arroganti rovinano la settimana del Leone di luglio che tende a sperperare il proprio denaro. Animazione positiva, colpi di fortuna e imprese che riescono, per il Leone di agosto che riesce ad emergere in tutti i campi.

**VERGINE** — Fantasia e rigore critico allentati favoriscono la fortuna della Vergine di agosto, che riesce a stabilizzare ogni eventuale situazione incerta e a vivere sette giorni molto positivi. Ancora responsabilità e problemi per i nati in settembre, che devono usare razionalmente la volontà.

La Luna dice che...

Se i Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere anime, se i Pianeti semilenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i Pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la asprissima, velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni, appunto lunatiche. Vediamo dunque la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

**SABATO 3** — La Luna transita da 12° a 27° in Acquario. Segno d'Aria. Sono perciò le gratificazioni di tipo intellettuale a rendere euforici alcuni nati in Acquario, Gemelli e Bilancia. Così i nati tra il 3 e il 10 Febbraio risolvono brillantemente le questioni perché ne affermano i lati più contrastanti con grande senso del relativo, i nati tra il 5 e il 20 Ottobre affascinano chiunque con la loro elegante diplomazia.

Brucia l'orgoglio del Leone nato tra il 6 e il 20 Agosto; emergono la mancanza di duttilità del Toro nato tra il 3 e il 11 Maggio e i problemi psicologici dello Scorpione nato tra il 4 e il 20 Novembre.

**DOMENICA 4** — La Luna transita da 27° in Acquario a 12° in Pesci. Ancora una settimana di soddisfazioni cerebrali per i Segni d'Acqua o nati negli ultimi tre giorni. Pomeriggio e sera confortanti per la psiche dei nati in Pesci prima del 3 Marzo, in Cancro prima del 2 Giugno in Scorpione prima del 3 Novembre.

Ancora una amara, in malinconia, per l'orgoglio del Leone nato dopo il 20 Agosto, seguito da gretto egocentrismo della Vergine nata prima del 4 Settembre.

**LUNEDÌ 5** — La Luna transita in Pesci da 12° a 28° e gratifica in vita intima di alcuni nati nei Segni d'Acqua. Sensibilità a livello superiore facilita i rapporti con gli altri ai Pesci nati tra il 2 e il 18 Marzo; intelligenze felici favoriscono un successo al Cancro nato tra il 2 e il 7 Luglio; magnetismo personale e accuratezza di giudizio spiegano la fortuna dello Scorpione nato tra il 3 e il 19 Novembre.

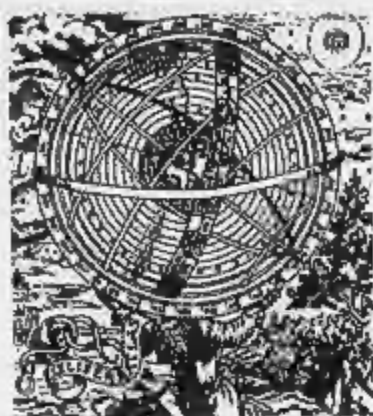
Malinconia arida per la Vergine nata tra il 4 e il 19 Settembre; bluff riuscito per i Gemelli nati tra il 3 e il 16 Giugno; paternalismo indisponente per il Capricorno nato tra il 4 e il 19 Dicembre.



L'amore

È vero che i versatili Gemelli in amore sono un disastro (a meno che Venere, al momento della nascita, si trovasse in Cancro), è altrettanto vero che in questa settimana il Segno più geniale dello Zodiaco è fortunato in campo sentimentale. Fortunato per virtuosismo, come in tutte le imprese che intraprende. Ma tant'è, l'uomo-Gemelli decide di impressionare una donna imprevedibile, fantasiosa, spiritosissima, ma capace di ascoltare in silenzio senza interrompere.

La poliedrica donna del Segno, ricca di curiosità intellettuali rimane affascinata da un partner che si interessa alle sue chiacchiere intelligenti. Nasce così un rapporto in cui lui e lei fanno a gara per dimostrarsi più colti e per inventare ogni giorno qualcosa di nuovo al fine di non soccombere ad una monotona routine che farebbe naufragare il rapporto. I partners del Gemelli si convincono: meglio, molto meglio una bugia, piuttosto che una grigia realtà.



**BILANCIA** — Sposieratezza e superficialità potrebbero nuocere alla Bilancia di settembre che rischia di mettersi in un guato. Settimana piacevole e produttiva per la Bilancia di ottobre, con amori stabili e approvati anche dalla ragione.

**SCORPIONE** — Con presenza di spirito, lo Scorpione di ottobre approfitta di un errore altrui e ne trae notevoli vantaggi. Il magnetismo e la grinta facilitano lo Scorpione di novembre che vive una settimana di facili fortune in tutti i campi della vita.

**SAGITTARIO** — Responsabilità e problemi affrontati con disinvoltura, sentimenti equilibrati e durevoli, progetti che indicano direzione. I nati intorno al 7 dicembre rischiano però di perdere la loro baldanza, mentre i nati il 18 o 19 sono particolarmente entusiasti.

**CAPRICORNO** — Immaginazione esuberante per il Capricorno di dicembre che si rende disponibile per una impresa discesa dal solito, con fantasia unita a rigore critico. Possibile tradimento in amore per il Capricorno di gennaio, deluso ma coccolato nei suoi sentimenti.

**ACQUARIO** — Lo spirito di contraddizione nuoce all'Acquario di gennaio che si fissa su di una idea sbagliata e si autocrea degli ostacoli. Un nuovo amore corrisponde gratifica l'Acquario di febbraio che potrebbe creare un po' di disordine nella propria vita sentimentale.

**PESCI** — Ancora una settimana magica per i Pesci di febbraio che incontrano e affermano la fortuna. Situazione più complessa per i Pesci di marzo che complicano le situazioni già precarie con accentuata tensione nervosa di fronte a improvvisi ostacoli.

**MARTEDÌ 6** — La Luna transita da 28° in Pesci a 11° in Ariete. Un impulso sicuro facilita la matinata di Pesci, Cancro e Scorpione nati negli ultimi quattro giorni del rispettivo Segno. Bianchi impulsivi e mirati portano poi al successo i nati nei primi 11 giorni del Segno di fuoco e cioè l'irruente Ariete di Marzo, il prestigioso Leone nato prima del 3 Agosto e il genuino Sagittario nato prima del 3 Dicembre.

Risveglio malinconico per la Vergine nata dopo il 19 Settembre, permalosità e giudizi pressapochistici per la Bilancia nata prima del 3 Ottobre.

**MERCOLEDÌ 7** — La Luna transita da 11° a 28° in Ariete e accende i facili entusiasmi di alcuni nati nel Segno di fuoco. Con sensibilità impulsiva ma gestita con lungimiranza, successo facile non soltanto per l'Ariete nato tra il 1° e il 15 aprile, ma anche per il Leone nato tra il 1 e il 18 Agosto e per il Sagittario nato tra il 3 e il 17 Dicembre.

Con la mania di vivere spensieratamente, la Bilancia nata tra il 3 e il 18 Ottobre rischia di mettere in pericolo il proprio successo; l'eccessiva emotività mette in crisi il Cancro nato tra il 1° e il 17 Luglio; la musoneria complica i rapporti del Capricorno nati tra il 2 e il 18 Gennaio.

**GIOVEDÌ 8** — La Luna transita da 28° in Ariete a 8° in Toro. In mattinata si congiunge con Giove e facilita l'armonia di vita e i rapporti con il prossimo all'Ariete nato dopo il 15 Aprile, al Leone nato dopo il 18 Agosto e al Sagittario nato dopo il 17 Dicembre. Dopo di che, un risultato pratico gratifica il Toro nato prima del 28 Aprile, la Vergine di Agosto e il Capricorno di Dicembre.

La superficialità nuoce alla Bilancia nata dopo il 18 Settembre; la mania di cavillare capovolge i valori dello Scorpione di Ottobre.

**VENERDÌ 9** — La Luna transita in Toro da 8° a 28° e sono ancora i risultati concreti a rendere euforici alcuni nati nei realistici Segni di Terra e cioè il Toro nato tra il 28 Aprile e il 12 Maggio, la Vergine nata tra il 31 Agosto e il 14 Settembre, il Capricorno nato tra il 30 Dicembre e il 13 Gennaio.

Lo Scorpione diventa contraddittorio se nato tra il 30 Ottobre e il 14 Novembre; il Leone si rivela arrogante se nato in Luglio; l'Acquario commette dimenticanze e distrazioni tra il 29 Gennaio e l'11 Febbraio.



Il lavoro

Lontani dalla vita reale, i Pesci diventano pratici per necessità. In genere sono velleitari e non mettono mai in pratica i loro progetti grandiosi perché la pigrizia è più forte di loro. Ma in settimana, l'acutezza del giudizio e gli stimoli fecondi tra intuito e intelligenza permettono di strutturare un'ottima occasione e di fare un passo avanti nelle attività.

La volontà passiva agisce nella duttile difesa del proprio interesse e nell'involgarire un amico a svolgere i compiti più gravosi dandogli la sensazione di fargli un piacere. D'altro canto, la coerenza mette in luce quell'efficienza del pigrone, capace di risolvere le cose in fretta e bene.

E non importa se la scelta dei mezzi sembra anomala. Quello che conta è il risultato: in settimana ci sarà ricco e appagante. Inoltre, non mancheranno piacevoli imprese atte a movimentare la vita di un Segno plastico e inafferrabile.

Raiuno

- 9 — **Katie bambini** in città, cartoni animati
- 9,25 **Santa Maria per la proclamazione di nuovi Santi**
- 12 — **Gloria di festa**
- 13 — **Tg l'una**, quali un rotocalco della domenica
- 13,55 **Tg1 notizie**
- 13,55 **Fortunissima**, il gioco del Lotto in diretta con il Radiocorriere
- 14 — **Domenica in...**, varietà condotta da Lino Benli. Con Toto Cotugno, Paolo Roberto Felice, Patrizio Vicomini, Paola Fallaci, William Ward, Roberto D'Agostino, Brigitte e Benedetta Boccia. Regia di Gianni Boncompagni
- 14,20 **Notizie sportive**
- 15,50 **Notizie sportive**
- 16,50 **Notizie sportive**
- 16,50 **Notizie sportive**
- 18,30 **Novantesimo minuto**, sport
- 18,55 **Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Libro Roma**, sceneggiato. Con Ferruccio Amendola, Maria Fiore, Claudio Amendola, Luisa De Santis, Ricky Tognazzi, Elena Sofia Ricci, Lella Gucchi. Quarto episodio
- 21,55 **La domenica sportiva**, cronaca filmata dei principali avvenimenti della giornata sportiva
- 23,45 **Tg1 notte**



Ricky Tognazzi alle 20,30

Raidue



James Stewart alle 17,55

- 9 — **Everest: attacco alla parete Nord**, documentario
- 11,15 **La leggenda della valle incantata**, cartoni animati
- 11,30 **Assassino sul palcoscenico**, con Margaret Rutheford, Ron Moody. Gran Bretagna 1963. Una compagnia teatrale ha grossi problemi: il denaro manca, gli attori si addoriano fra loro, ci sono amori illeciti. E' abbastanza perché inizi una catena di delitti. Miss Marple, zittella inglese ormai attempata, ma sempre conosciuta dal pallino di fare il detective, entra a far parte della compagnia per indagare e risolvere il caso. Da un romanzo di Agatha Christie. Margaret Rutheford interpreta benissimo il personaggio di Miss
- 19,45 **Tg2**
- 20 — **Domenica sport**
- 21,30 **Calcio: sintesi commentata di un incontro di serie A**
- 21,30 **Ora sermone**, con Brooke Shields, Burgess Meredith. Usa film drammatico per la tv
- 23 — **Tg2 stasera**
- 23,15 **Protestantismo**, attualità
- 23,40 **Laboratorio vivente**, documenti

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

- 10,30 **I gemelli Edison**, telefilm
- 11 — **Domenica Italia 1 sport**
- 13 — **Grand Prix**, automobilismo
- 14 — **Deejay beach**, musicale
- 17 — **Bim Bam Bum**, per i ragazzi
- 18,15 **Jem**, cartoni animati
- 20,30 **Superman II**, di Richard Lester, con Christopher Reeve, Margot Kidder, Anneke O'Toole, Robert Vaughn, Richard Pryor. Usa fantastico 1983. Raimi Webster, svariato re del caffè e del petrolio, schiatta un piano estremamente complesso per la conquista del mondo, aiutato da un suo bullo dipendente, genio del computer. Ma arriva Superman, per un attimo distratto dai suoi sottili intrighi d'amore
- 23 — **Cin Cin**, telefilm
- 23,30 **Giudice di notte**, telefilm
- 24 — **La strana coppia**, telefilm
- 0,30 **Carl professori**, telefilm
- 1 — **Signore e signori** buona notte, telefilm
- 1,30 **Al cinema della realtà**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

- 8,30 **Frontiere dello spirito**, attualità
- 10 — **Micidiaspi**, telefilm
- 10,55 **Glitter**, telefilm
- 11,50 **Punto 7**, attualità
- 13 — **Superclassifica show**
- 14 — **La Giostra**, varietà condotta da Enrico Bonaccorti
- 14,30 **Fans Club**, gioco a premi con Gianmarco Tognazzi
- 15,20 **Tu come noi**, con Pippo Baudo
- 16,55 **Parole d'oro**, con Mike Bongiorno
- 17,40 **Onni bimbi**, con Stirlino
- 18,25 **Informi ravnionali**, attualità
- 19 — **Forum**, con Catherine Spaak
- 19,50 **Tra moglie e marito** VIP, gioco a premi con Marco Columbro
- 20,30 **Amerika**, sceneggiato. Con Kris Kristofferson, Mariel Hemingway, Robert Ulrich, Sam Nell - Quarto e ultimo episodio
- 22,30 **Tivù Tivù**, attualità
- 23,45 **Sport d'élite**: Golf
- 0,45 **Gli ineccepibili**, telefilm

Raitre

- 14,30 **Tennis: Grand Prix di Palermo**
- 16,45 **Attacco: piattaforma Jennifer**, di Andrew McLaglen, con Roger Moore, Anthony Perkins. Gran Bretagna 1970. Un gruppo di terroristi comandati dal terribile Kramer si impadronisce della nave Esther destinata a rifornire la piattaforma petrolifera. Dopo averla minata il comando impone al governo il pagamento di un riscatto. Entra in azione Folkes, eccentrico scozzese che comanda un gruppo di sommozzatori addestrati alla guerriglia
- 18,25 **Campionato di calcio serie B**
- 19 — **Tg3 Telegiornale**
- 19,30 **Sport Regione**
- 20 — **Pokerconcerto**, musicale
- 20,30 **Fbi oggi**, telefilm
- 22 — **Tg3**
- 22,10 **I professionisti**, telefilm
- 23 — **Rai Regione: una partita del campionato di calcio**
- 0,50 **Tg3 notte**

Odeon Tv

Canali 24, 36, 65

- 13,30 **Quattro passi sul lenzuolo**, di Jack Smight, con Shirley MacLaine, James Coburn. Usa commedia 1980. La moglie di un medico sostituisce la crisi della sua unione e decide di risolverla cercando affetto al di fuori del matrimonio
- 16,30 **Cartoni animati**
- 19,30 **Reclame**, attualità
- 20,30 **Signore e signori**, di Pietro Germi, con Véra Lili, Alberto Lionello, Olga Villi. Italia commedia 1965. Tre episodi satirici ambientati nella provincia veneta: un astuto dongiovanni si finge impotente per avere rapporti con donne sposate; un impiegato è afflitto da una moglie insopportabile; un'ingenua ragazza incappa nella rete di un loquace donnaiolo
- 22,30 **Doppio gioco a San Francisco**, telefilm
- 23,30 **La legge del mitra**, di Roger Corman, con Charles Bronson, Susan Cabot, Mervyn D'Alton. Usa drammatico 1958. George Kelly, gangster maestro nell'uso del mitra, decide di tentare un grosso colpo alla banca di Lebanon aiutato dalla sua amica Flo e da alcuni soci. Il colpo riesce e la gang si tenta un altro colpo per fallire. Life generale. Kelly è scacciato, ma assieme a Flo, che gli resta accanto fino all'ultimo, si accanisce contro gli ex amici

Retequattro

Canali 32, 25, 45

- 13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
- 14 — **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
- 15 — **Judy Pepperina** inventa tutto, cartoni animati
- 16 — **Speed Buggy**, cartoni animati
- 17 — **Valle mia pony**, cartoni animati
- 14,30 **Buck Rogers**, telefilm
- 15,30 **Il principe delle stelle**, telefilm
- 16,30 **Ghostbusters**, telefilm
- 17 — **Boccer**, cane intelligente, telefilm
- 17,30 **Truck Driver**, telefilm
- 18,30 **Jennifer**, telefilm
- 19,30 **New York New York**, telefilm
- 20,30 **Cleopatra**, di Joseph Mankiewicz, con Elizabeth Taylor, Richard Burton, Rex Harrison, Pamela Brown. Usa storico 1963. Cleopatra è giunta in Egitto sposa Cleopatra e mette al mondo un figlio, Cesare. Al suo ritorno a Roma porta con sé la regalia. Quando viene ucciso Cleopatra fugge con Marco Antonio che nella battaglia di Azio viene sconfitto da Ottaviano e si suicida. Cleopatra lo segue anche nella morte - Prima parte
- 22,15 **Cinema a Cc**, attualità cinematografica
- 0,45 **Shannon**, telefilm
- 1,35 **Bianco**, telefilm



## alla radio

## UNO (FM 92,1)

- 9.30 Santa Messa  
10.19 Varietà variata, con Valeria Fabrizi, Riccardo Garrone  
12 — In collegamento di... con il Santuario della Beata Vergine di Pompei  
14.30 Carta bianca stereo  
15.52 Tutto il calcio minuto per minuto  
17.03 Carta bianca stereo (II)  
20.10 Ascolta, il tu sono  
20.15 L'italiano impuro, documenti  
20.45 I cavalieri di Elbano, dramma lirico in quattro atti di Arturo Rossato. Musica di Riccardo Zandoni  
23.05 La telefonata

## RAISTEREOUND

- 15 — Carta bianca stereo  
19.20 Raisteround jazz  
23.30 Raisteround jazz

## DUE (FM 95,6)

- 8.15 Oggi il domenica, attualità  
8.45 Donna in poesia tra... e Nov...  
9.30 L'arte e l'immagine di...  
11 — Il signore della domenica  
12.15 Mille e una canzone  
12.45 Hi parade 2 — Dischi nudi  
14 — Programmi regionali  
14.30 Stereosport  
15.50 Domenica sport  
20 — Il pascalone di perle, musicale  
21 — Vita d'artista: quarant'anni di teatro musicale raccontati da Giuseppe Di Stefano  
21.30 Autoritratti segreti, attualità  
22.50 Buonanotte Europa: un critico cinematografico e la sua terra

## RAISTEREODUE

- 14.30 Stereosport, in diretta dai campi e dagli studi  
16.45 Il meglio della hi parade  
20 — F. M. Musica. Notizie e recensioni di musicisti

## TRE (FM 98,2)

- 6.55 Concerto del mattino (1° parte)  
8.30 Concerto del mattino (2° parte)  
10.30 Concerto del mattino (3° parte)  
12 — Uomini e protesti  
12.30 Le sonate per pianoforte di Haydn  
13.05 Viaggio di ritorno, documenti  
14 — Antologia di...  
20 — Concerto barocco  
21 — Dalla Radio Austria: l'Austria e i suoi vicini. L'Italia, con...  
21 — Concerto barocco

## RAISTEREONOTTE

- Musica e notizie per chi vive e lavora di notte  
24 — Il giornale della mezzanotte — On dayverda notte  
5.45 Il giornale dell'Italia — On dayverda notte

## Montecarlo

- 12 — Angelus, attualità  
12.15 Gli invasori, telefilm  
13.15 America, America, di Alfred Sole, con Tom Smothers, Carol Kane, Miles Chapin. Usa commedia 1982 — Vicende di cheerleader, le ragazze che debbono scatenare il tifo durante le partite di rugby. Sono tutte bellissime e naturalmente anche simpatiche e pronte a innamorarsi ogni minuto  
15 — Terra bruciata, di Fred A. Sears, con John Hodiak, John Derek, Ray Teal. Usa western 1953  
16 — Campionato europeo maschile di pallavolo  
18.30 Autopass per il cielo, telefilm  
19.30 Tmc news  
19.50 Tmc sport  
20.30 Il messaggero, di Peter Brook, con Laurence Olivier  
22.10 Pianeta azzurro, documentario  
23.10 Un'avventura a Roma, di Robert Lewis, con Nick Mancuso, Mimi Rogers, Eli Wallach. Usa spionaggio 1985

## Svizzera R1 tv

- 17.10 Anarchici, grazie a Dio, telefilm  
18 — Natura amica, documentario  
19 — Il quotidiano, attualità  
20.20 A...  
20.30 Tre sovrani d'oro per Sarah, film per la tv  
21.25 Concerto al gala per il 750° anniversario della fondazione di Berlino  
22.15 Telegiornale  
22.25 Sport notte

## Capodistria

- 18.30 Le più belle favole del mondo, cartoni animati  
18 — Campionato jugoslavo di basket, sport  
19 — La terza vita, sceneggiato  
20.30 Sette giorni, politica  
21 — Nove rossi, di Nicholas Ray, con Robert Ryan, Ida Lupino, War Bond. Usa poliziesco 1951  
22.45 New Scotland Yard, telefilm  
23.45 Vita da scienziato, documentari

## Telecupole Canali 64, 57, 21

- 10 — La voce dell'uragano, con Maggie Smith, Richard Owen. Usa drammatico 1985 — I domestici di una villa sudaficana preparano la rivolta. La capessa è un'energica governante che però si pente all'improvviso e sacrifica se stessa per salvare i poveri bianchi  
12.20 Piemonte in piazza finalissima alla Cupola di Cavellermaggiore varietà. Presenta...  
15 — Amor gitano, telefilm  
16.30 Racconti italiani, sceneggiato  
18.10 Videocar  
20 — Quell'antico amore, sceneggiato  
20.20 Film  
24 — Videocar

## G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

- 10 — Catalogo tv, promozionale  
12 — L'uomo dell'Uncle, telefilm  
13 — Dini Powell, telefilm  
15.10 Catalogo tv, promozionale  
18.30 Il ranch del Picchio giallo, telefilm  
19 — M...  
20.20 Smoky, di George Sherman, con Fess Parker, Diana Hyland, Katy Jurado. Usa avventura 1966 — La storia di Smoky, un cavallo straordinario. Le vicende della sua carriera attraverso i momenti difficili e i grandi successi  
20.30 Scipione l'Africano, con Joe Ninchi, C. Pictet, F. Giachetti. Italia storico 1937 — Il grande condottiero romano durante la battaglia decisiva con Annibale. Film simbolo del regime, che vinse anche una «Coppa Mussolini» a Venezia  
2 — L'insegnante va in collegio, con Edwige Fenech, Renzo Montagnani, Alvaro... Italia commedia 1978

## Primantenna Canali 21, 37

- 10 — La auto della settimana, promozionale  
10.30 Valenza propone, promozionale  
12.30 Domenica con noi, varietà  
20.30 Telerotocallo sportivo — Tutti i risultati del Piemonte  
21.30 La auto della settimana, promozionale  
22 — Promozionale

## Tele Subalpina Canale 46

- 15 — La lunga strada della vendetta, di Rolf Olsen, con Edmund Purdom, Mario Adorf. Germania western 1965  
17.15 La vanità, di Giorgio Pastina, con Walter Chiari, Liliana Laine. Italia drammatico 1946  
19.30 Udienza del Papa, attualità  
20.30 Il mariglioso - storia del re dello scacco, di Alain Brunet, con Hardy Kruger, Raymond Pellegrin.

## Rete Canavese Can. 21, 56, 68

- 10.30 Chi telefona vince  
13.15 Swat, telefilm  
15 — L'età del maledetto, di Giulio Biagetti, con Haydée Politoff, Jean Sorel. Italia drammatico 1968  
20 — Sette giorni, anticipazioni  
21 — Il ruolo della mia famiglia nella rivoluzione mondiale. Con Milena Dravic, Jugoslavia commedia 1971  
22.45 Swat, telefilm  
23.30 Redazione: Chi telefona vince

## Videouno Canali 53, 39, 26

- 16.30 Le più belle favole del mondo, cartoni animati  
18 — Campionato jugoslavo di basket, sport  
19 — La terza vita, sceneggiato  
20.30 Sette giorni, politica  
21 — Nove rossi, di Nicholas Ray, con Robert Ryan, Ida Lupino, War Bond. Usa poliziesco 1951  
22.45 New Scotland Yard, telefilm  
23.45 Vita da scienziato, documentari

## Videogruppo Can. 52, 54, 57

- 9 — Raffica, telefilm  
11.30 Corpo speciale, telefilm  
12.30 La auto della settimana, promozionale  
13 — Ruota in pista, automobilismo  
13.30 La città domanda, il sindaco risponde, replica  
15 — La auto della settimana, promozionale  
18 — Raffica, telefilm  
19 — Presa diretta, attualità  
19.30 Si è giovani solo due volte, telefilm  
22.15 Corpo speciale, telefilm  
23 — La auto della settimana, promozionale  
23.30 Presa diretta, attualità  
24 — Raffica, telefilm  
0.30 La auto della settimana, promozionale

## Pan Tv Canali 31, 62, 33

- 8 — Mattinata non stop, cartoni animati  
12 — Charlie, telefilm  
15.30 Il sergente Preston, telefilm  
16.30 Diverfiamoci insieme, varietà  
20 — Affari di cuore, telefilm  
21 — Giuditta e Dioforno, con Massimo Girotti. Italia drammatico 1958  
0.30 Madre Giovanna degli Angeli, Italia drammatico

## Rete Manila Canale 37

- 13.15 Documentario  
14.15 The dragon, avventuroso  
15 — Videoclip  
16.45 Cameo Theatre, telefilm  
18.20 I grandi registi, documentario  
19.15 Videoclip  
20.30 Maciste contro i mostri, di G. M... con Reg Lewis, Margaret Lee. Usa avventura 1962

## Retepiemonte Can. 32, 60, 25

- 11 — Maggio sul ghiaccio, di Steven H. Stern, con Karl Malden, Andrew...  
15 — Cartoni animati non stop  
20.30 The doctors, telefilm  
21.30 The name of the game, telefilm con Tony Franciosa  
23.30 Amanda, telefilm  
24 — Il re del sole, di Jack Lee Thompson, con George Chakrins. Usa avventuroso 1963  
1 — The doctors, telefilm

## Telecity Canali 63, 38, 36

- 13.30 Il mito delle Sabinie, di Richard Poirier, con Roger Moore, Mylene Demongeot, Scilla Gabel. Italia avventura 1982  
18 — Certo, certissimo, anzi...  
20.30 Miseria e nobiltà, di Mario Mattoli, con Totò, Sofia Loren, Carlo Croccolo. Italia commedia 1954 — Un giovane nobile vorrebbe sposare una borghese, ma la famiglia non acconsente e il padre di lei pretende il sì dei suoi genitori. Per onorare i questi inconvenienti assolda quattro poveracci portandoli dai futuri successi e spacciandoli i suoi

## Quartarete Canali 22, 35, 23

- 8 — Vivere al cento per cento, attualità  
9 — Corso di farmacologia  
10 — Checcochio, telefilm  
11 — Penalty, sport  
12 — Primo mercato, promozionale  
14 — Diritto sport  
18 — Monty Nash, telefilm  
18.30 Catch  
20 — Rapadola, sceneggiato  
21 — Il massacro della Guyana, di René Cardona, con Stuart Whitman, Joseph Cotten. Messico-Spagna-Panama drammatico 1980 — Cronaca del suicidio di massa degli adepti alla setta fanatica del reverendo Johnson che si avvelenano collettivamente in Guyana  
22.45 Avventure in alto mare, telefilm  
23.30 Automarket  
0.30 Winchester '73, con James Stewart, Shelley... Usa western 1950 — Un cowboy vaga alla ricerca di uno splendido fucile che ha vinto in una gara e che il fratello gli ha portato via

## Quinta Rete Canale 47

- 14 — Una donna alla finestra, di Pierre G. Deleury, con Romy Schneider, Philippe Noiret, Umberto Orsini, Gastone Moschin. Francia drammatico 1978  
17 — Viva l'estate, ...  
18 — Megaloman, telefilm  
18.30 La rosa d'Inghilterra, sceneggiato  
20 — Il meglio del West, telefilm  
20.30 Giordano Bruno, di Giuliano Montaldo, con Giulio Maria Volonté, Charlotte Rampling. Italia drammatico 1973 — Gli ultimi anni della vita del frate filosofo di Nola anni sul rogo come eretico nella Roma secentesca  
23.30 Toccarla porta fortuna, di Christopher Miles, con Roger Moore, Susannah York, Shelley Winters, Lee J. Cobb, Raf Vallone, Sydney Rum, Jean-Pierre Cassel, Greta Breilagna commedia 1975 — Un venditore di ... e una giornalista pacifista si incontrano a Bruxelles, durante una riunione della Nato

## Hagar l'orribile



I Bee Gees saranno gli ospiti di «Fame club» che andrà in onda su Canale 5 domenica alle 14.30. La trasmissione è condotta da Licia Colli e Gianmarco Tognazzi



**TEMPO**  
PREVISTO:  
Cielo irraggiato  
nuvoloso con  
probabili ro-  
vesci sul ri-  
morio. Visibilità  
discreta. Venti calmi. Tempe-  
ratura in lieve aumento. Ten-  
denza del tempo: graduale  
aumento della nuvolosità.

Aosta +10  
Alessandria +15  
Arona +14  
Cuneo +9  
Novara +13  
Verona +13  
Gorizia +14  
Imperia +20  
Savona +20

# STAMPA SERA

## spettacoli

Venezia +10  
Milano +11  
Bologna +10  
Ancona +15  
Roma +11  
Napoli +12  
Reggio C. +15  
Palermo +22  
Catania +19

Atene +18 +21  
Berlino +4 +14  
Bruxelles +8 +18  
Buenos Aires +12 +18  
Ginevra +4 +16  
Londra +18 +24  
Mosca +10 +19  
New York +3 +9  
Parigi +12 +17  
Pechino +13 +20  
Tokyo +17 +24

## Il varietà oggi su Raiuno dal Teatro delle Vittorie

# FANTASTICO, C'E' CELENTANO

### E IL «MOLLEGGIATO» DEBUTTA COME CONDUTTORE

**P**rende il via stasera l'ottava edizione di «Fantastico», il varietà erede di «Canzonissima», che stavolta si articolerà in 14 puntate e prevede ciascuna oltre due ore di spettacolo dal Teatro delle Vittorie. E ieri è arrivata anche la prima puntata, con il cantautore Vasco Rossi che avrebbe dovuto partecipare alla prima puntata e invece ha annunciato la sua defezione. Motivo della lite, la caricatura che Massimo Boldi avrebbe dovuto fare del cantautore di «Vasco». Spiega Rossi: «Ho visto anni fa, come stato due anni senza cantare, ha fatto un enorme fatica a ricostruirsi un'altra immagine e ora si vuole proporre dopo al pubblico l'idea che io sia fuori di testa». Mi perdetto di dire...».

Mattatore di questo «Fantastico», è come tutti sanno, Adriano Celentano, al suo debutto come conduttore del varietà televisivo più popolare dopo il Festival di Sanremo. Al suo fianco troveremo Marina Lauro, Heather Parisi, al rientro dal palcoscenico di Delle Vittorie dopo due anni di assenza, Massimo Boldi e Maurizio Micheli, che saranno protagonisti degli speciali comici della trasmissione.

Per Boldi il Delle Vittorie non è esattamente novità: aveva esordito proprio in questo teatro, nel 1974, nel corso di una contestatissima (e brutta) «Canzonissima», con la Carrà protagonista nella «Belle Arti» assieme a Cechi e Renato. Oltre ad ospitare

grandi vedette italiane e straniere della musica leggera, «Fantastico» proporrà due diversi punti di riferimento per gli spazi musicali: Renato Serio dirigerà l'Orchestra Rumi Moderni della Rai,

mentre Luca Orioli guiderà il gruppo «Beat Bit» che avrà, tra l'altro, il compito di accompagnare i ballerini della Parisi. A condurre ogni puntata ci saranno anche gli interventi musicali della stessa

Celentano che in un mese e mezzo ha registrato un nuovo Lp e non mancherà di pubblicarlo ampiamente approfittando della sintonia della trasmissione.

La nuova edizione di «Fantastico» segna la ricostituzione di una coppia artistica che in passato ha contribuito al successo dello show in Raiuno: Heather Parisi col suo «scopritore», Franco Miseria. Partner della ballerina è un americano all'esordio sulle scene italiane, il ventunenne Terry Besman.

Per quanto concerne la Lotteria Italia, dodici attrazioni del music-hall internazionale si confronteranno a due a due nelle prime sei puntate e poi, cambiando l'ordine, nelle successive sei trasmissioni. Ad ogni attrazione verrà abbinato il «voto del cassetto», di un telespettatore che ha partecipato all'invito dello spot che ha preceduto il programma (la Rai sta vagliando migliaia di richieste). Dopo le esibizioni delle attrazioni, pubblico in teatro e addetti ai lavori esprimeranno un voto in percentuale, che potrà essere, come al solito, confermato o ribaltato dalle cartoline voto dei telespettatori (tra i quali verranno sorteggiati ogni settimana, nel corso di «Fantastico», in onda al martedì, premi per vari milioni di lire). La Rai si farà carico di trasformare in realtà il «voto» abbinato all'attrazione vincitrice di ciascuna puntata. Alla finalissima del 2° gennaio si celebrerà il rito dell'abbinamento tra i biglietti vincenti e i primi dei premi della Lotteria Italia, il maggiore dei quali ammonterà a due miliardi di lire.

Che altro si sa di «Fantastico»? Assolutamente nulla, e

per la probabile presenza di Liza Minnelli nella seconda puntata e un possibile collegamento in diretta con la casa di Mina a Lugano. Celentano ha imposto, per favorire l'attesa, il silenzio sulla

trasmissione, e nessuno fra i suoi collaboratori, inaspettatamente, ha rotto la consegna.

E' la prima volta nella storia della nostra tv che va in onda un varietà di questa im-

portanza e nessuno ha la minima indiscrezione sui suoi contenuti. Speriamo in bene. Per la puntata d'esordio sono comunque previsti indici d'ascolto da record.

Stefano Pettinati



**LIZA**

«ti voglio sposare!»

**BARI** — «Liza ti voglio sposare», ha urlato uno spettatore durante il termine delle due ore di spettacolo con cui Liza Minnelli ha inaugurato trionfalmente ieri a Bari, al teatro Petruzzelli, la sua tournée europea e il suo ritorno sulle scene italiane. La cantante americana ha «riempito» il teatro con una voce che non ha paragoni, splendida, limpida e nello stesso tempo potente, accolta dal pubblico che grima il teatro con calorosi applausi.

Liza ha interpretato nel primo tempo «Liza» del repertorio americano del musical, e nel secondo tempo si è esibita in duetto con Michael Feinstein, il pianista che la cantante presenta nel corso di questa tournée come «il mio» perché «nono tutto la musica che è stata scritta». Liza e Feinstein hanno interpretato una fantasia di motivi di J. e George Gershwin. L'orchestra, composta da undici musicisti, è stata diretta dal Bill Lavorgna. Liza Minnelli terrà stasera a Bari, al teatro Petruzzelli, il suo secondo concerto.

## TORTORA

«Giallo» con riserva

E' come se ieri sera su Raidue avessimo visto due diversi Tortora impegnati nella nuova trasmissione «Giallo». Il primo ha stupito, agghiacciato e sbalordito, al di là dei giudizi etici. La sua è una mostra di trasmissione tale da porre veri dubbi sul rinvagare i sospetti sulla morte di Papa Luciani.

Poi Tortora è andato via e al suo posto è arrivato Tortora II, conduttore di un nolo, macchinoso e arguto programma a quiz, infarcito di lungaggini, mai pensato, confusamente condotto e soprattutto sovraccarico di pubblicità della società d'assicurazioni che sponsorizza i quiz. Woody Allen diceva che peggio della morte c'è solo trascorrere tre giorni con un assicuratore. Forse ha ragione, ma non sono da sottovalutare nemmeno sessanta minuti di quiz con la valletta torinese Alba Parietti, ex gloria della nostra Grp, che ogni due minuti ne impiega cinque a spiegare che assicurarsi conviene.

La prima mezz'ora del nuovo «Giallo», dicevamo, è una bomba e un pugno nello stomaco. Tortora voleva stupire? C'è riuscito. L'Audiel (se poi è Maresca) con le voci che circolano non è ancora stata diffusa, ma possiamo azzardare che Baudouin, in azione su Canale 5 con il suo varietà «Festivo», ieri fino quasi alle 22 se l'è vista brutta. Tortora ha allineato da una parte la sua e l'ex segretario di Papa Luciani e dall'altra un vaticanista inglese che in un libro accusa una cospirazione di sinistra di avergli propinato un caffè alla Sindona. E' stato un quarto d'ora terribile, col segretario che annuncia: «Questo non l'ho mai detto perché nessuno me lo ha mai chiesto», e l'inglese (tradotto, come si dice,

col piedi da un interprete che dimenticava le frasi più esplicite) che lo smentisce: «Le sue parole sono vere». Tortora, simpaticamente babbale come mai prima, ha alzato gli uni contro l'altro, coronando la discussione con un breve documentario al termine del quale chiunque avrebbe avuto diritto a sposare la tesi dell'omicidio.

Cambio repentino di scena e si balla su un servizio dagli Usa in cui, con un pessimo commento, si mostra una razza e famelica razza canina che allevatori e un po' criminali e un po' imbecilli educano all'omicidio o al combattimento con sistemi di castigo. Seguono sequenze terribili di un combattimento fra cani, finché il salta in cabina dove Dario Argento illustra alcuni trucchi cinematografici mostrando come dietro l'horror il celluloido ci sia in realtà un fiume di tecnologia. Da qui in avanti parla la nuda. C'è un giallo-quiz che Gabriella Carlucci, non sapendo di essere ripresa, commenta in modo esemplare: «Io non ci ho capito niente». C'è il ministro De Michelis che alla domanda «Ma chi ha fatto fuori Zamberletti?», risponde con una bella battuta: «Bisognerebbe riuscire a capire chi ha veramente deciso i ministri» che Minnelli coglie. C'è un po' di confusione nei giochi e c'è il fiume di pubblicità a cui si succedono. La trasmissione si spegne nella notte: è un «buco» per Tortora, ma lo è solo a metà, mentre la prima parte è in antologia. Il cane Giallo, cucciolo di lupo che riceve comandi in tedesco e se ne infischia del tutto preferendo strisciare o giocare piuttosto che fare «platea» o «stare». E il più simpatico cane mai apparso sul video. Ma da solo non salva una trasmissione.

S. P.

## questa sera al cinema

### PRIME VISIONI

#### ADUA 200

L'intervista di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Eva Grimaldi (Italia-Colibri) — Autobiografia (in buona parte immaginaria) del regista e della sua vita nel cinema, dai primi contatti a oggi.  
Ore 16, 18, 20, 22, 24

#### ADUA 400

Lunga vita ai signori, di Ermanno Olmi, con Marco Episcopo, Simona Brandolini, Stefania Scapellato (Italia-Colibri) — Diplomatica alla scuola alberghiera serve un grande pranzo. E scopre tutto della vita.  
Ore 16, 18, 20, 22, 24

#### AMBROSIO

007 Zona pericolo, di John Glen, con Timothy Dalton, Maryam d'Almeida, Joe Don Baker, Ari Malik (Gran Bretagna-Colibri) — Il nuovo James Bond alla presa con un killer donna e un doppio piano del KGB.  
Ore 15, 17, 19, 21, 23, 25

#### AMBROSIO PICCOLO

Amici intesi di Richard Donner, con Mel Gibson, Danny Glover, Dalia Polak (Italia-Colibri) — Due poliziotti: uno tranquillo, l'altro nervoso e dalla pistola infuocata. Insieme formano una coppia di ferro. Viato 14.  
Ore 15, 17, 19, 21, 23, 25

#### ARLECCHINO

Accade in Paradiso, di Alan Rudolph, con Timothy Hutton, Kelly McGillis (Italia-Colibri) — Due anime s'incontrano in Paradiso e s'innamorano, ma quella di lei deve ancora nascere. Quando nasce, lui torna sulla Terra.  
Ore 15, 17, 19, 21, 23, 25

#### CAPITOL

Soldati - 365 all'elba, di Marco Risi, con Massimo Dapporto, Alessandro Benvenuti (Italia-Colibri) — Un anno di vita in caserma. Raccontata che si scatenano, solitudine, situazioni irate e grottesche.  
Ore 15, 17, 19, 21, 23, 25

#### CENTRALE

L'intervista, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Eva Grimaldi (Italia-Colibri) — Autobiografia (in buona parte immaginaria) del regista e della sua vita nel cinema, dai primi contatti a oggi.  
Ore 16, 18, 20, 22, 24

#### CHARLIE CHAPLIN 1

Giardini di pietra, di Franco Coppola, con James Caan, Angelica Huston, James Earl Jones (Italia-Colibri) — Due ufficiali americani, pluridecorati, veterani di tre guerre, ma disillusi, e affezionato ad una giovane reduca.  
Ore 16, 18, 20, 22, 24

#### CHARLIE CHAPLIN 2

Artista Junior, di Joel Coen, con Nicholas Cage, Holly Hunter (Italia-Colibri) — Poliziotti ed ex galeotto, freschi sposi, nell'era di diventare genitori, rapiscono un bambino. Ma quei criminali hanno la stessa idea. Ultimo giorno.  
Ore 15, 17, 19, 21, 23, 25

#### CRISTALLO

Quarta protocollo, di Martin Mackenzie, con Michael Caine, Pierce Brosnan (G. B. - Colibri) — Agente segreto britannico cerca di contrastare il piano di alcuni guerrieri russi che vogliono il conflitto nucleare. Dal romanzo di Forsyth.  
Ore 15, 17, 19, 21, 23, 25

#### DORIA

Col Ciarra (Dolci cari), di Nikita Michailov, con Marcello Mastroianni, Elena Solonova, Silvana Mangano (Italia-Colibri) — Romano sposa una donna ricca. Perde tutto, diventa cameriere, s'innamora di una russa.  
Ore 15, 17, 19, 21, 23, 25

#### ELISEO GRANDE

La piccola bottega degli orrati, di Frank Oz, con Rick Moranis, Vincent Gardenia, Ellen Gonsky (Italia-Colibri) — Avventura di un Norista, del suo imbrocchetto e di una piana comica, parlante e affamata. Dolby stereo.  
Ore 15, 17, 19, 21, 23, 25

#### ELISEO BLU

L'intervista, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Eva Grimaldi (Italia-Colibri) — Autobiografia (in buona parte immaginaria) del regista e della sua vita nel cinema, dai primi contatti a oggi.  
Ore 16, 18, 20, 22, 24

#### ELISEO ROSSO

Good morning Babylon, di P. e V. Tavian, con Jacques de Almeida, Omero Antonutti, Greta Scacchi, V. Spano (Italia-Colibri) — Due fratelli argintieri italiani fanno fortuna lavorando sul set di «Indiscrepanza», ma si dividono.  
Ore 15, 17, 19, 21, 23, 25

#### FIAMMA

Cavalli e uccelli, di Frank Rostam, con David Keith, Simon Prosky, G. D. Spradyn (Italia-Colibri) — Un allievo in una durissima accademia militare americana cerca di sventare un oscuro complotto.  
Ore 15, 17, 19, 21, 23, 25

#### GIOIELLO

Who's that girl, di James Foley, con Madonna, Griffin Dunne (Italia-Colibri) — Yuppies prossimi al matrimonio deve scortare per poche ore una ragazza uscita di prigione. Lei però vuole vendicarsi di chi l'ha fatta condannare.  
Ore 15, 17, 19, 21, 23, 25

#### IDEAL

Scuola di ladri 2, di Nen Paresi, con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Fiorenzo Guarni, Enrico Maria Salerno (Italia-Colibri) — Tornano i ladri passionevoli. Stavolta si tratta di organizzare un furto su una nave da crociera.  
Ore 15, 17, 19, 21, 23, 25

#### KING KONG CINESTUDIO

Qualcosa di travolgente, di Jonathan Demme, con Jeff Daniels, Melanie Griffith, Su Tissaue (Italia-Colibri) — Yuppies viene conquistato da una donna ambigua e sexy che cambia identità ed è nasciata di qualcuno.  
Ore 15, 17, 19, 21, 23, 25

#### LILLIPUT

Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis (Italia-Colibri) — Giovane dirigente alle prese con una ragazza che non deve assolutamente bere. Lei beve e ne combina di tutti i colori.  
Ore 15, 17, 19, 21, 23, 25

#### LUX

Gli occhiali d'oro, di Giuliano Montaldo, con Philippe Noiret, Valerio Golino, Stefania Sandrelli (Italia-Colibri) — Ferrara, 1938: un medico non nasconde la sua omosessualità. E la città lo ostracizza.  
Ore 15, 17, 19, 21, 23, 25

#### NAZIONALE

Chiuso per ristrutturazione dei locali.

#### OLIMPIA 1

Giulia e Giulia, di Peter Del Monte, con Sammi Turner, Bing, Gabriella Byrne (Italia-Colibri) — Una donna vive due personalità: vedova angosciata e moglie insoddisfatta. Ucciderà l'ultima del tempo resto. Viet. 14.  
Ore 15, 17, 19, 21, 23, 25

#### OLIMPIA 2

Who's that girl, di James Foley, con Madonna, Griffin Dunne (Italia-Colibri) — Yuppies prossimi al matrimonio deve scortare per poche ore una ragazza uscita di prigione. Lei però vuole vendicarsi di chi l'ha fatta condannare.  
Ore 15, 17, 19, 21, 23, 25

#### REPOSI

Gli intoccabili, di Brian De Palma, con Robert De Niro, Sean Connery, Kevin Costner (Italia-Colibri) — Nell'America del proibizionismo quattro incorruti poliziotti debbono incassare il gangster Al Capone.  
Ore 15, 17, 19, 21, 23, 25

#### ROMANO

Mannequin, di Michael Gottlieb, con Andrew McCarthy, Kim Cattrall (Italia-Colibri) — Una splendida modella, estremamente sexy e attraente, ha, però, una curiosa particolarità: poco «umana». Dolby stereo. Non vietato.  
Ore 15, 17, 19, 21, 23, 25

#### STUDIO RITZ

La belena d'agosto, di Lindsay Anderson, con Lillian Gish, Glynis Davis (Italia-Colibri) — In un vecchio cottage sul mare, due vecchie sorelle si perdono, si odiano, litigano e aspettano la morte.  
Ore 15, 17, 19, 21, 23, 25

#### VITTORIA

La casa 2, di Sam Rami, con Bruce Campbell, Sean Barry (Italia-Colibri) — Due ragazzi in uno chalet di montagna. Leggono una formula profetica, arriva uno spirito potentissimo e terribile e si scatenano veramente l'impossibile.  
Ore 15, 17, 19, 21, 23, 25

#### ZETA D'ESSAI

Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin, Piper Laurie (Italia-Colibri) — Insegnante poco ortodosso in una scuola per sordomuti s'innamora di un'allieva che lo ricambia. Non sarà facile.  
Ore 15, 17, 19, 21, 23, 25

## PROSEGUIMENTI

#### AMBRA

Mistrali, di Walter Hill, con Ralph Macchio e Joe Seneca (Italia-Colibri) — Un'azione di guerra.  
Ore 15, 17, 19, 21, 23, 25

AMERICA RAGAZZI: La carica del 101, di Walter Hill, con Charles Hallahan (Italia-Colibri) — Un'azione di guerra.  
Ore 15, 17, 19, 21, 23, 25

#### FARO

Un ragazzo di Calabria, di Luigi Comeniani, con Gian Maria Volontè, Diego Abatantuono (Italia-Colibri) — Un ragazzo ha un desiderio: correre la maratona. E si scontra di nascosto vincendo l'ostilità del padre.  
Ore 15, 17, 19, 21, 23, 25

#### FORTINO

Uomini, di Denis Dorn, con U. Hochscheidt, U. Kriener (Germania Occ. - Colibri) — Pubblicitario e yuppie di successo scopre dopo anni che la moglie ha con un altro.  
Ore 15, 17, 19, 21, 23, 25

#### MASSAUA

Vedi fuori.

#### NUOVO ODEON

Creepshow 2, di Michael Gornick, con Tom Savini, George Kennedy, Dorothy Lamour (Italia-Colibri) — De un racconto di Stephen King, tre episodi di vario horror, con statue vendicative e morti ambasciati ridotti.  
Ore 15, 17, 19, 21, 23, 25

#### SELENE D'ESSAI

Disincantata, di Steve Tidel, con Maria Toller, Caterina Raccu (Germania-Colibri) — Allora a Maria Toller sono tutti quelli che lo hanno frequentato: rivoluzioni, sospetti e intrighi.  
Ore 15, 17, 19, 21, 23, 25

### ALTRE VISIONI

#### CUORE

Gli intoccabili, di Walter Hill, con Robert De Niro, Sean Connery, Kevin Costner (Italia-Colibri) — Nell'America del proibizionismo quattro incorruti poliziotti debbono incassare il gangster Al Capone.  
Ore 15, 17, 19, 21, 23, 25

#### LANTERNA

Questi ragazzi della curva 8, di Romano Scandariato, con Nino D'Angelo, Apertura ore 14,30.  
Ore 15, 17, 19, 21, 23, 25

#### ARCO PUSCIGAT

La gatta in calore, con Eva Cantelmo, Francesco Esposito, Ap. ore 15, ult. ore 22,30.

#### CINECLUB

River (novità assoluta). Dalle 14,30 alle 20. Ingresso riservato ai soci.

#### HOLLYWOOD

Hot exaltation diand - Amore in vendita. Non stupiamo la mente 2. Ut. 24. Ingr. 6000.

#### MARTE

Cappe di champagne (novità assoluta). Ap. ore 15, ult. ore 22,30.

#### MAIOR

Luciola blue, Ap. 15, ult. 22,30.

#### METROPOL

Calori animati, con Cathy Ginger, Ap. 14,30 ult. 22,30.

#### MILANO ROY (DI SEXE)

Grande rassegna «Un brivido di passione» - Segni all'argento - Frenetico. Novità stagione 1987/88 a grandissima richiesta. Non stop dalle 9 alle 11, ult. ore 22,30.

#### PULCONE

Desiderio di sesso con Gloria, Ap. ore 15, ult. 22,30.

#### REGINA

Body building per mogli in calore (Usa) con Dora, Paul Thomas. La benda e la bella, con Marina Lotar. Ap. ore 15, ult. 22,30. Continuato.

#### ROMA BLUES

Due jeans bagnati di lacrime bollenti con Sharon Mitchell, Sharon Kane (super americana picture hard core). Ap. ore 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

#### REZIA

La chiave più buona (novità). Ap. ore 15, ult. 22,30.

#### TERMINO

Bagni innocenti (Sip in lo sabbia Usa 87 con Laurie Smith, Jamie Gillis, Tom Byron, Tracy Adams. Ore 10, ult. 22,30. Non stop.

#### VITTORIO VENETO

Carcere femminile per sordomuti (Lomo perversioni). Novità. Non stop dalle 14 alle 24. Ingr. 2500, 2500, 1500.

### TEATRO MASSAUA

Piazza Massaua 9 - Tel. 705.803  
Stasera, ore 21,15  
Domani, ore 16 e 21,15

### GIPO

presenta  
**TURIN**  
**BEL CHEUR**  
Commedia musicale

### AMERICA

Via Friuli 27 - Tel. 447.71 71  
IL MEGLIO...  
GLI STARTER

### LE CUPOLE

CAVALLERAGGIORE (ON)  
LA VOSTRA SERATA  
E' A LE CUPOLE

Quest'ora è D.J. ALXANDER  
sfilano i LANGAROLI  
Buonsera e tutti, anche e quelli  
che non vengono a LE CUPOLE

### il gruppo

ABBONAMENTI  
1987-1988  
Tel. 274.32.76 - 287.871

### DISCOTECA

C.so Vinzaglio 3  
Ore 15,30 Giovedì  
Ore 21,30 Venerdì  
NIGHT

### FAIRO

Via S. Massimo 1 ang. via Po  
Ore 21 RENE' B COMPANY  
Direzione M. COLOMBO

### DU PARC

Il vero